

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1972)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1973

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 6 marzo 1975
(V. Stampato n. 3160)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(GIOLITTI)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 7 MARZO 1975

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME OTTAVO

GESTIONI FUORI BILANCIO

TOMO I

F) Ministero delle finanze

TIPOGRAFIA DEL SENATO

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CONCORSO PRONOSTICI ENALOTTO »

(Decreto Presidenziale della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, artt. 37-51)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	10.113.652.619	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali.	—	
	Totale Entrate	10.113.652.619	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	10.125.618.827	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali.	—	
	Totale Uscite	10.125.618.827	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	10.113.652.619	
II	Totale Uscite	10.125.618.827	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	11.966.208	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.434.264.509	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.422.298.301	

RELAZIONE

A) PARTE GENERALE

A norma del D.L. 14 aprile 1948, n. 496 (artt. 1 e 2), l'organizzazione e l'esercizio dei concorsi pronostici sono riservati allo Stato ed affidati al Ministero delle Finanze, che può effettuare la gestione o direttamente o a mezzo di persone fisiche o giuridiche che diano adeguate garanzie di idoneità. È fatta deroga per i concorsi pronostici connessi con attività sportive, il cui esercizio è riservato invece, in forza dell'art. 6 del predetto decreto legislativo, al CONI (che in atto esercita il Totocalcio) ed all'UNIRE (che in atto esercita il Totip).

In conformità a quanto previsto dal suddetto D.L. 14 aprile 1948 n. 496 e dalle relative norme regolamentari, contenute nel D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, con D.M. 9 luglio 1957 venne istituito il concorso pronostici Enalotto, abbinato alle estrazioni settimanali del giuoco del lotto. La gestione, per conto dello Stato, del concorso predetto venne affidata, con D.M. 10 luglio 1957, all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), con il quale in data 28 ottobre 1957 fu stipulata apposita convenzione, della durata di cinque anni, approvata con D.M. 5 novembre 1957, registrato alla Corte dei Conti il 4 gennaio 1958, reg. 1 Finanze, foglio n. 1.

Scaduta tale convenzione, in data 4 ottobre 1962 ne fu stipulata un'altra, approvata con D.M. 13 ottobre 1962, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 1962, reg. 28 Finanze, foglio n. 214. La validità di tale convenzione, scaduta il 28 ottobre 1967, venne prorogata a tutto il 28 ottobre 1969, rispettivamente, con atti del 24 novembre 1967 (approvato con D.M. 3/38196 del 1° dicembre 1967, registrato il 29 gennaio 1968, registro 4 Finanze, foglio 290), del 29 febbraio 1968 (approvato con D.M. n. 3/41533 dell'8 marzo 1968, registrato il 17 maggio 1968, registro 18 Finanze, foglio 359) e del 12 luglio 1969 (approvato con D.M. 3/54535 del 12 luglio 1969, registrato il 30 settembre 1969, registro 38 Finanze, foglio 112).

Dal 29 ottobre 1969 è in vigore la nuova convenzione, stipulata il 1° luglio 1968 e modificata con atti aggiuntivi del 27 ottobre 1969 e del 18 dicembre 1969, approvata con D.M. 19 dicembre 1969, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 1970, reg. n. 1 Finanze, foglio n. 270.

Secondo le clausole contenute nella convenzione, l'E.N.A.L. provvede ad ogni adempimento occorrente per la gestione del concorso, sopportando tutte le spese inerenti a detta gestione.

L'art. 15 della convenzione dispone che, a titolo di compenso generale per la gestione all'E.N.A.L. deve essere corrisposto un aggio sull'importo globale annuo delle poste di giuoco rimosse. Detto aggio per le riscossioni annuali sino a lire 10 miliardi è del 40 per cento, mentre le eventuali ulteriori riscossioni annuali è del 30 per cento.

L'ente gestore, per ogni concorso, trattiene sull'importo delle poste rimosse, a titolo di acconto d'aggio, la percentuale del 30 per cento fino ad un incasso lordo annuale di lire 10 miliardi, mentre le eventuali ulteriori riscossioni dello stesso anno è autorizzato a trattenere il 20 per cento.

Il predetto art. 15 della convenzione stabilisce altresì che il limite di incasso di lire 10 miliardi, ai fini della riduzione della misura dell'aggio, deve essere aumentato o diminuito in dipendenza della variazione in più o in meno subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, sempreché tale variazione produca un aumento od una diminuzione del limite superiore al 5 per cento.

Tutto lo svolgimento del giuoco avviene sotto il controllo di questa Direzione Generale e delle Intendenze di Finanza, giusta quanto previsto dall'art. 42 del sopracitato D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, ed in conformità a quanto espressamente sancito nella convenzione.

L'organizzazione del concorso è articolata in 15 Zone, che hanno sede nei seguenti capoluoghi: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino e Verona.

Presso ciascuna sede di Zona funzionano apposite Commissioni, previste dagli articoli 6 e 31 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581 e dall'art. 10 del Regolamento del concorso, composte dall'Intendente di Finanza o da un suo rappresentante, da un funzionario amministrativo di prefettura in rappresentanza del prefetto e da un rappresentante del Sindaco. Dette Commissioni hanno il compito di procedere settimanalmente alla custodia delle matrici dei concorsi entro gli appositi archivi, alla successiva determinazione delle giocate vincenti, nonché all'esame degli eventuali reclami avanzati dai giuocatori.

Le Commissioni di Zona, nell'espletamento dei compiti ad esse assegnati dal Regolamento del Concorso, agiscono indipendentemente le une dalle altre. La loro attività è coordinata con quella di una apposita Commissione Centrale, con sede in Roma, che ha il compito di procedere, sulla base dei dati forniti dalle Commissioni di Zona, alla determinazione dei risultati generali dei concorsi (e cioè: monte premi, numero delle colonne vincenti delle varie categorie, quote unitarie dei premi), nonché all'esame dei reclami deferiti dalle singole Commissioni.

Per quanto concerne la parte contabile (che non riguarda quella relativa all'Amministrazione vera e propria della gestione, il cui controllo compete agli organi dell'Ente ed all'autorità tutoria), si precisa che l'Ente gestore tiene presso ogni sede di Zona e presso la sede centrale una contabilità relativa al movimento di entrata ed uscita dei bollini, delle poste riscosse e della loro destinazione: le contabilità tenute dagli Uffici di Zona sono soggette ai controlli delle Intendenze di Finanza e delle Ragionerie Provinciali dello Stato competenti mentre quella tenuta in Roma è soggetta al controllo di un funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che di questa Direzione Generale (art. 47 D.P.R. n. 581).

In concomitanza, le Intendenze di Finanza e le Ragionerie Provinciali dello Stato curano la tenuta di contabilità analoghe a quelle esistenti presso gli uffici di Zona, mentre questa Direzione Generale, sotto il diretto controllo del funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, tiene un'apposita contabilità generale, soggetta al riscontro da parte della Corte dei Conti (art. 48 D.P.R. n. 581).

La contabilizzazione dei bollini impiegati viene effettuata settimanalmente, concorso per concorso. Al termine, poi, di ciascun esercizio finanziario si procede alla chiusura della contabilità ed alla verifica dei bollini rimasti, che vanno riportati a nuovo nella contabilità del successivo esercizio.

Chiusa la contabilità di ciascun esercizio, si procede alla liquidazione finale dell'aggio spettante all'E.N.A.L. sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse.

A norma dell'articolo 46 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, i proventi lordi dell'Enalotto vengono fatti confluire settimanalmente – entro due giorni dallo svolgimento di ciascun concorso – in un apposito c/c postale (1/34260) intestato a questa Direzione Generale. L'Ente gestore trattiene dal relativo importo solamente l'acconto sull'aggio spettantegli, di cui si è detto avanti.

Dopo 10 giorni dallo svolgimento di ciascun concorso, e cioè dopo che è stato accertato, sulla base delle singole contabilità, l'importo complessivo definitivo delle riscossioni, si procede alla determinazione dell'ammontare del monte premi (da suddividere tra i vincitori), il cui importo viene messo da questa Direzione Generale a disposizione dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, con prelevamento dal c/c postale di cui sopra.

La percentuale delle riscossioni destinata alla formazione del monte premi dei vari concorsi fu modificata dalla legge 29 settembre 1965, n. 1117: detta percentuale, che anteriormente all'entrata in vigore della legge in parola era costituita da una aliquota variabile regressivamente da un massimo del 38,64 per cento per incassi fino a lire 150 milioni ad un minimo del 30,80 per cento per incassi di lire 2.250 milioni, è attualmente stabilita nella misura fissa del 38 per cento.

Decorso il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione degli estremi delle matrici vincenti di ogni concorso nel Bollettino Ufficiale edito a cura del gestore (art. 18 Regolamento) – termine entro il quale i vincitori sono tenuti, a pena di decadenza da ogni diritto, a richiedere il pagamento dei premi – l'E.N.A.L. presenta a questa Direzione Generale il rendiconto dei premi corrisposti e non corrisposti: questa Direzione Generale, esaminati i documenti giustificativi allegati a ciascun rendiconto ed accertata la regolarità degli stessi, concede al riguardo il proprio benestare.

L'importo dei premi non corrisposti viene versato dall'E.N.A.L. allo Stato sul c/c di cui si è già detto.

Tuttavia, dopo la chiusura di ciascun concorso, questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento ufficiale del giuoco, può autorizzare la corresponsione dei premi a favore dei vincitori che ne abbiano fatto richiesta entro il suddetto termine di decadenza di 90 giorni ma che non siano stati in grado di produrre i tagliandi figlia delle schede vincenti, ove però esistano ampi ed obiettivi elementi di identificazione degli effettivi aventi diritto, risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dell'Ente gestore. In tali casi questa Direzione Generale restituisce all'E.N.A.L. gli importi corrispondenti ai premi in parola, perché possa provvedere ai relativi pagamenti.

Per ogni singolo concorso, l'utile netto per lo Stato è costituito dall'ammontare complessivo delle riscossioni, dedotta la percentuale spettante al gestore quale aggio e l'importo dei premi corrisposti. Sono da aggiungersi i proventi derivanti dagli interessi attivi del c/c postale intestato a questo Ministero, nonché l'ammontare dei « bollini » risultanti mancanti, il cui importo viene addebitato al gestore.

I proventi suddetti – che sino al mese di agosto 1961 venivano versati interamente in un capitolo di bilancio intestato a questa Direzione Generale – per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849 (con la quale è stato espressamente sancito che i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici sono sostitutivi delle imposte di R.M. e complementare afferente ai premi corrisposti ai vincitori) vengono ripartiti come segue:

— per una quota calcolata nella misura del 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste, in apposito capitolo intestato alla Direzione Generale delle Imposte Dirette;

– per la rimanenza, in apposito capitolo intestato a questa Direzione Generale.

A decorrere dal mese di agosto 1966, per effetto del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria, la parte del suddetto 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste relative alle giuocate effettuate in Sicilia viene attribuita alla Regione in parola.

B) RISULTATI DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1973.

I risultati ottenuti dalla gestione del concorso pronostici Enalotto nell'esercizio 1973 sono dettagliatamente descritti nell'accluso rendiconto contabile.

Detto rendiconto si compone di tredici prospetti contraddistinti dalle lettere dell'alfabeto dalla A alla M, nonché da un prospetto riepilogativo iniziale riportante i dati desunti dai predetti prospetti A – M.

Il prospetto A contiene i totali del movimento dei bollini dei vari tipi, sia come carico (bollini rimasti dall'esercizio precedente più bollini ricevuti dalla tipografia nel corso dell'esercizio) che come scarico (bollini impiegati nel giuoco e bollini risultanti mancanti nel corso dell'esercizio). I dati sono desunti dai registri di carico e scarico, modelli 1 MF, esistenti presso questa Direzione Generale, nei quali, concorso per concorso, sono riportate – sulla base dei dati contenuti nei modelli 17 MF pervenuti dalle Intendenze sedi di Zona e nel riepilogo degli stessi, modello 17 bis MF, le varie operazioni: ogni singola operazione è vistata dal funzionario della Regioneria Centrale.

Il prospetto B contiene lo sviluppo in colonna ed in importi dei bollini impiegati e di quelli mancanti del prospetto A, sezione Avere.

I relativi dati coincidono con quelli riepilogativi contenuti nel « Registro dei rapporti di debito e credito », modello 19 MF, nel quale sono riportate le colonne e gli importi dei bollini giuocati e di quelli mancanti in ogni concorso, desunti dai modelli 17 bis MF: le singole operazioni trascritte nel modello 19 MF sono vistate dal funzionario della Ragioneria Generale.

Il prospetto C, alla voce «Attività», contiene:

- 1) importo dei bollini utilizzati nell'esercizio 1973;
- 2) somma accantonata dall'esercizio precedente per giuocate in abbonamento (dati desunti dal prospetto E della chiusura dell'esercizio precedente e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);
- 3) interessi del c/c postale (dati risultanti da apposito certificato postale di allibramento e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);
- 4) importi premi non pagati dall'E.N.A.L. a chiusura di ciascun concorso - e per i quali può essere concessa successivamente da questo Ufficio l'autorizzazione al pagamento ai sensi dello art. 18 del Regolamento - e relativi resti di quoziente (dati desunti dai rendiconti - premi di ciascun concorso, riportati nel registro Premi, e che trovano riscontro nelle registrazioni del libro Cassa).
- 5) importo premi definitivamente incamerati dallo Stato, riguardanti rimanenze accantonate nell'esercizio precedente (dati desunti come sopra);
- 6) credito verso l'E.N.A.L. per tasse postali relative ai prelevamenti effettuati dal c/c per versamenti a favore dell'E.N.A.L. (monte premi di ciascun concorso, rimborso singoli premi, saldo aggio).

Il prospetto C, alla voce «Passività», contiene:

- 1) aggio spettante al gestore in base alla convenzione con la indicazione della parte di aggio trattenuta al momento della riscossione e di quella pagata o da pagare a saldo;
- 2) monte premi di tutti i concorsi dell'esercizio (dati desunti concorso per concorso, dal mod. 18 bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; tali dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa): *vedasi allegato prospetto D*;
- 3) premi pagati su autorizzazione di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento;
- 4) quote versate allo Stato ed alla Regione Siciliana (i relativi dati sono controllati con le singole quietanze della Tesoreria Provinciale dello Stato, di cui al prospetto I, e della Cassa della Regione Siciliana, di cui al prospetto L);
- 5) somma accantonata relativa a premi in istruttoria (i relativi dati sono desunti dal registro Premi e sono analiticamente esposti nel prospetto H);
- 6) somma accantonata nell'esercizio 1973 per giuocate in abbonamento valide nell'esercizio successivo (dati desunti dai modelli 18 bis MF degli ultimi quattro concorsi dell'esercizio e che sono analiticamente esposti nel prospetto E);
- 7) spese postali che trovano corrispondenza con l'uguale voce dell'«Attività» (dati riscontrabili nel libro Cassa).

Il prospetto D (conto di Cassa), alla voce «Entrate», contiene:

- 1) fondo cassa al 31 dicembre 1972 (trova riscontro nella chiusura della contabilità dell'esercizio precedente ed i relativi dati sono portati in entrata nel libro Cassa);
- 2) nuovi introiti relativi a saldo chiusura di concorsi svoltisi in esercizi precedenti;
- 3) movimenti di pertinenza dell'esercizio 1973;
 - a) gettito dei concorsi al netto dell'acconto aggio (dati riscontrati nel registro modello 19 MF e nel libro Cassa);
 - b) importo premi non pagati, e resti di quoziente, riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria dati riscontrati nel registro Premi e nel libro Cassa);
 - c) interessi del c/c postale (dati riscontrati nel certificato di allibramento e nel libro Cassa);

Il prospetto D, alla voce « Uscite », contiene:

1) somme versate all'E.N.A.L. settimanalmente per monte premi (dati desunti, concorso per concorso, dai modelli 18 bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; detti dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa);

2) pagamento saldo aggio al gestore per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1972.

I dati predetti sono stati desunti dal prospetto F della contabilità dell'esercizio precedente e dal libro Cassa;

3) premi pagati in seguito ad istruttoria (dati desunti dal registro Premi e dal libro Cassa);

4) importo spese postali, di cui si è detto avanti;

5) versamenti nel bilancio dello Stato ed in quello della Regione Siciliana (vedansi prospetti I ed L);

6) fondo di cassa al 31 dicembre 1973 (vedasi prospetto F).

Il prospetto E contiene la dimostrazione dell'importo delle quote di monte premi e dei proventi dello Stato relativi a giocate in abbonamento effettuate nell'esercizio 1973 da imputare a concorsi successivi al 1° gennaio 1974 (dati desunti dai mod. 18 bis MF degli ultimi 4 concorsi dell'esercizio).

Il prospetto F contiene la dimostrazione del fondo cassa alla fine dell'esercizio 1973 e della corrispondenza del fondo di cassa di competenza con quello effettivo.

Nei prospetti G ed H sono riportate le situazioni dei premi non riscossi dagli interessati e dei resti di quoziente relative, rispettivamente, ai concorsi sino alla chiusura dell'esercizio 1972 (prospetto G) e dei concorsi chiusi nell'esercizio 1973 (prospetto H): i relativi dati sono desunti dal registro Premi e dal libro Cassa.

Il prospetto I contiene l'elenco delle quietanze di tesoreria (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto L contiene l'elenco delle quietanze della Cassa della Regione Siciliana (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto M contiene, sulla base dei dati avanti esposti, il bilancio economico della gestione.

Per quanto riguarda l'unito bilancio di cassa, compilato sulla traccia dei modelli allegati alla circolare n. 25 prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - concernente « Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato », si precisa che la Parte 1^a - Entrate è costituita dall'unico titolo « Entrate correnti » che comprende tutti gli introiti conseguiti dalla gestione nell'esercizio 1973.

La somma complessiva di lire 10.113.652.619 compendia le seguenti voci:

1) introiti relativi a saldo chiusura dei concorsi svolti negli esercizi precedenti	L.	260.309
2) gettito dei concorsi al netto dell'acconto d'aggio trattenuto dal gestore »		9.856.805.780
3) importo dei premi non pagati dal gestore e dei resti di quoziente riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria	»	239.779.645
4) interessi del c/c postale	»	16.806.885
		<hr/>
Totale	L.	10.113.652.619
		<hr/> <hr/>

La Parte II – Uscite, costituita anch'essa dall'unico titolo « Uscite correnti », comprende tutte le somme pagate nel corso dell'esercizio 1973 per un totale di lire 10.125.618.827.

Tale importo si riferisce a:

1) somme anticipate al testore per il pagamento dei premi	L.	5.248.615.030
2) pagamento saldo aggio al gestore per l'esercizio 1972	»	1.398.157.920
3) premi pagati in seguito ad istruttoria	»	11.047.491
4) importo spese di c/c postale anticipate per conto del gestore	»	4.500
5) versamento dei proventi dello Stato e della Regione Siciliana	»	3.467.793.886
		<hr/>
Totale	L.	10.125.618.827
		<hr/> <hr/>

Il Riepilogo Finale reca un fondo di cassa al termine dell'esercizio che ammonta a lire 1.422.298.301.

Tale importo, che verrà totalmente impegnato nell'esercizio 1974, è costituito dalle attività e passività numerarie analiticamente descritte nel prospetto F dell'allegato rendiconto contabile.

Un particolare chiarimento appare necessario fornire in merito all'aggio liquidato all'ente gestore nell'esercizio 1973 (vedasi prospetto C del rendiconto contabile).

Come già precisato nella Parte Generale della presente relazione (vedasi pag. 6), all'E.N.A.L. compete sull'importo globale delle poste di giuoco rimosse, un aggio del 40 per cento fino ad un incasso lordo per esercizio di lire 10 miliardi ed un aggio del 30 per cento per le riscossioni eccedenti l'importo predetto. Il limite di lire 10 miliardi è suscettibile di aumento o di diminuzione in dipendenza della variazione subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, purché essa sia superiore al 5 per cento: la variazione è applicabile alle riscossioni annuali confrontando l'indice medio del costo della vita dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

A seguito di richiesta formulata da questa Direzione Generale con ministeriale n. 1/96359 del 25 settembre 1973, l'Istituto Centrale di Statistica ha comunicato, con foglio n. 24478 del 23 ottobre 1973, che nel 1972 la variazione dell'indice medio del costo della vita è stata, rispetto al 1968, del 19,8 per cento. Tale percentuale, applicata sull'importo di lire 10 miliardi, dà un ammontare di lire 1980 milioni: pertanto per il 1973, l'aggio è stato ridotto dal 40 per cento al 30 per cento per le riscossioni annuali eccedenti lire 11.980 milioni.

Nell'esercizio 1973, l'importo globale delle poste di giuoco rimosse è stato di lire 13.818.221.375. L'aggio liquidato all'E.N.A.L., ai sensi dell'art. 15 della convenzione, è stato di lire 5.343.161.506, come risulta dal seguente conteggio:

a) Aggio 40 per cento su	L.	11.978.839.495	=	L.	4.791.535.798
b) Aggio su bollini mancanti o smarriti (art. 16 convenzione)	»	1.160.505	=	»	159.296
		<hr/>			<hr/>
	L.	11.980.000.000		L.	4.791.695.094
c) Aggio 30 per cento sulle riscossioni eccedenti lire 11.980 milioni.	»	1.838.221.375	=	»	551.466.412
		<hr/>			<hr/>
	L.	13.818.221.375		L.	5.343.161.506
		<hr/> <hr/>			<hr/> <hr/>

Sulle riscossioni di cui alla lettera a) l'E.N.A.L. ha trattenuto a titolo di acconto d'aggio (30 per cento), l'importo di lire 3.593.651.848, rimanendo creditore del residuo 10 per cento di aggio (lire 1.197.883.949); sulle riscossioni di cui alla lettera b) l'E.N.A.L. ha trattenuto, a titolo di acconto d'aggio, l'importo di lire 119.472, rimanendo creditore del residuo per lire 39.824 sulle riscossioni di cui alla lettera c) l'E.N.A.L. ha trattenuto per acconto d'aggio, l'importo di lire 367.644.275, rimanendo creditore del residuo 10 per cento per lire 183.822.138. Pertanto, a chiusura della contabilità 1° gennaio - 31 dicembre 1973, l'E.N.A.L. è rimasto creditore del complessivo importo di lire 1.381.745.911 (lire 1.197.883.949 + lire 39.824 + lire 183.822.138) importo che è stato regolarmente corrisposto da questo Ministero all'ente interessato al termine dei prescritti controlli sulla contabilità dei bollini.

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« LOTTERIE NAZIONALI E FONDO DI RISERVA »

(Legge 4 agosto 1955, n. 722, art. 5)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1973

PARTE I. - ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Comlessivo inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Entrate correnti	9.961.778.362	9.961.778.362	9.961.778.362	—	—	18.812.300	—
II	Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali .	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	9.961.778.362	9.961.778.362	9.961.778.362	—	—	18.812.300	—

PARTE II. - USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Comlessivo inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Spese correnti	9.604.139.690	9.604.139.690	7.103.792.190	2.500.347.500	2.486.826.935	2.212.215.190	274.611.745
II	Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali .	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	9.604.139.690	9.605.139.690	7.103.792.190	2.500.347.500	2.486.826.935	2.212.215.190	274.611.745

RENDICONTO ANNUALE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI		Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti 3	Residui (col. 6 + 9 del riepil. entrate) 4			Impegni 7	Residui (col. 6 + 9 del riepil. uscite) 8
1	2	3	4	5	6	7	8
I	Entrate correnti	9.961.778.362	—	I	Spese correnti	9.604.139.690	2.774.959.245
II	Entrate in conto capitale	—	—	II	Spese per conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—	III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totale	9.961.778.362	—		Totale	9.604.139.690	2.774.959.245
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—			Avanzo di cassa dell'esercizio	357.638.672	
	Totale a pareggio	9.961.778.362			Totale a pareggio	9.961.778.362	

RELAZIONE

Le lotterie nazionali sono disciplinate dalle legge 4 agosto 1955 n. 722 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 29 novembre 1947 n. 1677 e successive modificazioni.

LE ENTRATE di ogni singola lotteria nazionale, che affluiscono ad appositi conti correnti postali (art. 12 del Reg.) sono costituite da:

- a) *ricavato* della vendita dei biglietti (biglietti venduti per lire 450);
- b) *interessi* dati dalle somme accreditate ai conti correnti postali;
- c) *varie* (aleatorie e costituite da somme erroneamente versate da terzi ai conti correnti postali);
- d) *integrazione* dal Fondo di riserva (art. 23 del Reg.): Il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali può disporre – a norma dell'art. 23 del regolamento – che la massa premi di ogni singola lotteria, determinata in seguito al riparto del ricavato, sia integrata di una somma da prelevare dal fondo di riserva delle lotterie nazionali, somma che viene versata al conto corrente della lotteria stessa.

LE USCITE di ciascuna lotteria possono essere così classificate:

- a) *spese* di gestione;
- b) *quota* a favore del fondo di riserva (art. 17 – D del Reg.);
- c) *trasferimenti* allo Stato: Trattasi di trasferimento all'Erario (Capitolo 1999 dell'entrata), a titolo di compensazione delle spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento delle lotterie nazionali, imputate a carico del Capitolo 1141 (spese di missione) e ciò a seguito di disposizione del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato;
- d) *varie* (restituzione di somme erroneamente versate ai conti correnti postali);
- e) *quote* a favore degli enti beneficiari;
- f) *premi* ai vincitori.

I premi spettanti ai vincitori ed ai venditori dei biglietti vincenti delle lotterie nazionali debbono essere pagati mediante assegni di conto corrente postale (art. 18 del Reg.).

Pertanto l'importo dei premi delle lotterie resta accreditato al conto corrente postale, mentre la restante somma viene versata alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma per l'accREDITAMENTO alla contabilità n. 1217 così intestata: « Contabilità speciale per la gestione delle lotterie nazionali ».

I pagamenti a carico di detta contabilità vengono effettuati mediante appositi ordinativi.

FONDO UNICO DI RISERVA DELLE LOTTERIE NAZIONALI.

L'articolo 23 del Regolamento delle lotterie nazionali, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948 n. 1677 e successive modificazioni, recepito dalla legge 4 agosto 1955 n. 722 (art. 6) prevede la istituzione di un « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali » al fine di provvedere all'eventuale integrazione della massa premi e, ove occorra, al ripianamento delle deficienze di gestione.

Al « Fondo di riserva » affluiscono:

- a) tutte le economie di gestione delle lotterie nazionali;
- b) la quota prevista dall'art. 17 - D del citato regolamento;
- c) l'importo del primo premio delle lotterie in caso di decadenza di cui all'art. 21 del Reg.
- d) gli interessi dati dai conti correnti postali e bancario e dai titoli di proprietà del « Fondo di riserva » stesso.

Le somme che affluiscono al « Fondo di riserva » sono versate in conto corrente postale o bancario oppure investite in titoli (terzo comma dell'art. 23 del Reg.) e concorrono a costituire il patrimonio del Fondo stesso.

* * *

Il rendiconto della gestione fuori bilancio delle lotterie nazionali, previsto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 comprende quindi il movimento di entrata e di uscita delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno solare e del « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali ».

* * *

Cenni illustrativi delle voci riguardanti le entrate e le uscite.

TITOLO I. - ENTRATE CORRENTI

02. Contribuzioni e premi per prestazioni istituzionali (Proventi delle lotterie).

I proventi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973 ammontano a complessive lire 9.372.177.900, come risulta dalla seguente dimostrazione:

Lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973	Biglietti venduti	Proventi delle lotterie Biglietti venduti a L. 450 (1)
1) Lotteria Italia 1972 (estrazione 6-1-1978)	13.986.356	6.293.860.200
2) Lotteria di Agnano 1973	2.071.948	932.376.600
3) Lotteria di Monza 1973	2.363.544	1.063.594.800
4) Lotteria di Merano 1973	2.405.214	1.082.346.300
	20.827.062	9.372.177.900

(1) I Biglietti delle lotterie nazionali vengono venduti al prezzo di L. 500. Il venditore trattiene quale proprio compenso L. 50 e versa L. 450 per ogni biglietto venduto.

In conto residui risultano riscosse lire 18.812.300, somma che la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, in data 1° gennaio 1973, ha riaccreditato alla Contabilità speciale. Trattasi dell'ammontare di ordinativi di pagamento emessi a favore di enti beneficiari, andati perenti a chiusura dell'anno 1972.

03 - 30 Altri trasferimenti (integrazione della massa premi).

Al fine di integrare la massa premi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973, il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha disposto i seguenti prelevamenti dal « Fondo di riserva ».

1) per la lotteria Italia 1972 (estrazione 6 gennaio 1973)	L.	760.225
2) per la lotteria di Agnano 1973	»	111.680.060
3) per la lotteria di Monza 1973	»	55.418.585
4) per la lotteria di Merano 1973	»	49.699.010
Totale		<u>L. 217.557.880</u>

04 - Redditi e proventi patrimoniali (Fondo di riserva).

Le entrate, ammontanti a lire 74.403.792 si riferiscono a redditi e proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del « Fondo di riserva » e precisamente: interessi del c/c postale 1.39212 (lire 52.855.480) e del c/c della Banca Nazionale del Lavoro (lire 2.809.562) intestati al « Fondo di riserva »; interessi dei titoli di proprietà del Fondo stesso (lire 18.738.750).

05 - Entrate non classificabili in altre voci.

In questa categoria sono comprese entrate per complessive lire 28.238.725 che riguardano sia le quattro lotterie nazionali che il « Fondo di riserva ».

a) *Lotterie nazionali*

— Interessi del c/c postale 1.5262 (Italia) lire 7.191.350; del c/c postale 1.33910 (Agnano) lire 2.034.155; del c/c postale 1.11402 (Monza) lire 1.205.260; del c/c postale 1.19370 (Merano) lire 3.746.495.

— Somme erroneamente versate in più del dovuto al c/c postale 1.11402 lire 224.100.

b) *Fondo di riserva*

— Proventi della pubblicità sulle cartoline di partecipazione ai concorsi settimanali: lire 9.250.000;

— Interessi versati dall'I.F.I. per i ritardati versamenti: lire 4.537.855;

— Varie: lire 49.510.

06 - Poste correttive e compensative di entrate correnti.

La posta correttiva di cui trattasi, ammontante a lire 269.400.065 costituisce una differenza positiva tra le entrate e le uscite e concorre poi a formare l'incremento patrimoniale del fondo di riserva.

Essa deriva:

a) dalla differenza fra le quote versate al fondo di riserva ai sensi dell'art. 17-D del Regolamento (lire 468.608.895) e le somme prelevate (lire 217.557.880) dal Fondo stesso per la integrazione della massa premi L. 251.051.015

b) dalle economie di gestione risultanti sui pagamenti sia in conto competenza (lire 10.014.530) che in conto residui (lire 1.348.610). Dette economie risultano dalla differenza tra le somme deliberate in via preliminare e secondo calcoli percentuali e quelle effettivamente sostenute » 11.363.140

c) dagli interessi dati dai conti correnti delle lotterie trasferiti al fondo. » 6.985.910

L. 269.400.065

TITOLO II. - SPESE CORRENTI

05 - Prestazioni istituzionali (A - Premi).

I premi relativi alle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973 che ammontano a lire 3.524.200.000, sono stati erogati per un importo di lire 2.949.080.000. A chiusura dell'anno 1973 restano da pagare premi per lire 575.120.000.

I residui dell'anno 1972 che ammontavano a lire 292.989.000 sono stati interamente pagati.

05 - Prestazioni istituzionali (B - Enti beneficiari).

Per effetto dei risultati delle ripetute quattro lotterie conclusesi nell'anno 1973, le somme da attribuire agli enti beneficiari, ai sensi dell'art. 3 della legge 4 agosto 1955 n. 722, ammontano a lire 3.306.642.120. Di detta somma sono state pagate lire 1.746.888.300, per cui restano da pagare lire 1.559.753.820.

I residui degli anni precedenti, che all'inizio dell'anno finanziario 1973 ammontavano a lire 2.138.809.865, sono stati accertati definitivamente in lire 2.157.622.165 per il riaccredito alla contabilità speciale, da parte della Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, della somma di lire 18.812.300 (vedi voce 02-R. dell'entrata), riguardante ordinativi perenti al 31 dicembre 1972.

Tali residui si sono ridotti a lire 268.216.430 in quanto nel corso del 1973 sono stati effettuati pagamenti, in conto residui, per lire 1.889.405.735.

Pertanto i pagamenti che, alla chiusura dell'anno finanziario 1973 restano da effettuare, ammontano a complessive lire 1.827.970.250 (lire 1.559.753.820 + 268.216.430).

Alla designazione degli enti ed alla determinazione delle quote da devolvere a ciascuno di essi, provvede un'apposita Commissione composta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, presidente, e dai Sottosegretari di Stato al Ministero del Bilancio, delle Finanze, dell'Interno e del Tesoro.

Non appena vengono emessi i Decreti Presidenziali previsti dalla legge precisata, l'Ufficio provvede subito al pagamento delle quote dovute agli enti.

* * *

Elenco delle somme residue, ripartite per lotteria, da devolvere agli Enti beneficiari:

Lotteria: Monza 1967	L.	1.050.800	
» Italia 1968	»	762.710	
» Monza 1970	»	12.551.700	
» Merano 1970	»	2.051.900	
» Italia 1970	»	56.820.500	
» Merano 1971	»	24.119.455	
» Italia 1971	»	54.914.700	
» Agnano 1972	»	15.999.845	
» Monza 1972	»	12.300	
» Merano 1972	»	80.072.320	
Gestione ordinativi perenti	»	19.860.200	
			L. 268.216.430
Lotteria: Italia 1972	L.	813.249.675	
» Agnano 1973	»	150.921.040	
» Monza 1973	»	231.282.115	
» Merano 1973	»	364.300.990	
			» 1.559.753.820
	Totale . . .	L.	1.827.970.250

06 – 10 Trasferimenti allo Stato (Cap. 1999 dell'entrata).

La somma di lire 7.800.000 riguarda la restituzione allo Stato delle spese di missione eseguite nell'interesse delle lotterie nazionali, pagate a carico del Capitolo 1141.

06 – 30 Altri trasferimenti (quote spettanti al fondo di riserva).

Al « Fondo di riserva » sono state versate le seguenti quote riguardanti le quattro lotterie nazionali concluse nell'anno 1973.

Lotteria Italia 1972 (estrazione 6 gennaio 1973)	L. 314.693.010
Lotteria di Agnano 1973	» 46.618.830
Lotteria di Monza 1973	» 53.179.740
Lotteria di Merano 1973	» 54.117.315
	<hr/>
Totale	L. 468.608.895
	<hr/> <hr/>

07 – Oneri finanziari (sono costituiti dalle spese di gestione delle lotterie nazionali).

Gli oneri finanziari o meglio, di gestione, delle lotterie nazionali traggono la loro origine dal regolamento generale delle lotterie nazionali e dagli oneri contrattuali della convenzione stipulata con l'Istituto Finanziario Italiano.

Dette spese sono state accertate nell'importo di lire 2.282.484.765 e sono così ripartite:

a) Spese sostenute direttamente dall'Amministrazione, riguardanti per la maggior parte la fornitura dei biglietti, eseguita dall'Istituto Poligrafico dello Stato, ammontante a lire 428.031.000	L. 457.400.000
b) Aggio al Concessionario per la distribuzione e la vendita dei biglietti, e per la organizzazione della pubblicità	» 348.380.700
c) Fondo spese di pubblicità, compresi i premi settimanali per lire 185.000.000	» 874.574.945
d) Quota agli enti organizzatori delle manifestazioni collegate alle lotterie	» 541.808.550
e) Speciale compenso al Concessionario per i biglietti prelevati senza possibilità di resa	» 60.320.570
	<hr/>
Totale	L. 2.282.484.765
	<hr/> <hr/>

A chiusura dell'anno finanziario 1973, i pagamenti effettuati in conto competenza ammontano a lire 1.924.202.435. Di detta somma lire 10.014.530 sono affluite al « Fondo di riserva » (v. lett. *b* della categoria 06 dell'entrata), quali economie di gestione. Restano pertanto da pagare in conto residui lire 358.282.330.

Le spese residue al 1° gennaio 1973, previste in lire 36.215.770, sono state liquidate nel corso dell'anno finanziario per un importo di lire 29.820.455. Di tale somma lire 1.348.610 sono affluite al « Fondo di riserva » quali economie di gestione. Restano da pagare spese per lire 6.395.315.

I residui, complessivamente accertati al 31 dicembre 1973, ammontano pertanto a lire 364.677.645 (lire 358.282.330 + 6.395.315).

09 - Spese non classificabili in altre voci.

Le spese in questione, ammontanti a complessive lire 14.403.910 riguardano:

a) Rimborso all'Istituto Finanziario Italiano di lire 224.100, per somme versate in più del dovuto al c/c postale 1.11402;

b) trasferimento al Fondo di riserva di lire 6.985.910, importo degli interessi dati dai conti correnti postali delle lotterie di Agnano, Monza e Merano;

c) spese di banca, ammontanti a lire 2.550, riguardanti la gestione del fondo di riserva.

Restano da versare al fondo di riserva lire 7.191.350, importo degli interessi dati dal c/c postale della lotteria Italia.

* * *

Nel corso dell'anno 1973, sono affluite al « Fondo di riserva » le seguenti somme:

a) Quote lotterie anno 1973	L. 468.608.895	
b) economie di gestione lotterie nazionali	» 11.363.140	
c) redditi e proventi patrimoniali	» 74.403.792	
d) altre entrate	» 20.823.275	
	<hr/>	L. 575.199.102

Contemporaneamente si sono avute le seguenti uscite:

a) Integrazione della massa premi delle quattro lotterie concluse nell'anno 1973	L. 217.557.880	
b) spese varie (bancarie)	» 2.550	
	<hr/>	» 217.560.430
Avanzo finanziario	L. 357.638.672	
	<hr/> <hr/>	

L'avanzo finanziario di lire 357.638.672, costituisce l'incremento del patrimonio del « Fondo di riserva » verificatosi nell'anno 1973.

Situazione al 1° gennaio 1973

DANARO

1) Conto corrente postale 1/30212	L. 3.782.659.190	
2) conto corrente Banca Nazionale del Lavoro	» 3.819.400	
	<hr/>	L. 3.786.478.590

TITOLI

3) v.n. dei titoli di proprietà	» 348.715.000	
	<hr/>	L. 4.135.193.590
	<hr/> <hr/>	

Situazione al 31 dicembre 1973

DANARO

1) Conto corrente postale 1/30212	L. 4.118.752.100
2) conto corrente Banca Nazionale del Lavoro	» 25.365.162
	<hr/>
	L. 4.144.117.262

TITOLI

3) v.n. dei titoli di proprietà	» 348.715.000
	<hr/>
	Totale L. 4.492.832.262
Incremento patrimoniale 1973	» 357.638.672
	<hr/>
	L. 4.135.193.590
	<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' CORRISPOSTE DAI PRIVATI, COMUNI E PROVINCE
PER SERVIZI RELATIVI AD IMPOSTE DI FABBRICAZIONE »

(Artt. 3 e 4 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035)

DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE e II.II.
UFFICIO TECNICO CENTRALE DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.500.727.684	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.251.165.219
	Totale . . .	1.500.727.684		Totale . . .	1.251.165.219

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	37.725.104
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.500.727.684
Totale . . .	1.537.452.788
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.537.626.554
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	826.234

RELAZIONE

L'allegato rendiconto si riferisce alla gestione relativa all'anno 1973 del « Fondo Speciale Servizi Imposte di Fabbricazione a carico privati », costituito ai sensi dell'articolo 4 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035, modificato con l'articolo 2 del D.L. 3 maggio 1948, n. 842.

Prima di fornire sommarie notizie in merito al movimento di fondi avvenuto nell'anno in questione, si ritiene opportuno illustrare qui di seguito le ragioni per le quali è stato costituito il su cennato « Fondo Speciale ».

Come è noto, a norma dell'articolo 3 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035, modificato con l'art. 1 del D.L. 3 maggio 1948, n. 842, gli impiegati appartenenti ai ruoli del personale provinciale delle Imposte di Fabbricazione possono effettuare nell'interesse dei privati o di Enti diversi dallo Stato, dalle Province e dai Comuni, servizi relativi alle Imposte di Fabbricazione sia nella loro ordinaria sede che fuori di essa.

Per l'espletamento dei predetti servizi i su indicati privati o Enti sono tenuti a versare ai competenti Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione le relative indennità nella misura che, ai sensi della legge 24 dicembre 1949, n. 940, viene determinata dal Ministro delle Finanze di concerto con quello del Tesoro.

La misura di dette indennità è attualmente stabilita dalla tabella allegata al D.M. 14 luglio 1971.

Le somme sopra versate, detratti gli importi rimborsati allo Stato per le anticipazioni relative al pagamento delle indennità di missione, nonché il 40 per cento destinato al Fondo di Previdenza a favore del personale delle Imposte di Fabbricazione e dei Laboratori Chimici delle Dogane e delle II.II., affluiscono al « Fondo Speciale » di cui trattasi per essere ripartite, giusta il disposto del cennato articolo 4 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035, modificato con l'articolo 2 del D.L. 3 maggio 1948, n. 842, fra tutto il personale addetto ai servizi delle imposte di fabbricazione, secondo i criteri di ripartizione stabiliti da questa Amministrazione.

Tali criteri sono attualmente stabiliti dal D.M. 13 ottobre 1971, n. 3744.

In base al citato decreto n. 3744 la gestione del « Fondo speciale » è affidata ad una apposita Commissione e le operazioni di riparto sono eseguite bimestralmente dall'Ufficio Tecnico Centrale delle Imposte di Fabbricazione su deliberazione della Commissione anzidetta.

* * *

Il movimento del « Fondo Speciale » per l'anno in esame è evidenziato nell'allegato prospetto « C ». A tale riguardo si fa presente che le somme pagate al personale nell'anno di cui trattasi riguardano le quote di riparto afferenti i bimestri compresi nel periodo 1° novembre 1972-31 ottobre 1973.

La disponibilità del « Fondo Speciale » per il su menzionato periodo è stata di complessive lire 1.538.452.788 delle quali lire 1.500.727.684 versate dagli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione e lire 37.725.104 costituenti la rimanenza alla chiusura del bimestre settembre-ottobre 1972.

Di contro, l'ammontare delle erogazioni, sempre per il periodo considerato, è stata di complessive lire 1.537.626.554 con una conseguente rimanenza di lire 826.234.

In particolare, il movimento contabile del ripetuto « Fondo Speciale » nel periodo in esame è stato il seguente:

Bimestri	Somme affluite lire	Somme erogate lire	Rimanenza lire
Rimanenza alla fine del bimestre settembre-ottobre 1972	37.725.104	—	—
Novembre-Dicembre 1973	249.247.081	262.968.184	23.894.001
Gennaio-Febbraio 1973	243.275.394	266.091.962	1.077.433
Marzo-Aprile 1973	256.194.978	253.643.305	3.629.106
Maggio-Giugno 1973	244.894.884	244.851.769	3.672.221
Luglio-Agosto 1973	238.761.289	239.626.380	2.707.130
Settembre-Ottobre 1973	268.564.058	270.444.954	826.234
	1.538.452.788	1.537.626.554	826.234

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO 10 PER CENTO »

(Decreto Ministeriale 8 agosto 1947)

DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE e II.II.

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	1.249.208.075	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.308.099.424
	Totale	1.249.208.075		Totale	1.380.099.424

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	357.122.823
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.249.208.075
Totale	1.606.330.898
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.380.099.424
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	226.231.474

RELAZIONE

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 2) pag. 8 della circolare n. 25 - Prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispett. Generale di Finanza - Reparto III, si forniscono i dati illustrativi concernenti le attività espletate, i risultati conseguiti nonché i criteri adottati nella ripartizione delle somme affluite al Fondo 10 per cento durante l'esercizio 1973.

Come è noto, detto Fondo, istituito con D.M. 8 agosto 1947, veniva alimentato con il prelievo del 10 per cento sulle indennità dovute dai contribuenti per operazioni straordinarie eseguite da impiegati di Dogana ed erogate a favore del personale degli ex gradi V e VI dei ruoli dell'Amministrazione periferica delle Dogane secondo le modalità stabilite dal D.M. 20 maggio 1948, con il quale la partecipazione al Fondo in parola è stata estesa agli ex gradi VII e inferiori addetti ad uffici ove non è possibile effettuare servizi produttivi di indennità commerciali. Tutta la particolare materia, regolata per ultimo dal D.M. 4 ottobre 1966, N. 4555, è stata convalidata in via legislativa dall'articolo 28 del D.L. 20 febbraio 1968, N. 59, convertito, senza modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 224.

In base alle disposizioni vigenti fino al 24 novembre 1973, le somme dovute al citato Fondo erano mensilmente versate dalle Dogane in un apposito conto corrente intestato al sig. Direttore Generale delle Dogane ed erogate ogni bimestre su deliberazione della Commissione prevista dall'art. 2 del citato D.M. n. 4555 nel modo seguente:

1) 20 per cento a favore del Fondo di Previdenza per il personale delle Dogane, istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

2) Una quota, che veniva determinata annualmente con Decreto del Ministro delle Finanze, era devoluta, dopo detratte le spese di amministrazione, in premi quadrimestrali di rendimento e di operosità a favore del personale in servizio presso le Dogane, secondo i criteri stabiliti dallo stesso Decreto. Per l'anno 1973 la quota è stata determinata nella misura del 5 per cento, giusta D.M. 21 maggio 1973, n. 1196;

3) La restante somma veniva ripartita:

a) per il 48 per cento fra gli Ispettori Generali e Direttori di 1^a classe in modo che la quota singolarmente attribuita agli Ispettori Generali fosse del 20 per cento superiore a quella dei Direttori di 1^a classe;

b) per il 52 per cento fra il restante personale delle qualifiche inferiori in servizio presso l'U.T.C.D., l'U.C.R., l'Ufficio Divieti e i Compartimenti Doganali con quote variabili da 1,00 a 2,50 a seconda della qualifica rivestita.

Il movimento delle entrate e delle uscite del Fondo per l'esercizio 1973 è evidenziato nell'allegato C, di cui si forniscono di seguito i dati illustrativi:

a) <i>Entrate</i>	
— 1° trimestre 1973	L. 338.736.325
— 2° trimestre 1973	» 293.979.455
— 3° trimestre 1973	» 331.882.775
— 4° trimestre 1973	» 284.609.520
	————— L. 1.249.208.075
Rimanenza esercizio 1972	» 357.122.823
	—————
Totale	L. 1.606.330.898
	=====

b) *Spese*

Per quanto concerne le spese, durante l'esercizio 1973, si è proceduto, su deliberazioni adottate dalla sopra citata Commissione, alla ripartizione e al pagamento agli aventi diritto delle seguenti somme:

1) Per quote di riparti relative ai bimestri:		
Novembre-Dicembre 1972	L.	170.678.392
Gennaio-Febbraio 1973	»	162.379.165
Marzo-Aprile 1973	»	122.914.470
Maggio-Giugno 1973	»	153.842.595
Luglio-Agosto 1973	»	117.488.845
Settembre-Ottobre 1973	»	168.346.505
	—————	L. 895.649.972
2) Per rimborsi al personale non di ruolo	»	958.825
3) Per conguaglio ai promossi	»	104.711.710
4) Per premi di rendimento e di operosità a favore del personale in servizio presso le Dogane secondo i criteri di cui ai DD.MM. sotto citati:		
— 2° quadrimestre 1972 con i criteri di cui al D.M. 16 febbraio 1972, n. 698	L.	20.651.130
— 3° quadrimestre 1972 con i criteri di cui sopra	»	22.173.785
Premio speciale arretrato	»	36.773.281
— 1° e 2° quadrimestre 1973 con i criteri di cui al D.M. 21 maggio 1973 n. 1196.	»	40.311.750
	—————	» 119.909.946
5) Versamento della quota del 20 per cento al Fondo di Previdenza del personale doganale sulle somme affluite, a norma dell'art. 1 del D.M. 4 ottobre 1966 sopra citato per i seguenti importi bimestrali:		
Novembre-Dicembre 1972	L.	44.463.760
Gennaio-Febbraio 1973	»	43.395.485
Marzo-Aprile 1973	»	38.186.585
Maggio-Giugno 1973	»	43.815.535
Luglio-Agosto 1973	»	42.948.590
Settembre-Ottobre 1973	»	44.386.215
	—————	» 257.196.270
6) Sono state, inoltre, erogate per spese di amministrazione e postali	»	1.672.701
		—————
	Totale Spese	L. 1.380.099.424
		=====

RIEPILOGO

Entrate	L.	1.606.330.898
Spese	»	1.380.099.424
		—————
Rimanenza a fine dell'anno 1973	L.	226.231.474
		=====

La suddetta rimanenza di lire 226.231.474 è costituita dai seguenti importi:

1) Somme accantonate per malattie ed assenze (Marzo 1964 – Febbraio 1971)	L.	152.391.900
2) Premi di operosità bimestre settembre–ottobre 1973	»	11.091.755
3) Rimanenza premi I e II quadrimestre 1973	»	229.789
4) Rimanenza Fondo 10 per cento bimestre settembre–ottobre 1973. . .	»	50.030
5) Entrate bimestre novembre–dicembre 1973	»	62.468.000
		<hr/>
	Totale	L. 226.231.474
		<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	29.026.853	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	108.000	—
II	Spese di bollo	20.439.895	1.050.500	—
III	Spese di registrazione	—	2.694.555	—
IV	Altre spese	—	2.054.290	—
V	Restituzione a saldo	36.850	10.968.515	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1973 . . .	49.503.598	16.875.860	32.627.738
	Eventuale rimanenza a fine esercizio	32.627.738	—	—

RELAZIONE

Dell'ufficiale rogante dott. Guerrera Vincenzo sul rendiconto delle spese contrattuali per l'anno 1973.

I rendiconti si riferiscono a n. 287 contratti dei quali, al 31 dicembre 1973, sono stati definiti n. 117 e risultano in corso di esecuzione n. 170.

L'importo complessivo di ogni cauzione viene versato dalle ditte alla Tesoreria Provinciale di Roma che ne rilascia quietanza.

Per ogni operazione di spesa viene emesso il relativo ordinativo di pagamento mod. 180/T a favore:

1) dell'economista cassiere del Comando Generale, che a sua volta versa l'importo all'ufficiale rogante, importo di modesta entità (dalle 10.000 alle 20.000 lire) occorrente per le piccole spese per acquisti di carta bollata, carta fotostatica e marche da bollo necessarie per verbali di collaudo, svincoli depositi cauzionali, per i vari fogli del contratto (che viene stilato sempre su stampati del Comando Generale) sia in originale che in copia per l'Ufficio del Registro, nonché per i vari relativi allegati;

2) dell'Ufficio del Registro di Roma per l'importo relativo alla registrazione fiscale;

3) dell'Erario - sul cap. 2368 - per l'importo relativo a diritti di stampa che varia secondo il prezzo stabilito in contratto.

La somma di lire 29.026.853, che indica il riporto dell'esercizio precedente, non coincide con quella che nel rendiconto del 31 dicembre 1972 venne indicato in lire 29.061.053, in quanto in quest'ultimo vennero erroneamente indicate in più (nella colonna saldi) complessive lire 34.200, riferite ai contratti n. 2215, n. 2216, n. 2223, n. 2243, n. 2269 e n. 2302 di repertorio.

A chiusura del contratto vengono resi alla ditta il rendiconto delle spese e l'eventuale rimanenza.

Il sottoscritto svolge le funzioni di ufficiale rogante dal gennaio del 1971.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DOGANA DI SAVONA - UFFICIO DI RICEVITORIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	10.000	10.000	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	4.300	4.300	—
IV	Altre spese	2.830	2.830	—
V	Restituzione saldo al contraente, utilizzato da questi per il pagamento dei diritti gra- vanti	307.870	307.870	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1972 . . .	325.000	325.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante il decorso anno presso questa Dogana si è tentata la vendita; mediante pubblico incanto, di alcune merci sequestrate o confiscate per contrabbando doganale. Nella preparazione dell'asta, cui si è provveduto con la massima urgenza per l'alto costo della custodia delle merci da alienare, sono state sostenute delle spese molte modeste: lire 10.000 per la fornitura di 100 copie dell'avviso d'asta e lire 2.600 per la pubblicazione sul foglio degli annunci legali, richiesta dall'art. 66 del Regolamento dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827. L'asta, andata deserta per tutti gli altri lotti, si concludeva con l'aggiudicazione all'I.S.E. - Istituto per lo sviluppo economico - sedente in Corso Vittorio Emanuele n. 18, Torino, dell'autotreno FIAT 690/N 1B, targato P.G. 116604, e del relativo rimorchio, targato PG 2340; l'offerta vincente è stata di lire 9.000.000.

A norma del punto 2 delle condizioni di vendita, il deliberatario, prima dell'inizio della gara, aveva depositato presso la Cassa depositi di questa Dogana lire 325.000 quale ventesimo del prezzo base d'asta.

La carta da bollo necessaria per la redazione del verbale d'asta, da valere anche come contratto veniva fornita dallo stesso aggiudicatario; rimanevano pertanto le sole spese di registrazione (lire 4.300) e le spese postali per l'invio dei documenti all'I.S.E. (lire 230). Le spese contrattuali, assommanti a lire 17.130, venivano soddisfatte con il denaro in deposito; la differenza di lire 307.870 era utilizzata dal contraente per il parziale pagamento dell'I.V.A. gravante sulla merce acquistata. La gestione era in tal modo regolarmente chiusa. Nel corso dell'anno 1973 non sono state ricevuti dallo scrivente altri depositi per spese contrattuali.

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	16.741.670	—	16.741.670
I	Spese di copia e stampa		113.450	
II	Spese di bollo		1.625.390	
III	Spese di registrazione	5.115.000	2.050.590	— 10.123.730
IV	Altre spese		926.500	
V	Restituzione saldo al contraente		10.522.800	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	21.856.670	15.238.730	6.617.940
	Eventuale rimanenza fine esercizio	6.617.940	—	6.617.940

RELAZIONE

Le spese contrattuali vengono gestite mediante depositi provvisori effettuati dalle ditte contraenti presso la Tesoreria Provinciale di Roma. Dai predetti depositi vengono prelevate preventivamente con ordinativo a favore dell'Economo del Comando Generale della Guardia di finanza, le somme occorrenti per le spese di fotocopie, marche da bollo, carte bollate, bollo di quietanza su ordinativi di pagamenti e postali, queste ultime per quanto riguarda la restituzione alle ditte contraenti dei contanti residuati.

Per quanto concerne le spese di registrazione dei contratti, le stesse inizialmente sono state pagate mediante emissione di ordinativi a favore dell'Ufficio Registro di Roma. Tale procedura però ha dato luogo, con la nuova legge sul Registro, a diversi inconvenienti; infatti per renderla operante occorre conoscere preventivamente l'ammontare della somma il che comporta per quanto riguarda i contratti di competenza dell'Ufficio Atti Pubblici, di recarsi almeno due volte presso tale Ufficio per ottenere la liquidazione e compilare il relativo ordinativo di pagamento, con il continuo rischio di incorrere nell'applicazione di penali per ritardato pagamento. Si è preferito quindi ricorrere al pagamento in contanti dell'imposta di Registro prelevando la somma occorrente dai fondi già riscossi in contanti per spese di copia e bollo.

A giustificazione del pagamento dell'imposta di Registro versata in contanti si è allegata, al relativo conto, copia del foglio del contratto recante la liquidazione dell'Ufficio Registro.

A contratto concluso si è provveduto a restituire alle ditte interessate, mediante pagamento in c.c.p. o a mezzo vaglia, l'eventuale residuo delle somme prelevate in contanti. Le somme invece non utilizzate e giacenti in Tesoreria sono state restituite alla ditta con ordinamento di pagamento.

Le somme prelevate in contanti per spese di copia e bolli, vengono per circa 2/3 impiegate preventivamente nell'acquisto di valori bollati.

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	4.378.000	4.378.000	—
II	Spese di bollo	64.000	64.000	—
III	Spese di registrazione	2.023.200	2.023.200	—
IV	Altre spese	916.680	916.680	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1973 . . .	7.381.880	7.381.880	—
	Eventuale rimanenza a fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Anche per il corrente anno oltre alla giacenza media di 4000 autovetture, vi è stato un incremento nei sequestri di automezzi e merci, che come per il passato vengono esitate mediante aste pubbliche indette ogni 40/45 giorni circa.

Sono state esitate circa 20.000 autovetture, q.li 350/400 di caffè torrefatto, q.li 100 di tessuti, migliaia di apparecchi radio, liquori e generi vari sottoposti a confisca con un ricavo di circa 120 milioni e circa 35 milioni di diritti.

Tale rilevante quantitativo di automezzi e merci vengono esitate mercè una diffusissima pubblicità data ai bandi d'asta che vengono inviati a Compartimenti Doganali, Dogane, Intendenza di Finanza, Camera di Commercio, Comuni di moltissime città e soprattutto ad un rilevante numero di acquirenti abituali provenienti da tutte le provincie della penisola.

Pubblicazione, inoltre, ne viene fatta sul Foglio Annunci Legali della Provincia e su due giornali locali ed infine la lunga e meticolosa stesura del verbale d'asta con la descrizione dei singoli lotti che viene sottoposto a registrazione.

Per l'acquisizione delle somme occorrenti al sostenimento di tutte le spese viene pagato, dagli acquirenti, un diritto fisso sul valore di aggiudicazione degli automezzi e merci.

Con la somma ricavata vengono saldate le spese d'asta e tutte le altre spese preparatorie ed accessorie che incombono all'ufficio.

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

MAGAZZINO CENTRALE DEL MATERIALE
DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE - ROMA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	52.000	—	52.000
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1973 . . .	52.000	—	52.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	52.000	—	52.000

RELAZIONE

Con riferimento a quanto richiesto da codesta Ragioneria Centrale con la nota sopradistinta e conformemente alle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 22 del 5 marzo 1973 vengono qui di seguito illustrati i rendiconti in oggetto.

Nell'esercizio 1973 sono stati stipulati i seguenti contratti:

n. 4 con la Ditta Licana Sud S.p.A. di Frattamaggiore (Na) per la fornitura di cordicella animata e comune;

n. 1 con la Ditta Soc. Partenopea Prodotti Chimici e Metallurgici di Napoli per la fornitura di suggelli di piombo;

n. 1 con la Ditta S.p.A. Chiecchio & Schierano Industria del Piombo di Beinasco (To) per la fornitura di suggelli di piombo.

Le ditte contraenti hanno versato, sul c/c post. n. 1/69528 intestato a quest'Ufficio, rispettivamente le somme di lire 32.000 - lire 10.000 - lire 10.000 - per le spese di registrazione dei suddetti contratti.

Tali somme rimarranno vincolate fino all'approvazione nei modi di legge dei contratti stessi.

ANNESSO N. 10

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DOGANA DI GENOVA - UFFICIO DI RICEVITORIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	15.000	15.000	—
II	Spese di bollo	36.500	36.500	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	—	—	—
	Eventuale rimanenza di fine esercizio	51.500	51.500	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 il Ricevitore Capo della Dogana di Genova ha proceduto alla vendita mediante asta pubblica ad offerte segrete di merci confiscate e di merci abbandonate. Le vendite sono state effettuate all'asta n. 85 del 17 maggio 1973.

Gli aggiudicatari delle merci poste in vendita, con i quali è stato stipulato regolare contratto, hanno corrisposto l'ammontare delle spese di registrazione dei contratti stessi, nonché delle carte bollate per la stesura degli atti (due per ogni contratto, di cui, una agli atti dell'Ufficio Ricevitoria ed una depositata all'Ufficio del Registro di Genova), con deposito provvisorio in dogana.

ANNESSO N. 11

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
DEI « EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI RR.II. DI NOVI LIGURE (ALESSANDRIA)

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.560.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.325.820
	Totale	3.560.900		Totale	1.325.820

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.560.900
Totale	3.560.900
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.560.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse a titolo di emolumenti ipotecari sono state devolute nel modo seguente, come risulta dal prospetto sotto riportato:

All'Ispettore Capo Reg. Dr. Grasso Luigi dal 1° gennaio al 27 giugno 1973	L.	782.475
Al Direttore Dr. Susi Antonio, dal 28 giugno al 24 novembre 1973	»	543.345
		<hr/>
		L. 1.325.820
Al Fondo di Previdenza del Personale periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari	»	1.068.250
Alla Tesoreria per ritenute erariali	»	242.290
Per assegno ex art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749	»	33.540
Per spese d'ufficio	»	891.000
		<hr/>
	Totale	L. 3.560.900
		<hr/> <hr/>

Le somme versate al fondo di previdenza del personale periferico delle Tasse, sono state liquidate con la percentuale del 30 per cento.

La liquidazione è avvenuta sugli emolumenti ipotecari al lordo delle spese d'ufficio.

Le somme versate a favore del fondo sul c.c.p. N. 1/26862 risultano elencate su foglio a parte, distinte con n. di versamento data ed importo e per singole gestioni.

Analogamente i versamenti per ritenute erariali effettuati presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Alessandria, risultano elencati su foglio a parte e per ogni singola gestione, per numero di quietanza, data ed importo.

Le attività espletate che hanno prodotto gli emolumenti sono quelle delle misure, certificazioni, rilascio copie e registrazione delle note di trascrizione sul registro d'ordine Mod. 260.

ANNESSO N. 12

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI CAGLIARI: SASSARI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (Enti e privati) . .	7.598.225	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio ed indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.688.030
	Totale . . .	7.598.225		Totale . . .	4.688.030

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.598.225
	Totale . . .
	7.598.225
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.598.225
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Al rag. Francesco Floris, nella sua predetta qualità di reggente di questa Conservatoria, è stata attribuita, per il periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 1973 ed il 24 novembre 1973, una quota di emolumenti lordi pari a lire 7.598.225, quota determinata secondo le norme indicate dall'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545.

Tenuto peraltro conto delle ritenute che gravano su tali particolari compensi, ritenute qui di seguito elencate, la quota netta di emolumenti percepita dal predetto funzionario ammonta a lire 4.688.030:

a) Contributo a favore del fondo di previdenza dell'Amministrazione delle Tasse e II.II. sugli Affari: nella misura del 10 per cento per il periodo 1° gennaio 1973 - 30 giugno 1973;

Nella misura del 30 per cento, per il periodo dal 1° luglio 1973 al 24 novembre 1973 (Il D.M. che ha fissato il maggior prelievo del contributo a favore del fondo, è stato comunicato con Compartimentale n. 1255 del 4 luglio 1973.

A suo tempo sarà provveduto al versamento della differenza ancora dovuta per il primo semestre) L. 1.419.260

b) Spese d'Ufficio nella misura di lire 75.000 mensili, determinate con D.M. n. 104.871/73 » 810.000

c) Ritenute erariali (ricchezza mobile, complementare e relative addizionali) » 680.935

Totale L. 2.910.195

ANNESSO N. 13

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
: EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE: PISA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	10.675.535	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.785.070
	Totale	10.675.535		Totale	4.785.070

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	10.675.535
Totale	10.675.535
Spese pagate nell'esercizio 1973	10.675.535
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973 sono state espletate con la massima cura e diligenza tutte le attività di istituto inerenti alla ricezione e tassazione degli atti, rilascio di certificati, ispezioni ipotecarie, intavolazione e repertoriazione nonché la copiatura sui vari registri a fogli sciolti delle varie note mediante macchine fotocopiatrici.

È stato proceduto altresì all'appuramento degli articoli iscritti a Campione Certo, nonché degli articoli a Campione Unico.

Circa i risultati conseguiti si può assicurare che essi sono del tutto soddisfacenti in quanto nulla si è tralasciato perché fossero riscossi tutti i crediti erariali nell'interesse dello Stato.

Circa i criteri di acquisizione, erogazione e ripartizione delle somme riscosse a titolo di emolumenti ipotecari lo scrivente si è attenuto scrupolosamente a quanto disposto dalla Legge 25 luglio 1971, n. 545.

Per quanto attiene alla somma lorda riscossa a titolo di emolumenti ipotecari, dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, si fa presente che la medesima ascende a complessive lire 10.675.535.

Le somme erogate nel 1973 in ragione del 30 per cento a favore del Fondo di Previdenza ammontano a lire 3.202.650.

Le ritenute erariali ascendono a lire 838.315.

Il recupero previsto dall'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965 n. 749 ascende a lire 378.000.

Le spese di Ufficio ascendono a lire 1.471.500.

Pertanto la somma netta spettante allo scrivente è stata di lire 4.785.070.

ANNESSO N. 14

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DI MILANO: CREMONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (Enti e privati) . .	5.999.730	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	3.454.420
	Totale	5.999.730		Totale	3.454.420

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.999.730
Totale	5.999.730
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.999.730
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1973, e limitatamente al periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, vennero richieste ed eseguite in questa Conservatoria dei Registri Immobiliari n. 7219 formalità così distinte: n. 5461 domande di trascrizione; n. 679 domande di iscrizione ipotecaria; n. 300 domande di iscrizione di privilegio speciale ed agrario; n. 679 domande di annotamenti vari.

Nello stesso periodo vennero richiesti e rilasciati, fra copie di note di formalità, copie di atti e certificati ipotecari vari, n. 1808 elaborati.

Sempre nello stesso periodo vennero richieste ed eseguite n. 3180 visure ed ispezioni varie.

Per l'effettuazione delle sopradescritte attività vennero percepiti, giusta l'autorizzazione di cui all'art. 6, 1° comma, della legge 25 luglio 1971, n. 545, gli emolumenti ipotecari nella misura e secondo le voci tassativamente indicate nella tariffa allegata alla citata legge n. 545 del 25 luglio 1971.

Complessivamente per tutte le formalità ed adempimenti sopra indicati vennero percepite in questa Conservatoria a titolo di emolumenti ipotecari, nel periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, lire 12.772.350 (dodicimilionisettecentosettantaduemilatrecentocinquanta), che vennero ripartiti, giusta le modalità e le proporzioni di cui all'art. 6, 4° comma, della legge 25 luglio 1971, n. 545 come segue:

lire 5.999.730 al Conservatore Titolare e ai Reggenti che si sono succeduti nell'anno 1973 nella gestione della Conservatoria stessa, e lire 6.772.620 al Personale di collaborazione. Questa ultima somma, in conformità a quanto disposto con la circolare n. 32 Prot. n. 74981 dell'8 luglio 1959 della Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari - Ispettorato Centrale - venne integralmente versato all'Ispettorato Compartimentale competente per territorio, per gli ulteriori adempimenti di sua competenza, e non forma oggetto della presente relazione.

A carico degli emolumenti di spettanza del Capo Ufficio, e come sopra quantificati in lire 5.999.730, giusta il disposto dell'art. 37 della legge 25 giugno 1943, n. 540, sono poste tutte le spese d'ufficio, che per la scrivente Conservatoria vennero stabilite, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 luglio 1971, n. 543, per l'intero anno 1973 in complessive lire 1.284.000 (paria lire 107.000 mensili) con D.M. 184871 del 20 aprile 1973.

A carico del totale lordo degli emolumenti di spettanza del Conservatore è posto, inoltre, il contributo da devolversi al Fondo di previdenza a favore del personale periferico delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di cui al D.M. 11 febbraio 1952 modificato con D.M. del 22 giugno 1965, nella misura di cui all'art. 1 della legge 30 marzo 1961, n. 254, modificata dall'art. 7 della legge 25 luglio 1971, n. 545 e successivamente dall'art. 10 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648.

Nei confronti degli emolumenti stessi andava, inoltre, operato il recupero di cui all'art. 17 o 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 a seconda che il percipiente fosse Titolare o Reggente della Conservatoria.

Operate le detrazioni per i titoli di cui sopra la somma residua era di spettanza del Capo Ufficio che, previo versamento dei tributi erariali di R.M., Complementare ed Addizionali relative gravanti sulla stessa, era autorizzato dal 2° comma dell'art. 35 della legge 25 giugno 1943, n. 540 a prelevare direttamente dalla cassa alla fine di ciascun mese, previo rilascio di regolare quietanza.

Per la contabilizzazione, prelievo ed erogazione degli emolumenti di propria spettanza il Conservatore teneva il registro contabile mod. 13 soggetto a rigoroso controllo ispettivo.

Tradotta in cifre la specificazione di quanto sopra esposto è la seguente:

Emolumenti lordi di spettanza del Capo Ufficio riscossi dalla Conservatoria dei RR.II. di Cremona dal 1° gennaio al 24 novembre 1973. L. 5.999.730

Ritenute :

1) per il Fondo di Previdenza del Personale TT.AA. fino al 24 novembre 1973.	L.	899.965	
2) spese d'ufficio fino al 24 novembre 1973	»	1.120.600	
3) recupero ex artt. 17 o 20 D.P.R. 5 giugno 1965 n. 749, fino al 24 novembre 1973	»	52.995	
			<hr/>
Totale ritenute	L.	2.073.560	» 2.073.560
			<hr/>
Somma residua di spettanza del Capo Ufficio	L.	3.926.170	
Ritenute erariali per R.M. Complementare ed addizionali relative	»	471.750	
			<hr/>
Somma netta prelevata nel 1973 dal Capo Ufficio	L.	3.454.420	
			<hr/> <hr/>

La gestione degli emolumenti ipotecari, secondo le modalità di cui alla presente relazione, in questa Conservatoria dei Registri Immobiliari è cessata con la data del 24 novembre 1973, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 15

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI TORINO: AOSTA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.238.420	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme versate al:	
				Conservatore	2.519.060
				Fondo Previdenza	1.076.635
				Tesoreria	420.025
				Spese Ufficio	1.222.700
	Totale	5.238.420		Totale	5.238.420

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.238.420
Totale	5.238.420
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.238.420
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'attività espletata da questa Conservatoria durante l'esercizio 1973 è stata quella di istituto e gli introiti degli emolumenti ipotecari sono derivati da formalità ipotecarie, rilascio di certificati, visure per un importo lordo complessivo di pertinenza del Conservatore di lire 5.238.420.

Detto importo è stato ripartito secondo le somme figuranti nel prospetto riepilogativo (allegato C) alle voci: Conservatore – Fondo di Previdenza – Tesoreria – Spese di Ufficio.

Si fa presente che la gestione è cessata in data 24 novembre 1973, in ossequio alle disposizioni della legge 15 novembre 1973 n. 734.

ANNESSO N. 16

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI VENEZIA: ROVIGO, VICENZA, VENEZIA, TREVISO
ED ESTE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.371.990	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.717.485
	Totale . . .	5.371.990		Totale . . .	1.717.485

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.371.990
Totale . . .	5.371.990
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.371.990
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In dipendenza dello svolgimento degli incumbenti di istituti rappresentati dalla ricezione e registrazione delle note di trascrizione, iscrizione, rinnovazione, ecc., delle domande di annotamento, relative a negozi giuridici attinenti a beni immobili, nonché dal rilascio di certificati ipotecari dalle ispezioni, il decorso esercizio finanziario 1973 (sino al 24 novembre, in quanto dopo è cessata la gestione fuori bilancio per essere diventata la stessa parte del bilancio dello Stato) ha segnato un introito di emolumenti pel Conservatore in lire 5.371.990.

Con l'occasione si fa presente che l'ammontare delle ritenute erariali e degli emolumenti netti percetti dal Conservatore, comunicati con i prospetti trimestrali a suo tempo costì inviati, non trova rispondenza con l'effettivo e definitivo importo. Infatti, operata successivamente la riliquidazione in via definitiva a seguito del cumulo degli introiti 1973 e della variazione delle spese d'Ufficio e del contributo Fondo Previdenza, si è avuto, dato il maggior importo di dette spese e ritenute rispetto al primitivo, un aumento delle seconde ed una conseguente diminuzione degli emolumenti netti.

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	9.162.800	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.733.180
	Totale . . .	9.162.800		Totale . . .	5.773.180

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.162.800
	Totale . . .
	9.162.800
Spese pagate nell'esercizio 1973	9.162.800
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	11.141.260	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.456.150
	Totale . . .	11.141.260		Totale . . .	6.456.150

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	11.141.260
	Totale . . .
Somme pagate nell'esercizio 1973	11.141.260
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	12.565.820	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.446.800
	Totale . . .	12.565.820		Totale . . .	6.446.800

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	12.565.820
Totale . . .	12.565.820
Spese pagate nell'esercizio 1973	12.565.820
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel trasmettere l'elenco dei versamenti, relativi al Fondo di Previdenza, ritenute erariali, e ritenuta art. 20 D.P.R. 1965, si fa presente quanto segue:

- 1) le spese d'Ufficio sono state prelevate dagli emolumenti nella misura stabilita con il D.M. n. 104871 del 1973;
- 2) la ritenuta di lire 70 punto-coefficiente è stata versata come stabilito dall'art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749;
- 3) la ritenuta per il Fondo di Previdenza è stata versata nella misura del 10 per cento, come previsto dalla Legge 25 luglio 1971, n. 545 sull'importo lordo degli emolumenti (come appresso chiarito);
- 4) le ritenute erariali sono state liquidate come prescritto dalle disposizioni in vigore.

La ripartizione degli emolumenti, riscossi secondo la Tariffa allegata alla citata Legge 25 luglio 1971, n. 545, è stata attuata secondo quanto stabilito dalla stessa Legge n. 545.

In quanto alla misura della ritenuta a favore del Fondo di Previdenza, si fa presente quanto segue, a giustificazione dell'operato dello scrivente:

Visto l'art. 11 n. 5 Legge 9 ottobre 1971, n. 825, con il quale il Governo viene delegato ad emanare disposizioni sul riordinamento delle casse mutue;

Visto l'art. 2, 2° comma D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648, con il quale viene stabilito un trattamento di ritenuta sui tributi speciali, con riferimento alla Tabella A) dello stesso D.P.R. n. 648, che si riferisce ai tributi speciali delle Imposte Dirette, degli Uffici del Registro e del Catasto, senza alcun riferimento alle Conservatorie dei RR.II.;

Considerato che l'art. 10 del D.P.R. si appalesa illegittimo, in quanto la materia degli emolumenti e del versamento al Fondo di Previdenza era stato già regolato da una legge speciale (25 luglio 1971, n. 545), onde non ha senso il riferimento contenuto nell'art. 2 D.P.R. n. 648 all'art. 2 della Legge 14 luglio 1957, n. 580, anteriore alle Legge sugli emolumenti ipotecari n. 545 del 1971;

Osservato che il D.M. 2 marzo 1973 non può applicarsi nel 1973, in quanto emanato fuori del termine stabilito dall'ultimo comma dell'art. 2 del D.P.R. n. 648; lo scrivente ha ritenuto e ritiene che il prelievo a favore del Fondo di Previdenza a carico degli emolumenti ipotecari è del 10 per cento, come stabilito dalla Legge speciale 25 luglio 1971, n. 545.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.235.330	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.131.535
	Totale . . .	3.235.330		Totale . . .	2.131.535

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	3.235.330
Totale . . .	3.235.330
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.235.330
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In merito alla gestione fuori bilancio di cui al combinato disposto del 5° comma dell'art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del 1° e 4° comma dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971, n. 545 avuta dal Sig. Mongelli Giulio, Direttore di 2^a Classe, Titolare dell'Ufficio Registro Misto e di Conservazione dei Registri Immobiliari di Este nel periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973.

Alla gestione di cui sopra, oggetto dell'allegato rendiconto sono affluite le somme stabilite dalla tariffa allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545 in dipendenza del normale servizio d'istituto espletato da questo Ufficio.

Nelle singole liquidazioni afferenti le varie prestazioni (pubblicazioni di formalità, rilascio di certificati e copie, visure, ecc.) sono state osservate con il massimo scrupolo, le relative applicazioni degli emolumenti nelle misure previste dalla relativa tariffa.

La ripartizione delle somme riscosse ed i versamenti per spese d'ufficio, al Fondo di Previdenza del Personale Periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, allo Stato per ritenute erariali sono stati eseguiti nella misura e con le modalità stabilite dalle relative leggi regolanti la materia (gestione chiusa a pareggio).

ANNESSO N. 17

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI GENOVA: SARZANA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.696.470	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.935.510
	Totale . . .	5.696.470		Totale . . .	2.935.510

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.696.470
Totale . . .	5.696.470
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.696.470
Fondo di Cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'importo degli emolumenti riscossi per il periodo 1° gennaio-25 novembre 1973 e spettanti al referente ammontano a lire 5.696.470 (cinquemilioneisecentonovantaseimilaquattrocentosettanta) lorde ed a nette lire 2.935.510 (duemilioneinovecentotrentacinquemilacinquencentodieci).

Dall'importo lordo, come sopra indicato, sono state detratte e versate lire 1.708.950 (unmilione settecentoottomilanovencentocinquanta) al fondo di Previdenza in ragione del 30 per cento del riscosso, lire 660.000 (seicentosessantamila) per spese di Ufficio e lire 392.100 per tributi erariali come dal prospetto di riparto unito all'allegato C.

Gli emolumenti di spettanza del personale di collaborazione relativamente al periodo sopra indicato sono stati versati al competente Ispettorato Compartimentale.

Dal 26 novembre a tutto il mese di dicembre dell'anno di cui si rende conto, l'intero importo riscosso è stato versato ad Entrate eventuali del Tesoro come prescritto dalla Legge 13 novembre 1973, n. 734.

In merito all'andamento del servizio si assicura che non si sono incontrate difficoltà sia negli introiti degli emolumenti liquidati sempre nel rispetto delle norme in vigore sia nelle erogazioni degli stessi.

ANNESSO N. 18

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI BARI
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI LECCE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	21.763.740	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	21.763.740
	Totale . . .	21.763.740		Totale . . .	21.763.740

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	21.763.740
Totale . . .	21.763.740
Spese pagate nell'esercizio 1973	21.763.740
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La notevole attività svolta in questa Conservatoria, che nell'esercizio finanziario 1973 ha introitato oltre 70.000 formalità di trascrizioni, iscrizioni, privilegi ed annotamenti, nonché rilasciato oltre 12.000 copie e certificati, richiesti dai terzi (Enti e privati), ha prodotto le cifre precisate nel prospetto riepilogativo su cui si relaziona, e cioè: emolumenti lordi riscossi per quota spettante al Conservatore lire 21.763.740, da cui sono state detratte le spese d'ufficio, stabilite dal D.M. n. 101979 del 20 aprile 1973 in lire 5.760.000, nonché le ritenute Erariali in lire 2.382.290 ed il fondo di previdenza personale provinciale tasse in lire 2.176.375 - di cui alle vigenti leggi in materia.

Pertanto, la somma percepita al netto dallo scrivente per l'esercizio finanziario in esame è risultata di complessive lire 11.445.075, debitamente quietanzata.

La gestione degli emolumenti è cessata alla data del 24 novembre 1973, per l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, anche se l'applicabilità delle disposizioni portate dall'art. 15 della predetta Legge è stata contestata giudizialmente dai Conservatori perché contrastante con le norme vigenti del codice civile, con le diverse leggi tributarie e con la stessa Costituzione.

ANNESSO N. 19

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI GENOVA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI IMPERIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.114.290	I	Somme pagate al personale a titolo di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	1.802.965
	Totale . . .	3.114.290		Totale . . .	1.802.965

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	3.114.290
	Totale . . .
	3.114.290
Somme pagate nell'esercizio 1973	3.114.290
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il rendiconto, trasmesso con nota n. 84 del 22 febbraio 1974, che deve intendersi riferito al periodo dall'1 gennaio 1973 al 24 novembre 1973, riassume la gestione del sig. Fedele Teodoro - Ispettore Capo Reggente dall'1 gennaio 1973 al 25 giugno 1973 e la gestione del sig. Spitali Alfredo - Ispettore Superiore Reggente dal 26 giugno 1973 al 24 novembre 1973, data, quest'ultima, in cui è cessata, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734, la gestione fuori bilancio degli emolumenti ipotecari spettanti al capo ufficio a norma della legge 25 luglio 1971, n. 545.

ANNESSO N. 20

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI NAPOLI
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	23.117.355	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	23.117.355
	Totale . . .	23.117.355		Totale . . .	23.117.355

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	23.117.355
	Totale . . .
	23.117.355
Spese pagate nell'esercizio 1973	23.117.355
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La ripartizione delle somme riscosse è avvenuta, mensilmente, con i criteri previsti dal 4° comma dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545, tra il conservatore ed il personale di collaborazione.

L'importo spettante al Conservatore è stato trattenuto dal predetto ed è stato utilizzato, come risulta dal riepilogo in calce al prospetto, per spese di ufficio e contributo a favore del fondo di previdenza di tutto il personale delle Tasse e per la differenza, previo versamento delle ritenute erariali, è divenuto di spettanza dell'avente diritto, mentre quello spettante al Personale di collaborazione è stato regolarmente versato sul c/c dell'Ispettorato Compartimentale Tasse Affari di Napoli per gli adempimenti di sua competenza.

Non sono state espletate attività, non essendo previste dalla legge.

La gestione è cessata alla data del 24 novembre 1973, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 21

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI PALERMO
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MESSINA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	15.373.680	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	15.373.680
	Totale . . .	15.373.680		Totale . . .	15.373.680

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	15.373.680
	Totale . . .
	15.373.680
Spese pagate nell'esercizio 1973	15.373.680
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

ANNESSO N. 22

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI ROMA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VELLETRI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	12.587.715	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi etc.	8.019.636
	Totale . . .	12.587.715		Totale . . .	8.019.636

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nel corso nell'esercizio 1973	12.587.715
Totale . . .	12.587.715
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.568.079
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	8.019.636

RELAZIONE

Durante il periodo dal 1° gennaio 1973 a tutto il 24 novembre 1973 sono state eseguite n. 15575 formalità di trascrizione, di iscrizione di ipoteche, di privilegi industriali ed agrari, sia di annotamenti; sono stati rilasciati, nello stesso periodo di tempo, n. 6938 certificati e sono state emesse n. 8558 bollette mod. 72 per visure ipotecarie.

La predetta attività ha dato luogo alla riscossione, oltre che delle tasse, anche degli emolumenti previsti dalla tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545, per complessive lire 30.468.830 che sono state ripartite in conformità delle norme dettate dall'art. 6 della citata legge 545, in lire 12.587.715 a favore del Conservatore e lire 17.881.115 al personale di collaborazione. Quest'ultima somma risulta regolarmente versata sul c/c 1/32001 intestato all'Ispettorato Compartimentale delle Tasse di Roma, competente alla ripartizione a favore del personale di collaborazione in conformità del D.P.C.M. 19 giugno 1971.

Dalla somma lorda spettante al Conservatore sono state detratte lire 2.539.614 e sono state versate al Fondo di Previdenza per il Personale provinciale della Amministrazione delle Tasse ed II.II. sugli Affari, in conformità dell'art. 7 della stessa Legge n. 545.

Sono state inoltre versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma lire 1.188.465 per ritenute erariali gravanti sugli emolumenti del Conservatore ed erogate lire 840.000 per spese di Ufficio.

Si comunica infine che, per effetto della Legge 15 novembre 1973, n. 734 la gestione è cessata il 24 novembre 1973.

ANNESSO N. 23

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE: VOLTERRA E PESCIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.060.125	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.940.560
	Totale . . .	4.060.125		Totale . . .	2.940.560

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	4.060.125
	Totale . . .
	4.060.125
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.060.125
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il riepilogo annuale per l'anno 1973 riguarda quella parte degli emolumenti ipotecari che, riscossi in conformità della tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545, sono stati attribuiti al titolare di quest'Ufficio misto in base al riparto previsto dal quarto comma dell'art. 6 della legge stessa.

La differenza netta di lire 2.940.560 è stata devoluta direttamente all'avente diritto.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.022.415	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.042.250
	Totale . . .	6.022.415		Totale . . .	3.042.250

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.022.415
	Totale . . .
	6.022.415
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.022.415
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973 sono state espletate con la massima cura e diligenza tutte le attività di istituto inerenti alla ricezione e tassazione degli atti, rilascio di certificati, ispezioni ipotecarie, intavolazione e repertoriazione nonché la copiatura sui vari registri delle varie note.

È stato provveduto altresì all'appuramento degli articoli iscritti a campione certo, nonché degli articoli a campione unico.

Circa i risultati conseguiti si può assicurare che essi sono del tutto soddisfacenti in quanto nulla si è tralasciato perché fossero riscossi tutti i crediti erariali nell'interesse dello Stato.

Circa i criteri di acquisizione, erogazione e ripartizione delle somme riscosse a titolo di emolumenti ipotecari lo scrivente si è attenuto scrupolosamente a quanto disposto dalla legge 25 luglio 1971, n. 545.

Per quanto attiene alla somma lorda riscossa a titolo di emolumenti ipotecari, dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, si fa presente che la medesima ascende a complessive lire 6.022.415.

Le somme erogate nel 1973 in ragione del 30 per cento a favore del Fondo di Previdenza ammontano a lire 1.806.725.

Le ritenute erariali ascendono a lire 514.600.

Le spese d'ufficio ascendono a lire 658.840.

Pertanto, la somma netta spettante allo scrivente è stata di lire 3.042.250.

ANNESSO N. 24

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI MILANO: BERGAMO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	17.298.565	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	17.298.565
	Totale . . .	17.298.565		Totale . . .	17.298.565

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	17.298.565
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	17.298.565
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate che affluiscono alla azienda speciale «Emolumenti Ipotecari» (gestione fuori bilancio) sono costituite dagli emolumenti stabiliti dalla tariffa Allegato A alla Legge 25 luglio 1971, n. 545.

L'ammontare complessivo riscosso durante l'esercizio 1973 fino a tutto il 24 novembre 1973, essendo entrato in vigore l'art. 15 della Legge 15 novembre 1973 n. 734, fu di lire 44.092.330 e tale introito è stato ripartito tra il Conservatore ed il personale di collaborazione nelle proporzioni stabilite dall'art. 6 della citata legge.

Operando la ripartizione mensilmente ed applicando le norme avanti indicate, al Conservatore sono state assegnate lire 17.298.565; ed al personale di collaborazione lire 26.793.765.

Quest'ultimo importo è stato versato sul c/c postale n. 3-40878 intestato all'Ispettorato Compartimentale Tasse e II.II. sugli Affari di Milano.

Dagli emolumenti lordi spettanti al Conservatore è stato dedotto il 15 per cento devoluto al Fondo di Previdenza a favore del personale periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari L. 2.761.385

Sono state pagate le spese d'Ufficio giusta il D.M. n. 104871 dell'aprile 1973 » 3.834.000

Sono state liquidate e versate le imposte dirette (R.M., Complementare e Addizionali) in » 1.166.545

È stata operata la riduzione mensile a norma dell'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965 n. 749 e versata con imputazione al Capo X » 305.620

Totale . . . L. 8.067.550

Gli emolumenti netti spettanti al Conservatore sono quindi ammontati a . . L. 9.231.015

A dimostrazione della decurtazione operata sugli emolumenti lordi si allega un prospetto indicante gli estremi dei versamenti effettuati sui c/c postali ed i numeri delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato.

In merito alla trattenuta a favore del Fondo di Previdenza si fa presente che è stata operata nella misura del 15 per cento, non avendo il Ministero adottato alcuna decisione in seguito alla azione svolta dall'ANCRI con la presentazione dell'ordine del giorno 9 luglio 1973, con il quale si è contestata la legittimità degli artt. 2 e 10 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 648 e relativo D.M. 2 marzo 1973.

Per quanto riguarda le attività espletate ed i risultati conseguiti possono considerarsi normali in quanto nessun rilievo è stato mosso dal pubblico per il lavoro svolto, e, come è noto gli emolumenti ipotecari costituiscono il compenso delle responsabilità che il Conservatore assume verso il pubblico stesso ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971 n. 545.

ANNESSO N. 25

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI GENOVA: SAVONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.610.695	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.219.725
	Totale . . .	6.610.695		Totale . . .	4.219.725

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.610.695
	Totale . . .
	6.610.695
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.610.695
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme percepite dal Conservatore Titolare della Conservatoria dei RR.II. di Savona di cui all'unito rendiconto relativo al 1973, sono state riscosse ed erogate a titolo di emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971, n. 545.

Le somme riscosse nel corso del 1973 per il titolo di cui sopra ammontano a lire 6.610.695.

ANNESSO N. 26

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI PALERMO: PALERMO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	24.024.380	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	24.024.380
	Totale . . .	24.024.380		Totale . . .	24.024.380

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	24.024.380
	Totale . . .
	24.024.380
Spese pagate nell'esercizio 1973	24.024.380
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La presente relazione è necessariamente breve, perché trattasi di somme riscosse dal Conservatore, ai sensi dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545, a copertura della propria personale responsabilità, ed alla quale è estranea l'Amministrazione Finanziaria, giunta sentenza della Corte di Cassazione a SS.UU. n. 1104 del 17 aprile 1971.

Trattandosi di somme riscosse in proprio dal Conservatore e non « per conto di terzi (enti o privati) o di altre Amministrazioni dello Stato » (vedi allegato C - nn. I e II - della Circolare n. 25 in data 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato), non si verifica, nella fattispecie, alcuna gestione fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

Se, per errore, dovesse verificarsi un'indebita riscossione di emolumenti, è il Conservatore che deve restituirli al cittadino utente, in un rapporto di natura privatistica, e non lo Stato attraverso il proprio bilancio.

Le uscite sono costituite dalla percentuale erogata al personale della Conservatoria, ai sensi della sopra citata legge 71/545, attraverso l'Ispettorato Centrale della Direzione Generale Tasse.

Quote versate al fondo di Previdenza, trattenute per imposte od altri titoli risultano dal riepilogo in calce al prospetto.

ANNESSO N. 27

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI TORINO: SUSÀ

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	2.997.000	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.398.255
	Totale . . .	2.997.000		Totale . . .	1.398.255

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	2.997.000
	Totale . . .
	2.997.000
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.997.000
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'attività espletata nell'anno 1973 in relazione agli obblighi derivanti dal libro VI del Codice Civile è consistita nei seguenti adempimenti regolarmente espletati:

I) Formalità eseguite:

a) per trascrizioni	N. 7453
b) per iscrizioni	» 510
c) per privilegi	» 20
d) per annotamenti	» 676

Totale . . . N. 8659

II) Certificati rilasciati a richiesta delle parti n. 2030.

Per i suindicati adempimenti sono stati riscossi gli emolumenti previsti dalla tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545.

I criteri adottati nella ripartizione delle somme percepite sono stabilite da norme legislative e precisamente:

A) 30 per cento a favore del Fondo Previdenza Personale Tasse ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648 e D.M. 2 marzo 1973 - per la somma di lire 899.100;

B) Spese di Ufficio nella misura stabilita con D.M. n. 104871 - per la somma di lire 518.400;

C) Ritenute erariali ai sensi vigenti disposizioni in materia di Imposte Dirette - per la somma di lire 181.245.

ANNESSO N. 28

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI ANCONA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FERMO
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CAMERINO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	6.050.380	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.663.375
	Totale . . .	6.050.380		Totale . . .	2.663.375

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.050.380
Totale . . .	6.050.380
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.050.380
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La riscossione degli emolumenti dovuti per le varie operazioni ipotecarie è stata effettuata nella misura di cui alla tabella allegata alla legge del 25 luglio 1971, n. 545.

La ripartizione della somma riscossa in complessive lire 13.087.720 è stata fatta ai sensi dell'art. 6 della predetta legge mensilmente col personale di collaborazione la quota del quale, per lire 7.037.340 è stata versata, pure mensilmente sul c.c. postale n. 15/18560 intestato all'Ispettorato Tasse Affari di Ancona.

Sulla quota di spettanza lorda del Reggente la Conservatoria per la somma di lire 6.050.380 sono state operate e versate le seguenti ritenute:

1) Quota pari al 30 per cento a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Tasse e II.II. sugli Affari per lire 1.815.115 delle quali lire 1.512.535 sono state regolarmente versate sul c.c. postale n. 1/26862 intestato al predetto Fondo e la differenza di lire 302.580 è stata prenotata, a seguito di rilievo ispettivo all'art. 21 del campione E.E. dell'Ufficio del Registro di Fermo.

2) Spese d'ufficio per lire 1.187.985 pari a lire 110.000 mensili fino a tutto il mese di ottobre 1973 e in lire 87.985 per il mese di novembre fino al 24, giusta quanto stabilito con D.M. n. 104871 comunicato con nota della Direzione Generale Tasse del 20 aprile 1973, n. 102857 di protocollo.

3) Assegno non cumulabile, di cui all'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749.

Sulla differenza al netto delle ritenute di cui sopra sono state preparate le ritenute per imposte erariali (R.M. - Complementare e addizionali varie).

Le somme per ritenute sono state regolarmente versate giusta quietanze e polizzini di versamento in c.c. postale, come risulta dall'allegato prospetto, e che hanno già formato oggetto di verifica ispettiva fino a tutto il giorno 8 ottobre 1973.

L'erogazione delle spese d'ufficio è stata regolare come constatato da apposito Ispettore appositamente incaricato.

Regolare e conforme alle leggi e ai regolamenti è stata l'attività svolta dall'Ufficio.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	967.380	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio ed indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	356.015
	Totale . . .	967.380		Totale . . .	356.015

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	967.380
Totale . . .	967.380
Spese pagate nell'esercizio 1973	967.380
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il totale degli emolumenti lordi per il Conservatore del RR.II. riscossi nel 1973 è stato di lire 967.380. Da tale importo si sono detratte le seguenti somme:

1) per spese d'ufficio l'importo di lire 275.000. Con D.M. n. 104871 comunicato allo scrivente con nota della Direzione Generale delle Tasse e II.II. sugli Affari n. 103497 del 20 aprile 1973 è stato determinato l'importo complessivo di lire 300.000;

2) per somme versate al Fondo di previdenza del personale periferico delle tasse e imposte indirette sugli affari l'importo complessivo di lire 290.200. I versamenti relativi sono stati indicati nell'allegato C).

La percentuale liquidata al detto Fondo nel 1973 è stata del 30 per cento, commisurata agli emolumenti ipotecari al lordo delle spese d'ufficio.

Sino alla data del 30 giugno 1973 il referente aveva liquidato al Fondo la percentuale del 15 per cento, successivamente a seguito dell'emanazione del D.M. 2 marzo 1973, si è provveduto a versare la percentuale del 30 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1973. Infatti con tale D.M. è stato disposto che l'aliquota del prelievo da operarsi sui gettiti derivanti dall'applicazione della Tabella A allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648 e del 30 per cento per l'anno 1973.

3) per ritenute erariali lire 46.165. Gli esatti estremi di versamento sono pure indicati nell'allegato C).

Pertanto la devoluzione della somma netta di emolumenti al Conservatore dei RR.II. è avvenuta come segue:

Emolumenti lordi riscossi di competenza del Conservatore	L. 967.380
Fondi di previdenza personale Tasse e II.II. Affari	L. 290.200
Ritenute erariali	» 46.165
Spese d'ufficio	» 275.000
	<hr/>
Totale	L. 611.365
	<hr/>
	» 611.365
	<hr/>
Somma di spettanza del Conservatore	L. 356.015
	<hr/> <hr/>

Il servizio dei registri immobiliari è stato svolto nel corso dell'anno 1973 con regolarità senza alcuna lamentela da parte dei contribuenti.

Regolare è stata la liquidazione degli emolumenti nelle formalità, visure e certificati in conformità della legge 25 luglio 1971, n. 354 e della tariffa allegata alla stessa legge.

ANNESSO N. 29

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PARMA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	11.272.920	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	4.777.705
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	11.272.920		Totale . . .	4.777.705

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	11.272.920
	Totale . . .
	11.272.920
Spese pagate nell'esercizio 1973	11.272.920
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si premette che in conseguenza della legge 15 novembre 1973, n. 734 entrata in vigore il giorno 25 novembre c.a. poiché gli emolumenti ipotecari sono stati incamerati all'Erario dello Stato a decorrere dall'anzidetto giorno 25 novembre, la gestione degli introiti relativi riflette il periodo di tempo corrente dal 1° gennaio al 24 novembre 1973.

In conseguenza è venuta a cessare la gestione fuori bilancio riferita alla legge 26 novembre 1971, n. 1041.

In merito agli adempimenti connessi alla azienda speciale « Emolumenti Ipotecari », si riferisce quanto appresso:

La percezione degli emolumenti ipotecari è stata rettamete eseguita in conformità della tabella acclusa alla legge 25 luglio 1971, n. 545 e l'ammontare lordo di complessive lire 11.272.920 (distintamente attribuito in lire 6.519.430 al Conservatore Superiore Vera Giuseppe per il periodo 1° gennaio-26 giugno 1973 e per lire 4.753.490 all'Ispettore superiore Reggente Dr. Franceschi Francesco per il periodo 27 giugno-24 novembre 1973), quale quota di riparto individuale spettante al Conservatore, è stata esattamente determinata sulla base delle percentuali stabilite dall'art. 6 della citata legge.

La riduzione prevista dall'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 e il contributo al Fondo di Previdenza Personale Tasse e II.II. sugli Affari, sono stati esattamente calcolati e versati, quest'ultimo nella misura del 15 per cento di cui all'art. 10 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648 integrato per l'intero periodo nella maggiore percentuale del 30 per cento dell'importo lordo, come da D.M. 2 marzo 1973 reg. Corte Conti 15 maggio 1973 reg. 29 Finanze fol. n. 187.

Anche le ritenute erariali per Imposta di Ricchezza Mobile, Complementare e Addizionale, sono state esattamente calcolate e regolarmente versate nei prescritti termini.

ANNESSO N. 30

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MASSA CARRARA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PONTREMOLI
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI SIENA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.447.925	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.414.375
	Totale . . .	5.447.925		Totale . . .	2.414.375

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.447.925
	Totale . . .
	5.447.925
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.447.925
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante il suddetto periodo sono stati riscossi gli emolumenti indicati nella tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545, ai sensi del 1° comma dell'art. 6 della detta legge.

L'attribuzione degli emolumenti stessi è stata effettuata fino al 24 novembre 1973 per lire 5.447.925 a favore del Conservatore (a compenso delle responsabilità verso il pubblico attribuitigli dal codice civile e delle spese d'ufficio poste a suo carico dall'art. 37 della legge 25 giugno 1943, n. 540, modificata dalla legge 23 ottobre 1969, n. 789) e per lire 6.200.425 a favore del personale di collaborazione (a compenso delle responsabilità che esso assume nei confronti del Conservatore, in dipendenza del diritto di rivalsa, contemplato dall'art. 34 della legge 25 giugno 1943, n. 540), come prescritto nel 3° comma dell'art. 6 della legge sopra indicata, secondo i criteri di ripartizione previsti dal successivo comma 4°.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	605.930	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	9.395
	Totale . . .	605.930		Totale . . .	9.395

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	605.930
	Totale . . .
	605.930
Spese pagate nell'esercizio 1973	605.930
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante il suddetto periodo sono stati riscossi gli emolumenti indicati nella tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545, ai sensi del 1° comma dell'art. 6 della legge.

L'attribuzione degli emolumenti stessi è stata effettuata fino al 24 novembre 1973 per lire 605.930 a favore del Conservatore e per lire 605.930 a favore del personale di collaborazione, come prescritto nel 3° comma dell'art. 6 della legge sopra indicata, secondo i criteri di ripartizione previsti dal successivo comma 4°.

Gli emolumenti di spettanza de lConservatore, sono stati assoggettati mensilmente alle ritenute.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	5.593.280	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.847.870
	Totale . . .	5.593.280		Totale . . .	1.847.870

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.847.870
Totale . . .	1.847.870
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.847.870
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si precisa che la acquisizione degli emolumenti è avvenuta ai sensi della legge 24 luglio 1971, n. 545 ed in conformità della tariffa allegata sia per quanto riguarda le formalità che le visure nonché il rilascio di certificati.

I risultati ottenuti, mensilmente riepilogati nel prescritto mod. 42 quinquies resi alla Ragioneria provinciale di Siena, sono stati riepilogati per anno negli allegati mod. C.

Gli emolumenti sono stati distribuiti tra il personale ed il Conservatore secondo le proporzioni dettate dall'art. 6 della legge 545/1971 citata.

La attribuzione al Conservatore degli stessi è avvenuta dopo aver effettuato le detrazioni: a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Tasse e delle II.II. Affari, delle spese di Ufficio, del recupero per conglobamento ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 ed infine avervi applicato le ritenute erariali sulla differenza.

ANNESSO N. 31

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI GENOVA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI SANREMO
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FINALE LIGURE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.906.010	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.523.345
	Totale . . .	5.906.010		Totale . . .	3.523.345

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.906.010
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.906.010
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il rendiconto allegato « C » riassume la gestione del Conservatore dott. Bruzzone Giuseppe che abbraccia l'intero esercizio finanziario 1973. Le somme complessivamente riscosse, a titolo di emolumenti ipotecari, nel periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973.

Le attività espletate nel periodo considerato possono così riassumersi: formalità eseguite: n. 10.360 di cui: iscrizioni di ipoteche n. 806; iscrizioni di privilegi n. 19; trascrizioni n. 8.080; annotamenti n. 1455; vennero rilasciati n. 2440 certificati a pagamento e n. 230 gratuiti; vennero rilasciate n. 5.745 bollette mod. 72 per visure ipotecarie eseguite.

Dalla somma lorda spettante al Capo Ufficio, in lire 5.906.010 vennero detratte, per essere versate al Fondo di Previdenza a favore del Personale periferico delle Tasse, lire 623.025 come risulta dalle ricevute mensili (c/c postale n. 1/26862).

Venne altresì detratta la somma di lire 999.000 per spese d'ufficio erogate in conformità a quanto disposto dalla nota n. 102874 Div. IV della Direzione Generale delle Tasse ed II.II. sugli Affari in data 20 aprile 1973 che aveva determinato in lire 1.110.000 la somma erogabile per l'intero esercizio.

Infine, sulla somma netta risultante, vennero calcolate le ritenute erariali, versate mensilmente in Tesoreria.

La quota netta prelevata dal Conservatore per l'intero periodo, è risultata pertanto, di lire 3.523.345.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.043.640	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate ai fornitori .	5.150.465
	Totale . . .	7.043.640		Totale . . .	5.150.465

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	7.043.640
	Totale . . .
	7.043.640
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.043.640
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme percepite dal Conservatore di cui all'unito rendiconto relativo all'anno 1973 sono state riscosse ed erogate a titolo di emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971, n. 545 e ripartite tra il Conservatore ed il Personale di collaborazione giusta quanto risulta dalle contabilità mensili trasmesse alla Ragioneria Provinciale di Savona.

ANNESSO N. 32

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI MILANO

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI LODI
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PAVIA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VOGHERA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VIGEVANO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.419.715	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	2.134.530
	Totale . . .	7.419.715		Totale . . .	2.134.530

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.419.715
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.419.715
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riguarda la gestione fuori bilancio degli emolumenti ipotecari per la parte spettante al Conservatore. Nel corso dell'anno 1973, nella gestione di questa Conservatoria, si sono succeduti tre ispettori in qualità di reggenti. E precisamente: Maccarone dott. Loris dal 1° gennaio 1973 al 14 febbraio 1973; Pignataro dott. Mario dal 15 novembre 1973 al 31 ottobre 1973; Scatozza dr. Vincenzo dal 1° febbraio 1973 al 31 dicembre 1973. La riscossione degli emolumenti è stata effettuata in conformità delle vigenti disposizioni ed è stata sottoposta al controllo ispettivo; lo stesso dicasi per il riparto degli stessi tra il personale e il Conservatore. Sono state tenute presenti e osservate le recenti disposizioni di cui alla legge n. 734 del 15 febbraio 1973. Le spese d'ufficio, a carico del Conservatore come statuito dall'art. 37 della legge 25 giugno 1940, n. 540, sono state erogate nella misura di lire 260.000 mensili come stabilito dal Ministero Finanze con nota n. 103827 del 20 aprile 1973. Inoltre, al lordo delle spese d'ufficio, sono state versate le percentuali dovute al Fondo di Previdenza, nonché quelle dovute per effetto dell'art. 20 legge n. 749 del 1965. Infine, al netto delle spese di cui sopra, sono stati liquidati e versati i tributi erariali. Il tutto come specificato nell'allegato prospetto con le seguenti osservazioni.

Fondo di Previdenza. La percentuale spettante al Fondo di Previdenza è stata elevata dal 15 al 30 per cento con D.P.R. 26 ottobre 1972 con decorrenza dal 1° gennaio 1973. Conseguentemente il reggente Pignataro Mario ha provveduto a versare la differenza dovuta per il periodo dal 15 febbraio 1973 al 30 giugno 1973 in lire 270.615. Dal 1° luglio 1973 in poi la percentuale è stata sempre calcolata nella misura dovuta. Nessun ricupero è stato eseguito per la gestione dal 1° gennaio 1973 al 14 febbraio 1973 riguardante il sig. Maccarone Loris, il quale è in pensione dal 15 febbraio 1973.

Ritenute erariali. L'omesso versamento dei tributi di cui trattasi per il periodo dal mese di luglio al mese di ottobre, come si evince dall'allegato prospetto, è giustificato dalla considerazione che il reggente Pignataro, per effetto del versamento della maggior somma spettante al Fondo di Previdenza di lire 470.815, si è ritrovato creditore nei confronti dell'erario per aver versato più di quanto dovuto sugli emolumenti spettantigli, a titolo di tributi erariali, e quindi nella necessità di recuperare la maggior somma versata.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.956.315	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	4.571.220
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.385.095
	Totale . . .	6.956.315		Totale . . .	6.956.315

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.956.315
	Totale . . .
	6.956.315
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.956.315
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti ipotecari spettanti al Conservatore per l'intero anno 1973 ammontano complessivamente a lire 6.956.315 lorde, così ripartite: trattenuta ex assegno lire 250.250, 15 per cento fondo previdenza lire 1.043.470; spese Ufficio lire 2.970.000; ritenute erariali lire 307.500; emolumenti netti al Conservatore lire 2.385.095.

Nella ripartizione delle somme sono state adottate le norme stabilite dalla legge 25 luglio 1971, n. 545: al Conservatore è andato il 50 per cento sulle prime lire 500.000; sulle seconde lire 500.000 il 45 per cento, sulla differenza superiore al milione il 40 per cento fino ai 2 milioni; mai superati in nessun mese dell'anno.

Dal ricavato sono state detratte le trattenute sopra elencate. Le singole voci sono state dettagliatamente riportate per mese sugli allegati C. con gli estremi dei relativi versamenti.

La legge n. 734 del 15 novembre 1973 poneva fine alla voce emolumenti spettanti sia al Conservatore che al personale, con decorrenza 25 novembre 1973.

Poiché al 30 novembre 1973 non si era ancora a conoscenza dell'entrata in vigore di detta legge, la ripartizione è stata effettuata col vecchio criterio per l'intero mese.

Dovranno essere eseguiti i relativi conguagli e rimborsi. L'ammontare degli emolumenti riscossi in più dal Conservatore dal 25 al 30 novembre è di lire 117.140, che saranno versate al Capo X Tesoro E.E., così come risulta dal conteggio eseguito dall'Ispettore Superiore Dott. Salvatore Zerilli, in sede di verifica di cassa, per cambio di gestione in seguito al decesso del Conservatore titolare Azzolina Dr. Angelo, avvenuto il 7 gennaio 1974.

Nel mese di dicembre il gettito degli emolumenti, detratto il solo 15 per cento per il Fondo di Previdenza, è stato versato al Capo X Tesoro entrate eventuali cap. 2368.

Finiva così, per effetto della legge sopra citata, la gestione fuori bilancio delle somme relative agli emolumenti ipotecari.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.991.875	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.546.880
	Totale . . .	3.991.875		Totale . . .	1.546.880

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.991.875
	Totale . . .
	3.991.875
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.444.995
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	1.546.880

RELAZIONE

La somma lorda riscossa per emolumenti ipotecari nell'esercizio 1973 è stata di lire 3.991.875, di cui lire 3.869.475 attribuite al reggente Gambino Giacomo e lire 122.400 all'ex titolare Battiato Cirillo (emolumenti dell'anno 1959 già contestati giudiziariamente).

I versamenti al fondo di previdenza del Personale delle Tasse sono stati fatti nelle seguenti misure:

lire 6.120 dal Conservatore Battiato corrispondenti al 5 per cento dell'importo lordo riscosso trattandosi di emolumenti dell'anno 1959;

lire 580.420 dal reggente Gambino Giacomo corrispondenti al 15 per cento degli emolumenti lordi riscossi.

Non è stato versato il 30 per cento, come richiesto dal D.M. 2 marzo 1973, stante l'illegittimità, già conclamata, del detto decreto e del precedente del 26 ottobre 1972 n. 648.

Le spese di ufficio sono state prelevate per lire 1.646.920 giusta D.M. 104871 trasmesso con nota del 20 aprile 1973 Div. IV n. 104054 Min. Fin.

Dette spese sono state prelevate non nella misura autorizzata di lire 1.830.000, ma nella minore di lire 1.646.920 perché calcolate fino alla data del 24 novembre 1973 ai sensi dell'art. 15 della legge 15 novembre 1973 n. 734.

Le ritenute erariali sono state regolarmente versate al Capo VI con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato nelle seguenti misure:

R.M. 8 per cento – compl. 1,50 per cento – addiz. Eca 5 per cento, addizionale magg. 5 per cento, addizionale straordinario 10 e 15 per cento.

Il contributo previsto dall'art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965 n. 749 è stato versato al Capo X Tesoro per tutto l'esercizio nella misura di lire 3.500 mensili.

Il bollo di quietanza sulle somme nette percepite è stato versato con applicazione di marche da bollo per lire 100 per ciascun mese.

Da quanto precede risulta che l'attività espletata, i risultati conseguiti ed i criteri adottati nella ripartizione delle somme sono stati, di massima, conformi a legge.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.774.665	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.726.865
	Totale . . .	3.774.665		Totale . . .	1.726.865

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.774.665
	Totale . . .
	3.774.665
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.774.665
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 la Conservatoria suddetta ha avuto due contabili:

1) Puma dr. Attilio – Conservatore di 1^a classe per il periodo dal 1^o gennaio 1973 al 15 ottobre 1973;

2) Nasciano Luciano – Ispettore Superiore delle Tasse, Reggente dal 16 ottobre 1973 al 31 dicembre 1973.

A) Il riparto degli emolumenti fra Conservatore e Personale è stato effettuato col pieno rispetto dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545;

B) Le quote spettanti al Fondo di Previdenza del Personale delle Tasse sono state determinate applicando le norme di cui all'art. 7 della suddetta legge n. 545 con l'aliquota del 15 per cento; I relativi versamenti sono stati effettuati a mezzo del servizio postale dei c/c.;

C) Le ritenute a favore del Tesoro quale rimborso dell'assegno personale sono state così determinate:

1) per Puma dr. Attilio in ragione di lire 22.750 mensili;

2) per Nasciano Luciano in ragione di lire 3.580 mensili.

I relativi versamenti sono stati effettuati alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Pavia con imputazione al Capo X capit. 3481 – Tesoro;

D) Le ritenute erariali per imposte dirette sono state effettuate applicando:

l'aliquota dell'8 per cento per R.M.;

l'aliquota dell'1 per cento per I.C.;

l'aliquota del 5 per cento per Add. Eca;

l'aliquota del 5 per cento per add.le pro erario;

l'aliquota del 10 per cento per add.le straordinaria a favore dell'Erario.

La tassa di bollo di quietanza è stata corrisposta mediante l'applicazione di marche a t.f. sul mod. 13/bis, a piè del quale è stata stesa la relativa quietanza;

E) Le spese d'ufficio prelevate ammontano a lire 1.017.500, pari a 11/12 dell'assegno annuo di lire 1.110.000, così determinato con Decreto Ministeriale n. 104871 A/1973, di cui si allega copia fotostatica.

F) Il rendiconto in questione concerne gli emolumenti riscossi dal 1^o gennaio 1973 al 24 novembre 1973 e la devoluzione dei medesimi agli aventi diritto.

ANNESSO N. 33

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI PERUGIA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FOLIGNO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.236.985	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.486.785
	Totale . . .	3.236.985		Totale . . .	1.486.785

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	3.236.985
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.236.985
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973 sono state espletate, relativamente ai servizi ipotecari, tutte le attività d'istituto stabilite dagli art. 2743 e seguenti del Codice Civile e del T.U. sulle imposte ipotecarie.

L'attività si è svolta nella perfetta normalità; i servizi sono stati curati ed espletati nel migliore dei modi. Da parte degli utenti del servizio non si è avuto alcun reclamo od opposizione giudiziaria.

Gli emolumenti riscossi in base alle vigenti disposizioni sono quelli indicati nel prospetto allegato C e C Bis. I versamenti delle somme spettanti al fondo di previdenza, al lordo delle spese d'Ufficio, sono stati tempestivamente effettuati; lo stesso dicasi per le ritenute erariali.

Si allega un prospetto dimostrativo delle erogazioni effettuate per i titoli sopra indicati con gli estremi dei versamenti.

ANNESSO N. 34

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI TORINO
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI TORINO
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI ASTI
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BIELLA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MONDOVI'
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PINEROLO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	17.413.170	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	17.413.170
	Totale . . .	17.413.170		Totale . . .	17.413.170

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	17.413.170
Totale . . .	17.413.170
Spese pagate nell'esercizio 1973	17.413.170
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti spettanti al Conservatore sono stati riscossi ed erogati in base al D.L. 31 luglio 1954 n. 534 convertito nella Legge 26 settembre 1954, n. 870 e Legge 25 luglio 1971, n. 545.

Al Fondo di Previdenza del Personale sono state versate lire 3.614.080.

Le ritenute erariali ammontano a complessive lire 1.507.590.

Le spese di ufficio sono state prelevate per l'importo di lire 4.860.000 come da D.M., n. 104871 del 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.884.535	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.160.395
	Totale . . .	6.884.535		Totale . . .	3.160.395

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.884.535
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.884.535
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione, per il periodo suindicato, ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il Libro IV del Codice Civile demanda ai Conservatori dei Registri Immobiliari.

L'attività esplicata si è concretizzata nell'esecuzione di:

- 7016 formalità di trascrizione;
- 746 formalità di iscrizione ipoteche, privilegi agrari od industriali;
- 747 formalità di annotamento.

Inoltre sono stati rilasciati n. 3294 certificati, copie o stati ipotecari ed emesse n. 3165 bollette di pagamento diritti per visure ipotecarie (molte delle quali relative a più oggetti). Gli emolumenti lordi riscossi, dei quali si dà rendiconto, previsti dalla tabella allegata alla Legge 25 luglio 1971 n. 545 e spettanti al Conservatore dopo la ripartizione effettuata a sensi dell'art. 6 della suddetta Legge, sono stati devoluti come segue:

per spese Ufficio a norma dell'art. 37 Legge 25 maggio 1943, n. 540	L. 1.722.600
per ritenute a favore del Fondo di Previdenza Personale Periferico Tasse ed II.II. Affari, a norma art. 7 Legge 25 maggio 1971, n. 545	» 1.536.985
per ritenuta di cui art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749.	» 38.680
per ritenute erariali (R.M., Complementare, Addizionali)	» 425.875
ad emolumenti netti riscossi dal sottoscritto	» 3.160.395
	<hr/>
Totale	L. 6.884.535
	<hr/> <hr/>

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.539.825	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.512.735
	Totale . . .	6.539.825		Totale . . .	2.512.735

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.539.825
	Totale . . .
	6.539.825
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.539.825
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante il periodo di tempo dal 1° gennaio a tutto il 24 novembre 1973, presso la Conservatoria dei RR.II. di Biella, sono state espletate le funzioni e gli adempimenti degli obblighi attribuiti dal Codice Civile e dalle Legge Ipotecaria.

La ripartizione delle somme, attribuite al lordo al sottoscritto Reggente ed al Personale di Collaborazione, è stata effettuata mensilmente, nelle misure statuite all'art. 61 comma 4°, della Legge 25 luglio 1971 n. 545, e dagli emolumenti di spettanza del sottoscritto Reggente sono state effettuate le detrazioni con le modalità fissate dall'art. 2, comma 2°, del Decr. Min. 21 dicembre 1972 (modalità di erogazione degli emolumenti ipotecari).

Pertanto, il sottoscritto Reggente ha percepito - a titolo di emolumenti - l'importo netto di lire 2.512.735.

Alla presente relazione si allega un prospetto riepilogativo, sul quale vengono dettagliatamente specificate, mensilmente, tutte le somme erogate dagli emolumenti spettanti al sottoscritto Reggente, con la indicazione degli estremi dei versamenti e delle relative ritenute.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 1973 è limitato al periodo di tempo dal 1° gennaio a tutto il 24 novembre, termine finale del diritto a fruire degli emolumenti, la cui corresponsione a favore dei Conservatori dei Registri Immobiliari è stata soppressa dall'art. 15 della Legge 15 novembre 1973 n. 734, entrata in vigore il 25 novembre 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.236.330	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.903.095
	Totale . . .	4.236.430		Totale . . .	1.903.095

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.236.330
	Totale . . .
	4.236.330
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.236.330
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Giusto il disposto della circolare n. 25 Rep. III, Div. XVIII/A prot. 117790 del 1° marzo 1973 del Ministero del Tesoro. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza; si riferisce quanto segue:

La gestione, per l'esercizio 1973, ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il Libro VI del Codice Civile demanda ai Conservatori dei RR.II.

L'attività esplicita in tale esercizio si è concretizzata nei seguenti dati:

Formalità di Iscrizioni	n.	582
Formalità di rinnovazioni	»	8
Formalità di trascrizioni	»	6.139
Formalità di annotamenti	»	518
		<hr/>
In totale	n.	<u>7.247</u>

Inoltre sono stati rilasciati n. 1689 certificati, copie e stati ipotecari ed emesse n. 1623 bollette di pagamento per diritti di visure ipotecarie.

Giusta legge 23 ottobre 1969, n. 789 si è proceduto alla fotoreproduzione di n. 21801 fogli mediante l'impiego di macchina fotostatica.

Gli emolumenti riscossi, dei quali si da rendiconto, sono quelli previsti dalla Tabella allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545 spettanti al Conservatore dopo la ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della predetta legge.

I versamenti relativi a:

Fondo di Previdenza a favore del Personale Tasse ed II.II. Aff;

Ritenute erariali;

Ritenute del Tesoro;

vengono specificati negli Allegati A, B e C al riepilogo dell'esercizio.

Le Spese d'Ufficio sono state fissate in lire 990.000 annue, giusto Decreto Ministeriale n. 104871, come da nota 103031/div. IV del 20 aprile 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Emolumenti ipotecari riscossi.	2.219.645	I	Somme versate per ritenute varie	—
			II	Somme percepite al netto dal Capo Ufficio	806.365
	Totale	2.219.745		Totale	806.365

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.219.645
Totale	2.219.645
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.219.645
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il Libro VI del Codice Civile demanda ai Conservatori dei RR.II.

L'attività espletata in tale periodo di tempo si è concretizzata nell'esecuzione di:

N. 2906 formalità di trascrizione;

N. 248 formalità di iscrizione di Ipotecche, Privilegi Agrari e Industriali;

N. 273 formalità di annotamenti.

Inoltre, sono stati rilasciati:

N. 553 certificati, copie o stati ipotecari;

N. 1175 bollette mod. 72 per pagamenti di diritti di visure.

Gli emolumenti lordi riscossi, previsti dalla tabella allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545 e spettanti al Conservatore, dopo la ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della citata legge, sono stati devoluti allo scrivente, previa deduzione delle trattenute prescritte come risulta dall'allegato prospetto.

ANNESSO N. 35

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI VENEZIA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI SCHIO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.297.140	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.286.130
	Totale . . .	5.297.140		Totale . . .	2.286.130

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.297.140
Totale . . .	5.297.140
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.297.140
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In merito alla gestione fuori bilancio di cui al combinato disposto del 5° comma dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del 1° e 4° comma dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545 avuta dal Sig. Treu Guido Ispettore Capo nella qualità di Reggente la Conservatoria dei RR.II. di Schio nell'esercizio 1973.

Alla gestione di cui sopra, oggetto dell'allegato rendiconto, sono affluite le somme stabilite dalla Tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545 in dipendenza del normale servizio d'istituto espletato da quest'ufficio.

Nelle singole liquidazioni afferenti le varie prestazioni (pubblicazioni di formalità, rilascio di certificati e copie, visure, ecc.) sono state strettamente osservate le rispettive applicazioni degli emolumenti nella misura prevista dalla relativa Tariffa.

La ripartizione delle somme introitate e contabilizzate ed i versamenti di quanto spettante al personale sussidiario e di quanto dovuto per spese di ufficio, per Fondo di Previdenza del personale periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, per Ritenute Erariali è stata eseguita nella misura e con le modalità stabilite dalle relative leggi regolanti la materia compresa l'osservanza del combinato disposto degli artt. 2 e 10 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 646 e relativo D.M. 2 marzo 1973.

Per effetto del combinato disposto degli artt. 15 e 41 della legge 15 novembre 1973, n. 734 la gestione fuori bilancio di cui trattasi è venuta a cessare col 24 novembre 1973 ed è stata chiusa in parità.

Le somme introitate per emolumenti a decorrere dal 25 novembre 1973 sono state integralmente versate al Bilancio dello Stato - Capo X Tesoro Entrate Eventuali.

ANNESSO N. 36

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI VERONA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VERONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	18.153.210	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale doganale per compensi, indennità, premi, ecc. . . .	10.308.470
	Totale . . .	18.153.210		Totale . . .	10.308.470

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	18.153.210
	Totale . . .
	10.153.210
Spese pagate nell'esercizio 1973	18.153.210
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti spettanti al Conservatore sono stati riscossi ed erogati fino al giorno 24 novembre 1973 in base al decreto legge 31 luglio 1954, n. 534 convertito con modificazioni nella legge 26 settembre 1954, n. 870 e legge 25 luglio 1971, n. 545.

Dal 25 novembre 1973 al 31 dicembre 1973 gli emolumenti sono stati versati a Capo X - Tesoro.

Al Fondo di Previdenza del Personale sono state versate lire 2.722.985.

Le ritenute erariali ammontano a complessive lire 1.388.465.

Le spese d'ufficio sono state prelevate a tutto il 30 novembre 1973.

ANNESSO N. 37

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI SPOLETO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	7.306.195	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.184.380
	Totale . . .	7.306.195		Totale . . .	4.184.380

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	7.306.195
Totale . . .	7.306.195
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.121.815
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	4.184.380

RELAZIONE

Le somme sono state riscosse dai funzionari indicati in corrispettivo della loro responsabilità civile.

Tale funzione è stata espletata con l'osservanza delle precise norme che disciplinano l'attività dei Conservatori di cui ai codici Civili e di Procedura Civile e a quella della legge Ipotecaria Civile.

Non sono insorte controversie e l'esercizio della funzione è stato regolare.

ANNESSO N. 38

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	20.342.175	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	10.972.890
	Totale . . .	20.342.175		Totale . . .	10.972.890

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nel corso dell'esercizio 1973	20.342.175
	Totale . . .
	20.342.175
Spese pagate durante l'esercizio 1973.	20.342.175
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante il periodo dal 1° gennaio 1973 a tutto il 24 novembre 1973, le entrate conseguite con la retta applicazione delle disposizioni vigenti, per l'azienda speciale « Emolumenti ipotecari », ammontano a lire 54.276.770.

A norma dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545 detta somma fu ripartita nelle seguenti quote complessive:

- | | |
|---|---------------|
| a) spettante al personale di collaborazione | L. 33.934.595 |
| b) spettante al Conservatore | » 20.342.175 |

La quota imputata al « personale di collaborazione » risulta versata per intero, come prescritto, sul c.c. postale n. 5/18866, intestato all'Ispettorato Compartimentale Tasse Affari - « Gestione emolumenti personale ipotecario » - di Firenze.

Sulla quota di spettanza del Conservatore vennero operate dall'ufficio le seguenti detrazioni:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Spese d'ufficio - D.M. 102821/IV - 20 aprile 1973 | L. 5.913.000 |
| 2) Fondo di Previdenza - D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648 | » 2.034.205 |
| 3) Ritenute Erariali - R.M. Complementare Addizionale | » 1.422.080 |
| 4) Riduzione per conglobamento - ex art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 | » — |
| <hr/> | |
| Totale | L. 9.369.285 |
| <hr/> | |

La somma risultante al n. 1 - Spese d'ufficio - è giustificata dal visto apposto dall'ispettore in verifica sul Mod. 13-bis. Non esiste in ufficio alcuna documentazione.

Sul Campione di IV Categoria - debiti dei contabili - tenuto dall'Ufficio Registro - Affitti e Demanio di Firenze.

Sullo stesso Campione, per verifica vennero iscritti gli articoli 357/parte e 362 rispettivamente di lire 12.340 (maggiori ritenute sull'ammontare delle retribuzioni del periodo 1° gennaio al 31 marzo 1973) e lire 385.260, quale recupero per incompleto e insufficiente calcolo delle ritenute erariali da applicare sul cumulo delle retribuzioni e dei proventi ai sensi della legge 15 dicembre 1964, n. 1190 e delle Normali n. 208, anno 1964 e n. 262 anno 1966.

Si fa presente, a complemento della relazione sopra esposta, che altri rilievi ispettivi condussero alla iscrizione sullo stesso campione di IV Categoria, in data 20 settembre 1974, dell'art. 360 per recupero a favore del Fondo di Previdenza ai sensi del D.M. 2 marzo 1973, della maggiore percentuale (30 per cento) non liquidata in lire 4.209.990; relativamente al periodo 1° gennaio-24 novembre 1973; in data 11 maggio 1974, dell'art. 359 per recupero del diritto di scritturato di cui all'art. 14 della tabella allegata alla legge 26 settembre 1954 n. 870 relativo alle domande dei certificati erroneamente attribuito all'azienda « Emolumenti » anziché a quella « Diritto di scritturato » come stabilisce l'art. 1 del D.M. 30 novembre 1972 per i periodi 1° dicembre 1962-8 febbraio 1967 e 1° aprile 1967-2 dicembre 1969 nella complessiva somma di lire 11.815.690.

ANNESSO N. 39

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FORLÌ

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	16.415.730	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.671.865
	Totale . . .	16.415.730		Totale . . .	8.671.865

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	16.415.730
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	16.415.730
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973 e precisamente dal 1° gennaio 1973 al 24 novembre 1973 (data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734) le somme riscosse per gestione fuori bilancio (emolumenti ipotecari), sono state di lire 41.475.150 di cui lire 16.415.730 attribuite al Capo Ufficio con i criteri di ripartizione di cui all'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545.

Di tale somma sono state versate:

- L. 3.211.880 al Fondo di Previdenza;
- » 913.985 in Tesoreria per ritenute erariali;
- » 3.618.000 per spese d'Ufficio in ragione di lire 335.000 mensili per il periodo da gennaio a ottobre e lire 268.000 per il periodo dall'1 al 24 novembre 1973, a norma del D.M. n. 104871, come da circolare 20 aprile 1973 della Direzione Generale Tasse ed II.II. sugli Affari. Il totale delle ritenute e spese ammonta a lire 7.743.865.

La somma netta effettivamente percepita dal Conservatore è stata di lire 8.671.865 (lire 16.415.730 — 7.743.865), di cui lire 6.766.555 riscosse dal Conservatore Capo Bencini Avv. Natalino per il periodo dal 1° gennaio 1973 al 26 giugno 1973, e lire 2.905.310 dall'Ispettore Superiore Reggente Dr. Enzo Pasqui per il periodo dal 27 giugno 1973 al 24 novembre 1973.

ANNESSO N. 40

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI IVREA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.572.300	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.572.300
	Totale . . .	3.572.300		Totale . . .	3.572.300

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.572.300
	Totale . . .
	3.572.300
Somme pagate nell'esercizio 1973	3.572.300
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il Rendiconto allegato « C » riassume la gestione del Sig. Ispettore Capo Bassoli Carlo – Reggente della Conservatoria dal 1° gennaio al 31 maggio 1973 e del Sig. Ispettore Superiore Scala Mario – Reggente della Conservatoria dal 1° giugno al 24 novembre 1973.

Nell'anno 1973 venne riscossa per emolumenti ipotecari la somma complessiva di lire 7.327.160 attribuita in conformità ai criteri stabiliti dalla legge 25 luglio 1971, n. 545 per lire 3.754.860 al personale di collaborazione, per lire 1.817.920 al Reggente Bassoli Carlo e per lire 1.754.380 al Reggente Scala Mario.

La somma spettante al personale venne versata sul c.c. n. 2/33780 intestato all'Ispettorato Compartimentale Tasse di Torino.

Le attività espletate nel periodo considerato possono così riassumersi: n. 9139 di cui 591 iscrizioni, 8036 trascrizioni e n. 512 annotamenti; vennero rilasciate n. 2190 bollette mod. 72 per visure ipotecarie eseguite e n. 1607 certificati ipotecari.

Dalla somma lorda dovuta al Capo Ufficio in lire 3.572.300 venne detratta la quota destinata al « Fondo Previdenza a favore del Personale periferico delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari » calcolata in base alla percentuale prevista nella misura del 30 per cento dal 1° gennaio al 24 novembre 1973.

La quota di spese d'Ufficio prelevata nell'anno 1973 ammontò a lire 755.600 in conformità a quanto stabilito dal D.M. n. 104871 del 20 aprile 1973.

Con detta somma si fece fronte alle spese di cancelleria, riscaldamento, rilegatura atti, pulizia locali, telefono, luce, ecc.

Sulla somma residua di lire 1.745.015 vennero calcolate le seguenti ritenute:

- lire 49.455 per conglobamento versate al Capo X, Capitolo 3481 per il periodo da gennaio a maggio e al Capo X, Capitolo 3482 per il periodo da giugno al 24 novembre 1973;
- lire 224.715 per imposte dirette versate.

La somma netta rimasta in lire 1.470.845 venne attribuita all'Ispettore Capo – Reggente Bassoli Carlo – per lire 761.565 ed all'Ispettore Superiore – Reggente Scala Mario – per lire 709.280.

ANNESSO N. 41

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MILANO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	30.393.160	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.438.120
	Totale . . .	30.393.160		Totale . . .	7.438.120

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	30.393.160
Totale . . .	30.393.160
Spese pagate nell'esercizio 1973	30.393.160
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione a quanto indicato nei rendiconti trimestrali ed annuali per la gestione dell'azienda emolumenti ipotecari a favore del Conservatore e del Personale degli Uffici dei RR.II. si segnala che:

1) I rendiconti si riferiscono al periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973, le somme riscosse per emolumenti dal 25 novembre 1973 al 31 dicembre 1973 sono state versate in conto Erario - Capo X - Tesoro.

2) Le quote di emolumenti spettanti al personale sono state versate sull'apposito c/c postale di codesto Ispettorato Compartimentale.

3) Per gli emolumenti spettanti al Conservatore l'ammontare della percentuale a favore del Fondo di Previdenza è stata calcolata al netto delle spese di ufficio.

In conseguenza di ciò e per i versamenti già in precedenza fatti il Dr. Pescatore risultava creditore di lire 534.665; di queste, lire 212.670 gli sono state restituite da parte dello scrivente e di conseguenza il contabile cessato rimane creditore di lire 321.995 nei confronti del Fondo di Previdenza.

In attesa che venga riconosciuta la regolarità di detto procedimento e al fine di evitare il crearsi di ulteriori ragioni di conguaglio, si è sopprasseduto al versamento delle ritenute erariali sia da parte del Dr. Pescatore dopo il mese di gennaio, sia da parte del sottoscritto.

Interamente versate sono invece le somme dovute a titolo di ritenuta sui proventi speciali.

ANNESSO N. 42

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MODENA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	15.775.525	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.415.490
	Totale . . .	15.775.525		Totale . . .	8.415.490

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	15.775.525
Totale . . .	15.775.525
Spese pagate nell'esercizio 1973	15.775.525
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'ammontare lordo delle riscossioni per emolumenti ipotecari di spettanza del Conservatore nell'anno 1973 è stato di lire 15.775.525, mentre l'importo al netto delle detrazioni più avanti specificate, è stato di lire 8.415.490.

Le detrazioni concernono:

- 1) le spese d'Ufficio determinate con D.M. 104371 del 1973 come da comunicazione ministeriale n. 103366 div. IV del 20 aprile 1973 in lire 3.570.000 per l'intero esercizio ridotta a lire 3.212.990 per il periodo sopra indicato;
- 2) le somme versate al fondo di previdenza ammontanti a lire 3.012.945;
- 3) le ritenute erariali il cui importo è stato di lire 1.134.100.

ANNESSO N. 43

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI POTENZA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	9.634.515	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.410.345
	Totale . . .	9.634.515		Totale . . .	4.410.345

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.634.515
Totale . . .	9.643.515
Spese pagate nell'esercizio 1973	10.576.390
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	941.875

ANNESSO N. 44

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI TORINO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	12.688.760	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.255.425
	Totale . . .	12.688.760		Totale . . .	4.255.425

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	12.688.760
Totale . . .	12.688.760
Spese pagate nell'esercizio 1973	12.688.760
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti spettanti al Conservatore sono stati riscossi ed erogati in base alla legge 25 luglio 1971 n. 545.

Al Fondo di Previdenza del personale sono state versate lire 3.806.630.

Le ritenute erariali ammontano a complessive lire 603.705.

Le spese d'ufficio sono state prelevate per l'importo di lire 4.023.000, in base al D.M. n. 104871.

ANNESSO N. 45

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BASSANO DEL GRAPPA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	{ 2.013.370 2.534.605 4.547.975	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	{ 1.249.710 1.606.205 2.855.915
	Totale . . .	4.547.975		Totale . . .	2.855.915

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Somme riscosse nell'esercizio 1973	4.547.975
Totale . . .	4.547.975
Somme pagate nell'esercizio 1973	4.547.975
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In merito alla gestione fuori bilancio di cui al combinato disposto del 5° comma dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del 1° e 4° comma dell'Art. 6 della legge 25 luglio 1971. Avuta dal Sig. Bortolotto Dr. Adelino Direttore di 1ª classe nella qualità di titolare della Conservatoria RR.II. di Bassano del Grappa nel periodo 1° gennaio al 3 giugno 1973 – e dal Sig. D'Amico Rag. Raffaele Direttore di 2ª classe nella qualità di Reggente della Conservatoria RR.II. di Bassano del Grappa nel periodo 4 giugno 1973 al 24 novembre 1973.

Alla gestione di cui sopra oggetto dell'allegato rendiconto sono affluite le somme stabilite dalla Tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971 n. 545 in dipendenza del normale servizio d'istituto espletato da quest'Ufficio.

Nelle singole liquidazioni afferenti le varie prestazioni (Pubblicazioni di formalità, rilascio di certificati e copie, visure, ecc.) sono state strettamente osservate le rispettive applicazioni degli emolumenti nelle misure previste dalla relativa tariffa.

La ripartizione delle somme introitate e contabilizzate ed i versamenti di quanto dovuto al personale sussidiario, per spese d'Ufficio, al Fondo di Previdenza del personale periferico delle Tasse II.II. sugli Affari, allo Stato per Ritenute erariali è stata eseguita nella misura e con le modalità stabilite dalle relative leggi regolanti la materia.

La gestione del Sig. Bortolotto Dr. Adelino si è chiusa con un debito di lire 301.880 presso il fondo di Previdenza per il quale è stato iscritto l'Art. 2997 Campione EE.EE. Tasse – e quella del Sig. D'Amico Rag. Raffaele si è chiusa con un debito di lire 435.630 (al fondo di Previdenza lire 327.725 per il quale è stato iscritto l'Art. 3008 Campione EE.EE. Tasse e a Tesoro Capo X per il periodo 25 novembre 1973 al 30 novembre 1973 lire 107.905 per il quale è stato iscritto l'Art. 31 Campione EE.EE. Tesoro).

ANNESSO N. 46

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE
DOGANALE E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI COSE CONFISCATE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLOGNA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BOLOGNA: MODENA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	1.989.535	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	409.075
	Totale . . .	1.989.535		Totale . . .	409.075

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	1.989.535
Totale . . .	1.989.535
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.989.535
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il rendiconto riguarda il periodo dal 1° gennaio 1973 fino alla entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

Questo Ufficio, elevato a Dogana Principale con decorrenza 1° gennaio 1973, ha iniziato solo da tale data la gestione del contenzioso.

Ai contesti iniziati nell'anno, si sono aggiunti quelli trasmessi dalla Dogana di Bologna in applicazione della circolare n. 37 Div. XI del 29 gennaio 1973.

Gli introiti non sono stati elevati, in quanto molte vertenze sono ancora in attesa di definizione presso gli Uffici Giudiziari.

Per quanto attiene le modalità di ripartizione, è stato applicato l'Art. 144 della legge 25 settembre 1940, n. 1424 riportato all'art. 337 del T.U. 23 gennaio 1973, n. 43.

Le somme introitate hanno avuto il seguente esito:

- 1) Compartecipazione Erario: contabilizzazione nei registri e successivo versamento in Tesoreria (Capo II cap. 1469);
- 2) Scopritori, Capo servizio, Ricevitore: pagamento al netto delle ritenute con ritiro di regolare quietanza;
- 3) Diritti di notifica: versamento in Tesoreria in conto entrate eventuali;
- 4) Ritenute erariali: versamento in Tesoreria con imputazione in capo VI;
- 5) Fondo Previdenza Dogane; versamento al Ricevitore Capo della Dogana di Bologna con rilascio da parte di quest'ultimo di una bolletta Z/20;
- 6) Fondo Previdenza U.T.I.F.: versamento in c/c postale;
- 7) Fondo P.S. Contrabbando: contabilizzazione nei registri e successivo versamento in Tesoreria con imputazione in Capo II capitolo 3703.

ANNESSO N. 47

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE
DOGANALE E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI COSE CONFISCATE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLZANO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BOLZANO: TRENTO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per multe, ammende e pene pecuniarie e somme ricavate dalla vendita di cose confiscate.	7.251.660	I	Somme pagate al personale per compartecipazione multe, ammende, ecc. . .	1.203.245
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	7.251.660		Totale . . .	1.203.245

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	7.251.660
Totale . . .	7.251.660
Somme pagate nell'esercizio 1973	7.251.660
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le infrazioni alle leggi doganali, per l'anno 1973, sono state originate, in massima parte, dalla inosservanza agli artt. 303, 304, 318, 322, risolti in via amministrativa dal Capo della Dogana.

Per quanto concerne, invece, i contesti di serie « B » - Imposte di Fabbricazione - parte è costituita da irregolare tenuta dei registri di carico e scarico da parte di titolari di stazioni di servizio carburanti in situazioni normali, parte, invece, è scaturita in conseguenza degli aumenti di benzina decretati con provvedimenti legislativi, in funzione dei quali immancabilmente, in buona fede o non, non è stata effettuata la dovuta discriminazione per le giacenze effettive al momento dell'entrata in vigore degli enunciati decreti.

I restanti contesti, afferenti l'evasione dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti, sono dovuti in parte al mancato rinnovo delle prescritte licenze UTIF per bevande superalcoliche, mentre minima parte, quindi in evidente diminuzione, è dovuta alla fabbricazione clandestina di grappa (contrabbando di grappa), verificatasi in qualche valle trentina ove simile attività illegale costituisce illecita fonte di reddito. In conclusione, in proporzione all'aumento di rifornitori di carburanti ed in proporzione all'aumento dei traffici commerciali, tenuto conto dell'ottima vigilanza effettuata dalla Guardia di Finanza e da altri organi a tale compito preposti, si può dire di aver avuto per l'anno 1973 una evoluzione positiva nel senso che il volume di infrazioni avente carattere contravvenzionale o di delitto non è stato eccessivamente intenso e per il futuro tutto lascia sperare in un comportamento più osservante alle leggi che disciplinano le materie oggetto della competenza di questa Ricevitoria.

ANNESSO N. 48

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE
E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI COSE CONFISCATE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI CAGLIARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CAGLIARI: PORTO TORRES

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	9.496.110	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.239.540
	Totale . . .	9.496.110		Totale . . .	1.239.540

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	2.066.990
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.496.110
Totale . . .	11.563.100
Spese pagate nell'esercizio 1973	10.463.295
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	1.099.805

ANNESSO N. 49

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

DIREZIONE GENERALE TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	1.764.589.209	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.464.331.428
	Totale . . .	1.764.589.209		Totale . . .	1.464.331.428

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	90.553
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.764.589.209
Totale . . .	1.764.679.762
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.464.331.428
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	300.348.334

RELAZIONE

La gestione fuori bilancio « Emolumenti ipotecari » è autorizzata dalla legge 25 luglio 1971, n. 545.

L'art. 9 di detta legge fa obbligo di presentare in Parlamento, in allegato al rendiconto consuntivo del Ministero delle Finanze, un rendiconto annuale della gestione stessa, rendiconto soggetto al controllo della Ragioneria Centrale del Ministero delle Finanze.

Per la gestione emolumenti ipotecari dovuti al personale di collaborazione delle Conservatorie dei RR.II. sono compilati, in adempimento dell'art. 9, 5° comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, anche dei rendiconti trimestrali.

Le modalità ed i criteri di ripartizione dei suddetti emolumenti sono stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 1972, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 27 settembre 1972.

Il rendiconto del 4° trimestre 1973, è integrato del riepilogo delle riscossioni e dei pagamenti riferiti all'intero anno.

Da detto riepilogo risulta che durante l'anno 1973, l'ammontare degli emolumenti riscossi di spettanza del personale ipotecario di collaborazione è stato di lire 1.764.589.209, oltre lire 90.553 quale residuo al 31 dicembre 1972 e le spese pagate in conto competenza dello stesso anno finanziario sono state di lire 1.464.331.428.

L'importo complessivo erogato comprende:

- lire 772.211.209 somma ripartita tra il personale interessato;
- lire 441.699.357 versate al Fondo di Previdenza del personale provinciale dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari (art. 7 legge del 1971);
- lire 125.156.695 versate all'Erario in applicazione del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749;
- lire 22.860.202 versate all'Erario - Capo X - Tesoro (emolumenti riscossi dalle Conservatorie dei RR.II. dal 25 novembre al 31 dicembre 1973 e interessi sui c/c postali) in applicazione della legge 15 novembre 1973, n. 734;
- lire 250 versate all'Ufficio dei c/c postali per stampati;
- lire 15.150 rimborsate al Conservatore dei RR.II. di Borgotaro per erroneo versamento;
- lire 27.664.932 versate all'Erario ai sensi della legge n. 777 del 28 ottobre 1970;
- lire 74.723.633 versate all'Erario per ritenute erariali.

La gestione del 1973 si è chiusa con una giacenza di cassa di lire 300.348.334 così ripartita: sul c/c dell'Ispettorato Centrale lire 299.577.219; presso gli Ispettorati Compartimentali lire 766.660; presso le Conservatorie dei RR.II. lire 4.455.

Com'è noto, la legge 15 novembre 1973, n. 734, recante disposizioni per la concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione degli emolumenti ipotecari, stabilisce all'art. 2 - comma 2° - che tutte le somme, che in base alle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della legge medesima spettano al personale contemplato dall'art. 1, primo comma, a titolo di indennità, compensi, premi, gettoni, soprassoldi, assegni ed emolumenti comunque denominati dei quali è vietata la corresponsione ai sensi del precedente comma, devono essere versate in conto entrate eventuali del Tesoro.

Pertanto, con l'assegno postale n. 470 e con i postagiri nn. 2420-2421-2422 emessi in data 22 aprile 1974, sono stati regolati i versamenti relativi al periodo anteriore alla data di entrata in vigore della legge suddetta, cioè fino al 24 novembre 1974 ed inoltre si è provveduto al versa-

mento in Tesoreria con imputazione al Capo X, Tesoro, delle somme riscosse dalle Conservatorie dei RR.II. successivamente al 25 novembre 1973 ed erroneamente accreditate sul c/c postale n. 1/9377.

Dedotte le somme di cui alle suddette operazioni, residuano sul detto conto lire 299.577.219, da utilizzare per il pagamento agli aventi diritto dei conguagli relativi a periodi anteriori, maturati a tutto il 31 dicembre 1972.

Al riguardo, con note n. 12899 del 3 dicembre 1973, n. 20091 del 29 gennaio 1974 e n. 20924 del 9 marzo 1974, sono state chieste istruzioni al Ministero del Tesoro-Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Bilancio.

Con l'occasione, si fa presente che:

1) a seguito del riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle Conservatorie dei RR.II. e degli uffici misti del registro e di conservazione dei predetti registri, disposto con la legge 25 luglio 1971, n. 545, e attuato giusta l'articolo 4 della legge stessa, con decreto ministeriale 29 aprile 1972, di concerto tra il Ministero per le finanze e i Ministri per la grazia e giustizia e per il tesoro, sono state divise alcune importanti Conservatorie con effetto dal 1° gennaio 1973 (art. 1 cit. legge 25 luglio 1971, n. 545);

2) con effetto dal 1° gennaio 1973 sono stati istituiti sette nuovi Ispettorati Compartimentali delle Tasse e sono stati soppressi dalla stessa data gli Ispettorati Compartimentali di Messina e Verona, con conseguente suddivisione e moltiplicazione dei compiti, il che ha arrecato un notevole ritardo negli adempimenti per la compilazione dei relativi elaborati contabili e rendiconti.

Infine, si fa presente che, a seguito del riordinamento delle Divisioni e dei servizi di questa Direzione Generale, attuato con Decreto Ministeriale 29 marzo 1974, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, l'intestazione del conto corrente postale n. 1/9377 è stata variata come segue: Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Tasse e delle II.II. sugli affari - Divisione XVII ed il Direttore di Divisione prepostovi è il Dott. Angelo Natoli.

Sono in corso le operazioni di liquidazione dei conguagli arretrati al 31 dicembre 1972 al personale di collaborazione, per il pagamento dei quali si attende come già precisato, il benestare della Ragioneria Generale. Al termine di dette operazioni verrà posto termine alla gestione di detti emolumenti, mediante la chiusura del conto corrente postale e il versamento dell'eventuale residuo in conto entrate eventuali Capo X Tesoro.

I conservatori dei registri immobiliari e i titolari degli uffici misti rendono, com'è noto, nella qualità di agenti contabili dello Stato, le contabilità periodiche mensili e bimestrali e i rendiconti delle rispettive gestioni agli organi periferici e centrali di controllo da cui dipendono.

ANNESSO N. 50

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI ALBA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.208.315	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.502.615
	Totale . . .	4.208.315		Totale . . .	1.502.615

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.208.315
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.208.315
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La Gestione abbracciante il periodo soprariportato ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il libro VI del Codice Civile demanda ai Conservatori dei Registri Immobiliari.

L'attività esplicita si è concretizzata nell'eseguimento di:

- n. 6216 formalità di trascrizione;
- n. 547 formalità di iscrizione di ipoteche;
- n. 79 formalità di iscrizione di privilegi agrari o industriali;
- n. 510 formalità di annotamento.

Inoltre sono stati rilasciati n. 2007 certificati, copie o stati ipotecari ed emesse n. 2085 bollette (mod. 72) di pagamento diritti per visure ipotecarie, molte delle quali relative a più soggetti.

Gli emolumenti lordi riscossi, dei quali si dà rendiconto, previsti dalla tabella allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545 e spettanti al Conservatore dopo la ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della detta legge, sono stati devoluti.

Giusta nota 285 Rep. 2 B del 29 gennaio 1973 della Ragioneria Provinciale dello Stato di Cuneo, il bollo di quietanza di lire 100 sugli importi netti dovuti al Conservatore, è stato versato in Tesoreria per il periodo da gennaio a tutto maggio 1973.

Avendo poi il predetto Ufficio restituito la somma di lire 100 afferente il mese di giugno 1973, da quest'ultimo mese e sino a tutto il 24 novembre 1973, il bollo di quietanza sugli anzidetti importi netti riscossi dal Conservatore, è stato assolto con le rituali marche da bollo da lire 100.

In data 20 marzo 1974 con nota n. 67 diretta all'Intendenza di Finanza di Cuneo e per notizia all'Ispettorato Tasse Affari di Torino, è stata avanzata istanza di rimborso della complessiva somma di lire 51.890 con la richiesta esplicita che la predetta somma anziché restituita allo scrivente venga direttamente versata agli aventi diritto e cioè:

lire 49.025 a favore del Fondo di Previdenza Personale Periferico Tasse ed II.II. sugli Affari sul c/c postale n. 1/26862;

lire 2.865 a capo X capitolo 3485 per la parte spettante al Tesoro.

ANNESSO N. 51

**al conto consuntivo del Ministero della Pubblica Istruzione
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.271.965	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	3.020.130
	Totale	7.271.965		Totale	3.020.130

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.271.965
	Totale
	7.271.965
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.271.965
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973, si sono succedute due gestioni della Conservatoria e cioè:

1) La gestione dell'Ispettore Capo Reggente Ortolani Pietro, per il periodo dal 1° gennaio 1973 all'11 marzo 1973;

2) La gestione del Conservatore Musumeci Salvatore, per il periodo dal 12 marzo 1973 fino alla data del 24 novembre 1973 in quanto, con la detta data - in forza della legge 15 novembre 1973, n. 734, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24 novembre 1973 ed entrata in vigore il giorno successivo - è cessata definitivamente la gestione fuori bilancio degli emolumenti ipotecari.

Le somme riscosse in relazione all'attività espletata per i vari servizi di istituto (quali le formalità di iscrizione, di trascrizione, di annotazione nonché, i certificati e le visure ipotecarie) sono ammontate a complessive lire 7.271.965, che sono state erogate ed attribuite, in base alle norme di legge, nella maniera seguente:

Innanzitutto, lire 1.782.000 sono state erogate per le spese di ufficio della Conservatoria per il periodo dal 1° gennaio 1973 al 24 novembre 1973.

Infatti, l'art. 37 della legge 25 giugno 1943, n. 540, sulle imposte ipotecarie, dispone che, sono a carico del conservatore tutte le spese di ufficio, come quelle di cancelleria, di illuminazione e di riscaldamento, di legatura dei volumi delle note, delle domande, dei bollettini e dei documenti, di rilegatura dei registri, la indennità al gerente, ecc.

Pertanto, dal totale di lire 7.271.965, complessivamente riscosso, sono rimaste (7.271.965 meno 1.782.000) lire 5.489.965.

Altre lire 1.819.200 sono state versate - giusta le relative norme di legge - al « Fondo di Previdenza a favore del personale periferico delle tasse di Roma ».

Rimangono quindi (5.489.965 meno 1.819.200) lire 3.670.765.

Poi, lire 650.635 sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Caltanissetta per imposte (lire 393.685) e per ritenute stipendio - art. 20 - (lire 256.950).

Sono così residue (3.670.765 meno 650.635) lire 3.020.130.

Detta residua somma di lire 3.020.130 è stata attribuita ai due capi-ufficio che, durante l'esercizio finanziario 1973, hanno avuto la gestione della conservatoria di Caltanissetta, e precisamente: lire 1.094.815 all'Ispettore Capo reggente Ortolani Pietro e lire 1.925.315 al Conservatore Musumeci Salvatore.

Si dichiara in fine, che la gestione fuori bilancio degli emolumenti ipotecari è completamente e definitivamente cessata alla data del 24 novembre 1973, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 52

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI RIETI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.229.145	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi indennità, premi, etc.	2.140.975
	Totale . . .	4.229.145		Totale . . .	2.140.975

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.229.145
	Totale . . .
Somme pagate nell'esercizio 1973	4.229.145
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 questa Conservatoria dei RR.II. ha espletato le attività istituzionali, che s'identificano principalmente nelle formalità di trascrizione, iscrizione, rinnovazione, cancellazione, annotamenti e certificazioni varie, per le quali sono state percepite imposte proporzionali e fisse per il complessivo importo di lire 33.717.740.

Gli emolumenti riscossi, ai sensi del D.L. 31 luglio 1954, n. 534, convertito con modificazioni nella Legge 26 settembre 1954, n. 870 e successive modificazioni, ammontano a complessive lire 4.229.145 come risulta dall'allegato C.

Tale somma, a norma delle vigenti disposizioni, è stata ripartita nel modo seguente:

a) somme pagate al Conservatore	L. 2.140.975
b) fondo di previdenza	» 679.735
c) ritenute erariali	» 275.515
d) recupero previsto dall'art. 20 (D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749)	» 82.920
e) spese ufficio	» 1.050.000
	<hr/>
Totale	L. 4.229.145
	<hr/> <hr/>

Gli estremi dei versamenti del fondo di previdenza e delle ritenute erariali sono riportati nell'allegato C/1.

ANNESSO N. 53

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MILANO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	15.406.295	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	1.800.180
	Totale . . .	15.406.295		Totale . . .	1.800.180

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	15.406.295
Totale . . .	15.406.295
Spese pagate nell'esercizio 1973	15.406.295
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti ipotecari riscossi durante l'esercizio 1973, secondo la tariffa allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545, ammontanti complessivamente a lire 39.065.795, sono stati ripartiti secondo le percentuali stabilite dall'art. 6 della citata legge in lire 15.406.295 per il Conservatore e lire 23.695.500 per il Personale di collaborazione.

La quota spettante al personale è stata regolarmente versata sull'apposito conto corrente postale intestato all'Ispettorato Compartimentale delle Tasse e delle II.II. Affari di Milano.

Dagli emolumenti di spettanza del Conservatore sono state operate le seguenti detrazioni:

a) Contributo a favore del Fondo di Previdenza per il Personale Provinciale delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648, nella misura fissata dal D.M. 2 marzo 1973;

b) Spese d'ufficio nella misura di lire 11.603.295, determinata con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1973, n. 104871;

c) Quota di ricupero prevista dall'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749;

d) Ritenute erariali a norma delle vigenti disposizioni di legge.

La differenza è stata fatta propria dal Conservatore ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21 dicembre 1972, come da regolari quietanze apposte sul registro mod. 13.

ANNESSO N. 54

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VARESE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	11.073.530	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.782.610
	Totale . . .	11.973.530		Totale . . .	3.782.610

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	11.073.530
	Totale . . .
Somme pagate nell'esercizio 1973	11.073.530
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Come emerge dall'accluso mod. C allegato l'ammontare annuale delle somme riscosse in conto emolumenti ipotecari, dai privati cittadini, è asceso a complessive lire 11.073.530.

I criteri di ripartizione delle somme riscosse sono conformi al disposto di Legge ed aderenti alle istruzioni diverse esistenti - a quell'epoca - in materia.

Infatti al Fondo di Previdenza del personale periferico Tasse Affari è stato devoluto il 30 per cento delle somme riscosse mediante versamento in c/c postale e per una somma complessiva di lire 2.366.260.

Per ritenute erariali, rispettato il criterio progressivo dell'imposta di Ricchezza Mobile e Complementare con le addizionali relative e tenuto presente il cumulo con lo stipendio sono state versate lire 506.410 con quietanze di Tesoreria a mani dello scrivente.

Altrettanto è stato effettuato per il versamento del conglobamento al capo 10 cap. 3481 in ragione di lire 22.750 mensili e per un importo complessivo annuale - fino al 25 novembre 1973 (data di cessazione degli emolumenti) - di lire 250.250.

Per ciò che concerne le spese d'ufficio deve tenersi presente che la somma determinata per l'anno 1973 in ragione di lire 3.540.000 - in via preventiva - è stata largamente superata dal consuntivo in complessive lire 4.168.000 effettivamente erogate dallo scrivente sulle somme percepite.

Ciò per un complesso di circostanze, tra le quali va annoverato principalmente il fatto del trasloco dell'ufficio nei nuovi locali in sede più consona ed adeguata alle necessità dell'ufficio, tenuto presente della vastità della circoscrizione territoriale dello scrivente ufficio che abbraccia n. 104 comuni.

Tra le attività espletate non va dimenticata la circostanza di aver effettuato un riordinamento generale della fascicolazione esistente, con scarti di archivio mediante regolari sedute e con l'intervento del rappresentante dell'archivio di Stato, raggiungendo risultati veramente apprezzabili ai fini della disponibilità dello spazio.

Purtroppo tale fioritura di iniziative strettamente collegate alla incentivazione della percezione degli emolumenti è venuta a cessare per l'iniquo disposto dell'art. 15 della Legge 15 novembre 1973, n. 734 che ha disposto il versamento integrale al bilancio dello Stato degli emolumenti dei Conservatori, senza modificare - come era ovvio - la responsabilità civilistica prevista dagli artt. 2673-2674-2675 del C.C., responsabilità che era coperta dalla percezione di quegli emolumenti a carico del privato cittadino.

ANNESSO N. 55

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI AGRIGENTO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	11.620.090	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	6.202.990
	Totale . . .	11.620.090		Totale . . .	6.202.990

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	11.620.090
Totale . . .	11.620.090
Spese pagate nell'esercizio 1973	11.620.090
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

a) ENTRATE

Emolumenti riscossi L. 11.620.090

b) USCITE

Somme pagate :

Somme di spettanza del Conservatore (nette) L. 6.202.990

Somme versate al Fondo di Previdenza » 1.472.355

Somme in Tesoreria per ritenute erariali. » 1.017.035

Somme in Tesoreria, Art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 » 250.250

Spese d'Ufficio » 2.677.460

Totale L. 11.620.090

ANNESSO N. 56

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CIVITAVECCHIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.323.785	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.741.815
	Totale . . .	6.323.785		Totale . . .	4.741.815

R I E P I L O G O

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	6.323.785
Totale . . .	6.323.785
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.323.785
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

A corredo degli elaborati contabili si trasmette una relazione illustrativa delle attività espletate, dei risultati conseguiti e i criteri di ripartizione delle somme riscosse.

La gestione ha avuto termine alla data del 30 novembre 1973 avendo il Conservatore riscosso gli emolumenti dell'intero mese.

Le spese d'Ufficio sono state prelevate dal Conservatore soltanto per i mesi di ottobre e novembre, mentre il mese di dicembre è stato prelevato nel mese di febbraio dell'anno 1974.

Gli emolumenti percetti, per formalità ipotecarie, per rilascio copie e certificazioni e per ispezioni ipotecarie, sono stati ripartiti tra il Conservatore ed il personale di collaborazione a norma dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545 e regolarmente versati.

ANNESSO N. 57

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI TORINO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.792.025	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	1.344.265
	Totale . . .	4.792.025		Totale . . .	1.344.265

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.792.025
	Totale . . .
	4.792.025
Spese pagate nell'esercizio 1973	—
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti previsti dal Libro VI del Codice Civile.

Nel periodo di cui sopra sono state eseguite n. 11.493 formalità ipotecarie suddivise come segue:
n. 9.422 trascrizioni; n. 1.464 iscrizioni di ipoteche e privilegi vari e n. 607 annotamenti.
Sono stati inoltre rilasciati n. 1.150 certificati ipotecari ed emesse n. 2.112 bollette Mod. 72 per riscossione diritti per visure.

Gli emolumenti al lordo riscossi in base alla tabella allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545 di spettanza del Conservatore dopo la ripartizione di cui alla predetta Legge ammontano a lire 4.792.025.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.745.660	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.386.060
	Totale . . .	5.745.660		Totale . . .	2.386.060

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.745.660
	Totale . . .
	5.745.660
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.745.660
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti previsti dal Libro VI del Codice Civile.

Nel periodo di cui sopra sono state eseguite n. 16.412 formalità ipotecarie suddivise come segue:
n. 14.412 trascrizioni; n. 1.683 iscrizioni di ipoteche e privilegi vari e n. 284 annotamenti.
Sono stati rilasciati inoltre n. 956 certificati ipotecari ed emesse n. 1511 bollette Mod. 72 per riscossione di diritti per visure.

Gli emolumenti al lordo riscossi in base alla tabella allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545 di spettanza del Conservatore dopo la ripartizione di cui alla predetta Legge ammontano a lire 5.745.660.

ANNESSO N. 58

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI GESTIONE
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI AREZZO e LUCCA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	11.550.105	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.065.765
	Totale . . .	11.550.105		Totale . . .	5.065.765

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	11.550.105
	Totale . . .
	11.550.105
Spese pagate nell'esercizio 1973	11.550.105
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In allegato al prospetto degli emolumenti relativo all'anno 1973, redatto conformemente a quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 25 del 1° marzo 1972 si riferisce quanto segue:

1) Gli emolumenti furono riscossi e ripartiti con i criteri di cui alla legge 25 luglio 1971, n. 545;

2) Le somme dovute al Fondo di Previdenza a favore del personale periferico delle Tasse, calcolate al lordo di tutti gli emolumenti riscossi, furono in parte versate sul c/c postale intestato al Fondo stesso ed in parte addebitate con articolo iscritto al campione 4ª categoria Demanio dell'Ufficio del Registro di Arezzo;

3) Le ritenute erariali furono regolarmente versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato.

Al rendiconto viene allegato prospetto da cui risultano gli estremi dei versamenti di cui sopra.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	10.126.895	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.892.000
	Totale . . .	10.126.895		Totale . . .	4.892.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	10.126.895
Totale . . .	10.126.895
Spese pagate nell'esercizio 1973	10.126.895
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si trasmette l'accluso rendiconto e la presente relazione in merito all'oggetto:

Nell'anno 1973 sono stati svolti i lavori specifici d'istituto dei quali, qui sotto, si riassumono i dati:

— Il numero delle formalità è asceso a 11.882 di cui 9.799 trascrizioni; 1.003 annotamenti; 976 iscrizioni; 44 privilegi speciali; 60 privilegi agrari.

Nel totale di cui sopra sono comprese anche n. 67 formalità eseguite a debito o gratuitamente;

— Sono stati rilasciati n. 9.027 certificati di cui parte nell'interesse dell'amministrazione.

Per quanto concerne gli emolumenti di spettanza del capo Ufficio, l'importo riscosso per i medesimi ammonta a lire 1.126.895 lorde. La somma netta percetta è stata di lire 4.892.000 per effetto dei versamenti effettuati al Fondo di Previdenza (lire 2.118.635); per spese di Ufficio prelevate ed erogate (lire 1.897.500); per il conglobamento di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 749 del 5 giugno 1965 (lire 589.325); per il versamento delle ritenute erariali di cui lire 441.715 (R.M.), lire 82.820 (complementare), lire 104.900 (Addizionale).

L'importo del Fondo di Previdenza per la gestione dello scrivente, dal 28 giugno al 31 dicembre 1973 è stato versato nella misura stabilita dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648. Per la gestione Piano Giovanni dal 1° gennaio al 27 giugno 1973 è stato iscritto l'art. 224 al Campione IV Cat. presso l'Ufficio Demanio di Lucca per il recupero della differenza di lire 150.955 versata in meno dal predetto.

Nella parte III dell'accluso rendiconto sono indicati gli estremi versamenti di cui sopra.

L'importo dello scritturato sulle domande dei certificati (art. 1 lettera « d » della tabella allegata alla legge 26 settembre 1954, n. 870) è stato imputato agli emolumenti, mentre quello sugli annotamenti di cui all'art. 14 della ridetta legge è stato versato all'Erario.

ANNESSO N. 59

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI ROMA
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VITERBO e L'AQUILA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.353.985	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.631.000
	Totale . . .	7.353.985		Totale . . .	4.631.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.353.985
	Totale . . .
	7.353.985
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.353.985
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le attività espletate dall'Ufficio nell'interesse di enti e privati cittadini (certificazioni, visure, ecc.) hanno dato risultati soddisfacenti per gli stessi.

L'ammontare lordo degli emolumenti riscossi, relativamente alla quota attribuita al Conservatore, è stato di lire 7.353.985.

Le somme dovute al Fondo di Previdenza a favore del personale periferico delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, sono state calcolate nella misura del 10 per cento sul predetto ammontare lordo degli emolumenti ipotecari comprese le spese di ufficio e cioè in lire 7.353.985.

Le ritenute erariali ammontano a lire 595.920, il recupero dell'assegno a norma dell'art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749, è stato effettuato per un ammontare di lire 50.515, le spese di ufficio, infine, erogate nell'anno ammontano a lire 972.000.

Si indicano nel retro gli estremi di versamento delle ritenute erariali e delle somme versate al Fondo di Previdenza.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	8.776.590	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.298.350
	Totale . . .	8.776.590		Totale . . .	4.298.350

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	8.776.590
	Totale . . .
	8.776.590
Spese pagate nell'esercizio 1973	8.776.590
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'anno 1973 (a tutto il 24 novembre) sono state svolte le seguenti operazioni ipotecarie:

- 1) formalità eseguite n. 21086;
- 2) certificati rilasciati n. 7521;
- 3) misure e ricerche espletate n. 14470.

Per le suddette operazioni sempre al 24 novembre 1973 sono stati riscossi per emolumenti ipotecari complessivamente lire 19.911.630, di cui lire 8.776.590 spettanti al Conservatore e lire 11.135.040 spettanti al Personale.

Il riparto è stato effettuato mensilmente in applicazione dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545.

Gli emolumenti di spettanza del personale sono stati versati a tutto il mese di agosto 1973 sul c/c postale 1/32001 all'Ispettorato Compartimentale delle Tasse e delle II.II. sugli Affari di Roma e dal mese di settembre 1973 sul c/c postale 1/67828 all'Ispettorato Compartimentale delle Tasse e delle II.II. sugli Affari dell'Aquila (gestione emolumenti ipotecari).

Sugli emolumenti percepiti dal Conservatore sono state operate le seguenti ritenute:

a) Fondo di previdenza (15 per cento)	L. 1.316.510
b) Spese d'Ufficio (accordate con D.M. 104871 del 1973).	» 2.295.000
c) ritenuta art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749	» 309.540
d) ritenute imposte dirette.	» 557.190

Al netto delle ritenute suddette sono spettate al Conservatore lire 4.298.350, sulle quali è stato applicato il bollo quietanza mensilmente nel Mod. 13 bis.

ANNESSO N. 60

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

COMPARTIMENTO DI TORINO
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CASAL MONFERRATO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.079.760	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.150.405
	Totale . . .	4.079.760		Totale . . .	2.150.405

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.079.760
	Totale . . .
	4.079.760
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.079.760
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione riguarda i compiti affidati al Conservatore dal Libro VI del vigente Codice Civile.
Sull'ammontare lordo degli emolumenti a copertura del rischio civile sono state operate le ritenute di legge nella misura risultante dall'accluso prospetto che riproduce i dati contabili già verificati dall'Ispettore Demaniale nella situazione di cassa del periodo menzionato.

ANNESSO N. 61

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI GENOVA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	17.444.525	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	9.207.815
	Totale . . .	17.444.525		Totale . . .	9.207.815

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	17.444.525
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	17.444.525
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Premesso che la gestione degli emolumenti in oggetto è cessata il 24 novembre 1973, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734, si riassumono brevemente, qui di seguito, le attività svolte per la percezione degli emolumenti medesimi nel periodo dal 1° gennaio alla predetta data del 24 novembre 1973.

La somma complessivamente riscossa a titolo di emolumenti ipotecari ammonta a lire 44.927.995, conseguita come segue:

a) n. 24.878 formalità ipotecarie, come dal registro mod. 60	L. 11.370.370
b) n. 7.463 certificati ipotecari come dal registro mod. 70	» 4.174.965
c) Ispezioni ipotecarie con rilascio di n. 11.971 bollette mod. 72	» 29.382.660
	<hr/>
In totale	L. 44.927.995
	<hr/> <hr/>

Giusta la ripartizione mensilmente eseguita ai sensi del 4° comma dell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545, lire 27.483.470 sono state attribuite al personale di collaborazione ed integralmente versate sul c/c postale n. 4/10667, intestato al locale Ispettorato Compartimentale delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, e lire 17.444.525 al Capo Ufficio, e precisamente:

lire 10.509.145 al Conservatore Capo Dott. Gallo Enrico, Titolare fino al 27 giugno 1973;

lire 6.935.380 all'Ispettore Superiore Rag. Fasulo Alfonso, Reggente per il periodo successivo.

Ovviamente tali somme sono al lordo delle spese d'ufficio, delle ritenute erariali e del contributo dovuto al Fondo di Previdenza del personale provinciale delle Tasse ed II.II. sugli Affari; gli emolumenti netti ammontano a lire 6.272.310, per il Dott. Dallo Enrico, ed a lire 2.935.505, per il Rag. Fasulo Alfonso.

A carico del Dott. Gallo Enrico, è stato iscritto in sede di verifica ispettiva l'art. 2361 del Campione di IV categoria Tasse, presso l'Ufficio Registro Atti Giudiziari Bollo e Demanio di Genova-Sampierdarena, per il recupero della somma di lire 1.576.375 dovuta al Fondo di Previdenza del personale provinciale delle Tasse ed Imposte Indirette sugli Affari, in applicazione del D.M. 2 marzo 1973, registrato alla C.C. il 15 maggio 1973, reg. 29 Finanze, F. 187, col quale è stata determinata nella misura del 30 per cento l'aliquota degli emolumenti lordi da versare al predetto Fondo di Previdenza.

ANNESSO N. 62

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI LANUSEI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	1.498.590	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	710.135
	Totale . . .	1.498.590		Totale . . .	710.135

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.498.590
	Totale . . .
	1.498.590
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.498.590
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In riferimento alla nota riportata a margine si comunica quanto segue:
durante l'anno finanziario 1973 sono state trascritte n. 2546 formalità e sono stati rilasciati n. 2180 certificati registrando un lieve aumento rispetto all'anno 1972.

Le somme riscosse a titolo di emolumenti ipotecari per il periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973 sono state ripartite come segue:

50 per cento al Conservatore;

50 per cento al Personale di collaborazione.

Sugli emolumenti spettanti al Conservatore sono state operate le ritenute come disposto dalle norme in vigore e cioè:

30 per cento al Fondo di Previdenza, spese d'ufficio e ritenute erariali.

ANNESSO N. 63

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI URBINO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.852.975	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione.	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.352.650
	Totale . . .	4.852.975		Totale . . .	2.352.650

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.852.975
	Totale . . .
	4.852.975
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.852.975
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione alla circolare n. 25 del 1° marzo 1972, prot. 117790 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - Rep. 3° Div. XVIII/A, si chiarisce quanto appresso.

Gli emolumenti ipotecari riscossi dal Conservatore per il periodo dal 1° gennaio 1973 al 24 novembre 1973 (data di entrata in vigore della Legge 15 novembre 1973, n. 734) ammontano a lorde lire 4.852.975 tutte relative alla gestione dell'Ispettore Superiore Reggente Antimi Roberto.

Per quanto concerne la quota spettante al personale, qui non considerato, si segnala che la stessa è stata regolarmente versata sul conto corrente postale n. 15/18560 intestato all'Ispettorato Compartimentale Tasse e II.II. sugli Affari di Ancona, senza operarvi alcuna ritenuta.

Per quanto sopra gli emolumenti netti percepiti dal Conservatore ammontano a lire 2.352.650.

ANNESSO N. 64

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.878.070	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	2.291.305
	Totale . . .	5.878.070		Totale . . .	2.291.305

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	5.878.070
Totale . . .	5.878.070
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.586.765
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	2.291.305

RELAZIONE

Per le somme riscosse dall'Ispettore Capo Reggente della Conservatoria, ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971, n. 545, a copertura della propria personale responsabilità, ed alla quale è estranea l'Amministrazione Finanziaria, la presente relazione si appalesa necessariamente breve.

Trattasi in effetti di somme riscosse in proprio dall'Ispettore Capo Reggente e non « per conto di terzi (Enti o privati) o di altre amministrazioni dello Stato » (vedasi allegato C della circolare n. 25 in data 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato), e pertanto non si verifichebbe alcuna gestione fuori bilancio, ai sensi della Legge 26 novembre 1971, n. 1041.

Comunque si precisa che - durante il periodo di gestione 1° gennaio-17 giugno 1973 - gli emolumenti lordi di spettanza dell'Ispettore Capo Reggente sono ammontati alla complessiva cifra di lire 2.972.165.

Su detto ammontare, al lordo delle spese d'ufficio, è stata calcolata e versata nella misura del 15 per cento, ai sensi dell'art. 7 della menzionata legge n. 545 del 1971, la somma dovuta al Fondo di Previdenza a favore del personale periferico delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, dell'importo totale di lire 445.825, i cui dettagliati versamenti mensili sono riportati, con tutti gli estremi, nel rendiconto contabile, mentre per il recupero dell'alto 15 per cento ai sensi del D.M. 2 marzo 1973 registrato alla Corte dei Conti il 15 maggio 1973 Reg. 29 F - foglio 187 - venne iscritto l'art. 1824 al Camp. IV ctg. Tasse - EE.EE. presso l'Ufficio del Registro di Campobasso a carico dell'Ispettore Capo Boccaccino Mario per l'ammontare di lire 392.880 al netto della somma di lire 52.945 versata per ritenute di imposte erariali, in sede di verifica delle percezioni, giusta verbale n. 224 in data 9 maggio 1974, di cui si acclude estratto conforme.

Sulla somma al netto delle spese d'ufficio (ammontanti per il periodo che si relaziona a complessive lire 960.250 e prelevate, ai sensi della legge 25 giugno 1943, n. 540 Legge 23 ottobre 1969, n. 789 e Legge n. 545 del 25 luglio 1971) sono state mensilmente calcolate e versate le ritenute erariali di R.M.; complementare, addizionale, detrazione, tesoro e bollo quietanza per complessive lire 214.035, i cui dettagliati versamenti mensili sono riportati con tutti gli estremi delle quietanze di Tesoreria Provinciale nel rendiconto contabile.

Di conseguenza, gli emolumenti netti di spettanza all'Ispettore Capo Reggente, per il periodo che si relaziona, sono stati dell'ammontare complessivo di lire 1.352.055.

Per le somme riscosse dall'Ispettore Capo Reggente della Conservatoria, ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971, n. 545, a copertura della propria personale responsabilità, ed alla quale è estranea l'Amministrazione Finanziaria, la presente relazione si appalesa necessariamente breve.

Trattasi in effetti di somme riscosse in proprio dall'Ispettore Capo Reggente, e non « per conto di terzi (Enti o privati) o di altre amministrazioni dello Stato » (vedasi allegato C della circolare n. 25 in data 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato), e pertanto non si verifichebbe, alcuna gestione fuori bilancio, ai sensi della Legge 26 novembre 1971 n. 1041.

Comunque si precisa che - durante il periodo di gestione - 18 giugno-24 novembre 1973, gli emolumenti lordi di spettanza dell'Ispettore Capo Reggente sono ammontati alla complessiva somma di lire 2.905.905.

Su detto ammontare, al lordo delle spese d'ufficio, è stata calcolata e versata nella misura del 30 per cento, ai sensi dell'art. 7 della menzionata legge n. 545 del 1971 e del D.M. 2 marzo 1973 registrato alla Corte dei Conti il 15 maggio 1973 reg. 29 F - foglio 187 -, la somma dovuta al Fondo di Previdenza a favore del personale periferico delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli

Affari, dell'importo totale di lire 871.765, i cui dettagliati versamenti mensili sono riportati, con tutti gli estremi, nel rendiconto contabile.

Sulla somma al netto delle spese d'ufficio (ammontanti per il periodo che si relaziona a complessive lire 937.250 e prelevate ai sensi della Legge 25 giugno 1943, n. 540, Legge 23 ottobre 1969, n. 789 e Legge n. 545 del 25 luglio 1971) sono state mensilmente calcolate e versate le ritenute erariali di R.M., complementare, addizionale e detrazione tesoro per complessive lire 157.640, compreso il bollo di quietanza, i cui dettagliati versamenti mensili sono riportati con tutti gli estremi delle quietanze di Tesoreria Provinciale nel rendiconto contabile.

Di conseguenza, gli emolumenti netti di spettanza all'Ispettore Capo Reggente, per il periodo che si relaziona, sono stati dell'ammontare complessivo di lire 939.250.

Corre, infine, appena l'obbligo di sottolineare, ad ogni buon fine e per quanto occorre possa che la predetta somma di lire 939.250 è stata successivamente recuperata all'Erario in danno del referente in applicazione della Legge n. 734 del 15 novembre 1973.

ANNESSO N. 65

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	10.901.250	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.309.940
	Totale . . .	10.901.250		Totale . . .	6.309.940

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	10.901.250
Totale . . .	10.901.250
Spese pagate nell'esercizio 1973	10.901.250
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme indicate dal presente rendiconto sono state riscosse in remunerazione della particolare responsabilità civilistica spettante al Conservatore dei RR.II. a discarico della responsabilità dello Stato per danno eventuale recabile ai terzi nello espletamento del servizio.

I risultati conseguiti sono stati normali, il servizio non ha dato luogo ad inconvenienti di sorta e tutti gli adempimenti del Conservatore sono stati compiuti.

ANNESSO N. 66

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI SALUZZO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.316.260	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.337.250
	Totale . . .	3.316.260		Totale . . .	1.337.250

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.316.260
Totale . . .	3.316.260
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.316.260
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il Libro VI del Codice Civile demanda ai Conservatori dei Registri Immobiliari.

Tale attività si è concretata nella esecuzione di 6674 formalità ipotecarie così suddivise: 5490 trascrizioni, 697 iscrizioni di ipoteche e di privilegi agrari o industriali e 487 annotazioni.

Sono stati inoltre rilasciati n. 840 certificati ipotecari o copie di documenti, e sono state emesse n. 2280 bollette di riscossione di diritti per visure ipotecarie.

La quota parte degli emolumenti lordi, riscossi in base alla Tariffa di cui alla Tabella allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545, spettante al Conservatore dopo la ripartizione effettuata a norma dell'art. 6 della Legge predetta, ammonta a lire 3.316.260.

ANNESSO N. 67

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI TORTONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	2.851.475	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	970.230
	Totale . . .	2.851.475		Totale . . .	970.230

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.851.475
Totale . . .	2.851.475
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.851.475
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La Gestione ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti previsti dal Libro VI del Codice Civile.

Nel periodo di cui sopra sono state eseguite n. 3606 formalità suddivise come segue:

n. 2875 trascrizioni, n. 282 Iscrizioni di ipoteche e privilegi speciali; n. 39 Privilegi Agrari e n. 410 Annotamenti. Sono stati rilasciati inoltre n. 782 certificati ipotecari ed emesse n. 2217 bollette Mod. 72 per riscossione di diritti per visure.

Gli emolumenti al lordo riscossi in base alla tabella allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545 di spettanza del Conservatore dopo la ripartizione di cui alla predetta Legge ammontano a lire 2.851.475.

ANNESSO N. 68

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MACERATA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio o di cassa, indennità di missione . . .	—
II	Somme riscosse per conto o nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	7.008.430	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.236.070
	Totale . . .	7.008.430		Totale . . .	3.236.070

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	7.008.430
	Totale . . .
	7.008.430
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.008.430
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti riscossi al lordo dal funzionario in oggetto, che ebbe la gestione della Conservatoria dei RR.II. di Macerata durante l'anno 1973 ammontano a lire 7.008.430 e sono limitati al periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973. L'assegnazione è cessata col 24 novembre 1973, a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, che ha disposto all'art. 15 il versamento degli emolumenti al bilancio dello Stato, in conto entrate eventuali Tesoro.

La riscossione in genere per le varie operazioni ipotecarie, è stata praticata sulla scorta e nella misura stabilita dalla tabella allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545.

La ripartizione con gli emolumenti di spettanza del personale ed il prelievo da parte del nominato funzionario, ha avuto luogo con periodicità mensile e secondo i criteri dettati dall'art. 6 della suindicata Legge n. 545.

Sulla quota di spettanza lorda sono state liquidate e versate le seguenti ritenute:

1) percentuale del 30 per cento sull'importo lordo di lire 7.008.430, pari a lire 2.102.535 a favore del Fondo Previdenza del Personale Tasse ed II.II. sugli Affari, stabilita all'art. 1 della già citata Legge n. 545, ed aumentata a tale misura del 30 per cento con D.M. 2 marzo 1973 registrato alla Corte dei Conti il 15 marzo 1973, registro n. 29 Finanze, foglio 87, versata mensilmente sul conto corrente postale n. 1/28682.

Le ricevute di versamento, elencate nella parte II dell'allegato rendiconto, sono in possesso di questa Conservatoria e le medesime hanno già formato oggetto di controllo e di convalida da parte dell'Ispettore delle Tasse incaricato della verifica contabile;

2) le spese d'Ufficio per un totale di lire 1.134.000, vennero erogate per lo stesso importo, I documenti giustificativi di spesa, anche essi giacenti presso questa Conservatoria, sono stati già controllati e convalidati dall'Ispettore del Compartimento di Ancona, positamente incaricato;

3) l'assegno non cumulabile, nella misura stabilita dall'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965. n. 749 in lire 3.585 mensili per l'ispettore superiore reggente, in complessive lire 38.720, è stato mensilmente versato alla Tesoreria Provinciale, sul capitolo n. 3481 del Capo X Tesoro, come risulta dalle quietanze elencate nel prospetto delle spese, peraltro già controllate e convalidate dall'Ispettore incaricato della verifica di cassa;

4) Sull'ammontare degli emolumenti al netto delle ritenute suindicate, vennero liquidate e versate in Tesoreria mensilmente, le ritenute per le imposte dirette in complessive lire 497.105, nelle seguenti misure: *a)* Ricchezza Mobile 10 per cento per lire 341.690; *b)* Complementare, 1,50 per cento per lire 55.995; *c)* Addizionali E.C.A. 5 per cento, Erario 5 per cento e alluvionati 15 per cento, per un totale di lire 99.420. I versamenti imputati al Capo VI, vennero imputati ai seguenti capitoli: *a)* R.M. n. 1003/2; *b)* Complementare n. 1004/2; *c)* Addizionale E.C.A. n. 1011/2; Erario n. 1013/2; Alluvionati n. 1022/2.

Le quietanze rilasciate sono quelle indicate nel prospetto allegato ed anche per esse sono stati operati i controlli e le convalide da parte dell'Ispettore che ha praticato la ricognizione contabile.

Si unisce alla presente il rendiconto richiesto, comprendente nella parte I il riepilogo delle entrate e delle spese e nella parte II l'elenco dei documenti giustificativi delle ritenute.

ANNESSO N. 69

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

UFFICIO MISTO DI BRENO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.395.835	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.291.535
	Totale . . .	3.395.835		Totale . . .	2.291.535

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.395.835
	Totale . . .
	3.395.835
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.395.835
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

ANNESSO N. 70

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI ANCONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	8.706.710	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.572.318
	Totale . . .	8.706.710		Totale . . .	4.572.318

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	853.255
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	8.706.710
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	9.559.965
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973, nella Conservatoria dei RR.II. di Ancona, è stata riscossa, per emolumenti ipotecari, spettanti al Conservatore, la somma di lire 8.706.710, alla quale bisogna aggiungere la somma di lire 853.255 quale fondo cassa al 31 dicembre 1972 e, quindi, in totale lire 9.559.965.

Di tale somma, applicando le percentuali di legge, sono state versate per Fondo di Previdenza a favore del Personale Periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari lire 1.645.910, per ritenute erariali lire 646.012, per l'art. 20 (art. 19) del D.P.R. n. 749 del 5 giugno 1965, lire 231.925, per spese d'Ufficio lire 2.463.800, ed attribuite al Conservatore, quale quota di sua spettanza lire 4.572.318, e quindi, in totale lire 9.559.965.

Si allega elenco delle quietanze con le quali sono stati effettuati i versamenti a favore del Fondo di Previdenza a favore del Personale Periferico delle Tasse ed II.II. sugli Affari, e delle quietanze di Tesoreria per i versamenti relativi a ritenute erariali ed all'art. 20 del D.P.R. n. 749.

ANNESSO N. 71

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI NOVARA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.758.950	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.200.195
	Totale . . .	6.578.950		Totale . . .	3.200.195

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.758.950
Totale . . .	6.758.950
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.758.950
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Riscontro nota emarginata di codesto Centrale Ufficio, accompagnatoria dei due prospetti relativi all'oggetto, che con la presente si restituiscono, si rende di seguito la richiesta prescritta relazione illustrativa delle attività espletate, dei risultati conseguiti, e dei criteri di ripartizione, delle somme riscosse.

Per le formalità previste dal Codice Civile nel libro V, capo 1° e 2° del titolo 1° e capo IV del titolo 3°, a favore del Conservatore sono stati riscossi emolumenti al lordo per complessive lire 6.758.950 a titolo di compenso della personale e diretta responsabilità per eventuali danni a terzi, responsabilità stabilite dal Codice Civile.

La misura degli emolumenti e le modalità di riscossione sono quelle previste dalla legge 25 luglio 1971, n. 545.

Come chiaramente risulta dal prospetto, sulla somma anzidetta di lire 6.758.950 sono state prelevate lire 1.582.180 per altrettante spettanti, nella misura del 30 per cento sul totale al netto delle spese d'Ufficio, lire 1.485.000 sono state prelevate per sostenere le spese d'Ufficio stabilite da apposito decreto Ministeriale, lire 60.375 per quote spettanti al Tesoro in forza del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 ed infine lire 431.200 per ritenute Ricchezza Mobile, complementare ed addizionali varie.

Il residuo netto di lire 3.200.195, è stato attribuito al Conservatore.

Tutti i dati suesposti sono stati riportati nelle contabilità ufficiali della Conservatoria e sottoposti a controllo in occasione delle varie verifiche di cassa. I risultati sono già stati a suo tempo comunicati alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Novara.

Con effetto dal 25 novembre 1973 in forza della legge 15 novembre 1973, n. 734, art. 15, il sistema è stato modificato e tutte le somme riscosse sono state versate integralmente all'Erario.

ANNESSO N. 72

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BOBBIO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	955.315	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	955.315
	Totale . . .	955.315		Totale . . .	955.315

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse dell'esercizio 1973	955.315
	Totale . . .
	955.315
Spese pagate nell'esercizio 1973	955.315
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si dichiara che l'ammontare lordo delle riscossioni per emolumenti ipotecari di spettanza del Conservatore nell'anno 1973 (sino al 24 novembre 1973) è stato di lire 955.315, mentre l'importo al netto delle detrazioni, più aventi specificate, è stato di lire 499.740.

Le detrazioni concernono:

a) le spese d'Ufficio il cui importo è stato determinato in lire 270.000, D.M. 104871 - nota Direzione Generale Tasse ed II.II. sugli affari n. 103574 del 20 aprile 1973. Le spese sono state prelevate nella misura di lire 247.500, cioè sino al 24 novembre 1973 data in cui sono stati soppressi gli emolumenti. (Spese d'Ufficio lire 22.500 al mese per 11 mesi] = lire 247.500);

b) le somme versate al fondo di previdenza ammontanti a lire 143.185 pari al 15 per cento sull'importo lordo di lire 955.315;

c) le ritenute erariali il cui importo è stato di lire 64.890.

ANNESSO N. 73

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI GROSSETO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	9.650.565	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.567.760
	Totale . . .	9.650.565		Totale . . .	4.567.760

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.650.565
Totale . . .	9.650.565
Spese pagate nell'esercizio 1973	9.651.505
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Lo scrivente, Titolare della Conservatoria dei RR.II. di Grosseto, in relazione all'accluso rendiconto, si pregia fornire i criteri, sia per l'acquisizione che per le erogazioni delle somme afferenti l'esercizio finanziario 1973.

La somma lorda di lire 9.650.565 pari agli emolumenti lordi riscossi a tutto il 25 novembre 1973 (data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734) è stata acquisita sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 745, che detta norme per la ripartizione mensile in percentuale degli emolumenti riscossi e previsti dalla tabella allegata.

Detti emolumenti sono affluiti dal Registro Generale d'Ordine Mod. 60 dal Registro Certificati Mod. 70 e dal Bollettario Mod. 72 (Visure).

Sull'ammontare lordo sopraindicato sono state effettuate le prescritte ritenute con le seguenti modalità:

1) a favore del Fondo di Previdenza per il personale provinciale delle Tasse e delle II.II, sugli Affari è stata operata la ritenuta in percentuale del 30 per cento, giusta quanto previsto dall'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648 e dal D.M. 2 marzo 1973, per complessive lire 2.895.170 con versamento diretto e con iscrizione dell'art. 1109 a IV Categ. Demanio - Entrate Eventuali presso l'ufficio del Registro di Grosseto.

2) sono state prelevate le spese d'ufficio stabilite con D.M. 104871 (giusta comunicazione della Direzione Generale Tasse Affari con nota del 20 aprile 1973, n. 104787) per l'esercizio finanziario 1973 in complessive lire 1.440.000. ai sensi dell'art. 37 della legge ipotecaria 25 giugno 1943, n. 540, e dall'art. 8 della legge 25 luglio 1971, n. 545. Per il periodo sopraindicato a tutto il 25 novembre 1973 pari a lire 1.296.000.

3) sono state versate ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749, a Capo X Tesoro Cap. 3481, mensilmente lire 28.140 (pari a lire 70 per l'ex coeff. 402 di stipendio per la qualifica di I Conservatore, e complessivamente lire 281.400. Non sono state versate lire 22.510 relative al periodo dal 1° novembre, a tutto il 25 novembre 1973, per compensazione di somma (lire 23.450) versata in più in conto ritenute erariali.

4) sulla somma netta risultante sono state operate le ritenute erariali per R.M. Compl. e addizionali, secondo le norme vigenti, e l'importo è stato versato mensilmente con quietanze di Tesoreria al Capo V Imposte dirette per complessive lire 611.175.

La somma netta effettivamente percetta per il periodo dal 1° gennaio al 25 novembre 1973 ammonta a lire 4.566.820, invece di lire 4.567.760 con una differenza di lire 940 in meno, dovuta a maggior versamento di pari somma in conto ritenute erariali (lire 23.450 — lire 22.510 = lire 940). come già precisato al punto n. 3 della presente relazione.

Tutte le somme esposte nell'allegato rendiconto sono conformi alle risultanze dei documenti contabili, che sono stati controllati in sede di verifica di cassa da parte del Signor Ispettore incaricato, come da verbale n. 186 del 5 aprile 1974.

ANNESSO N. 74

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	11.704.185	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.762.195
	Totale	11.704.185		Totale	3.762.195

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	11.704.185
Totale	11.704.185
Spese pagate nell'esercizio 1973	11.704.185
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Per quanto disposto dalla Legge n. 545 del 25 luglio 1971, si precisa:

- 1) Gli emolumenti sugli atti sono stati percetti in base all'Art. 1 della tariffa allegata alla su citata legge;
- 2) Per le visure al pubblico in base agli Artt. 3-4-5 e loro annotazioni marginali, stessa legge;
- 3) Per i certificati in base agli Artt. 7-8-9-10-11, nonché 13 e 14 precisando, per questi ultimi due articoli, che l'importo da essi specificato di lire 200 + 30 è stato diviso a metà tra il personale e il Conservatore sino all'entrata in vigore della legge 545 mentre, successivamente, la ripartizione è avvenuta con i criteri stabiliti dall'art. 6 della legge in parola.

Per il periodo dal 25 novembre al 31 dicembre 1973 sono state riscosse per emolumenti lire 3.052.160. La detta somma è stata versata al Capo X Tesoro - Entrate Eventuali - Capitolo 2368, giusta quanto previsto dall'Art. 2 della Legge 734 del 15 novembre 1973.

Per l'erogazione delle somme a tutto il 24 novembre 1973, si precisa che gli emolumenti del personale sono stati mensilmente versati all'Ispettorato Compartimentale di Firenze a mezzo versamento di c/c intestato all'Ente stesso (vedasi allegato prospetto).

Per le somme, invece, versate al Fondo di Previdenza in ragione di lire 3.511.255, vedasi il prospetto Allegato C.

Gli emolumenti del Conservatore sono stati riscossi direttamente dallo stesso al netto.

Netto riscosso dal Conservatore = lire 3.762.195.

ANNESSO N. 75

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.468.070	I	Somme pagate al personale per rimborso spese viaggio e di cassa e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	4.588.720
	Totale . . .	7.468.070			4.588.720

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.468.070
Totale . . .	7.468.070
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.468.070
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante il periodo dall'1 gennaio al 24 novembre 1973, dato che il 25 novembre 1973 è entrata in vigore la Legge 15 novembre 1973, n. 734, sono state eseguite n. 10908 formalità di trascrizione, di iscrizione di ipoteca e di privilegi industriali ed agrari, sia di annotamenti; sono stati rilasciati n. 11.260 certificati e sono state emesse n. 2387 bollette Mod. 72 per ispezioni ipotecarie.

La predetta attività ha dato luogo alla riscossione, oltre che delle Tasse, degli emolumenti previsti dalla tariffa allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545, per complessive lire 16.607.665, che sono state ripartite, in conformità delle norme dettate dall'art. 6 della citata Legge n. 545, in lire 7.468.070 a favore del Conservatore e lire 9.139.595 al Personale di collaborazione. Questa ultima somma risulta regolarmente versata sul c/c. 1/32001 intestato all'Ispettorato Compartimentale delle Tasse di Roma, competente alla ripartizione a favore del Personale di collaborazione in conformità del D.P.C.M. 19 giugno 1971.

Dalla somma lorda spettante al Conservatore sono state detratte lire 746.805 e sono state versate al Fondo di Previdenza per il Personale provinciale della Amministrazione delle Tasse ed II.II. sugli Affari, in conformità dell'art. 7 della stessa Legge n. 545.

Sono state inoltre versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Frosinone lire 341.110 per effetto dell'art. 20 della Legge n. 740 del 5 giugno 1965 e lire 618.375 per ritenute erariali gravanti sugli emolumenti del Conservatore e sono state anche pagate all'Ufficio del Registro lire 201.060 per recupero diritti di scritturato ed, infine, sono state erogate, per spese di Ufficio, lire 972.000 in conformità del Decreto Ministeriale n. 104871/73.

ANNESSO N. 76

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI ACQUI TERME

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	4.498.535	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese e indennità di missione .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.733.310
	Totale . . .	4.498.535		Totale . . .	1.733.310

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.498.535
Totale . . .	4.498.535
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.546.785
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	48.250

RELAZIONE

La gestione, limitata al periodo suindicato, ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il Libro VI del Codice Civile demanda ai Conservatori dei Registri Immobiliari.

Inoltre, sono stati rilasciati n. 1465 certificati, copie o stati ipotecari ed emesse n. 2595 bollette di pagamento di diritti-emolumenti per visure ipotecarie (molte delle quali relative a più soggetti).

Gli emolumenti al lordo riscossi in lire 4.498.535, dei quali si dà rendiconto, previsti dalla tabella allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545 e spettanti al Conservatore dopo la ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della suddetta legge.

ANNESSO N. 77

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.460.285	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.966.533
	Totale . . .	5.460.285		Totale . . .	2.966.533

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.460.285
	Totale . . .
	5.460.285
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.460.285
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione riguarda i compiti affidati al Conservatore dal libro VI del vigente C.C.

Sull'ammontare lordo degli emolumenti a copertura del rischio civile sono state operate le ritenute di legge nella misura risultante dall'accluso prospetto che riproduce i dati contabili già verificati dall'Ispettore Demaniale nella situazione di cassa del periodo menzionato.

ANNESSO N. 78

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BIELLA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.539.825	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.512.735
	Totale . . .	6.539.825		Totale . . .	2.512.735

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	6.539.825
	Totale . . .
	6.539.825
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.539.825
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante il periodo di tempo dal 1° gennaio a tutto il 24 novembre 1973, presso la Conservatoria dei RR.II. di Biella, sono state espletate le funzioni e gli adempimenti degli obblighi attribuiti dal Codice Civile e dalla Legge Ipotecaria.

Durante lo stesso periodo di tempo sopra citato, e presso la già indicata Conservatoria dei RR.II.

La ripartizione delle somme, attribuite al lordo al sottoscritto Reggente ed al Personale di Collaborazione, è stata effettuata mensilmente, nelle misure statuite all'art. 6, comma 4°, della Legge 25 luglio 1971, n. 545, e dagli emolumenti di spettanza del sottoscritto Reggente sono state effettuate le detrazioni con le modalità fissate dall'art. 2, comma 2°, del Decr. Min. 21 dicembre 1972 (modalità di erogazione degli emolumenti ipotecari).

Pertanto, il sottoscritto Reggente ha percepito - a titolo di emolumenti - l'importo netto di lire 2.512.735.

Alla presente relazione si allega un prospetto riepilogativo, sul quale vengono dettagliatamente specificate, mensilmente, tutte le somme erogate dagli emolumenti spettanti al sottoscritto Reggente, con la indicazione degli estremi dei versamenti e delle relative ritenute.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 1973 è limitato al periodo di tempo dal 1° gennaio a tutto il 24 novembre, termine finale del diritto a fruire degli emolumenti, la cui corresponsione a favore dei Conservatori dei Registri Immobiliari è stata soppressa dall'art. 15 della Legge 15 novembre 1973, n. 734, entrata in vigore il 25 novembre 1973.

ANNESSO N. 79

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CASTELNUOVO GARFAGNANA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	1.043.090	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	479.065
	Totale . . .	1.043.090		Totale . . .	479.065

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	1.043.090
Totale . . .	1.043.090
Somme pagate nell'esercizio 1973	1.043.090
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'anno 1973 sono stati svolti i lavori specifici d'istituto.

Sono stati rilasciati n. 1090 certificati, dei quali 30 nell'interesse dell'Amministrazione.

Per quanto concerne gli emolumenti di spettanza del capo ufficio, l'importo lordo ascende a lire 1.043.090 e ciò per effetto del recupero del 20 per cento spettante al Fondo Previdenza eseguito in dicembre senza possibilità di recupero delle ritenute erariali versate in più stante la cessazione della riscossione di emolumenti dal 25 novembre 1973.

I versamenti eseguiti risultano dall'allegato prospetto.

La metà degli emolumenti spettanti al personale è stata versata all'Ufficio Demanio di Roma in conto Tributo Speciali.

L'importo dello scritturato sulle domande dei certificati è stato imputato agli emolumenti, mentre non vi sono state riscossioni di tale diritto per gli annotamenti.

ANNESSO N. 80

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI VARALLO SESIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	905.935	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	905.935		Totale . . .	—

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	905.935
	Totale . . .
	905.935
Spese pagate nell'esercizio 1973	—
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione ha avuto per oggetto lo svolgimento dei compiti che il Libro VI del Codice Civile demanda ai Conservatori dei Registri Immobiliari.

Tale attività si è concretata nella esecuzione di 2266 formalità ipotecarie così suddivise: 1981 trascrizioni, 209 iscrizioni di ipoteche e di privilegi agrari o industriali e 76 annotazioni.

Sono stati inoltre rilasciati n. 100 certificati ipotecari o copie di documenti, e sono state emesse n. 618 bollette di riscossione di diritti per visure ipotecarie.

La quota parte degli emolumenti lordi, riscossi in base alla Tariffa di cui alla Tabella allegata alla legge 25 luglio 1971, n. 545, spettante al Conservatore dopo la ripartizione effettuata a norma dell'art. 6 della Legge predetta, ammonta a lire 905.935.

ANNESSO N. 81

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CHIOGGIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	2.567.290	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.415.200
	Totale . . .	2.567.290		Totale . . .	1.415.200

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.567.290
	Totale . . .
	2.567.290
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.567.290
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In dipendenza dello svolgimento degli incombeni d'istituto, rappresentati dalla registrazione delle note di trascrizione, iscrizione, delle domande di annotamento relative a negozi giuridici attinenti a beni immobili, nonché dal rilascio di certificati ipotecari e dalle visure ipotecarie, il decorso esercizio finanziario 1973 (fino al 24 novembre 1973), ha dato un introito lordo di emolumenti ipotecari al Conservatore di lire 2.567.290.

Tale somma, decurtata dalle ritenute applicabili secondo le norme di legge vigenti all'epoca cui il rendiconto si riferisce, si è ridotta a lire 1.416.200 nette spettanti al Conservatore e da questi riscossa.

Su tale somma di lire 2.567.290 corrisposta al lordo, sono state operate le seguenti ritenute:

1) Spese d'Ufficio lire 583.500, giusta art. 37 legge 25 giugno 1943, n. 540, Decreto Ministeriale n 101585 del 20 aprile 1973, che ha stabilito le spese d'Ufficio.

2) Ritenute Erariali: Ricchezza mobile lire 127.905; Complementare lire 23.980; Addizionali (5 per cento + 5 per cento + 10 per cento straordinario) lire 15.210.

Dette somme sono state versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia ed i cui estremi risultano dall'unito allegato.

3) Contributo 15 per cento, percentuale commisurata agli emolumenti ipotecari al lordo delle spese d'Ufficio, a favore della Cassa Previdenza Personale Provinciale Tasse - Roma - lire 385.085 come da prospetto allegato.

ANNESSO N. 82

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI CHIAVARI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	6.468.695	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.723.825
	Totale . . .	6.468.695		Totale . . .	2.723.825

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	6.468.695
	<hr/>
Totale . . .	6.468.695
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.468.695
	<hr/>
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—
	<hr/>

RELAZIONE

La riscossione e la erogazione degli emolumenti spettanti al Conservatore sono state effettuate in base alla legge 25 luglio 1971, n. 545.

Le somme versate al Fondo di Previdenza del Personale delle Tasse e II.II. sugli Affari ammontano a complessive lire 970.315.

Sono state versate in Tesoreria lire 309.540 a titolo di ritenute previste dall'art. 20 della legge 5 giugno 1965, n. 749.

Le spese d'ufficio sono state prelevate per l'importo autorizzato dal D.M. 104871 di lire 2.106.000.

Le ritenute erariali ammontano a complessive lire 359.015.

L'art. 15 della legge 15 novembre 1973, n. 734 innova soltanto per quanto concerne il versamento all'Erario degli emolumenti e non anche in merito al titolo alla percezione.

Ne consegue che, mentre per effetto delle predette innovazioni dovrebbe ritenersi cessata la gestione fuori bilancio, per quanto riguarda il titolo alla percezione, invece, tale gestione continua, non avendo, detto articolo di legge, mutato in tributi gli emolumenti ipotecari e pertanto gli stessi non costituiscono sinora entrate dell'Erario.

In attesa quindi di norme integrative che chiariscano la effettiva portata innovativa del predetto art. 15, le entrate, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 545, continuano ad essere contabilizzate ad Aziende Speciali, mentre i versamenti, in applicazione del già citato art. 15, vengono effettuati all'Erario.

ANNESSO N. 83

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	9.491.055	I	Somme pagate al personale e a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	5.765.730
II	Somme riscosse per conto o nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	—
	Totale . . .	9.491.055		Totale . . .	5.765.730

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.491.055
	Totale . . .
	9.491.055
Spese pagate nell'esercizio 1973	9.491.055
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel riunire i qui uniti prospetti « C » e « C/bis », riguardanti la gestione in oggetto, la quale ha avuto termine, come è noto, il 24 novembre 1973 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 17 novembre 1973, n. 734, si relaziona in merito alle attività espletate, ai risultati conseguiti e ai criteri di ripartizione delle somme riscosse.

Per i compiti attribuiti dal Libro VI del C.C. al Conservatore e in ossequio alle norme dettate dalla Legge 25 luglio 1971, n. 545 e precedenti, la gestione è stata condotta liquidando gli emolumenti secondo quanto stabilito dalla tabella allegata alla prefata legge n. 545.

Il prodotto complessivo lordo derivante dalle sue esposte attività, per il periodo considerato, è stato di lire 21.691.490, delle quali lire 12.200.435 attribuite al Personale Ipotecario.

L'ammontare degli emolumenti riscossi è stato, infatti, ripartito mensilmente fra il Conservatore ed il Personale secondo le proporzioni fissate dall'art. 6 della su richiamata legge n. 545. La quota parte degli emolumenti spettante al personale è stata a fine di ogni mese versata sul c/c postale n. 8/10975 intestato all'Ispettorato Comp.le Tasse affari di Bologna; la quota parte di spettanza del Conservatore è stata dallo stesso riscossa e quietanzata sul Registro - Mod. 13 - dopo effettuate le detrazioni di legge, come dimostrato nel prospetto « C ».

Sia la liquidazione, che la riscossione, la ripartizione e il versamento sono stati riscontrati e ritenuti regolari in sede di verifica ispettiva.

ANNESSO N. 84

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	12.855.665	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	6.438.975
	Totale . . .	12.855.665		Totale . . .	6.438.975

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	12.855.665
Totale . . .	12.855.665
Spese pagate nell'esercizio 1973	12.855.665
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli emolumenti spettanti al Conservatore dei Registri Immobiliari sono stati riscossi ed erogati sino alla data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

La riscossione, la ripartizione, l'erogazione degli emolumenti stessi è avvenuta in base a precise norme e cioè ai sensi della legge 31 luglio 1954, n. 534, convertita con modificazioni nella legge 26 settembre 1964, n. 870 e legge 25 luglio 1971, n. 545.

Al Fondo di Previdenza per il personale Periferico delle Tasse sono state versate complessivamente lire 1.928.365.

Per spese di Ufficio ai sensi della Ministeriale 20 aprile 1973, n. 102650 Rip. IV sono state prelevate lire 3.314.800.

Per ritenute previste dall'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 sono state versate lire 268.335.

Per ritenute erariali a norma del T.U. Imposte Dirette 29 gennaio 1958 e Legge 3 novembre 1964 e successive modificazioni sono state versate lire 905.220.

La differenza di lire 6.438.975 è data dagli emolumenti al netto come da mod. 13 bis regolarmente vistato.

ANNESSO N. 85

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PESARO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.372.465	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	3.847.145
	Totale . . .	7.372.465		Totale . . .	3.847.145

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.372.465
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.525.320
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	3.847.145

RELAZIONE

In relazione alla circolare n. 25 del 1° marzo 1972, prot. 117790 emanata dalla Ragioneria Gen. dello Stato - Ispettorato Gen.le di Finanza - Rep. 3 Div. XVIII/A, si chiarisce quanto appresso.

Gli emolumenti ipotecari del Conservatore, riscossi per il periodo 1° gennaio-24 novembre 1973, ammontano all'importo lordo di lire 3.847.145 così suddivise:

A) Gestione Zingaretti Pio dal 1° gennaio al 22 novembre 1973	L. 1.755.570
B) Gestione Maiorani Antonio dal 23 giugno al 24 novembre 1973	» 2.091.575
	<hr/>
Totale	L. 3.847.145
	<hr/> <hr/>

Per quanto concerne la quota spettante al personale, qui non considerata, si significa che la stessa è stata regolarmente versata sul c/c postale n. 15/18560 intestato all'Ispettorato Compartimentale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari di Ancona, senza operarvi alcuna ritenuta.

Per spese d'ufficio è stato prelevato durante lo stesso periodo di tempo l'importo di lire 909.605, giusta D.M. 5 maggio 1972 - Div. IV prot/102318 Direzione Generale Tasse, da conguagliare per effetto di maggiori spese sostenute per il riscaldamento, la rilegatura di registri, pulizia, cancelleria ecc. ed anche perché, con l'abolizione degli emolumenti ipotecari sancita dalla Legge 15 novembre 1973, n. 734 - art. 2 -; dette spese previste dall'art. 37 legge 25 giugno 1943, n. 540, sono state assunte a carico del bilancio dello Stato (art. 15 legge n. 734 succitata) a decorrere dal 25 novembre 1973 previa emissione di apposito D.M. che, a tutt'oggi, non è stato ancora emesso.

ANNESSO N. 86

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE PERIFERICO DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA I
DOGANA PRINCIPALE DI APRILIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	58.591.520	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	38.332.195
	Totale . . .	58.591.520		Totale . . .	38.332.195

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	58.591.520
Totale . . .	58.591.520
Spese pagate nell'esercizio 1973	58.591.520
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione alla gestione delle somme per il titolo in oggetto, si comunica quanto segue:

1) nell'anno 1973 sono state eseguite n. 3617 operazioni doganali in più rispetto al 1972, con un introito maggiore di lire 919.833.530;

2) le somme riscosse nel 1973 per indennità commerciali sono state complessivamente di lire 4.552.185 in più rispetto al 1972, giustificabili proporzionalmente al maggior lavoro svolto dalla Dogana, elevata dal 1° gennaio a Principalità;

3) l'esistenza presso la Dogana del « calderone » ha permesso la equa redistribuzione delle somme ripartibili al personale dipendente.

ANNESSO N. 87

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« MULTE, AMMENDE E PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA LEGGE DOGANALE
E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI COSE CONFISCATE »

(Art. 144 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI VENEZIA
DOGANA DI PONTE FORNACI
COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA I
DOGANA PRINCIPALE DI APRILIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	3.095.888	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.861
	Totale . . .	3.095.888		Totale . . .	7.861

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.095.888
Totale . . .	3.095.888
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.095.888
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate del contenzioso per l'anno 1973 sono costituite da multe, ammende, pene pecuniarie e tributi evasi per violazioni accertate durante l'anno e precedenti dai militari della Guardia di Finanza e UTIF.

La ripartizione dei suddetti proventi è stata fatta a cura dei Ricevitori Secondari, a norma dell'art. 337, lettera e) del T.U.L.D.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	3.565.785	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	705.325
	Totale . . .	3.565.785		Totale . . .	705.325

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.565.785
	Totale . . .
	3.565.785
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.565.785
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione alla gestione indicata in oggetto si comunica quanto segue:

1) le operazioni doganali effettuate nell'anno 1973 sono state n. 21035 con un incremento rispetto al 1972 di 3617 operazioni;

2) la elevazione a Principalità della Dogana, avvenuta dal 1° gennaio 1973, ha comportato un maggior lavoro che è stato eseguito con costante vigilanza, come dimostrato dal maggior importo delle somme riscosse, rispetto al 1972, per il titolo in oggetto;

3) le quote attribuite a ciascun scopritore sono state erogate allo stesso secondo le norme in vigore.

ANNESSO N. 88

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME RISCOSSE PER CONTO DEGLI ENTI PORTUALI »

(Legge 9 febbraio 1963, n. 82)

DOGANA PRINCIPALE DI GENOVA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	1.568.055.465	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1.568.055.465	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	1.568.055.465	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	1.568.055.465	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	1.568.055.465	
II	Totale Uscite)	1.568.055.465	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 la Dogana di Genova ha riscosso, per conto del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, la somma complessiva di lire 1.568.055.465 ripartita come di seguito specificata:

1) Tassa imbarco e sbarco merci	L. 1.412.785.295
2) Tassa imbarco e sbarco passeggeri	» 53.176.100
3) Tassa sugli automezzi e rimorchi	» 2.926.200
4) Tassa supplementare di ancoraggio	» 99.167.870

Premesso che per tutte le somme di cui sopra viene dato il Conto Giudiziale da parte del Contabile Doganale, si forniscono, per ciascuno dei tributi sopra elencati, particolareggiate indicazioni circa le singole Leggi che autorizzano le riscossioni, le procedure di acquisizione e la successiva devoluzione degli stessi:

A) *Tassa imbarco e sbarco merci*: Sulle merci imbarcate e sbarcate nel Porto di Genova viene applicata una tassa, per tonnellata metrica, istituita con Legge 9 febbraio 1963, n. 82 (Titolo II Cap. III).

L'art. 31 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 9 febbraio 1963, n. 82, approvato con D.P.R. 30 agosto 1966, n. 1340 demanda alla Dogana l'accertamento e la riscossione della tassa in argomento.

La riscossione è effettuata con la bolletta emessa per la riscossione dei diritti doganali.

Le somme riscosse vengono versate, a norma della prima parte del 1° comma dell'art. 46 della Legge 9 febbraio 1963, n. 82, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con richiesta di commutazione in quietanza di contabilità speciale del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Il predetto Consorzio provvede a sua volta a versare in Tesoreria le annualità dovute all'Erario, dietro rilascio di quietanza di entrata al Capo X - Capitolo 4555 per la quota capitale e Capitolo 3222 per la quota interessi.

B) *Tassa imbarco e sbarco passeggeri*: I passeggeri che imbarcano e sbarcano nel Porto di Genova sono soggetti al pagamento di una tassa per l'imbarco e lo sbarco, istituita con Legge 9 febbraio 1963, n. 82 (Titolo II Capo II). L'accertamento viene effettuato dalla Capitaneria di Porto - Direzione Marittima - che emette ordine di introito Mod. 23. Il pagamento è effettuato dal vettore per conto del passeggero.

L'art. 33 del Regolamento sopra citato demanda la riscossione della tassa alla Dogana che emette bolletta Modello A/33 alla cui matrice resta allegato l'ordine di introito.

Il versamento viene effettuato con le modalità illustrate al punto A) per la tassa di imbarco e sbarco.

C) *Tassa sugli automezzi e rimorchi*: Gli automezzi che entrano ed escono dal Porto di Genova con carico di merci oggetto di operazioni di imbarco o di sbarco, sono assoggettati al pagamento di una tassa istituita con Legge 9 febbraio 1963, n. 82 (Titolo II Capo IV).

L'art. 39 del Regolamento sopra citato ne demanda l'accertamento e la riscossione alla Dogana. La riscossione viene effettuata mediante applicazione sui documenti di accompagnamento delle merci di apposita marca il cui valore unitario è stato fissato in lire 20 con Decreto del Consorzio Autonomo del Porto di Genova del 5 luglio 1954, n. 1072.

Le marche sono fornite dal Consorzio Autonomo del Porto con bolletta di spedizione Mod. 386. Esse vengono assunte in carico al Registro di Cassa Mod. A/12. Il ricavato dalla vendita viene introitato con emissione di bolletta Mod. A/22.

Bimestralmente viene dato resoconto al Consorzio Autonomo del Porto dell'esito delle marche con apposito Mod. 387.

A norma della II parte del 1° comma dell'art. 46 della Legge n. 82 del 9 febbraio 1963, le somme riscosse vengono devolute al Consorzio Autonomo del Porto mediante versamento in Tesoreria con richiesta di commutazione in vaglia del Tesoro da accreditare sul c/c. postale n. 4/12284 intestato al Consorzio stesso.

D) *Tassa supplementare di ancoraggio* : La tassa supplementare di ancoraggio dovuta per ogni approdo delle navi che compiono operazioni di commercio nel Porto di Genova, a norma della Legge 9 febbraio 1963, n. 82 (Titolo I Capo III) è accertata dalla Capitaneria di Porto che, come disposto dall'art. 1 del Regolamento per l'esecuzione della stessa Legge, emette ordine di introito. Il citato articolo 1, inoltre, demanda la riscossione della tassa di che trattasi alla Dogana che incamera le somme con bolletta Mod. A/33 alla cui matrice resta allegato l'ordine di introito.

A norma dell'art. 46 della più volte citata Legge n. 82 del 1963 la tassa supplementare di ancoraggio viene devoluta al Consorzio Autonomo del Porto, per metà secondo le modalità illustrate al punto A) e per l'altra metà con le modalità illustrate al punto C).

I versamenti di tutte le tasse di cui sopra vengono effettuati mediante ordinativi di pagamento Mod. X/27 tratti sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria a nome del Ricevitore Capo della Dogana di Genova.

Le quietanze emesse dalla Tesoreria Provinciale dello Stato per ogni versamento vengono allegate al Conto Giudiziale reso dal Ricevitore Principale.

ANNESSO N. 89

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME RISCOSSE PER CONTO DEGLI ENTI PORTUALI »

(Legge 9 febbraio 1963, n. 82)

DOGANA PRINCIPALE DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	672.921.475	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	672.921.475	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	682.515.750	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	682.515.740	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	672.921.475	
II	Totale Uscite	682.515.750	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	9.594.275	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	63.648.255	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	54.053.980	

RELAZIONE

La gestione fuori bilancio di cui si rende il conto, trae origine dalla legge 9 febbraio 1963, n. 82 che prevede, al Titolo I, Capo III artt. 23-24-25-26, l'assoggettamento delle navi che compiono operazioni di commercio, di imbarco e di sbarco di passeggeri nei porti di Genova, Venezia e Napoli al pagamento di una tassa supplementare di ancoraggio, e, al Titolo II, Capo III artt. 33 e seguenti, l'applicazione di una tassa rapportata su ogni tonnellata metrica, sulle merci, sbarcate, imbarcate e in transito negli stessi porti.

Mentre per la tassa supplementare di ancoraggio la riscossione avviene in seguito alla emissione di un ordinativo di introito da parte della locale Capitaneria di Porto, per la tassa di sbarco, imbarco e transito, la riscossione avviene in seguito ad accertamento e liquidazione da parte delle dogane all'atto del compimento delle operazioni doganali.

Gli introiti conseguiti per l'applicazione delle citate tasse vengono erogati secondo quanto disposto dalla predetta legge, al Titolo III, Capo V art. 47 che, al comma primo, dispone la devoluzione al locale Provveditorato al Porto dell'intera somma introitata per tassa supplementare di ancoraggio, e al comma 2°, punto *b*) dispone fino al 31 dicembre 1984 la devoluzione delle somme riscosse per tassa portuale sulle merci, per metà al Comune di Venezia e per l'altra metà al locale Provveditorato al Porto.

I relativi versamenti agli Enti interessati vengono eseguiti: per il Comune di Venezia presso la propria Tesoreria gestita dalla Cassa di Risparmio di Venezia, per il Provveditorato al Porto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia in apposita Contabilità Speciale.

ANNESSO N. 90

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME RISCOSE PER CONTO DEGLI ENTI PORTUALI »

(Legge 9 febbraio 1963, n. 82)

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	21.643.400	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate in conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	21.643.400	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	21.643.400	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	21.643.400	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	21.643.400	
II	Totale Uscite	21.643.400	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	39.709.675	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	39.709.675	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	39.709.675	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	39.709.675	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	39.709.675	
II	Totale Uscite	39.709.675	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Presso questa Dogana Principale vengono regolarmente riscosse e devolute a norma dell'art. 48 della Legge 9 febbraio 1963, n. 82, nonché a norma degli artt. 25 e 26 delle Istituzioni di Contabilità per l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte di Fabbricazione, approvate con D.M. 19 maggio 1943 – pubblicate nel B.U.D. n. 41/1943 – le tasse marittime oggetto dell'accluso rendiconto prodotto ai sensi dell'art. 9, comma secondo, della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

Le somme riscosse per il suddetto titolo, che sono accertate presso questa Dogana Principale della Circostrizione Doganale di Napoli, nonché presso tutte le Dogane marittime secondarie della Circostrizione stessa, sono:

- 1) *tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate;*
- 2) *tasse passeggeri;*
- 3) *tasse supplementari di ancoraggio;*
- 4) *contributo a favore dell'Ufficio del lavoro portuale.*

1) *Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate.*

Per detta tassa, le cui aliquote originariamente vennero fissate dagli artt. 33, 34, 35 e 38 della citata Legge n. 82 del 9 febbraio 1963, si provvede alla riscossione del relativo importo sulle stesse bollette emesse per l'operazione doganale oppure con bolletta A/22 – serie speciale – quando l'operazione non richiede emissione di documenti.

Per l'erogazione, invece, le somme riscosse a tale titolo sono versate alla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, che ne rilascia quietanza, in conto entrate del Tesoro al Capo X, Capitolo 4573, art. 13.

Nel corso dell'anno 1973 sono state riscosse lire 279.441.625 e versate lire 292.455.391 con una differenza in più di lire 13.013.766 rispetto all'accertato.

La suddetta differenza è relativa a somme riscosse per tassa portuale su bollette giacenti in cassa alla fine dell'esercizio 1972 il cui ammontare alla fine di tale anno era, appunto, di lire 13.013.766.

Alla fine dell'anno preso in esame, pertanto, la gestione si chiude senza rimanenze.

2) *Tassa portuale sui passeggeri.*

Per detta tassa si provvede alla riscossione con bollette Mod. A/22 su ordinativi d'introito emessi dalla Capitaneria di Porto.

Essa viene versata bimestralmente per il 50 per cento all'Erario, a mezzo la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato che ne rilascia quietanza, in conto Entrate del Tesoro al Capo X, Capitolo 2065, art. 2, per il rimanente 50 per cento spettante agli Enti Portuali è versata, sempre bimestralmente sul c/c postale intestato all'Ente Autonomo del Porto di Napoli che ne rilascia ricevuta.

Nel corso dell'anno 1973 per il titolo in questione sono state accertate, riscosse e versate lire 10.821.700, senza rimanenze.

3) *Tasse supplementari di ancoraggio.*

Per detta tassa si provvede alla riscossione con bollette Mod. A/33 su ordinativi d'introito emessi dalla Capitaneria di Porto.

Essa viene versata bimestralmente al 100 per cento sul c/c intestato all'Ente Autonomo del Porto di Napoli che ne rilascia ricevuta.

Nel corso dell'anno 1973 per il titolo in questione sono state accertate, riscosse e versate lire 39.709.675, senza rimanenze.

4) *Contributo a favore dell'ufficio del lavoro portuale.*

Anche per detto contributo, come per la tassa portuale sub 1) si provvede alla riscossione del relativo importo sulle stesse bollette emesse per l'operazione doganale oppure con bolletta A/22 - Serie speciale - quando l'operazione non richiede emissione di documenti.

Per l'erogazione, invece, le somme riscosse a tale titolo sono versate alla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato richiedendone quietanza sul Capo II, Capitolo 2004.

A fine di ciascun bimestre questa Ricevitoria compila un rendiconto delle somme accertate, riscosse e versate a tale titolo che invia con le corrispondenti quietanze di Tesoreria alla Direzione Marittima di Napoli che ne rilascia ricevuta ai sensi dell'art. 26 delle Istruzioni di Contabilità citate in premessa.

Nel corso dell'anno 1973 per il titolo in questione sono state accertate, riscosse e versate lire 8.621.185, senza rimanenze.

ANNESSO N. 91

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME RISCOSE PER CONTO DEGLI ENTI PORTUALI »

(Legge 9 febbraio 1963, n. 82)

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	3.689.520	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	3.689.520	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	3.689.520	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	3.689.520	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	3.689.520	
II	Totale Uscite	3.689.520	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Con la Legge 9 febbraio 1963 si è provveduto a ridisciplinare il sistema relativo alle tasse ed ai diritti marittimi.

Attualmente la tassa in parola si riscuote in ragione del numero dei passeggeri che, come indicato in apposito ordine di introito della Capitaneria di Porto, risultano sbarcati o imbarcati nel porto di Trieste, tenuto conto della durata del viaggio e della classe.

Alla riscossione provvede la Dogana con l'emissione di bolletta A/22.

L'introito viene, quindi, girato all'Ente Autonomo del Porto di Trieste, mediante versamento sul c/c postale 11/2563, a fronte di spese attinenti al servizio passeggeri.

Rispetto all'esercizio finanziario 1972, gli incassi hanno subito una flessione dell'ordine del 40 per cento, confermando così la crisi strutturale del ramo trasporto passeggeri via mare.

ANNESSO N. 92

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIODICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TARANTO: TARANTO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	143.487.760	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità premi, etc.	100.898.190
	Totale . . .	143.487.760		Totale . . .	100.898.190

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	143.487.760
	Totale . . .
	143.487.760
Spese pagate nell'esercizio 1973	143.487.760
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le indennità a carico del commercio costituiscono il corrispettivo di prestazioni di lavoro eseguite oltre l'orario normale di ufficio—stabilito dalle ore otto alle ore quattordici. e di operazioni eseguite fuori del circuito doganale cioè, nei piazzali ferroviari, sulle navi, nei depositi doganali privati, nei magazzini e lungo la rete ferroviaria degli stabilimenti della zona industriale, nei depositi costieri, negli stabilimenti navali e presso gli impianti della Marina Militare, dell'Aeroporto Militare e del deposito Namsa-Sud.

Le operazioni in fuori orario, che spessissimo si protraggono anche oltre le ore ventidue, comprendono quelle che si svolgono nei giorni festivi, sono normalmente rappresentate:

- a) da importazioni e da esportazioni di merci, visitate a riprese, sbarcate o da imbarcare sulle navi;
- b) da imbarchi di provviste e dotazioni di bordo;
- c) da imbarchi, con visita a riprese, di materiali e merci in cabotaggio, ecc.

Le operazioni in fuori circuito doganale sono rappresentate:

- a) da importazioni di materiali esteri e da esportazioni con R.D. di merci presso gli scali ferroviari e presso gli stabilimenti industriali;
- b) da operazioni doganali relative a lavori di costruzioni e riparazioni di navi presso i locali « Stabilimenti Navali » e presso l'Arsenale M.M.;
- c) da introduzioni e da estrazioni di merci e materiali vari dai depositi doganali privati, di cui quattordici di prodotti petroliferi degli Enti Militari, da tutte le operazioni connesse all'esercizio dei depositi costieri della Agip e della Montedison, di quelli relativi alla locale Raffineria Shell, ed ai magazzini fiduciari della Pozzi e dell'Anic;

d) dagli sdoganamenti a pieno carico, in qualsiasi ora del giorno e della notte, a bordo di navi ormeggiate lungo i pontili di proprietà della Italsider, di minerali di ferro e di carbon fossile.

Data la esiguità del personale rispetto alle esigenze di servizio, rappresentate oltre tutto dalla enorme volume di materiali movimentati che ha portato quello di Taranto al 3° posto nella graduatoria dei porti nazionali, i funzionari sono costretti quotidianamente a sobbarcarsi ad un lavoro aggiuntivo, rispetto al normale lavoro di ufficio, di sei-sette ore, secondo la durata degli sbarchi e imbarchi, l'importanza e la complessità delle operazioni, la distanza degli stabilimenti, ecc.

Le somme riscosse per indennità fino al 24 novembre 1973 sono state ripartite in misura uguale fra tutti i funzionari dipendenti di questa Circostrizione, secondo le norme che regolavano il relativo « Calderone ».

Altrettanto è avvenuto per i Commessi, che hanno proceduto alla ripartizione di tali proventi in misura uguale fra loro.

Le somme riscosse dal 25 novembre 1973 sono state invece integralmente versate all'Erario in ossequio alle norme della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 93

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BOLZANO: BOLZANO, TRENTO, MERANO,
RESIA e TUBRE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	111.261.570	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	73.635.710
	Totale . . .	111.261.570		Totale . . .	73.635.710

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	111.261.570
	Totale . . .
	111.261.570
Spese pagate nell'esercizio 1973	111.261.570
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate indicate nel rendiconto annuale cui la presente viene allegata, sono costituite dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana per le operazioni effettuate oltre l'orario normale di ufficio e per quelle svolte fuori del circuito doganale, ai sensi dell'art. 35 del T.U. delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e secondo la tabella approvata con D.M. 29 luglio 1971, n. 30977, Div. V (G.U. n. 193 del 31 luglio 1971).

Le operazioni il cui svolgimento è stato chiesto dagli operatori fuori dal normale orario di ufficio e/o fuori del circuito doganale sono costituite da:

- a) importazioni definitive di merce varie;
- b) esportazioni definitive di merci varie;
- c) spedizioni in cauzione di merci provenienti dall'estero e dirette alle dogane interne, viaggianti in regime T.I.R. e TC/T2;
- d) temporanea importazione e successiva riesportazione di tessuti macchine, materiale elettrico metalli destinati alla lavorazione delle industrie locali.

Al lavoro straordinario di cui innanzi ha partecipato tutto il personale in servizio presso questa Dogana, il quale, dopo aver effettuato l'orario normale di ufficio, si è prodigato per lo svolgimento delle operazioni non esaurite nell'orario anzidetto, o richieste successivamente.

I motivi che inducono gli operatori alla richiesta delle prestazioni straordinarie sono molteplici, tutti ricollegabili a quello principale di snellire i traffici per evitare ritardi nelle consegne delle merci, aggravati di spese per soste e per noli, ed incrementare l'attività e la produttività delle imprese sia industriali che commerciali.

Le operazioni per le quali sono state corrisposte le indennità cui si riferisce il rendiconto, sono state durante il 1973, alla data del 24 novembre, 43.456, di cui 3.961 fuori dal circuito doganale con emissione di 9.971 bollette, prevalentemente presso gli stabilimenti della zona industriale e a volte in località distanti anche 30 Km. da questa sede.

I risultati conseguiti possono riassumersi nei seguenti punti:

- 1) soddisfacimento dell'interesse dell'Amministrazione alla percezione immediata dei tributi doganali sulle merci che giornalmente arrivano dall'estero alla Dogana di Bolzano;
- 2) vantaggi per gli operatori economici, i quali, ottenendo la disponibilità delle merci stesse il giorno della loro presentazione in Dogana, hanno potuto realizzare economie di costi, perché hanno evitato sia la sosta delle merci nei magazzini, sia gli oneri e i danni derivanti da inadempienze contrattuali;
- 3) vantaggi per gli autotrasportatori, i quali, ottenendo la liberazione delle merci dai vincoli doganali sono stati messi in grado di portare a termine il trasporto nella stessa giornata di arrivo, realizzando economie, effettuando un maggior numero di trasporti, aumentando la redditività della loro impresa con benefici effetti sull'andamento dei noli.

La contabilizzazione e ripartizione delle entrate di cui trattasi, è avvenuta ai sensi del D.L. 26 marzo 1926 (B.U.D. n. 47 del 1926) e successive modifiche.

La ripartizione in particolare è stata effettuata come segue:

1) il 10 per cento, prelevato dall'importo totale lordo è stato versato a favore del Fondo di Previdenza istituito con D.M. 8 agosto 1947;

2) il 20 per cento dello stesso importo, al netto del 10 per cento di cui al punto 1), pari al 18 per cento dell'importo totale lordo, è stato versato a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane, istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

3) il rimanente 72 per cento, depurato delle ritenute erariali, è stato attribuito al Personale delle Dogane, ripartendolo secondo le modalità previste dalla convenzione di calderone vigente presso questa Dogana.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	69.630.940	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio ed indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interessi di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	47.570.935
	Totale . . .	69.630.940		Totale . . .	47.570.935

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	69.630.940
Totale . . .	69.630.940
Somme pagate nell'esercizio 1973	69.630.940
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate di cui all'allegato prospetto derivano dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana per operazioni compiute fuori del circuito doganale e oltre il normale orario di ufficio, giusta quanto disposto dall'art. 55 del T.U. delle disposizioni legislative in materia doganale (D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43) e nella misura stabilita dal D.M. 29 luglio 1971.

Tali operazioni, effettuate da quasi tutto il personale dipendente, sono state durante il 1973 circa 19.000, di cui la massima parte svolte fuori del circuito doganale presso gli stabilimenti industriali di Trento e dei Comuni della Provincia.

Aderendo alla richiesta degli operatori di effettuare le importazioni e le esportazioni presso i propri magazzini, grande è stato il loro vantaggio, in quanto visitando la merce all'atto dello scarico o del carico sugli automezzi, essi, oltre ad evitare perdite di tempo, hanno anche sopportato una minore spesa di facchinaggio.

La contabilizzazione e la ripartizione delle entrate in esame sono disciplinate dal D.M. 26 marzo 1926 e successive modifiche e l'assegnazione è stata effettuata come segue:

- 1) Il 10 per cento dell'importo totale lordo è stato versato al Fondo costituito in base al D.M. 8 agosto 1947;
- 2) Il 18 per cento dello stesso importo totale è stato versato a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane;
- 3) il rimanente 72 per cento, al netto delle ritenute erariali, è stato ripartito tra il personale di questa Dogana in virtù della convenzione del calderone, stipulata in data 1° gennaio 1968 ed ancora operante.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.096.560	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.919.740
	Totale . . .	7.096.560		Totale . . .	4.919.740

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	7.096.560
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.096.560
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate indicate nel rendiconto annuale cui la presente viene allegata, sono costituite dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana, per operazioni compiute fuori del circuito doganale ed oltre il normale orario di Ufficio, ai sensi dell'art. 35 T.U. 23 gennaio 1973, n. 43 e secondo le misure stabilite dal D.M. 29 luglio 1971.

Tali operazioni, sono state, nel corso dell'anno 1973 - dal 1° gennaio al 24 novembre 1973 - circa duemiladuecento, di cui, circa settecento, svolte fuori del circuito doganale e presso gli stabilimenti industriali ubicati nei Comuni sottoposti alla competenza territoriale della Dogana di Merano.

Per quanto concerne i risultati ottenuti per tale attività, essi possono principalmente riassumersi nel vantaggio degli operatori economici di ottenere la disponibilità della merce nello stesso giorno della presentazione in Dogana evitando tra l'altro spese di sosta o di giacenza ed, infine, per le operazioni effettuate presso gli stabilimenti industriali, nel vantaggio di non dover effettuare doppie operazioni di carico e scarico, onde permettere la verifica doganale delle merci caricate su camions.

La contabilizzazione e la ripartizione delle entrate di che trattasi è stata effettuata come segue:

1) il 10 per cento dell'importo lordo totale viene versato al fondo di cui al D.M. 8 agosto 1947;

2) il 18 per cento dello stesso importo totale viene versato a favore del fondo di previdenza del Personale delle Dogane;

3) il rimanente 72 per cento, depurato delle ritenute erariali, viene attribuito al personale della Dogana e ripartito « a Calderone », in virtù di apposita convenzione stipulata fra il personale.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	25.988.110	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	13.580.680
	Totale . . .	25.988.110		Totale . . .	13.580.680

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	25.988.110
	Totale . . .
	25.988.110
Spese pagate nell'esercizio 1973	25.988.110
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate indicate nel rendiconto annuale cui la presente viene allegata sono costituite dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana per le seguenti operazioni:

- a) operazioni oltre l'orario normale d'ufficio, con inizio alle ore 17 e termine alle ore 24;
- b) operazioni effettuate durante le giornate festive;
- c) rarissimi casi di operazioni svolte fuori del circuito doganale; ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia doganale e secondo le misure stabilite dal D.M. 29 luglio 1971 (G.U. n. 193 del 31 luglio 1971).

Le operazioni per le quali gli operatori economici chiedono lo svolgimento oltre il normale orario d'ufficio sono costituite da:

- a) importazioni definitive di formaggi, legname, piante e fiori ed animali vivi;
- b) esportazioni definitive di vino, ortofrutticoli, carta, paste alimentari, lavori di marmo, piastrelle, parti di lavatrici;
- c) cauzioni per merci provenienti dall'estero e dirette alle dogane interne viaggianti in regime TIR e TCT2.;
- d) temporanea importazione e successiva riesportazione di recipienti ed imballaggi in genere.

Al lavoro straordinario di cui sopra partecipa tutto il personale in servizio presso questa dogana, il quale, dopo aver effettuato l'orario d'ufficio, si divide in linea di massima in due turni (dalle 17 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 24,00); in caso di necessità tutti partecipano senza limite di tempo, prescindendo dal turno assegnato.

I motivi che inducono gli operatori alla richiesta delle prestazioni straordinarie sono molteplici; si citano qui di seguito i più importanti: convenienza ad attraversare il confine nelle ore notturne per gli autotreni che vengono impegnati durante la giornata dalle operazioni di carico presso i centri di raccolta nelle valli; per il vino in esportazione il trasporto non ha inizio se non dopo aver ottenuto la certificazione relativa all'analisi presso i laboratori competenti; per i formaggi in importazione occorre attendere l'arrivo del veterinario incaricato per essere sottoposti a visita sanitaria, ecc.

Le operazioni svolte durante l'anno 1973 sono state circa 7.769, e sarebbero state molto più numerose se l'organico del personale assegnato a questo Ufficio avesse consentito di accogliere le numerose altre richieste di prestazioni straordinarie fatte dal commercio.

I risultati conseguiti per tale attività possono riassumersi nei seguenti punti:

- 1) soddisfacimento dell'interesse dell'amministrazione alla percezione immediata dei tributi doganali sulle merci che giornalmente arrivano dall'estero alla Dogana di Resia;
- 2) vantaggi per gli operatori economici, i quali, ottenendo la disponibilità delle merci stesse il giorno della loro presentazione in Dogana hanno potuto realizzare economie di costi, perché hanno evitato la sosta delle merci nei magazzini, sia gli oneri e i danni derivanti da inadempienze contrattuali;
- 3) vantaggi per gli autotrasportatori i quali, potendo attraversare il confine in un arco di tempo più lungo di quello consentito dal semplice orario d'ufficio, sono stati messi in grado di portare a termine il trasporto nella stessa giornata di carico realizzando economie.

Essi perciò effettuando un maggior numero di trasporti nello stesso arco di tempo, realizzano economie, accelerando il processo di ammortamento degli automezzi, aumentando la redditività della loro impresa, con benefici effetti sull'andamento dei noli.

La contabilizzazione e ripartizione delle entrate di cui trattasi, sono regolate dal D.L. 26 marzo 1926 (BUD n. 47 del 1926) e successive modifiche. La ripartizione in particolare è stata effettuata come segue:

1) il 10 per cento, prelevato dall'importo totale lordo, è stato versato a favore del Fondo di previdenza istituito con D.M. 8 agosto 1947;

2) il 18 per cento dello stesso importo totale è stato versato a favore del fondo di Previdenza del Personale delle Dogane, istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

3) il rimanente 72 per cento, depurato dalle ritenute erariali, è stato attribuito al personale delle Dogane, ripartendolo secondo le modalità previste dalla convenzione di calderone vigente presso questa Dogana.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	705.450	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	496.645
	Totale	605.450		Totale	496.645

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	705.450
	Totale
	705.450
Spese pagate nell'esercizio 1973.	705.450
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate indicate nel rendiconto annuale, cui la presente viene allegata, sono costituite dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana, per operazioni compiute fuori dal circuito doganale e oltre l'orario normale d'ufficio ai sensi dell'art. 35 del T.U. approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e secondo le misure stabilite dal D.M. 29 luglio 1971 (G.U. n. 193 del 31 luglio 1971).

Tali operazioni a cui partecipa generalmente, tutto il personale della Dogana, sono state nel corso dell'anno 1973, circa duecentocinquantacinque di cui quarantanove, fuori del circuito doganale, ossia presso una rampa naturale che consente il travaso di prodotti petroliferi dal rimorchio nella motrice, dato che le disposizioni della corrispondente Dogana Svizzera non consentono il transito ad autotreni.

I risultati conseguiti per tale attività possono riassumersi nei seguenti punti:

1) soddisfacimento dell'interesse dell'Amministrazione alla percezione immediata dei tributi doganali sulle merci che giornalmente arrivano dall'estero alla Dogana di Tubre;

2) Vantaggi per gli operatori economici i quali ottenendo la disponibilità delle merci stesse nel giorno della loro presentazione non hanno potuto realizzare economie di costi, perché hanno evitato sia la sosta delle merci nei magazzini, sia gli oneri ed i danni derivanti da inadempienza contrattuale, ed infine per i fuori circuiti hanno evitato di effettuare due o più viaggi per una sola fornitura.

La contabilizzazione e ripartizione delle entrate di cui trattasi, sono regolate dal D.M. 26 marzo 1926 (BUD n. 47 del 1926) e successive modifiche. In particolare, la ripartizione è stata effettuata come appresso:

1) Il 10 per cento, prelevato dall'importo totale lordo, è stato versato a favore del fondo di previdenza istituito con D.M. 8 agosto 1947;

2) Il 18 per cento dello stesso importo totale, è stato versato a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

3) Il rimanente 72 per cento, depurato dalla ritenute erariali, è stato attribuito al personale della Dogana, assegnando a ciascuno di essi la somma effettivamente prodotta, non vigente presso questa Dogana il Calderone.

Tali ripartizioni sono state effettuate fino al 24 novembre 1973 data in cui è entrato in vigore il D.L. sull'assegno perequativo.

ANNESSO N. 94

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO —
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI VENTIMIGLIA: VENTIMIGLIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	249.193.575	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	170.218.575
	Totale . . .	249.193.575		Totale . . .	170.218.575

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	249.193.575
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	249.193.575
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse da questa Dogana e dipendenti Sezioni dal 1° gennaio al 24 novembre 1973 e riassunte nel riepilogo annuale redatto ai sensi della circolare n. 25 Prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato riguardano operazioni straordinarie eseguite nell'interesse del commercio, oltre l'orario normale di ufficio, oppure fuori del circuito doganale.

Nello svolgimento di detti servizi sono state osservate scrupolosamente le norme dettate dal D.M. 26 marzo 1926 e dalle successive disposizioni emanate a riguardo.

In particolare, nell'assegnazione degli impiegati ai servizi in argomento lo scrivente si è attenuto a quanto disposto dall'art. 5 del citato D.M., limitando allo stretto necessario il numero dei partecipanti ai servizi stessi, con riguardo unicamente all'importanza ed all'entità del lavoro da compiere e disponendo l'intervento dei Capi Servizio solo quando ciò è stato consigliato dalla difficoltà o dall'interesse fiscale dell'operazione.

Autorizzando i predetti servizi straordinari si è inteso assicurare la continuità del traffico commerciale, sia ferroviario che stradale, attraverso i dipendenti valichi di confine, anche oltre l'orario normale di ufficio e nel corso della notte, nonché di soddisfare le esigenze degli operatori economici della zona, accogliendo le loro richieste di esecuzione delle operazioni fuori del circuito doganale.

Tali scopi devono intendersi pienamente raggiunti in quanto non si sono verificate irregolarità od altri inconvenienti.

La ripartizione delle somme riscosse nel periodo sopraindicato è avvenuta con criteri di assoluta equità in quanto tutti gli impiegati di questa Circostrizione hanno costituito ed hanno fatto parte di un « Calderone delle indennità commerciali » nel quale essi si sono accordati di fare affluire tutte le somme loro spettanti per l'esecuzione di servizi straordinari allo scopo di effettuarne la ripartizione in base a punteggi da essi stessi stabiliti per gli appartenenti alle varie categorie.

ANNESSO N. 95

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MILANO I: BERGAMO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	63.573.450	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	42.885.900
	Totale . . .	63.573.450		Totale . . .	42.885.900

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	63.573.450
Totale . . .	63.573.450
Spese pagate nell'esercizio 1973	63.573.450
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il presente rendiconto si riferisce alle entrate verificatesi presso questa Dogana durante l'anno 1973 per indennità dovute al personale doganale e ai militari della G.F. (legge 25 settembre 1940, n. 1424, art. 8).

L'entrate ammontano complessivamente a lire 63.573.450 (sessantatremilionicinquecentosettantatremilaquattrocentocinquanta) e sono affluite dietro pagamento degli operatori economici della provincia che hanno richiesto n. 41.754 operazioni doganali compiute in fuori orario e fuori circuito doganale per operazioni di importazione, esportazione; deposito nei magazzini doganali, transito e vigilanza presso stabilimenti.

Tutte le richieste di operazioni della specie, sono state effettuate di regola nella stessa giornata, assicurando così la tempestività dell'intervento della Dogana ai fini della normalità dei traffici da e per l'estero.

La somma incassata è stata ripartita mensilmente secondo le norme regolamentari al personale che ha effettuato le operazioni di cui sopra, al netto delle ritenute erariali e delle ritenute per i Fondi di Previdenza interessati.

Il personale doganale spontaneamente ha adottato un criterio mutualistico di ripartizione della somma netta spettante e ciò dal mese di giugno 1973.

Le quietanze e le ricevute dei versamenti relativi a tutta la somma introitata sono allegati ai rispettivi registri contabili di cui fanno parte integrante.

Il presente rendiconto non comprende le entrate per lo stesso titolo verificatesi con l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 96

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI NAPOLI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI NAPOLI: NAPOLI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	585.939.525	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	1.050.850
II	Somma riscossa per ritenute erariali e previdenziali delle Dogane Secondarie	34.065.350	II	Somme pagate al personale per indennità, commerciali	305.008.550
III	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	1.706.700	III	Guardia di Finanza	103.634.730
	Totale . . .	621.711.575		Totale . . .	409.694.130

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	621.711.575
Totale . . .	621.711.575
Spese pagate nell'esercizio 1973	621.711.575
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme che risultano introitate nel rendiconto annuale che si unisce, traggono origine dalle operazioni che vengono svolte dal personale della Dogana di Napoli, quotidianamente in fuori orario, fuori circuito e fuori Comune, a seguito di istanze formulate, volta per volta, dai singoli operatori. Una buona percentuale del gettito delle indennità commerciali (in ragione del 40 per cento) viene alimentato per le operazioni compiute dal personale di questa Dogana – per delega direttiva presso i magazzini degli operatori – per quanto attiene alla esportazione di grosse partite di merci e per operazioni che vengono svolte presso i numerosi e ognor crescendo stabilimenti industriali per merci in importazione temporanea o definitiva giunte via terra a mezzo camion a regime TIR od a mezzo ferrovia.

Se trattasi inoltre di merce deperibile, viene altresì autorizzate che le operazioni di sbarco avvengano anche nelle ore notturne ovvero nei giorni festivi, delegando a tal uopo il personale adeguato per l'espletamento delle formalità doganali relative.

Con frequenza settimanale viene anche operata, sempre su richiesta delle Società interessate, la distruzione delle banane avariate in luogo prestabilito ed idoneo, con scorta dei mezzi di trasporto ed assistenza alla distruzione stessa previo redazione di apposito verbale da firmarsi dai funzionari della Dogana.

Avvengono operazioni di fuori circuito anche presso le numerose Sezioni dipendenti di questa Dogana.

La rimanente somma che viene introitata è alimentata invece dalle operazioni che vengono compiute oltre il normale orario di ufficio presso i precisati Uffici o Sezioni a favore degli operatori commerciali su loro espressa richiesta.

Negli importi indicati in entrata sui rendiconti, sono inclusi infine anche i versamenti delle ritenute erariali effettuate dalle singole Dogane secondarie alla Cassa Centrale indennità della Dogana di Napoli.

Tutte le somme esposte sul rendiconto in argomento trovano riscontro nei relativi registri contabili di questa Principalità, comprese quelle introitate per indennità e proventi per analisi urgenti dovute al personale del Laboratorio Chimico Compartimentale delle Dogane di Napoli, per le quali viene prodotto un rendiconto separato.

Si conclude nell'affermare che sia la riscossione che la erogazione di dette somme sono state eseguite in base alle norme contabili vigenti in materia, significando che presso questa Dogana vige il sistema di ripartizione del « Calderone » istituito con statuto del 1961 e modificato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 1971.

ANNESSO N. 97

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MESSINA: LIPARI, MILAZZO e GIARDINI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	58.152.245	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	126.155
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	27.518.680
	Totale . . .	58.152.245		Totale . . .	27.644.835

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	58.152.245
Totale . . .	58.152.245
Spese pagate nell'esercizio 1973	58.152.245
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione fuori bilancio di cui all'allegato prospetto « C » che riguarda, come è noto, le indennità spettanti al Personale Doganale ed ai Militari della Guardia di Finanza per le operazioni straordinarie prestate nell'interesse del Commercio, in fuori orario o in fuori circuito, ha dato luogo nell'anno 1973 ad un introito complessivo di lire 58.152.245, somma erogata come specificato nel prospetto.

Le operazioni straordinarie di che trattasi sono state svolte prevalentemente in fuori circuito (presso gli stabilimenti industriali, le stazioni ferroviarie, depositi doganali privati, deposito costiero oli minerali).

La gestione si è svolta con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e non ha dato luogo a rilievi di sorta.

La ripartizione delle somme spettanti al Personale della Dogana (complessivamente lire 27.644.835) è stata eseguita secondo le norme fissate dallo Statuto del « Calderone » locale.

La gestione delle indennità di che trattasi ha avuto termine il 25 novembre 1973, data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, pubblicata nella G.U. del 24 novembre 1973, n. 303 che ha vietato la corresponsione delle indennità medesime al Personale Doganale ed ai Militari della Guardia di Finanza.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	7.586.675	I	Somme pagate al personale rimborso spese di viaggio e e indennità missione . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	5.379.945
	Totale . . .	7.586.675		Totale . . .	5.379.945

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	7.586.675
	Totale . . .
	7.586.675
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.586.675
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'attività di questa Dogana, notevolmente ridotta per l'abolizione delle formalità doganali per le operazioni in cabotaggio, è oggi principalmente costituita dalle operazioni di esportazione di pomice per vari paesi e dalle operazioni di cabotaggio per la medesima merce diretta a porti nazionali effettuata con navi non rientranti nei limiti di stazza per usufruire delle facilitazioni previste dal T.U. approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43. Tale lavoro, frammentario per l'esiguità dei carichi, richiede spesso l'intervento del funzionario e dei militari della Guardia di Finanza fuori dai circuiti doganali nonché del commesso oltre l'orario normale d'ufficio, anche in ore notturne ed in giorni festivi.

Trattandosi di merce di sempre identica qualità e genere, potrebbe essere adottata ove autorizzata, la procedura semplificata prevista dall'art. 235 del T.U. su citato.

Altra attività, di modeste proporzioni, riguarda operazioni di importazione di motori usati che vengono sbarcati dalle dotazioni di bordo delle barche da pesca perché fuori uso, ed operazioni di motori nuovi che vengono installati in sostituzione dei vecchi.

Altra attività, a carattere prevalentemente stagionale, come la precedente, è costituita dalle operazioni di approvvigionamento di carburante SIF per le motobarche da pesca.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	26.177.560	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
			II	Somme pagate per compensi, indennità, premi, etc., al personale doganale . . .	11.127.360
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	III	Somme pagate per compensi, indennità, premi, etc., al personale della Guardia di Finanza	7.356.950
	Totale . . .	26.177.560		Totale . . .	18.484.320

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	26.177.560
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	26.177.560
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Come già segnalato nella relazione relativa all'anno 1972, avendo questa Dogana nella propria giurisdizione una grande azienda petrolifera che lavora a ciclo continuo (Raffineria Mediterranea) il personale dipendente è chiamato a svolgere il proprio servizio a qualsiasi ora del giorno o della notte ed anche nei giorni festivi.

Il servizio di questa Dogana non si risolve soltanto nelle operazioni tipiche di una Raffineria di petrolio (importazioni definitive e temporanee di greggio, riesportazioni, buncheraggi, ecc.) ma si integra necessariamente con tutto il movimento delle navi: accettazione e rilascio dei relativi manifesti, imbarco provviste, ecc.

Nonostante il diminuito numero dei Funzionari, con notevole spirito di sacrificio, le richieste degli operatori locali di potere svolgere operazioni fuori dell'orario e fuori del circuito doganale, sono state finora sempre esaudite.

La ripartizione delle indennità tra i Funzionari ed i Commessi è stata effettuata con il sistema del « Calderone ».

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi o di altre Amministr.az.	50.500	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	24.075
	Totale . . .	50.500		Totale . . .	24.075

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	50.500
Totale . . .	50.500
Spese pagate nell'esercizio 1973	50.500
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'Esercizio Finanziario 1973, presso questa Sezione, le indennità per servizi straordinari sono state percepite per operazioni doganali in fuori circuito e fuori orario.

Sono state eseguite una visita a domicilio per colli in partenza per l'estero con l'emissione di bolletta A/24, un'assistenza reimbarco motore marino con A/8 L.M.E., tre operazioni di assegnazione di carburante alle moto barche da pesca con bollette A/55 A.T. ed un'assistenza sbarco e reimbarco viaggiatori.

Le somme riscosse per le attività sopracitate ammontano a lire 50.500.

Al personale doganale è stata attribuita la somma di lire 24.075.

Ai militari della Guardia di Finanza della Brigata di Taormina è stata assegnata la somma di lire 11.140.

La rimanenza è stata suddivisa come segue:

lire 1.615 per ritenute erariali;

lire 6.365 versate al fondo Previdenza indennità dogana;

lire 3.540 versate al fondo 10 per cento di cui al D.M. 8 agosto 1947;

lire 3.765 versate al fondo Massa della Guardia di Finanza.

Non ci sono stati proventi contravvenzionali, perché non si sono riscontrate irregolarità.

Le indennità sono state esigue, date le modeste possibilità della Sezione.

ANNESSO N. 98

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: PERUGIA e TERNI;
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PESCARA: PESCARA, GIULIANOVA e ORTONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	26.718.640	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	18.509.015
	Totale . . .	26.718.640		Totale . . .	18.509.015

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	26.718.640
Totale . . .	26.718.640
Spese pagate nell'esercizio 1973	26.178.640
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e in ottemperanza alle disposizioni di cui alla circolare del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato 1° marzo 1972, n. 25 (prot. 117790/Div. XVIII/A Rep. III IG.F. si trasmettono, in triplice copia, gli schemi di rendiconto annuale o bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1973 di cui all'allegato B della citata circolare così suddivisi: parte I, entrate, parte II, uscite e riepilogo finale.

Si trasmette, altresì, pure in triplice copia, il rendiconto concernente la gestione delle somme fuori bilancio per il 4° e ultimo trimestre dell'anno 1973 allegato C corredato da un elenco nominativo, pure in triplice copia, del personale che ha usufruito delle somme di che trattasi nonché, ad integrazione del rendiconto stesso, il prospetto riepilogativo delle entrate e delle uscite relative all'intero anno 1973 e un elenco nominativo del personale che ha beneficiato delle somme stesse.

Al riguardo, nel fare presente che l'attività di questa Dogana si concretizza in operazioni di importazioni definitive, esportazioni definitive, temporanee importazioni, temporanee esportazioni, reimportazioni, riesportazioni, introduzione deposito e transito, si significa che le somme erogate al dipendente personale di cui ai prospetti allegati C si riferiscono a indennità dovute dai privati per il compimento di operazioni straordinarie fuori del circuito doganale rese durante o oltre l'orario di ufficio e che per la ripartizione delle somme stesse sono stati adottati i criteri di cui al D.M. 29 luglio 1971, n. 30976/5V.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	24.597.370	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese viaggio e indennità di missione	17.205.540
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	24.597.370		Totale . . .	17.205.540

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	24.597.370
	Totale . . .
	24.597.370
Spese pagate nell'esercizio 1973	24.597.370
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione alla nota 1652 del 5 luglio 1974 della Direzione Generale delle Dogane si comunica che con f. n. 80/Ric. del 23 marzo 1974 diretto a codesta Ragioneria, questa Dogana inviò la documentazione completa relativa ai rendiconti annuali e trimestrali per l'anno 1973 in osservanza a quanto disposto dalla Circ. Prot. 206 del 27 gennaio 1973 della predetta Direzione Generale delle Dogane.

Si completa ora con l'invio della presente relazione quanto prescritto dalla citata circolare. Trattasi come risulta dal riepilogo Es. Fin. 1973 - Allegato C inviato alla Ragioneria, di somme pagate al personale per indennità commerciali dovute per i servizi resi nell'interesse del commercio in operazioni di esportazione ed importazione effettuate presso gli stabilimenti in fuori orario o fuori circuito. Tali operazioni hanno per scopo di conseguire snellezza e sollecitudine nei traffici internazionali con l'impiego diretto del personale doganale.

Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono avvenute, per il personale doganale, mediante il sistema del Calderone in vigore presso questa Dogana sino al 25 novembre 1973.

Si prega la Direzione della Circostrizione Doganale di Roma I cui la presente è diretta per conoscenza di trasmettere alla Ragioneria Centrale la presente relazione in conformità a quanto disposto con Prot. 1652 della Direzione Generale delle Dogane del 5 luglio 1974 diretto a questa Dogana.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	40.344.545	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	25.373.000
	Totale . . .	40.344.545		Totale . . .	25.373.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	40.344.545
Totale . . .	40.344.545
Spese pagate nell'esercizio 1973	40.344.545
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Attività espletate: Servizi doganali fuori circuito e fuori orario normale di lavoro richiesti dagli operatori economici.

Risultati conseguiti: Eseguite tutte le operazioni richieste c/s per esigenze industriali e commerciali.

Criteri adottati per la ripartizione: La ripartizione è stata effettuata tenendo conto delle presenze annuali dei funzionari e commessi di questa Dogana. Per i primi in base alla aliquota del 100 per cento e per i secondi in base all'aliquota del 70 per cento.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	2.931.310	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.057.470
	Totale . . .	2.931.310		Totale . . .	2.057.470

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.931.310
	Totale . . .
	2.931.310
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.931.310
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Dal 1° gennaio al 24 novembre 1973 sono stati complessivamente richiesti ed effettuati n. 620 servizi nell'interesse e per conto di operatori economici; risultano eseguite n. 59 operazioni fuori Comune; n. 493 operazioni fuori del circuito doganale e n. 68 operazioni oltre il normale orario di lavoro, con l'emissione di complessive n. 1.274 bollette di importazione, di T.I., di esportazione e di riesportazione.

Alla importazione si segnalano i seguenti quantitativi di merci:

- Tonnellate 385 di gas petroliferi liquefatti;
- Tonnellate 262 di pesci conservati in recipienti ermeticamente chiusi;
- Tonnellate 167 di argille, terre refrattarie ed altre materie prime per l'industria ceramica;
- Tonnellate 60 di ciottoli di mare;
- Tonnellate 40 di radiatori di ghisa per impianti di riscaldamento centrale;
- Tonnellate 42 di tonno refrigerato o congelato, destinato all'industria conserviera.

Risultano esportati i seguenti quantitativi di merci:

- Tonnellate 48 di acquavite di vino;
- Tonnellate 45 di sementi di trifoglio;
- Tonnellate 4 di borse da viaggio;
- Tonnellate 25 di articoli igienici;
- Tonnellate 10 di pannelli per costruzioni, rivestiti di materiali isolanti.

Sono state svincolate, in T.I., 52 tonnellate di lamiere di acciaio rettangolari, destinate alla fabbricazione di pannelli prefabbricati per costruzioni, e risultano riesportate Tonn. 63 di pannelli per costruzioni, dopo essere stati rivestiti di materiali isolanti.

Sono state inoltre imbarcate, per provviste di bordo su M/p., Tonn. 3.048 di prodotti petroliferi.

La ripartizione delle indennità riscosse è stata effettuata come segue:

Per il Personale delle Dogane: Il 10 per cento è stato versato al Fondo Speciale. Il 20 per cento della rimanenza è stato versato al Fondo di Previdenza.

Sulla rimanenza sono state applicate le ritenute erariali, che sono state versate in Tesoreria. La rimanenza è stata ripartita ed attribuita al Personale che ha effettuato le operazioni.

Per i Militari della Guardia di Finanza: il 25 per cento è stato versato sul c/c postale n. 1/13827, intestato al Comando Gen. Guardia di Finanza-Conto Proventi indennità comm.li. Sulla rimanenza sono state applicate le ritenute erariali, che sono state versate in Tesoreria; la differenza è stata ripartita ed attribuita ai singoli Militari che hanno partecipato alle operazioni.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	28.474.405	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	19.900.030
	Totale . . .	28.474.405		Totale . . .	19.900.030

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	28.474.405
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	28.474.405
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Presso la Dogana di Ortona, Dogana Principale della Provincia di Chieti si accentrano le operazioni doganali in importazione ed in esportazione dell'intera provincia di Chieti. È noto che il fermento di industrializzazione ha lanciato anche la provincia di Chieti nel campo del commercio internazionale, per cui la Dogana è costretta *quotidianamente* a recarsi in alcuni centri della Provincia distanti fino a 60 Km. per operazioni di importazione-esportazione.

È nota poi anche la rilevante attività cui è pervenuto in questi ultimi tempi il porto di Ortona con importazioni ed esportazioni che riguardano molte ditte dell'Italia Centrale e di conseguenza l'attività della Dogana nel Porto è stata notevolmente incrementata.

Per quanto concerne la ripartizione delle somme, si è convenuto in sede di redazione dello statuto interno di attribuire a tutti i funzionari, ivi compreso il Capo Dogana e gli Ufficiali una quota uguale per tutti, mentre ai Commessi viene attribuito il 70 per cento di quanto percepito dai funzionari.

ANNESSO N. 99

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TRIESTE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI UDINE: UDINE, PORDENONE, PONTEBBA,
PORTO NOGARO, TORVISCOSA e TARVISIO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	74.656.180	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	219.600
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	51.576.200
	Totale . . .	74.656.180		Totale . . .	51.795.800

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	74.656.180
	Totale . . .
	74.656.180
Spese pagate nell'esercizio 1973	74.656.180
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Giusta quanto prevede la circolare n. 25 del 1° marzo 1972 del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale - Rep. III - Div. XVIII/A - prot. n. 117790 in ordine alle gestioni fuori bilancio delle somme riscosse ed erogate al personale doganale ed alla Guardia di Finanza, si precisa quanto segue:

I corrispettivi denominati « indennità commerciali », per quanto concerne la Dogana di Udine, sono in perfetta aderenza qualitativa e quantitativa colle norme della Legge doganale e colle prescrizioni ministeriali dettate in materia.

Le somme liquidate e riscosse a titolo di indennità commerciali vengono ripartite secondo criteri stabiliti dallo statuto di una società di fatto (Calderone) sottoscritto dai dipendenti della Dogana ed in vigore da diversi anni salvo lievi ritocchi introdotti in conseguenza del verificarsi di particolari situazioni in precedenza non contemplate. Detto statuto fissa le seguenti percentuali:

ai Capi Servizio il 105 per cento; agli Ispettori e ai Controllori il 100 per cento; agli Ufficiali e ai Contabili del 95 per cento all'85 per cento.

Ai funzionari che hanno effettuato l'operazione doganale che ha dato luogo al corrispettivo spetta inoltre l'ulteriore 5 per cento.

In ordine alla sostanza delle indennità commerciali devesi osservare che gli Uffici della Dogana di Udine, dogana interna, sono sistemati in uno stabile demaniale, sito nello scalo ferroviario annesso alla Stazione F.S. di Udine, sicché le operazioni doganali, svolte nell'ambito del circuito doganale, non danno luogo a corrispettivi. Per contro tutte le altre operazioni, di importazione, di esportazione, di spedizione in cauzione, ecc. . . , compiute nel predetto scalo della Agenzia Doganale o da privati, come pure tutte le operazioni doganali perfezionate tramite dichiaranti privati fuori del predetto scalo F.S., presso scali di ditte autotrasportatrici, presso magazzini e depositi doganali privati o negli stabilimenti industriali, situati in località distanti anche decine di chilometri dal Capoluogo, generano i compensi straordinari denominati correntemente indennità commerciali.

L'entità dei corrispettivi è stata correttamente liquidata così come gli interventi del personale per l'espletamento delle operazioni in fuori circuito o fuori orario sono sempre stati attentamente vagliati nel rispetto delle norme che le regolano.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	39.468.015	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	27.344.255
	Totale . . .	39.468.015		Totale . . .	27.344.255

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	39.468.015
Totale . . .	39.468.015
Spese pagate nell'esercizio 1973	39.468.015
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Ai sensi di quanto previsto dal punto 2 (pag. 8) della circolare n. 25 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato, comunicata con circolare Direzione Generale delle Dogane 18 aprile 1972, n. 284/Dog. n. 83/1. F. - protocollo n. 340, si comunica quanto segue.

I corrispettivi riscossi per indennità commerciali (art. 8 legge 1424), durante il 1973, sono in perfetta aderenza qualitativa e quantitativa con le norme della Legge Doganale e relativi Decreti Ministeriali, e con le varie prescrizioni emanate in merito dal Superiore Ministero.

La Dogana di Pordenone, alloggiata in un edificio privato, svolge la propria attività quasi esclusivamente in fuori circuito, presso gli stabilimenti industriali ed i magazzini commerciali della Provincia, e presso gli scali ferroviari di Pordenone, Casarsa, Sacile, Aviano, Maniago e Budoia. Tali luoghi di visita sono dislocati tutti a notevole distanza dal capoluogo, fino ad un massimo di circa 45 chilometri.

L'entità dei corrispettivi è stata correttamente liquidata, in perfetta aderenza con i tempi ed i luoghi indicati nelle relative richieste, e nel pieno rispetto delle norme.

Il numero dei servizi richiesti è stato di 5.843; l'ammontare lordo delle somme riscosse è stato di lire 39.468.015. La somma spettante al personale di questa Dogana è stata di lire 24.442.965; quella spettante ai militari della Guardia di Finanza lire 2.901.290.

Le somme sono state ripartite al personale secondo i criteri stabiliti dallo statuto di una società di fatto, che fissa le modalità di ripartizione in base alle effettive presenze ed alla categoria di appartenenza, nel rispetto delle aliquote.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	86.929.660	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	60.369.570
	Totale . . .	86.929.660		Totale . . .	60.369.570

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	86.929.660
	Totale . . .
	86.929.660
Spese pagate nell'esercizio 1973	86.929.660
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione a quanto prescritto dalla circolare del Ministero del Tesoro n. 25 del 1° marzo 1972 prot. 117790 Div. XVIII/A in ordine alle gestioni fuori bilancio delle somme dovute al personale dipendente da questa Dogana a norma della legge di cui sopra, si espone quanto segue.

Le indennità commerciali vengono corrisposte dall'Amministrazione delle FF.SS. in base ad un forfait stipulato con gli organi dell'Amministrazione centrale, il cui importo complessivo mensile in lire otto milioni - comprendente le quote del personale doganale e della Guardia di Finanza - è stato fissato con la ministeriale prot. 16850 Div. V del 10 aprile 1973, modificata successivamente con la ministeriale prot. 18646 Div. V del 24 aprile 1973; nonché a seguito di prestazioni, effettuate sempre nell'interesse del commercio, per servizi non previsti da tale accordo.

Il forfait comprende tutte le operazioni doganali, in entrata e in uscita, effettuata nei giorni feriali e festivi e senza limiti di orario a seconda delle necessità contingenti dei traffici ferroviari.

La ripartizione fra il personale doganale interessato della somma netta di lire 52.075.420 di cui all'allegato « C/bis » è stata effettuata secondo il sistema del « Calderone », le cui nuove norme di ripartizione sono state istituite con decorrenza 1° gennaio 1972, che prevede aliquote diverse a seconda della qualifica dei funzionari.

Il suddetto importo riguarda il periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973, data quest'ultima di cessazione della vecchia normativa circa la ripartizione dei proventi in questione.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	20.730.470	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	14.483.995
	Totale . . .	20.730.470		Totale . . .	14.483.995

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	20.730.470
Totale . . .	20.730.470
Spese pagate nell'esercizio 1973	20.730.470
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel trasmettere il riepilogo delle riscossioni effettuate durante il testé decorso esercizio finanziario per il titolo di cui all'oggetto, si ritiene utile far presente che gli interventi cui le stesse si riferiscono sono stati eseguiti in F.O. e F.C. prevalentemente presso le seguenti Ditte:

Europavimenti S.p.a. con Stabilimento in Comune di Palazzolo dello Stessa, distante 15 Km. circa dall'ufficio doganale;

Aulan S.p.a. con Stabilimento in località Planais distante 6 Km. dalla Sede doganale;

Ausatex S.p.a. con Stabilimento contiguo a quello della Società Aulan;

Igino Mazzola S.p.a. con Stabilimento in Comune di Marano Lagunare distante 10 Km. dalla Sede doganale;

Rema S.p.a. con Stabilimento sito in Porto Nogaro;

Eurofer S.p.a. con Stabilimento sito in Porto Nogaro;

Moncisa Petroli S.p.a. con Stabilimento, Deposito Costiero, in Porto Nogaro;

Sguazzin Fratelli e Bolzan Fratelli con Stabilimenti in San Giorgio di Nogaro lontani oltre 2 Km. dalla Sede doganale.

Agli interventi presso le Ditte di cui sopra, vanno aggiunti quelli svolti presso gli scali ferroviari di San Giorgio di Nogaro e Porto Nogaro nonché quelli eseguiti sul molo portuale riferentesi sia a merci in esportazione che in importazione.

Per fornire una indicazione circa l'entità di tali interventi basti considerare che il volume delle merci importate e risultato durante lo scorso anno di tonnellate 39.576, per un valore di lire 12.343.960.000 mentre quello delle merci esportate è stato di tonnellate 54.293 per un valore di lire 7.185.300.

Alle cifre suesposte va aggiunta la movimentazione dei prodotti petroliferi presso il deposito costiero della Moncisa S.p.a. che quest'anno pur avendo risentito della nota crisi energetica, ha raggiunto la consistenza di tonnellate 28.086, per un totale di I.F. di lire 115.673.800.

Non si sono verificati inconvenienti durante il corso dell'esercizio né sono state avanzate proteste o lamentele da parte degli operatori economici interessati.

La ripartizione dei proventi è stata effettuata secondo i seguenti parametri:

105 per cento al Capo della Dogana;

100 per cento ai Funzionari delle Carriere di concetto ed esecutiva;

65 per cento al Personale della Carriera Ausiliaria.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
I	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	3.060
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	9.200.655	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.419.715
	Totale . . .	9.200.655		Totale . . .	6.422.775

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	9.200.655
Totale . . .	9.200.655
Spese pagate nell'esercizio 1973	9.200.655
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Dall'allegato « C » del riepilogo annuale delle gestioni fuori bilancio delle somme dovute a norma dell'art. 35 comma V del T.U. approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 si rileva che il totale delle Entrate nell'esercizio 1973 è stato di lire 9.200.655.

Mediante il gettito mensile delle Entrate a carico del Commercio è stato di lire 750.000 circa, delle quali lire 490.000 rappresentano la quota forfetizzata a carico della Società Snia Viscosa, per la quale prevalentemente opera questa Dogana. Detto « forfait » prevede la copertura di un notevole numero di operazioni doganali e cioè le operazioni di importazione di legno a mezzo ferrovia (sono giunti nel 1973 più di 13.000 vagoni), di carbone via terra e via mare, esportazione di cloro, cellulosa, pirite, nonché salgemma, pasta semichimica e solfato ammonico in cabotaggio.

Altre operazioni di importazione e di esportazione di merci varie non sono previste dal « forfait », data la discontinuità delle operazioni medesime.

Richieste di operazioni fuori circuito sono pervenute nel decorso anno anche da parte di altre Ditte: la Salpa di Cervignano del Friuli per l'importazione di lamiera e l'Amideria Chiozza di Perteole di Ruda che opera nel settore riso e prodotti derivati.

La distanza da Cervignano e da Perteole, rispettivamente di 7 e 9 Km., degli sdoganamenti effettuati soprattutto presso lo stabilimento della Salpa, spiegano il restante gettito.

Nel corso dell'anno non vi sono state entrate diverse dalle somme pagate da privati nè sussistevano fondi di cassa alla fine dell'esercizio 1972 ed infine non sono da ascrivere residui nell'esercizio 1973.

L'erogazione delle somme spettanti a funzionari di Dogana per l'anno 1973 è stata effettuata sulla base di « un calderone » e secondo una aliquota graduale che tiene conto del grado e delle funzioni.

Con l'anticipato pensionamento del Capo Dogana e con il trasferimento di un funzionario addetto all'ufficio scritture e visite, sono stati necessari nel II semestre 1973 avvicendamenti di vari funzionari distaccati in missione dalla Dogana di Udine. Detto personale ha validamente disimpegnato i propri compiti, soddisfacendo tutte le richieste avanzate dagli operatori economici, comprese le richieste di servizio in ore notturne ed in giorni festivi.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	236.284.030	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	166.217.060
	Totale . . .	236.284.030		Totale . . .	166.217.060

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	236.284.030
Totale . . .	236.284.030
Spese pagate nell'esercizio 1973	236.284.030
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Oltre ai normali adempimenti di carattere amministrativo ed a quelli inerenti al servizio viaggiatori, sia per ferrovia che per via strada, questo Ufficio, nell'anno 1973, ha posto in essere operazioni di importazione, esportazione, riesportazione, temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione, riesportazione, inoltre in cauzione per complessive 116.966 bollette emesse a fronte di dichiarazioni scritte e verbali e per un ammontare complessivo di diritti riscossi pari a lire 18.915.822.810.

A dimostrazione sintetica dell'attività svolta si espongono, di seguito, i dati relativi al movimento del traffico commerciale presso questa Dogana durante l'anno 1973.

I proventi riscossi per indennità commerciali sono stati distribuiti agli aventi diritto secondo le norme dello Statuto sottoscritto dai componenti della Dogana. Alla ripartizione dei proventi hanno, altresì, partecipato, nei limiti degli ammontari dagli stessi prodotti, n. quattro dipendenti dell'Ispettorato della Motorizzazione distaccati di fatto presso la Sezione doganale di Coccu.

Si precisa, infine, che gli allegati « C » e « C bis » si riferiscono al periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973 in quanto dal 25 novembre 1973 è entrata in vigore la legge 15 novembre 1973, n. 734, che ha disciplinato ex novo le modalità di contabilizzazione e di erogazione delle somme riscosse per i servizi straordinari prestati dal Personale delle Dogane nell'interesse del commercio.

ANNESSO N. 100

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FOGGIA: MANFREDONIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	19.655.150	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	12.161.000
	Totale	19.655.150		Totale	12.161.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	19.655.150
Totale	19.655.150
Spese pagate nell'esercizio 1973	19.655.150
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le attività istituzionali espletate durante l'esercizio 1973 dal personale della Dogana di Manfredonia, per conto e negli interessi degli operatori commerciali, si concretizzano in operazioni doganali eseguite fuori orario e fuori circuito.

Numero senz'altro prevalente è stato quello delle operazioni eseguite fuori orario, in considerazione che trattasi di dogana di confine marittimo, ove la maggior parte di dette operazioni (imbarco e sbarco merci) avvengono nell'ambito del porto e quindi del circuito doganale.

Tali operazioni in fuori orario si sono mantenute costanti, accennando pure tuttavia ad un certo aumento, rispetto al 2° semestre dell'esercizio 1972, per l'entrata in funzione a ritmo pieno dei due stabilimenti ANIC e Chimica Dauna, sia per le esportazioni di fertilizzanti che per le importazioni di materie prime. Normale si è mantenuto il flusso delle altre operazioni di importazione con una diminuzione per il bestiame vivo ed il grano. Diminuito lo sbarco dei fertilizzanti in cabotaggio, mentre sono rimasti costanti gli imbarchi di materiale per dotazione di bordo e i rifornimenti di gasolio ai motopesca. A questi servizi va aggiunto l'imbarco di ammoniaca liquida a mezzo sea-line al moletto ANIC su nave cisterne.

Le operazioni in fuori circuito si sono pure mantenute pressoché costanti (con servizi presso la Stazione FF.SS. e presso gli stabilimenti). Come lo scorso anno, il principale risultato raggiunto è stato quello di far fronte, col massimo sacrificio di tutto il personale, alle quotidiane richieste di lavoro in fuori orario pervenute soprattutto dalla Direzione dei due stabilimenti sopra detti, venendo così incontro alle esigenze del commercio e dell'industria.

Il criterio di ripartizione è avvenuto sempre secondo il disposto dell'art. 2 del testo del calderone vigente in questa Dogana e approvato in data 1° ottobre 1969 che stabilisce: Le indennità commerciali sono ripartite in parti uguale fra i soci delle carriere Direttive, Concetto, Contabili ed Eseguitive. Ai soci della Carriera Ausiliaria è assegnata una quota pari al 75 per cento.

ANNESSO N. 101

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLOGNA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BOLOGNA: BOLOGNA, FERRARA, MODENA,
PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, GORO, P. GARIBALDI e CARPI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	171.227.315	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	120.430.895
	Totale . . .	171.227.315		Totale . . .	120.430.895

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	171.227.315
	Totale . . .
	171 227.315
Spese pagate nell'esercizio 1973	171.227.315
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il 1973 è stato l'anno in cui la Dogana di Bologna, a seguito della elevazione a rango di Dogana delle ex Sezioni Doganali di Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara e Carpi, ha svolto la sua attività (si intende come Dogana Principale e non come circoscrizione Doganale per la quale permangono le vecchie competenze) al solo territorio della provincia.

Tale nuova situazione non ha però portato ad un alleggerimento dell'impegno e dell'attività dei propri uffici doganali e del personale dipendente posto che di fatto già nella precedente situazione le Sezioni Doganali fuori sede (attuali dogane) fronteggiavano autonomamente le necessità degli operatori commerciali delle proprie provincie e quindi, sostanzialmente, l'attività svolta dal personale residente a Bologna, e retribuito con le indennità di cui all'allegato rendiconto, non ha subito variazioni.

Tutto ciò premesso giova in primo luogo rilevare che la Dogana di Bologna si articola in atto nella Sezione Centrale, nelle Sezioni istituite presso i Magazzini Generali Raccordati, presso i Magazzini Centrali Italiani e presso l'Aeroporto di Borgo Panigale, nella Sezione Doganale di Castelmaggiore (istituita con D.M. 18 dicembre 1972 e che di fatto ha assorbito l'attività già svolta dall'ufficio doganale operante presso i Magazzini Generali CO.GE.FRIN/Termina TIR) nonché nelle Sezioni Viaggiatori ed in quella Pacchi Dogana.

Se si tiene presente che solo presso le due ultime Sezioni sopraelencate non vengono effettuati servizi retribuiti con le indennità oggetto del presente rendiconto balza evidente il gravoso impegno a cui viene sottoposto il personale dipendente la cui insufficienza numerica è stata ripetutamente prospettata ai competenti superiori uffici. Infatti mentre il personale in servizio presso le Sezioni distaccate rimane normalmente impegnato per i servizi straordinari richiesti dalle stesse organizzazioni nell'interesse dei quali funzionano le rispettive Sezioni Doganali, il personale addetto alla Sezione Centrale deve far fronte alle numerose richieste giornaliere di servizi in fuori orario e fuori circuito avanzate dagli operatori commerciali della provincia.

Trattasi di servizi resi nell'interesse di numerosissime imprese industriali e commerciali di piccole e medie dimensioni – mancando nella provincia di Bologna grossi complessi – che alimentano però un continuo e capillare flusso di merci in importazione ed esportazione in particolare nei settori delle macchine utensili di precisione, delle macchine da imballaggio, delle apparecchiature elettromedicali e scientifiche, dei giocattoli, dei motocicli ed accessori, per nominarne i più rappresentativi.

Inoltre la particolare posizione geografica della provincia ha anche favorito lo sviluppo presso Case di Spedizioni di « spedizioni groupages » con indubbi vantaggi di ordine funzionale e di economia.

Come per il decorso anno si può affermare che i risultati conseguiti possono ritenersi pienamente soddisfacenti sotto il profilo della tempestività e correttezza dei servizi. Le Ditte operatrici non hanno mai avuto motivi per lamentare danni economici per servizi rifiutati o eseguiti non tempestivamente.

Per quanto concerne i criteri adottati nella ripartizione delle somme riscosse si precisa che presso la Dogana di Bologna trovava impiego, nel periodo cui si riferisce il presente rendiconto (1° gennaio 1973–24 novembre 1973), il sistema del « Calderone » sulla base di uno statuto approvato da una assemblea del personale.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e altre Amministrazioni	46.094.135	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità commerciali, premi, ecc. .	33.465.425
	Totale . . .	46.094.135		Totale . . .	33.465.425

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	46.094.135
	Totale . . .
	46.094.135
Somme pagate nell'esercizio 1973	46.094.135
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Con riferimento alla nota sopra citata, si comunica che le somme di cui ai prospetti già trasmessi rappresentano il corrispettivo dei servizi fuori circuito che i funzionari ed impiegati di questa Dogana, coadiuvati dal S.A. della Guardia di Finanza, hanno compiuto nell'interesse delle ditte che operano nella giurisdizione di questa Provincia. I servizi più frequenti e cospicui sono stati compiuti soprattutto nell'interesse delle ditte.

Hanno avuto notevolissimo incremento le operazioni di esportazione di frutta e quelle di importazione di liquori da parte della suddetta Ditta Moccia.

Le ditte operatrici, per quanto attiene la tempestività e la correttezza dei servizi richiesti a questa Dogana, non hanno mai dovuto lamentare danni economici per servizi rifiutati o non tempestivamente eseguiti.

Per quanto riguarda i criteri adottati nella ripartizione delle somme riscosse, si comunica che sono state ripartite tra i funzionari e Commessi sulla base del 100 per cento per i Funzionari e 70 per cento per i Commessi al Capo della Dogana nella misura del 110 per cento. In parti uguali sono state ripartite tra gli interessati le indennità prodotte dal personale diurnista.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	52.639.270	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	36.499.080
	Totale	52.639.270		Totale	36.499.080

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	52.639.270
Totale	52.639.270
Spese pagate nell'esercizio 1973	52.639.270
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel decorso esercizio finanziario 1973, pur nel quadro della recessione interna ed internazionale, la Dogana di Modena non ha riscontrato diminuzioni nel volume dei traffici ed ha operato con il consueto ritmo sostenuto.

La situazione economica ha, anzi, comportato un notevole aumento del flusso di merci in importazione, soprattutto di materie prime e di prodotti alimentari a forte incidenza fiscale, mentre il volume delle operazioni di esportazione è rimasto pressocché invariato sulle posizioni del precedente anno.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, va fatto notare che nonostante la carenza di personale non si sono verificati disservizi, anche perché si è fatto ricorso in sempre maggiore misura (ma sempre con la massima oculatezza) alle nuove procedure agevolative di accertamento.

La Dogana, che si trova in una zona che alimenta una notevole corrente di scambi internazionali, ha svolto, pertanto, la sua fondamentale funzione fiscale ed economica, con l'unanime consenso di tutti gli operatori e delle Autorità amministrative della Provincia.

Il merito di ciò va attribuito a tutto il personale che, con elevato spirito di sacrificio ha mantenuto un elevato ritmo operativo.

Per quanto attiene, infine, ai criteri di ripartizione dei proventi, anche per il decorso anno si è fatto ricorso all'istituto del calderone, dividendo le somme affluite, in parti uguali fra il personale delle carriere direttiva di concetto ed esecutiva, mantenendo una modesta differenziazione solo nei confronti del personale ausiliario.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	52.202.845	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	36.656.045
	Totale	52.202.845		Totale	36.656.045

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	52.202.845
	Totale
	52.202.845
Spese pagate nell'esercizio 1973	52.202.845
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

1) *Attività espletata.*

L'attività svolta dal personale doganale e dai militari della Guardia di Finanza in favore del commercio compensata dalle indennità commerciali previste dall'art. 8 della Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424, abbraccia il periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973. Per il periodo dal 25 novembre al 31 dicembre 1973 le somme riscosse per tale titolo sono affluite nel bilancio dello Stato, in applicazione della Legge 15 novembre 1973, n. 734.

Sino al 30 giugno 1973 l'organico della Dogana è stato di 13 unità così ripartite:

- n. 2 funzionari della carriera direttiva;
- n. 5 funzionari della carriera di concetto;
- n. 1 cassiere della carriera di concetto;
- n. 2 funzionari della carriera esecutiva;
- n. 3 della carriera ausiliaria.

Dal 1° luglio 1973 l'organico è diminuito di una unità della carriera direttiva per dimissione dal servizio in applicazione della legge sull'esodo.

Pertanto la Dogana, tenuto conto del periodo delle ferie annuali, ha operato mediamente con 12/11 unità.

Le operazioni doganali svolte in « fuori orario » ed in « fuori circuito » sono state:

— Importazione definitiva	n. 3.254
— Esportazione definitiva (semplici e con R.D.)	» 11.479
— Introduzione in deposito	» 708
— Importazione temporanea	» 271
— Esportazione temporanea	» 174
— Riesportazione e reimportazione	» 176
— Spedizione in C.M.E.	» 603
Totale	n. 16.665

L'attività oltre l'orario normale di ufficio (8/14) ha comportato in media un impegno di n. 5-6 ore giornaliera per ciascun dipendente della Dogana.

2) *Risultati conseguiti.*

Dal complesso dell'attività svolta sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- Introiti per diritti doganali lire 6.008.114.110;
- Bollette emesse su dichiarazione scritta, n. 16.665;

- Bollette staccate da registri a matrice e figlia n. 4.658;
- Introiti per indennità commerciali (sino al 24 novembre 1973), lire 52.202.845;
- Mod. A/77 emessi (sino al 24 novembre 1973), n. 7.681.

3) *Ripartizione delle indennità:*

Dal 1° gennaio 1973 al 30 settembre 1973 le indennità commerciali sono state ripartite come segue:

- Personale gruppo « A » – grado VII, 112 per cento;
- Personale gruppo « B » – grado VIII, 104 per cento;
- Personale gruppo « C » – 100 per cento;
- Personale ausiliario – 75 per cento;

Dal 1° al 31 ottobre 1973:

- Personale gruppo « A » – grado VII, 112 per cento;
- Personale gruppo « A » – grado VIII, 108 per cento;
- Personale gruppo « B » – grado VIII, 104 per cento;
- Personale gruppo « C » – 100 per cento;
- Personale ausiliario – 75 per cento.

Dal 1° al 24 novembre 1973:

- Personale gruppi « A », « B », « C » – 100 per cento;
- Personale ausiliario – 75 per cento.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	29.868.720	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	20.573.015
	Totale	29.868.720		Totale	20.573.015

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	29.868.720
	Totale
Spese pagate nell'esercizio 1973	29.868.720
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 la Dogana di Piacenza ha registrato una entrata complessiva di lire 29.868.720 (di cui lire 5.349.015 prodotta dai militari della Guardia di Finanza e lire 15.223.200 dal personale doganale) esclusivamente per servizi fuori circuito prestati nell'interesse del Commercio.

I servizi resi hanno consentito di evadere tutte le richieste prodotte dagli operatori interessati durante l'esercizio 1973.

Sulle somme introitate sono state operate le ritenute previste dalle vigenti disposizioni per complessive lire 9.295.705 che sono state regolarmente versate secondo le indicazioni del riepilogo.

La somma residua di lire 20.573.015 è stata così ripartita fra gli aventi diritto:

lire 15.223.200 al personale doganale secondo i criteri fissati dal sistema il « Calderone » in vigore dal 23 febbraio 1972;

— lire 5.349.815 ai militari della Guardia di Finanza mediante assegni intestati al locale Comando Gruppo Guardia Finanza per il periodo Gennaio-Agosto 1973 e mediante corresponsione ai diretti interessati per il periodo restante.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi o di altre Amministrazioni	32.240.090	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	22.512.455
	Totale . . .	32.240.090		Totale . . .	22.512.455

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	32.240.090
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	32.240.090
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il numero delle operazioni fuori circuito svolte nell'anno 1973 è stato di 12.637 (prospetto n. 10 della relazione annuale 1973) con un aumento di circa il 5 per cento rispetto all'anno precedente, aumento registrato in gran parte nelle operazioni d'importazione.

Il personale, già largamente insufficiente, è stato impegnato durante l'arco dell'anno fino al limite del possibile, permettendo di far fronte ai servizi stessi, tutti importanti, e per le responsabilità che essi hanno comportato e per i disagi conseguenti alle lunghe distanze che si sono dovute percorrere per espletarli, mercé il grande spirito di sacrificio e l'encomiabile senso del dovere che ha pervaso ognuno.

Fra i servizi più importanti sono da segnalare quelli svolti presso i Magazzini Generali «SO. DE.LE», di S. Ilario d'Enza, distanza 19 Km., con migliaia di quintali di carni e merci introdotte o estratte; quelli del settore elettrodomestici di Guastalla e Gualtieri, distanza 30 Km., con centinaia di vagoni ed autotreni in esportazione; quelli del settore macchine agricole, pompe, motopompe e macchinari in genere di Fabbrico, Luzzara, S. Martino in Rio, Novellara, Correggio, S. Ilario, Montecchio e Cavriago, distanza media 20 Km., con migliaia di quintali di merci in esportazione ed infine quelli dell'industria della ceramica con i relativi macchinari, di Scandiano, Casalgrande e Castellarano, distanza media 18 Km., anch'essi con centinaia e centinaia di vagoni e autotreni in esportazione.

Le indennità relative ai servizi di cui sopra, fino all'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, sono state liquidate agli aventi diritto, con il metodo della « Società del Calderone ».

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	4.333.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.064.115
	Totale . . .	4.333.900		Totale . . .	3.064.115

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.333.900
	Totale . . .
	4.333.900
Somme pagate nell'esercizio 1973	4.333.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Attività espletate.

Controllo diretto dei prodotti SIF esistenti nei due Depositi Doganali, gestiti dalla Cooperativa Pescatori di Goro;

Controllo rimanenza gasolio agevolato ed assistenza rifornimenti carburanti e lubrificanti a circa 400 (quattrocento) motobarche da pesca di Goro e Gorino;

Rilascio libretti controllo carburanti e lubrificanti agevolati;

Controllo rimanenza gasolio a bordo delle motobarche trasferite in cantieri per lavoro di alaggio o riparazioni allo scafo;

Controllo motori marini o parti di essi che sbarcano temporaneamente per riparazioni in officine meccaniche del posto;

Assistenza alle demolizioni volontarie per vetustà di barche e motori marini.

Per l'espletamento dei servizi sopraccitati sono stati emessi i seguenti documenti doganali:

— Bollette A/22 di importazioni definitive, n. 31;

— Bollette A/24 di esportazioni definitive, n. 7.634;

— Bollette A/21ter per sbarchi temporanei, n. 43.

Inoltre sono state appurate n. 237 bollette di cauzioni C/21.

Risultati conseguiti.

Oltre il normale orario d'ufficio vengono svolti servizi a bordo e fuori circuito doganale nel porto canale di Goro, sul fiume Po di Goro e di Gorino, nei giorni feriali e festivi (escluse le domeniche) sia in ore diurne che notturne. Tali condizioni di lavoro sono state imposte dalla Direzione Generale delle Dogane all'atto della ratifica del forfait, per ragioni sociali onde potere agevolare la pesca locale che, in tutte le stagioni, viene effettuata fino a tarda sera.

Ripartizioni delle somme.

I pescatori di Goro e di Gorino sono associati in quattro Cooperative, due site a Goro e due a Gorino, le quali versano i rispettivi compensi forfettari mensili; approvati a suo tempo dalla predetta Direzione.

Le somme versate dalle cooperative e quelle provenienti dalle riscossioni, effettuate ai sensi D.M. 29 luglio 1971, n. 30976, sono state distribuite al titolare, funzionario unico di questa Dogana; al collega che l'ha sostituito durante il periodo di congedo ordinario ed ai militari appartenenti alla Brigata della Guardia di Finanza di Goro.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	5.711.800	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	4.346.540
	Totale . . .	5.711.800		Totale . . .	4.346.540

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.711.800
	Totale . . .
	5.711.800
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.711.800
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

1) *Attività espletate.*

Introduzione ed estrazione di prodotti petroliferi agevolati nei o dai depositi doganali, bunkeraggi, alaggio di natanti sullo scalo; importazioni temporanee, importazioni ed esportazioni definitive semplici, pratica doganale a natanti in transito provenienti o diretti al cabotaggio (dal mare alle acque interne e viceversa), sopralluoghi per concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art. 13 del T.U. delle Disposizioni Legislative in materia doganale approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43.

2) *Risultati conseguiti.*

Conseguita la continuità dei servizi di cui al punto 1°) oltre il normale orario d'ufficio, in F.O. ed in F.C. doganali, diurno e notturno, feriale e festivo, con piena soddisfazione degli operatori e senza peraltro rilevare irregolarità agli effetti di legge.

3) *Criteri adottati nella ripartizione.*

Circa il 70 per cento delle indennità scaturenti dalle operazioni di cui al punto 1°) sono ammesse al forfait chiesto dalle ditte interessate e vengono ripartite tra il personale di ruolo ed i militari della Guardia di Finanza partecipanti alle operazioni. I proventi derivanti dalle rimanenti operazioni vengono ripartiti secondo i criteri dettati dal D.M. 29 luglio 1971, n. 30976/V e relativa tabella, in relazione alla partecipazione individuale del personale ai servizi.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	28.328.930	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	19.545.680
	Totale	28.328.930		Totale	19.545.680

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	28.328.930
Totale	28.328.930
Spese pagate nell'esercizio 1973	28.328.930
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La Dogana di Carpi nel passato esercizio finanziario 1973 ha svolto giornalmente numerose operazioni doganali in fuori circuito per servizi straordinari prestati dal suo personale nell'interesse del commercio.

Le operazioni doganali consistenti, quasi esclusivamente, in esportazioni definitive di macchinari per la lavorazione del legno, si sono svolte nella mattinata presso gli stabilimenti delle ditte esportatrici residenti nei Comuni di Carpi e di Soliera con una media di n. 10 bollette d'esportazione.

Nel pomeriggio il personale doganale ha operato, sempre in fuori circuito, presso le diverse case di spedizione del luogo per operazioni doganali di esportazione di maglieria esterna nella misura del 97 per cento circa e del 3 per cento per altre merci nazionali con un numero medio di 150 bollette di esportazione.

Tali operazioni, verso i paesi europei, si sono svolte con la formazione in genere di vagoni o camions « groupages ».

Questa dogana ha compiuto, ancora in fuori circuito, operazioni d'importazione di legumi e frutta varie, temporanee importazioni di zucchero ed esportazioni definitive di prodotti conservieri presso le fabbriche della ditta Calpak di S. Felice sul Panaro e la Ditta Mon Jardin di Mirandola-Medolla con una media giornaliera di II bollette doganali emesse.

La ripartizione mensile dei proventi si è svolta in forma uguale fra tutto il personale impiegatizio dipendente da questa dogana.

ANNESSO N. 102

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: LIVORNO, PORTO S. STEFANO,
PISA, VIAREGGIO, PIOMBINO, FOLLONICA, ISOLA DEL GIGLIO e TALAMONE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	528.955.720	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	227.367.445
	Totale . . .	528.955.720		Totale . . .	227.367.445

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	528.955.720
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	528.955.720
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

I compensi in oggetto vengono percepiti dal personale per operazioni compiute fuori dal circuito doganale e/o a bordo di natanti, oppure oltre il normale orario di ufficio.

Le operazioni effettuate fuori dal circuito doganale sono state svolte sia nell'ambito della Provincia di Livorno - ove ha sede la Dogana - sia in altre province limitrofe (Pisa, Lucca, Grosseto) poste nella competenza territoriale della Dogana stessa.

Tale attività si è concretizzata con l'intervento giornaliero del personale, appositamente delegato, presso gli stabilimenti industriali (Costruzioni Metalliche Finsider, Piaggio S.p.A., Società Metallurgica Italiana, Società Alimentare Bertolli, Pettinatura e Lavatura lana S.p.A., Pastificio Mannucci, ecc.); cantieri navali (Orlando, Porta a Mare-Pisa, Donoratico); i Mulini ed i Silos (Pardini, Tirreno, Ardenza), gli Scali ferroviari (S. Marco, Centrale), i Depositi Costieri (Saicil, Dalpetrol, Gigom, Doc., B.P.), le Raffinerie (Stanic), i Magazzini doganali (di temporanea custodia, depositi doganali privati per provviste e dotazioni di bordo) e magazzini liberi, adibiti al concentramento e containerizzazione delle merci da spedire all'estero. Particolarmente numerosi, questi ultimi, sono dislocati in varie zone della città e richiedono continui interventi da parte del personale doganale. Infatti, l'«interland» livornese è ricco di produttori di merci per le quali la spedizione in «containers» è ormai abituale (calzature, ceramiche, vetreria, maglierie, pelletterie, olio di oliva in recipienti e vini in fiaschi e bottiglie, confezioni) e gli esportatori preferiscono «containerizzare» le merci ed esperire le formalità doganali a domicilio o fuori degli spazi portuali in modo di averle già pronte per l'imbarco sulle navi le quali, essendo il porto di Livorno di transito e non di scalo, fanno, di regola, brevi soste.

I risultati conseguiti con gli interventi sommariamente sopra descritti sono più che apprezzabili. Infatti, mentre la normale routine delle operazioni doganali e dei trasporti si adegua sufficientemente ai traffici internazionali relativi alla importazione, non altrettanto può dirsi per quelli relativi alla esportazione ed al transito, i quali richiedono la massima tempestività di intervento cosicché gli operatori economici non abbiano, da un lato, a temere ritardi (che spesso sfociano in inadempienze contrattuali) e dall'altro sopportare maggiori spese dovute a superflue manipolazioni ed inutili trasferimenti di merci. Eventi che, in definitiva, finirebbero per incidere sull'andamento generale dei costi e, specificatamente all'esportazione, sulla competitività dei prodotti nazionali.

In conclusione, i servizi straordinari resi al commercio ed all'industria fuori del circuito doganale rispondono alle esigenze reali degli importatori e degli esportatori, perché consentendo lo spostamento degli impiegati doganali anziché delle merci, recano ai traffici con l'estero innegabili vantaggi in ordine ai costi ed ai tempi.

Per quanto riflette i servizi prestati a bordo ai natanti, gli stessi traggono motivo della necessità delle navi, particolarmente quelle in primo approdo, di espletare, al più presto possibile, le formalità relative alla disciplina dei manifesti onde poter celermente procedere alle operazioni di sbarco delle merci estere e riducendo, così, le soste delle navi nel porto di Livorno che, come sopra già precisato, è di transito e non di scalo.

I compensi per servizi resi oltre il normale orario di ufficio consentono agli operatori di portare a compimento tutte quelle operazioni doganali che dovrebbero essere procrastinate all'indomani ovvero di effettuarne altre nelle ore notturne o nei giorni festivi, in relazione alle necessità della navigazione di linea o di quei complessi industriali la cui attività produttiva a ciclo continuo non può subire soste.

Quanto sopra esposto, significasi che la ripartizione delle somme da ciascuno percepite avviene, per un accordo intervenuto fra tutto il personale (con il sistema denominato comunemente «Calderone») in modo che tutti partecipino ad una quota parte delle indennità, in percentuali differenziate avuto riguardo alla categoria di appartenenza.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	16.522.885	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	11.912.625
	Totale . . .	16.522.885		Totale . . .	11.912.625

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	16.522.885
Totale . . .	16.522.885
Spese pagate nell'esercizio 1973	16.522.885
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'Esercizio 1973 sono state riscosse dall'intestata Dogana a titolo di Indennità Commerciali relative a servizi straordinari resi per conto e nell'interesse del commercio lire 16.522.885 (sedicimilionicinquecentoventiduemilaottocentottantacinque), erogate, come dai Rendiconti Trimestrali e dal Riepilogo Annuale.

Si precisa che i servizi a fronte dei quali sono state riscosse le Indennità di cui innanzi sono stati resi per la quasi totalità in fuori circuito, giacché la prevalente attività di questo Ufficio è costituita da operazioni di introduzione ed estrazione da depositi doganali privati, appunto in fuori circuito, di prodotti petroliferi destinati a provvista di bordo di motopanfilo, motopescherecci e natanti in genere.

Da quanto sopra detto consegue anche l'andamento alterno, a ritmo stagionale, del lavoro prestato dal dipendente personale e, correlativamente, del gettito delle Indennità Commerciali: da un discreto livello di lavoro o di produzione nei mesi da maggio a settembre, si scende sensibilmente nel restante periodo dell'anno.

In ogni caso, le somme riscosse dal commercio a titolo di Indennità Commerciali sono in modo assoluto adeguate al lavoro prestato.

Per quanto concerne, infine, il criterio di ripartizione delle dette somme tra gli aventi diritto, è da dire che vige presso questa Dogana il sistema del « Calderone », con partecipazione alla pari dei Funzionari delle carriere direttiva ed esecutiva, e con adeguata corresponsione al Commesso e al Diurnista di III categoria.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	30.842.530	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	18.949.785
	Totale . . .	30.842.530		Totale . . .	18.949.785

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	30.842.530
	Totale . . .
	30.842.530
Spese pagate nell'esercizio 1973	30.842.530
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

I compensi percepiti dal Personale di questa Dogana a titolo di indennità commerciali per i servizi prestati nell'interesse degli operatori economici, derivano da operazioni effettuate tanto in fuori-orario che in fuori circuito.

La somma complessiva lorda riscossa durante il periodo 1° gennaio-25 novembre 1973, ammonta a lire 30.842.530 che, depurata dalle ritenute previste, è stata ripartita coi criteri di cui allo statuto del « Calderone », al quale partecipa tutto il personale di ruolo, diminuita di quanto dovuto al personale non di ruolo (escluso l'impiegato proveniente dalle ex Imposte di Consumo) per i servizi da loro prestati.

Dal 25 novembre al 31 dicembre 1973 sono state riscosse, sempre allo stesso titolo, lire 2.469.445, regolarmente versate a favore dell'Erario secondo le nuove norme vigenti in materia.

La prevalenza delle prestazioni straordinarie spetta ai fuori-orario che vengono richiesti per i bunkeraggi agli aerei, per l'accettazione ed il rilascio delle dichiarazioni generali e degli eventuali manifesti, per operazioni di esportazione, importazione, cauzione merci estere, ecc.

I fuori-circuito riguardano invece le operazioni che vengono effettuate presso l'Aeroporto militare, la Darsena di Pisa, i magazzini fuori circuito doganale ed anche presso gli stabilimenti che svolgono la loro attività nella cinta cittadina, specialmente per merci in esportazione.

Pur se non si sono verificate variazioni notevoli tra le riscossioni dell'anno 1972 e quelle del 1973, confronti non se ne possono fare essendo quest'Ufficio elevato a Dogana solo dal 1° gennaio 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	23.785.825	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	16.606.440
	Totale . . .	23.785.825		Totale . . .	16.606.440

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	23.785.825
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	23.785.825
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse sono conseguenti alle attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi ed in particolare, nella quasi totalità, per operazioni in fuori circuito richieste in occasione d'importazioni, esportazioni ed introduzioni in deposito di merci.

I risultati di tali operazioni rappresentano l'optimum delle stesse. Infatti, oltre al dato contingente che alcune operazioni debbono essere effettuate fuori del circuito doganale per la materiale impossibilità di trasportare nel circuito doganale le merci relative, tutte le operazioni della specie:

a) costituiscono un enorme ed inimmaginabile beneficio economico agli operatori economici che così riescono ad evitare disagiati trasporti di merci, costosi disfacimenti, di confezionamenti di colli o di scarichi di mezzi di trasporto, imprevedibili e disastrose perdite di tempo con conseguenti ritardi di consegne e di spedizioni: evenienze inevitabili che avverrebbero se le operazioni stesse fossero effettuate negli angusti e caotici spazi e circuiti doganali;

b) costituiscono, cosa ancora più importante, una reale salvaguardia degli interessi erariali, perché soltanto fuori dei circuiti doganali è possibile effettuare visite e controlli più accurati e più sicuri della merce.

Ciò comporta impagabili sacrifici da parte dei funzionari doganali, costretti a lavorare in condizioni rischiose per motivi ambientali o climatici o di viabilità.

La ripartizione delle somme avviene con i criteri codificati nel « Calderone » istituito il 15 marzo 1954 stipulato fra i funzionari di questa dogana e sottoscritto, su specifica domanda, da ciascuno dei funzionari succedutosi dopo tale data. La ripartizione soddisfa pienamente le esigenze del buon andamento del servizio ed è desiderata dei funzionari.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	32.992.570	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	22.988.135
	Totale . . .	32.992.570		Totale . . .	22.988.135

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	32.992.570
Totale . . .	32.992.570
Spese pagate nell'esercizio 1973	32.992.570
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme percepite dal personale di questa Dogana derivano dalle operazioni effettuate in fuori orario e fuori circuito nell'interesse degli operatori economici.

Notevole è l'attività di questo Ufficio per la presenza di tre grossi complessi siderurgici, quali le « Acciaierie di Piombino S.p.A. »; « La Magona d'Italia S.p.A. » e « Dalmine S.p.A. » e di altri, come la « Soc. Ossigeno Liquido »; « Soc. E.N.E.L. »; « Soc. Ittica Elbana » e « Cantiere Navalcarp ».

Le operazioni per conto delle società innanzi citate vengono per la maggior parte eseguite presso gli stabilimenti, quasi tutti raccordati alla rete ferroviaria, in quanto essi sono dotati di apparecchiature e personale qualificato, il che comporta per loro vantaggi economici non indifferenti.

Questa Dogana è abilitata al compimento di tutte le operazioni, per cui gli operatori non incontrano difficoltà di sorta nella loro attività, che si concretizza in operazioni di importazione definitiva e temporanea, di esportazione, definitiva e temporanea, di riesportazione, reimportazione introduzione in deposito e transito.

Non trascurabile è l'attività dei provveditori di bordo, che gestiscono depositi doganali privati per il rifornimento delle numerose navi che fanno scalo in questo porto.

Le richieste degli operatori sono state sempre accolte e le operazioni eseguite in qualsiasi ora e giorno, compresi i festivi, cercando di non ostacolare mai l'attività commerciale nel supremo interesse dell'economia del Paese.

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme incamerate, si fa presente che, vigendo, presso questa Dogana, il sistema del calderone, del quale non faceva parte l'ex Capo Dogana, Dr. Guido Morello, collocato a riposo dal 6 maggio 1973, esse sono state erogate in parti uguali al personale della carriera direttiva, di concetto ed esecutiva e, in ragione del 70 per cento, al personale della carriera ausiliaria.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	5.452.110	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.833.655
	Totale	5.452.110		Totale	3.833.655

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.452.110
Totale	5.452.110
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.452.110
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme percepite dal personale di questa Dogana derivano dalle operazioni effettuate in fuori orario, fuori circuito e fuori Comune nell'interesse degli operatori economici.

Buona l'attività di questo Ufficio per la presenza di due grossi complessi minerari e chimici, quali la Società Montedison e la Solmine S.p.A.

Le operazioni per conto delle Società innanzi citate vengono per la maggior parte eseguite presso gli stabilimenti, i pontili, e lo scalo ferroviario situati tutti nel Comune di Scarlino, alla distanza rispettivamente di 4, 8 e 15 Km., il che comporta per il commercio vantaggi economici non indifferenti.

Gli operatori non incontrano difficoltà di sorta nella loro attività, che si concretizza principalmente in operazioni di esportazione definitiva.

Le richieste degli operatori sono sempre accolte e le operazioni eseguite in qualsiasi ora e giorno compresi i festivi, cercando di non ostacolare mai l'attività commerciale nell'interesse dell'economia del Paese.

Nessuna ripartizione delle somme incamerate viene effettuata, in quanto presso questa Dogana presta servizio un solo impiegato che ritira per l'intero tali somme.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	869.530	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	629.615
	Totale . . .	869.530		Totale . . .	629.615

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	869.530
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	869.530
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme di cui agli allegati modelli « C » e « C/bis », si riferiscono ai servizi in Fuori orario e Fuori Circuito, prestati per conto e nell'interesse di Soc. di Navigazione Private, che svolgono il servizio di cabotaggio da e per l'Isola del Giglio.

Nell'ambito della stessa isola operano, una nave traghetto e due motozattere, che effettuano il trasporto di derrate alimentari e tutto il materiale occorrente per l'attività edilizia e commerciale.

Le somme percepite sono state ripartite fra i militari dipendenti dalla Brigata G. di Finanza a questa sede, in base ai relativi servizi prestati durante gli orari di chiusura dell'Ufficio o in fuori circuito nelle varie località dell'isola.

Il calo verificatosi nell'anno 1973, rispetto al 1972, è da attribuirsi al fatto che la nave traghetto suddetta, è andata in disarmo dal 1° ottobre al 31 dicembre.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	623.825	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	451.975
	Totale . . .	623.825		Totale . . .	451.975

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	623.825
	Totale . . .
	623.825
Spese pagate nell'esercizio 1973	623.825
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il personale di cui all'unito elenco nominativo nell'anno 1973 (dal 1° gennaio al 24 novembre) ha percepito somme a titolo di indennità commerciale per le seguenti attività:

1) servizi in fuori orario nel porto di Talamone per assistenza imbarco e sbarco merci in cabotaggio;

2) servizi in fuori circuito in località Puntala per imbarco materie esplosive dirette in cabotaggio ed in esportazione.

Gli altri n. 3 sottufficiali citati nel medesimo elenco allegato hanno sostituito il reggente titolare, Brig. Mirto G. Battista, in periodi di assenza dello stesso per licenza.

La vigilanza ed il riscontro alle operazioni doganali da parte dei militari di truppa normalmente è stata eseguita a turno.

Si precisa che alcuni di detti militari, sempre citati nell'elenco, non sono stati effettivi al reparto per l'intero anno 1973.

ANNESSO N. 103

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI GENOVA: GENOVA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	279.990
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	1.517.827.127	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	967.124.877
	Totale	1.517.827.127		Totale	967.404.967

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	7.226.725
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.517.827.127
Totale	1.525.053.852
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.525.053.852
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 e precisamente sino al 24 novembre 1973, data di entrata in vigore della Legge 15 novembre 1973, n. 734, sono state riscosse lire 1.517.827.127, a titolo di indennità commerciali che sono state ripartite come nel prospetto allegato.

Le indennità commerciali rappresentano il corrispettivo pagato dai privati al personale delle Dogane per servizi resi, a loro richiesta e nel loro interesse, oltre l'orario normale d'Ufficio e in fuori circuito doganale.

L'espletamento dei servizi, compensati con le suddette indennità, ha consentito a questa Dogana di fronteggiare il lavoro portuale e quello presso i vari stabilimenti della zona, con il personale notevolmente ridotto rispetto a quello previsto dall'organico.

È da evidenziare inoltre che le operazioni commerciali nell'ambito portuale si compiono nell'arco di una intera giornata che comporta turni di lavoro che iniziano alle ore 6 del mattino e si esauriscono senza interruzione alle ore 24, per cui anche in condizioni normali di personale, i servizi straordinari tenuto conto del normale orario d'Ufficio, si rendono indispensabili per consentire di portare avanti l'assolvimento dei compiti di che trattasi.

ANNESSO N. 104

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TRIESTE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TRIESTE: TRIESTE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi o di altre Amministrazioni	701.401.735	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	365.883.060
	Totale	701.401.735		Totale	365.883.060

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	701.401.735
	Totale
Spese pagate nell'esercizio 1973	701.401.735
Fondo di cassa a termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Come risulta dall'unito rendiconto riepilogativo, le somme riscosse dall'1 gennaio 1973 al 25 novembre 1973 (data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734 che ha abolito la gestione fuori bilancio) sono ammontate a lire 701.401.735. Si trattava, come è noto, di importi che venivano pagati dagli operatori economici per servizi straordinari in fuori orario o in fuori circuito resi dal personale delle Dogane e della Guardia di Finanza a loro richiesta e nel loro interesse.

Rappresentavano cioè il corrispettivo di prestazioni personali straordinarie che, per particolari ed esclusivi vantaggi dei contribuenti venivano resi in luoghi e tempi diversi da quelli previsti per il compimento delle operazioni doganali. È il caso, ad esempio, piuttosto frequente, degli interventi richiesti dagli interessati presso stabilimenti industriali, presso magazzini e depositi privati o a bordo di natanti; ovvero di quelli richiesti in ore notturne ed in giorni festivi, per operazioni riguardanti in prevalenza merci pregiate e derrate alimentari di facile deperibilità.

Mediante tali prestazioni gli operatori riuscivano a fronteggiare convenientemente talune esigenze imposte dalla dinamica dei traffici, realizzando così una apprezzabile economia sui costi di distribuzione, ma anche a soddisfare prontamente le domande dei mercati destinatari, conseguendo in definitiva prezzi e guadagni migliori.

Le indennità in argomento erano previste e disciplinate dalla legge doganale e dal regolamento relativo di esecuzione approvato con D.D. 13 febbraio 1896, n. 65; mentre la relativa gestione era effettuata con l'uso di registri e stampati soggetti a rigoroso rendiconto, di cui al D.M. 30 giugno 1938, ed era vincolata agli stessi controlli amministrativi stabiliti per la riscossione ed il versamento dei diritti doganali. I corrispettivi vigenti erano quelli fissati dal D.M. 29 luglio 1971.

Detratte dal gettito lordo complessivo le quote spettanti e versate ai vari fondi ed all'Erario per imposte dirette, secondo previsto dalle leggi in vigore e nell'ammontare indicato nell'allegato C, le somme effettivamente erogate al netto sono state:

lire 365.883.060 al personale della dogana, come analiticamente figura dall'unito modello C/bis;

lire 154.837.330 ai militari della Guardia di Finanza, appar quietanze rilasciate sui rispettivi modelli A/76.

Per quanto riguarda gli introiti conseguiti dal personale doganale ed iscritti al cennato modello C/bis, va precisato che questi non rispecchiavano esattamente le prestazioni straordinarie effettuate da ciascuno, ma scaturivano invece da una particolare e successiva ripartizione operata nell'ambito di una associazione locale a carattere mutualistico-previdenziale denominata « A.D.E.I.A. (calderone) », cui tutto il personale in sede aderiva.

L'associazione aveva carattere volontaristico ed era regolata da apposito statuto approvato dall'assemblea dei soci. Per effetto di quanto in esso previsto, ciascun socio, una volta conseguita la titolarità patrimoniale dei compensi prodotti nel mese, versava al fondo comune dell'A.D.R.I.A. il 90 per cento del loro ammontare. L'A.D.R.I.A. ripartiva indi mensilmente fra tutti i soci l'insieme dei conferimenti, affluiti per come dianzi, mediante l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- punti 110 per i soci della carriera direttiva;
- punti 105 per i soci della carriera di concetto aventi parametro 218 o superiore;
- punti 100 per gli altri soci della carriera di concetto;

- punti 95 ai soci della carriera esecutiva con parametro 218 e superiore;
- punti 90 ai soci della carriera esecutiva con parametro 188;
- punti 85 ai rimanenti soci della carriera esecutiva;
- punti 160 al socio assegnato allo scalo ferroviario di Prosecco ed ivi alloggiato per assicurare in permanenza i servizi di emergenza connessi ai traffici di bestiame vivo;
- punti 75 ai soci della carriera ausiliaria;
- punti 60 alle visitatrici doganali;
- punti 80 al personale ex G.M.A. ruolo speciale ad esaurimento che svolge mansioni impiegate;
- punti 75 al personale ex G.M.A. ruolo speciale ad esaurimento che svolge mansioni ausiliarie.

Una analoga ripartizione veniva effettuata anche fra i militari della Guardia di Finanza; se ne ignorano però i criteri adottati.

ANNESSO N. 105

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ANCONA: CIVITANOVA MARCHE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	11.831.270	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.242.010
	Totale . . .	11.831.270		Totale . . .	8.242.010

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	11.831.270
	Totale . . .
	11.831.270
Spese pagate nell'esercizio 1973	11.831.270
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'importo relativo all'indennità spettanti al personale doganale, per i servizi resi nell'interesse del commercio per l'anno 1973 ha subito un incremento per l'accresciuta mole di lavoro presso questa dogana, anche se in assoluto questo incremento non è tutto visibile in quanto tale gestione fuori bilancio deve considerarsi cessata alla data del 25 novembre 1973.

La ripartizione dei proventi commerciali ha avuto luogo secondo le leggi ed i regolamenti previsti per detta.

ANNESSO N. 106

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BARI: BARI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	110.473.015	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	77.944.875
	Totale . . .	110.473.015		Totale . . .	77.944.875

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	110.473.015
	Totale . . .
	110.473.015
Spese pagate nell'esercizio 1973	110.473.015
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 sono state riscosse dalla Dogana di Bari complessivamente lire 110.473.015 per le operazioni commerciali in fuori orario e fuori circuito compiute sia dal personale doganale che dai militari della Guardia di Finanza.

Le principali attività espletate riguardano operazioni Doganali inerenti alle seguenti merci:

Oli minerali presso i depositi costieri e depositi agevolati per motopesca; prodotti granari in importazione ed in cabotaggio; prodotti siderurgici presso gli stabilimenti di Giovinazzo e di Bitonto; oli di oliva in importazione via mare o via terra e in introduzione ed estrazione da depositi doganali privati; prodotti alimentari in importazione anche per essere successivamente lavorati ed in esportazione; animali bovini ed ovini in importazione, equini in importazione con il vincolo della macellazione; macchine, apparecchi e parti staccate in importazione presso gli stabilimenti industriali o presso gli scali ferroviari; cellulosa ed altri prodotti per la fabbricazione della carta; prodotti chimici.

Inoltre sono da tener presenti le operazioni relative agli arrivi e alle partenze delle navi in fuori orario.

Dal complesso delle operazioni innanzi indicate, oltre che dalle operazioni non correnti espletate in f.o o f.c è stata riscossa come sopra riferita, la somma complessiva di lire 110.473.015 durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 1973.

La suddetta somma, dopo la detrazione delle varie ritenute, è stata così ripartita: al personale doganale di Bari lire 54.122.195, secondo le norme dei singoli calderoni vigenti, e lire 23.822.680 al personale della Guardia di Finanza.

ANNESSO N. 107

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: SEZIONE DOGANALE DI POMEZIA,
SANTA PALOMBA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	5.570.520	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	3.873.440
	Totale . . .	5.570.520		Totale . . .	3.873.440

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.570.520
Totale . . .	5.570.520
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.570.520
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Sezione doganale di Pomezia S. Palomba si fa presente che, essendo la medesima entrata in funzione il 1° maggio 1973 abbia svolto fino alla fine dell'anno un considerevole numero di operazioni di importazioni ed esportazioni ed operazioni varie. Circa la ripartizione delle somme riscosse a titolo di indennità commerciale si è proceduto alla ripartizione delle stesse con il sistema del calderone.

ANNESSO N. 108

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO: PONTE TRESA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	40.163.895	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	17.832.245
	Totale . . .	40.163.895		Totale . . .	17.832.245

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	40.163.895
	Totale . . .
	40.163.895
Spese pagate nell'esercizio 1973	40.162.895
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il gettito complessivo delle indennità riscosse per servizi resi nell'interesse del commercio è stato, per il periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973, di lire 40.163.895.

Tale cifra è comprensiva di tutta la riscossione effettuata nell'ambito della Principalità con esclusione della somma erogata agli aventi diritto delle Dogane dipendenti di Gaggiolo e di Porto-Ceresio.

Le riscossioni sono state effettuate per i servizi in fuori circuito e fuori orario richieste dagli operatori economici rappresentati dai locali spedizionieri doganali ad eccezione di alcuni casi nei quali sono intervenuti direttamente i proprietari delle merci presentate per lo sdoganamento.

La ripartizione delle indennità agli aventi diritto è stata effettuata con il sistema del « Calderone » preventivamente concordato dagli interessati mediante statuto regolarmente sottoscritto dagli stessi.

A tale sistema di ripartizione non ha partecipato il Capo della Dogana in sede il quale ha percepito la quota effettivamente prodotta.

ANNESSO N. 109

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: FIUMICINO PORTO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
I	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	49.958.670	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	35.695.805
	Totale . . .	49.958.670		Totale . . .	35.695.805

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	49.958.670
	Totale . . .
	49.958.670
Spese pagate nell'esercizio 1973	49.958.670
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Gli introiti per indennità commerciali riscosse presso la Sezione di Fiumicino Porto sono in gran parte costituite dai forfait accordati dal Ministero delle Finanze alle seguenti ditte:

- 1) Raffineria di Roma, per operazioni compiute presso il deposito dog. priv. 58/F e per sorveglianza continua della G. di F. al rep. di Fiumicino;
- 2) Sarom Raffinazione S.p.A., per operazioni compiute presso il deposito dog. priv. 2/F;
- 3) Chevron Italiana S.p.A., per operazioni compiute presso il deposito dog. priv. 7/F;
- 4) Trasp. Marittimi Bertani: per operazioni compiute presso il deposito dog. priv. 11/F;
- 5) Cooperativa Pesca Romana, per bunkeraggi effettuati a motopescherecci;
- 6) Lina Cacciamani, per bunkeraggi effettuati a motopescherecci.

Le altre operazioni più ricorrenti sono costituite da scariche di navi cisterne in ore diurne, notturne e festive; imbarco di provviste e dotazioni di bordo, operazioni connesse al lavoro cantiere per la costruzione di navi da diporto.

Dalla somma complessiva riscossa circa il 26 per cento veniva attribuito alla Guardia di Finanza, il rimanente 74 per cento, tolte le detrazioni di legge, veniva ripartito secondo le norme dello statuto del calderone ai funzionari e ai commessi.

ANNESSO N. 110

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI VENEZIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI VERONA: VERONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	150.396.405	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	100.458.400
	Totale . . .	150.396.405		Totale . . .	100.458.400

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	150.396.405
Totale . . .	150.396.405
Spese pagate nell'esercizio 1973	150.396.405
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'esercizio finanziario 1973, presso la Dogana di Verona sono state effettuate complessivamente 112.094 operazioni varie di cui:

n. 22.950 operazioni d'importazione (comprese 850 operazioni d'importazione temporanea e n. 100 reimportazioni);

n. 70.683 operazioni di esportazione (comprese 60 operazioni di temporanea esportazione);

n. 2.134 operazioni di introduzione in deposito.

In particolare 11.346 operazioni d'importazione risultano eseguite in servizio straordinario richiesto dal commercio e precisamente 2179 oltre il normale orario d'ufficio e n. 9172 fuori del circuito doganale.

Sono state effettuate 59.927 operazioni di esportazione in servizio straordinario di cui 1858 oltre l'orario normale di ufficio e 58.069 fuori del circuito doganale.

Delle operazioni di introduzione in deposito effettuate, 552 risultano oltre il normale orario d'ufficio e 1009 fuori del circuito doganale.

Dai dati che precedono, risulta quindi che sono state compiute con prestazioni straordinarie rese dal personale doganale circa il 49 per cento di tutte le importazioni e l'85 per cento delle esportazioni.

Le somme attribuite ai singoli aventi diritto sono quelle effettivamente percepite, quali risultano dal fondo comune denominato calderone dove affluiscono tutte le somme riscosse per indennità pagate al commercio, e distribuite al personale in base ad un punteggio differenziato per carriera di appartenenza, ma uguale per tutto il personale della medesima carriera, dal 1° gennaio al 24 novembre 1973.

ANNESSO N. 111

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BRINDISI: BRINDISI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	105.027.275	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	213.600	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	69.069.255
	Totale . . .	105.240.875		Totale . . .	69.069.255

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	105.240.875
	Totale . . .
	105.240.875
Spese pagate nell'esercizio 1973	105.240.875
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In relazione ai compensi straordinari pagati dal Commercio è da precisare che diverse sono le attività espletate dal personale in sede, ulteriormente ridotto di numero a seguito dell'esodo volontario del 30 giugno 1973, frazionandosi presso le varie sezioni dell'Aeroporto, Montedison, Traghetto, Marittima e con continue richieste di operazioni presso il Comando USAF e la S.p.A. S.A.C.A. con officine in Brindisi per lavori di parti di aerei.

Oltre alle varie e tipiche operazioni richieste dalle singole Sezioni (es. Montedison in importazione di greggio, bunker vari, ed esportazioni di fertene, vipla, sicron, ecc. in continuo crescendo; sez. Traghetto con arrivo e partenza di merce varia trasportata in regime T.I.R.), di rilievo, che presentano carattere di continuità e regolarità, anche se a carattere stagionale, sono state le esportazioni, nell'ambito comunitario, di vino prodotto nella zona circostante la provincia; lo stesso dicasi per il tabacco in foglia essiccato, allo stato greggio esportato in U.S.A.

Costante, nonostante i periodi di crisi del colera e del petrolio, si è mantenuto il movimento marittimo delle navi passeggeri, con punte rilevanti nel periodo estivo.

Una certa diminuzione, riscontrata nell'ammontare complessivo delle indennità, è da imputarsi al periodo di tempo preso in considerazione per il 1973 limitato dal 1° gennaio al 24 novembre a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 743.

I criteri di ripartizione dei compensi, di cui trattasi, sono stati adottati, come in precedenza e con la stessa differenziazione di qualifica in base ad uno statuto di calderone, approvato di anno in anno da tutti i funzionari in sede.

ANNESSO N. 112

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLOGNA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI RAVENNA: RAVENNA, FORLI', RIMINI,
CATTOLICA, CESENATICO e CERVIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	257.520.970	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	90.868.730
	Totale . . .	257.520.970		Totale . . .	90.868.730

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	4.507.505
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	257.520.970
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	262.028.475
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La presente relazione riguarda il rendiconto per indennità per servizi straordinari prestati nell'interesse del commercio dal personale dei ruoli periferici dell'Amministrazione doganale. Tali indennità sono state riscalate in base al disposto dell'art. 35 del D.P.R. n. 43 del 23 gennaio 1973, che, al V capoverso, così suona: « sono pure a carico del contribuente le indennità dovute al personale delle Dogane ed ai militari della Guardia di Finanza per operazioni fuori dal circuito doganale od oltre l'orario normale di ufficio ». Tali indennità sono state riscalate nella misura e con le aliquote stabilite dal D.M. 29 luglio 1971, n. 30976/V Ministero delle Finanze.

Esse sono state il risultato di operazioni che vengono effettuate in fuori circuito (presso stabilimenti, magazzini, raffinerie, etc.) che abbondano in queste zone o in fuori orario, perché, normalmente, il lavoro di carico, scarico, trasbordo, introduzione, spedizione, etc. si svolge in tutte le ore del giorno.

A questa mole di lavoro, che risulta da tutte le statistiche relative ai movimenti dei porti italiani, si debbono aggiungere tutte le operazioni svolte nell'ambito della provincia di Ravenna, che comprende un territorio fortemente industrializzato.

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme incassate, in questa Dogana si è attenuti al sistema del Calderone, come è stato comunicato in tutti i prospetti inviati trimestralmente.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	33.786.655	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	23.816.390
	Totale . . .	33.786.755		Totale . . .	23.816.390

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	33.786.655
	Totale . . .
	33.786.655
Spese pagate nell'esercizio 1973	33.786.655
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

I servizi prestati durante l'anno 1973 per attività istituzionali espletate per conto e nell'interesse di terzi, hanno riguardato operazioni compiute dal Personale della Dogana e dal Personale della Guardia di Finanza in fuori orario presso gli Uffici della Dogana ed in fuori circuito presso le Ditte operatrici e l'Aeroporto di Forlì.

Tali operazioni hanno riguardato in generale tutte le destinazioni doganali previste per attività terrestre ed aeree e si sono estese in Forlì e Provincia esclusa la zona assegnata alla Dogana di Rimini.

Sono state applicate al riguardo le indennità previste dalla tabella unita al D.M. 29 luglio 1971, operando le ritenute di cui al D.M. 8 agosto 1947 e successive modificazioni.

La ripartizione dei compensi è avvenuta tenendo conto del servizio svolto da ciascun dipendente secondo le mansioni proprie stabilite dal regolamento di servizio ed in applicazione delle quote stabilite in sede di calderone approvato dagli stessi impiegati.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	47.557.185	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	22.411.435
	Totale . . .	47.557.185		Totale . . .	22.411.435

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	47.557.185
	Totale . . .
	47.557.185
Spese pagate nell'esercizio 1973	47.557.185
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Trattasi di operazioni doganali eseguite fuori del circuito doganale od oltre l'orario normale dell'ufficio nell'interesse del commercio ai sensi dell'art. 8 della Legge Doganale 25 novembre 1940, n. 1424 e con regolare applicazione delle aliquote previste dal D.M. 29 luglio 1971, n. 30976.

La ripartizione fra gli aventi diritto è stata effettuata sulla base del vigente sistema di calderone istituito fra il personale al quale, oltre al personale in servizio fisso presso la Dogana, è ammesso di anno in anno il personale distaccato in missione nel periodo estivo.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	4.759.705	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.548.875
	Totale . . .	4.759.705		Totale . . .	3.548.875

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.759.705
Totale . . .	4.759.705
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.759.705
Fondo cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si dichiara che durante l'esercizio finanziario 1973 tutti i servizi prestati nell'interesse del commercio sono stati effettuati dal personale di questa Dogana in fuori circuito e principalmente presso lo stabilimento della Ditta S.A.L.A. Società Anonima Ligura Adriatica, che importa tonni congelati in esenzione daziaria perché destinati alla fabbricazione industriale dei prodotti della voce 1604 subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni stabilite dal D.M. 24 giugno 1953. Il citato D.M. prevede che il pesce, inoltrato con bolletta di cauzione allo stabilimento ed introdotto nel magazzino doganale privato, può essere ammesso all'importazione definitiva, in esenzione daziaria, solo dopo averne accertato l'effettivo impiego nell'industria conserviera in regime di daziato sospeso, dapprima, perfezionato, poi, con i prescritti verbali d'impiego giornalieri in quanto detta lavorazione viene effettuata sotto controllo doganale e della Guardia di Finanza. La Ditta in parola ha lavorato durante l'esercizio 1973 Kg. 2.782.372 di tonno estero con turni giornalieri di lavoro svolti mediamente dalle ore 7,30 del mattino alle ore 21,30 con un impiego di tre turni della Guardia di Finanza. Il lavoro si è svolto in maniera da poter assecondare le capacità produttiva della Ditta pur con le cautele stabilite dal D.M. già citato.

Le restanti operazioni di imbarco o sbarco di provviste e dotazioni di bordo sono state eseguite presso lo scalo di alaggio o presso i cantieri.

Nessun problema per la ripartizione dei proventi in quanto l'organico di questa Dogana è composto dal Capo Dogana e da un diurnista di IV Ctg. con funzioni di commesso che hanno impiegato in tutte le operazioni di fuori circuito il tempo strettamente necessario al loro svolgimento.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.331.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.241.170
	Totale	3.331.900		Totale	2.241.170

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.331.900
Totale	3.331.900
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.331.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse nel corso dell'anno 1973 sono date principalmente da operazioni doganali svolte in fuori orario o in fuori circuito dal funzionario di questa Dogana e, quelle per le quali la Dogana di Cesenatico non è abilitata ad operare da sola, in collaborazione con funzionari della Dogana di Rimini.

Tali servizi effettuati su richiesta e nell'interesse dei locali operatori economici sono costituiti da:

- 1) Rifornimento prodotti petroliferi agevolati ai motopescherecci;
- 2) Imbarco e sbarco attrezzature e materiali per provviste di bordo.

La misura e la contabilizzazione delle indennità commerciali sono state effettuate tenendo presente quanto disposto con D.M. del 14 luglio 1971 e con circolare ministeriale n. 20977/V del 29 luglio 1971.

Inoltre si informa che presso questa Dogana la ripartizione delle somme agli aventi diritto veniva attuata in base alle risultanze sul mod. A/76.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (Enti e privati)	1.118.100	I	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	779.480
	Totale	1.118.100		Totale	779.480

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	1.118.100
	Totale
	1.118.100
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.118.100
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse sono dovute a operazioni, in fuori circuito doganale, relative a operazioni di erogazione carburante e lubrificante destinati a provvista bordo natanti da pesca e da diporto.

Le somme spettanti sono state assegnate rispettivamente al funzionario che ha eseguito l'operazione e al finanziere che è intervenuto per il servizio di riscontro.

ANNESSO N. 113

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLZANO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FORTEZZA: FORTEZZA, BRENNERO
e S. CANDIDO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	187.537.415	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
				Personale Militare	19.397.960
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	96.005.950
	Totale	187.537.415		Totale	115.403.910

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	187.537.415
	Totale
	187.537.415
Spese pagate nell'esercizio 1973	187.537.415
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973 il personale della Dogana di Fortezza ed i Militari della Guardia di Finanza hanno compiuto servizi straordinari, con remunerazione a carico del commercio:

A) in f.o. ed f.c. presso gli scali ferroviari di Fortezza e di Le Cave (quest'ultimo posto a 8 km. da Fortezza) per operazioni inerenti a merci trasportate per via ferrata, e precisamente afferenti a n. 50.400 vagoni in importazione, n. 49.818 vagoni in esportazione e n. 4.030 spedizioni a collettame in importazione;

B) in f.c. presso la rampa bestiame della Stazione di Fortezza (ubicata nel comune di Varna), per operazioni inerenti allo sdoganamento di bestiame di estera provenienza viaggiante in carri ferroviari (n. 18.500 operazioni);

C) in f.c. presso il piazzale Forte Basso di Fortezza (ubicato a 2 km. a sud di Fortezza), per operazioni d'importazione e d'esportazione di merci trasportate per via ordinaria (n. 14.060 operazioni);

D) in f.c. presso gli stabilimenti industriali della zona, ubicati nei Comuni di Bressanone, Vandoies, Brunico, ecc. per operazioni relative a varie destinazioni doganali e per accertamenti tecnici attinenti a lavorazioni di merci estere temporaneamente importate (n. 170 operazioni).

Le prestazioni straordinarie rese nell'ambito dello scalo ferroviario di Fortezza sono state remunerate, come da convenzione a suo tempo stipulata fra l'Amministrazione doganale e quella ferroviaria, nella misura forfettaria mensile di lire 6.500.000.

Le medesime prestazioni effettuate presso lo scalo ferroviario di Le Cave sono state compensate in ragione dell'importo convenzionale mensile di lire 1.300.000 (pari al 20 per cento della somma di lire 6.500.000), in rapporto, però, agli effettivi servizi giornalieri espletati (tanti trentesimi quante sono state le giornate di effettiva prestazione straordinaria).

Gli analoghi servizi, di cui alle lettere B), C) e D), sono stati liquidati e riscossi in misura tabellare.

I compensi riscossi per ciascun servizio corrispondono a prestazioni straordinarie effettivamente rese, in fuori orario e in fuori circuito, nei luoghi, nei tempi e dalle persone indicati nei documenti doganali.

Il personale che ha preso parte ai servizi è stato limitato allo stretto necessario, in rapporto alla importanza delle operazioni, alla organizzazione dei servizi ed al loro rapido ed efficiente svolgimento.

Nella liquidazione e nell'attribuzione dei compensi sono state osservate le disposizioni di cui alla nota 6) della tabella annessa al D.M. 15 febbraio 1961, secondo la nuova formulazione approvata con D.M. 4 ottobre 1966, n. 4555.

La contabilizzazione delle indennità fissate in misura forfettaria è stata eseguita a termini e secondo le modalità di cui alla circolare ministeriale n. 6853/VIII del 22 novembre 1966 della Direzione Generale delle Dogane ed II.II.

I compensi in argomento, tuttavia, sono stati sottoposti ai controlli bimestrali prescritti della citata circolare ministeriale e dai controlli medesimi sono emerse soltanto delle lievi irregolarità formali, debitamente regolarizzate.

L'attività non ha dato luogo a reclami di sorta da parte degli operatori economici interessati.

La ripartizione dei compensi è avvenuta secondo le norme di una convenzione generale di calderone, con l'attribuzione di quote uguali (100 per cento) agli impiegati delle carriere direttive (di qualifica non superiore a quella di Direttore di II Classe), di concetto ed esecutive e di quote

corrispondenti al 65 per cento di quelle percepite dagli impiegati in precedenza indicati, al personale ausiliario.

Non hanno aderito alla predetta convenzione n. 4 funzionari, con qualifica di Direttore di II Classe (Sigg. Caso Giuseppe, Marmocchi Damasco, Cerza Martino e Bonura Giovanni), che hanno percepito le somme loro derivate dalla partecipazione ad operazioni in fuori orario e fuori circuito. Detti funzionari, però, hanno ripartito le somme in parti uguali in base ad un accordo fra loro statuito. I predetti funzionari sono stati collocati in riposo per effetto dell'esodo volontario.

Non hanno fatto parte della convenzione generale del Calderone gli impiegati diurnisti, i quali, tuttavia, hanno svolto giornalmente servizi straordinari oltre il normale orario d'ufficio, sempre a carico del commercio, regolarmente remunerati.

La somma complessiva erogata a favore degli impiegati civili che hanno prestato servizio presso questa Dogana è di lire 96.005.950. Detta somma si riferisce ai servizi prestati dal 1° gennaio 1973 al 24 novembre 1973, data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, che, come noto ha disposto il versamento al Bilancio dello Stato di tutte le somme che prima formavano oggetto di gestione F.B.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	416.405.965	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	185.591.540
	Totale . . .	416.405.965		Totale . . .	185.591.540

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	416.405.965
	Totale . . .
	416.405.965
Spese pagate nell'esercizio 1973	416.405.965
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La somma complessiva, erogata a numero 125 impiegati civili che hanno prestato servizio presso questa Dogana nell'anno 1973, è stata di lire 161.726.290.

Si tratta di compensi liquidati per operazioni effettuate fuori del normale orario d'ufficio, a richiesta del commercio.

Con il personale così retribuito la Dogana ha potuto coprire anche i seguenti orari di lavoro, oltre a quello normale 8-12 - 15-18:

alla Sezione Valico stradale:

1) Importazione: dalle 18 in poi, fino ad esaurimento delle operazioni, tutti i giorni, esclusa la domenica;

2) Esportazione: dalle 18 alle 24, dalle zero alle 8 e dalle 12 alle 15;

3) Transiti (TIR e transito comunitario) in entrata e in uscita: come sopra, e cioè dalle 18 alle 24, dalle zero alle 8 e dalle 12 alle 15.

alla Sezione autostrada:

1) Esportazione: 18-24, 0-8 e 12-15;

2) Transiti (TIR e transito comunitario) in entrata e in uscita: come sopra, e cioè 18-24, 0-8 e 12-15.

alla Sezione Ferroviaria:

1) ore 18-24; 0-8; 12-15 per tutte le operazioni commerciali rientranti nella competenza della Sezione.

Per la ripartizione dei compensi era stata democraticamente costituita - tra tutto il personale civile di questa Dogana - una società a carattere mutualistico e senza fine di lucro.

Lo Statuto, liberamente approvato e sottoscritto, stabiliva il sistema della ripartizione, gli obblighi ed i diritti dei soci, la penalità in caso di non ottemperanza o trasgressione degli obblighi assunti, le forme mutualistiche, ecc.

La ripartizione avveniva secondo le seguenti percentuali:

— 100 per cento al personale delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva;

— 70 per cento al personale della carriera ausiliaria ed al personale non di ruolo;
e in misura uguale all'interno di ogni categoria, fra il personale che avesse ottemperato ai propri doveri sociali, tenuto conto delle giornate di effettivo servizio.

La Società correggeva le anche forti sperequazioni di compensi che la Direzione non poteva evitare, dovendo assegnare gli orari di lavoro e le operazioni in base ad esigenze operative, alle capacità, alle attitudini ed allo stato di salute del personale, per il buon andamento dei servizi e nell'interesse dell'Amministrazione.

La Società, oltre che scuola di vita sociale, contribuiva anche all'affiatamento e all'armonia fra il personale.

Come è noto, dal 25 novembre 1973, data di entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, le indennità commerciali – che hanno formato oggetto di gestione fuori bilancio – non vengono più corrisposte agli impiegati civili e militari, ma vengono versate integralmente nel bilancio dello Stato.

La Società, a suo tempo costituita per la ripartizione delle indennità commerciali, è stata sciolta.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	30.676.190	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	18.974.830
	Totale . . .	30.676.190		Totale . . .	18.974.830

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	30.676.190
	Totale . . .
	30.676.190
Spese pagate nell'esercizio 1973	30.676.190
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel trasmettere, qui unito, l'elenco nominativo annuale del personale che ha partecipato alla ripartizione dei proventi per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni, anche oltre l'orario normale di ufficio o fuori dei luoghi di ordinario svolgimento del servizio, ai sensi del paragrafo 2, pag. 8 della Circ. n. 25 - prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale di Finanza - Rep. III - Div. XVIII/A -, si fa presente che le predette attività, per quanto concerne questa Dogana sono state costituite prevalentemente da operazioni compiute dal personale oltre l'orario normale d'ufficio, stabilito dagli Organi Superiori dalle 8,30 alle ore 12 e dalle 14.30 alle 18, e da poche altre esplicate fuori del cosiddetto « Circuito doganale ».

In particolare, presso questa Dogana, sono state compiute, prevalentemente operazioni di sdoganamento di bestiame vivo, carne bovina, ovina e suina fresca o refrigerata, legname, carbone e piccole partite di merci varie.

I proventi che sono derivati dalla dipendente sezione doganale di Passo Drava, unitamente a quelli di questa Dogana, sono confluiti nel « Calderone unico » istituito in data 20 aprile 1968.

La ripartizione è stata effettuata per ciascuna giornata di effettiva presenza, per cui i periodi di assenza dall'Ufficio a qualsiasi titolo (congedo ordinario, straordinario, aspettativa per motivi di salute o di famiglia, missione presso altre Dogane, ecc.) sono stati regolarmente detratti all'atto della ripartizione delle indennità.

Risultano per questo differenze notevoli fra gli importi percepiti dai diversi Funzionari, dato che alcuni di questi per vari mesi sono stati distaccati in servizio di missione presso altre Dogane.

ANNESSO N. 114

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI CAGLIARI

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PORTO TORRES: PORTO TORRES,
ALGHERO, GOLFO ARANCI, LA MADDALENA, OLBIA e S. TERESA DI GALLURA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	157.324.965	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	107.046.820
	Totale . . .	157.324.965		Totale . . .	107.046.820

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	157.324.865
Totale . . .	157.324.865
Spese pagate nell'esercizio 1973	157.324.865
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'oggetto della gestione fuori bilancio cui si riferisce l'allegato rendiconto è costituito dalle indennità corrisposte dagli operatori economici che richiedano servizi straordinari oltre l'orario o fuori sede. Tali prestazioni vanno retribuite ai sensi dell'art. 35, comma 5°, del Testo Unico Doganale - D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (già art. 8, comma 5°, legge 25 settembre 1940, n. 1424) secondo le aliquote fissate dal D.M. 29 luglio 1971.

Il predetto sistema è oggi venuto a cessare, dal 25 novembre 1973, a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

Nell'anno 1973, per le suesposte attività, sono state complessivamente riscosse (fino al 24 novembre 1973) lire 157.324.965, delle quali lire 60.831.535 sono state attribuite al personale doganale distinto nell'unito modello C/bis-Dogane annuale a lire 46.215.285 al personale della G. di F.

La rimanente somma è stata versata ai fondi di Previdenza o in Tesoreria per ritenute secondo quanto meglio esposto nell'allegato riepilogo.

La percezione dei compensi di che trattasi ha consentito di effettuare tutti i servizi straordinari richiesti fuori dell'orario di ufficio oppure in fuori circuito ed ha conseguito il risultato di aderire a tutte le richieste di cui si sono resi interpreti gli operatori economici.

La derivata correntezza dei traffici ha reso indubbi benefici all'attività ed al commercio locale.

Circa la ripartizione delle somme riscosse, rendesi noto che presso la Dogana di Porto Torres vige il sistema del Calderone istituito con atto del 10 gennaio 1963.

La stessa ripartizione viene effettuata mensilmente.

Ad ogni impiegato straordinario o della carriera ausiliaria, viene attribuita una quota rispettivamente pari al 71 per cento ed al 70 per cento di quella percepita dagli impiegati della carriera direttiva, di concetto ed esecutiva.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	12.035.725	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.743.260
	Totale	12.035.725		Totale	6.743.260

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	12.035.720
Totale	12.035.720
Spese pagate nell'esercizio 1973	12.035.720
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nell'anno 1973 il personale dipendente della Dogana di Alghero ed il personale del comando Brigata della G.F. ha riscosso complessivamente lire 12.035.725 per attività istituzionali prestate per conto di terzi, così ripartite:

Personale Dogana lire 6.743.260;

Personale G.F. lire 1.592.540;

Ritenute varie lire 3.699.925.

Tali indennità vengono rimosse per i servizi prestati in fuori orario e fuori sede nell'espletamento di servizi per conto di terzi nel porto di Alghero e nell'aeroporto di Fertilia distante dalla sede di servizio oltre 15 Km. Le attività espletate sono essenzialmente le seguenti:

Porto di Alghero: operazioni di imbarco prima e oltre l'orario normale di Ufficio e cioè dalle 7 alle 8, dalle 12 alle 14 e dalle 17,30 alle 21 di Argilla, Sirtene ed altri prodotti chimici in esportazione e cabotaggio; rifornimenti di carburante alle motonavi ed ai panfili ed alle moto-pesche. Per l'imbarco delle moto pesche vige un forfait con la Soc. ESOO e Shell titolari dei depositi approvati dalla Direzione Generale delle Dogane.

Aeroporto: Operazioni di importazione ed esportazione merci. Introduzione ed estrazione dai magazzini temporanea custodia; invio cauzione. Rifornimenti carburanti e provviste ad aerei nazionali ed esteri di linea e Charter in fuori orario Ufficio. Il lavoro giornaliero compresi i festivi e le domeniche si svolge ininterrottamente dalle ore 5 alle ore 24. Anche nell'aeroporto è in vigore il forfait con la soc. Esso per il buncheraggio degli aerei e con la Società Alitalia per lo sbarco ed introduzione merce in magazzino, approvati tutte e due dalla Direzione Generale delle Dogane. I risultati che si sono conseguiti sono a tutto vantaggio degli operatori economici che trovano ad ogni ora del giorno e della notte la Dogana disposta a prestare la propria opera con indubbi benefici per il servizio generale ma a prezzo di grossi sacrifici da parte del personale che vede la contropartita economica non certo adeguata alla natura del lavoro svolto. Le entrate lorde mensili vengono rimosse ogni 15 del mese.

Da questa somma si detrae le ritenute previste dalle vigenti disposizioni e si consegue la quota netta evidenziata nel mod. 76 spettante alla Guardia di Finanza la quale viene ripartita ai singoli Finanziari del proprio Comando in base alle presenze effettive. La quota netta spettante al personale della Dogana viene ripartita secondo le vigenti disposizioni del calderone approvato dai dipendenti e cioè: una quota del 100 per cento ai Funzionari Direttivi, di concetto ed esecutivi ed una quota dell'80 per cento ai dipendenti della carriera ausiliaria.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi o di altre Amministrazioni	5.755.100	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.890.075
	Totale . . .	5.755.100		Totale . . .	1.890.075

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.755.100
	Totale . . .
	5.755.100
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.755.100
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Presso questa Dogana l'unica attività che si svolge, e per la quale viene retribuita l'indennità commerciale al personale, è il rilascio delle liste di carico e permesso di partenza alle navi traghetto che collegano la Sardegna al Continente.

Tale attività, per la quale tiene impegnato il personale della Dogana ed il S.A. della Guardia di Finanza, viene espletata in F.O. sia normale che Festivo con orari:

Arrivo navi ore 17,15 - 22 - 0,2 - 0,6;

Partenze navi ore 22 - 0,2 - 0,6 - 10.

Durante il periodo Maggio-Settembre una quinta nave osserva i seguenti orari:

Arriva ore 10,30 e parte alle ore 14,30.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	6.233.000	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.355.645
	Totale . . .	6.233.000		Totale . . .	4.355.645

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse durante l'esercizio 1973	6.233.000
	Totale . . .
	6.233.000
Spese pagate nell'esercizio 1973	6.233.000
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Come rilevasi dall'unito rendiconto gli introiti per servizi straordinari resi nell'interesse del commercio dal personale dipendente e dal S.A., riferibili all'anno 1973, ammontano a lire 6.233.000.

Detta somma riflette l'attività svolta da questa Dogana e dalla Sezione di Palau fino alla data del 24 novembre dello stesso anno per prestazioni eseguite oltre l'orario normale di lavoro e fuori del circuito doganale per un numero complessivo di 1.769 operazioni.

I servizi resi in fuori orario interessano principalmente il movimento di cabotaggio e tutti gli altri adempimenti connessi al traffico di linea della nave traghetto « Bonifacio » della S.p.A. Tirrenia che collega l'isola di La Maddalena con la Corsica, con frequenza giornaliera, i cui orari di arrivo e partenza si identificano nel seguente quadro:

- dal 1° gennaio al 31 maggio: partenza ore 8,30 – arrivo ore 17,45;
- dal 1° giugno al 27 luglio: partenza ore 6,45 – arrivo ore 20.00;
- dal 28 luglio al 30 settembre: partenza ore 7 – arrivo ore 19.30;
- dal 1° ottobre al 31 dicembre: partenza ore 7 – arrivo ore 17,30.

Per quanto concerne i servizi in fuori circuito essi si riferiscono in linea di massima ad operazioni di immatricolazione di autoveicoli e motocicli privati e militari in T.I. per conto del locale Comando Americano e registrazione dei relativi tritici in virtù delle disposizioni previste dalle circolari ministeriali nn. 632/N e 709/N – Div. XX – rispettivamente in data 30 settembre 1968 e 27 giugno 1972; introduzione di prodotti petroliferi presso i magazzini fiduciari, i depositi della Marina Militare e nel locale di custodia istituito ai sensi del D.M. 23 ottobre 1940.

Particolare rilievo assume la movimentazione degli stessi prodotti per buncheraggi ad unità da pesca e da traffico.

Esistono inoltre due depositi privati ubicati nelle isole di Caprera e S. Stefano dove vengono introdotti ed estratti materiali da campeggio secondo le norme che il Superiore Ministero prescrive ogni anno a favore del movimento turistico per le menzionate località.

Altre operazioni in fuori circuito riguardano l'introduzione e la estrazione di cavi sottomarini e di materiale cablo-marinaresco presso il deposito privato di Frazione Moneta gestito dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni; lo sbarco e l'imbarco di motori marini da e per dotazione di bordo e la rottamazione di alcuni di essi in varie località dell'isola dove i natanti si trovano dislocati.

Il tutto avuto riguardo alle determinazioni ministeriali dell'8 maggio 1970, prot. n. 2053/XI, che hanno reso operante la delimitazione del circuito e degli spazi doganali.

Il prolungamento degli orari di servizio e le prestazioni in fuori circuito hanno consentito al personale di poter assecondare tutte le richieste avanzate dagli operatori interessati con larga soddisfazione dei medesimi per aver avuto modo di evitare disagi e inutile perdita di tempo.

La ripartizione dei proventi in questione, dopo le prescritte ritenute di legge, si è svolta con regolare esito attribuendo a ciascun avente diritto la somma spettante secondo le risultanze del mod. A/76, non vigendo in questa sede alcuna regolamentazione per il sistema del « calderone ».

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	30.303.225	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	20.990.835
	Totale . . .	30.303.225		Totale . . .	20.990.835

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	30.303.225
	Totale . . .
	30.303.225
Spese pagate nell'esercizio 1973	30.303.225
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riporta le somme riscosse ed erogate durante l'anno 1973 per indennità corrisposte dagli operatori commerciali per servizi straordinari richiesti oltre l'orario normale di ufficio, fuori del circuito doganale e nei giorni festivi a norma dell'art. 8 della legge Doganale.

Per le suddette operazioni nell'anno 1973 sono state complessivamente riscosse lire 30.303.225, delle quali lire 15.163.500 sono state corrisposte al personale doganale indicato nell'unito elenco; lire 5.827.335 ai militari della G. di F.; lire 2.223.660 versate al Fondo 10 per cento; lire 4.190.250 al Fondo Previdenza Dogane; lire 2.021.620 versate al Fondo Assistenza G. di F. e lire 876.860 versate per ritenute erariali.

Avvalendosi della norma anzi richiamata gli operatori economici hanno avuto in effetti la possibilità di esplicare la propria attività in qualsiasi ora del giorno e della notte, fuori dell'ambito doganale e nei giorni festivi, verso pagamento al personale incaricato per dette operazioni dei compensi stabiliti.

La suddetta facoltà ha consentito agli operatori economici, benefici alla loro attività.

Al personale doganale ne è derivato un beneficio economico duramente pagato con estenuanti turni di servizio che hanno raggiunto talvolta, le 16 ore giornaliere.

Presso questa Dogana vige il sistema del calderone.

La ripartizione avviene attribuendo al personale della carriera ausiliaria una quota pari al 70 per cento di quella percepita dal personale della carriera direttiva, di concetto ed esecutiva.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	3.505.860	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.769.645
	Totale . . .	3.505.860		Totale . . .	1.769.645

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	3.505.860
Totale . . .	3.505.860
Spese pagate nell'esercizio 1973	3.505.860
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La gestione fuori Bilancio presso la Dogana di S. Teresa di Gallura è costituita dalle indennità Commerciali corrisposte dagli operatori economici al personale della suddetta Dogana, di cui all'Art. 8 della Legge 25 settembre 1940.

Nell'intero anno 1973 è stata riscossa la somma lorda di lire 3.505.860, di cui sono state pagate:.

— Al personale della Dogana	L. 1.769.645
— Ai militari della Guardia di Finanza	» 669.875
— Versate ai Fondi ed in Tesoreria per ritenute	» 1.066.340
	<hr/>
Totale	L. 3.505.860
	<hr/> <hr/>

In raffronto all'Esercizio precedente (lire 4.221.780) sono state riscosse in meno lire 715.920, tale differenza è dovuta al commesso che non è stato assegnato, a buncheraggi in meno ed agli scioperi.

La percezione della somma di cui sopra da parte del personale Doganale ha consentito l'effettiva esecuzione dei servizi in fuori orario e in fuori circuito, richiesti dagli operatori economici nell'interesse del commercio.

ANNESSO N. 115

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FIRENZE: AREZZO e PRATO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: PORTO ERCOLE e CASTIGLIONE
DELLA PESCAIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	13.279.200	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese trasporto	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	8.566.965
			III	Somme altrimenti versate .	4.712.235
	Totale . . .	13.279.200		Totale . . .	13.279.200

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	13.279.200
	Totale . . .
	13.279.200
Spese pagate nell'esercizio 1973	13.279.200
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le entrate di cui al riepilogo annuale Mod. C della gestione fuori bilancio delle somme dovute a norma della Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424 art. 8 comma V, per operazioni compiute nell'interesse del commercio in fuori circuito doganale ed oltre il normale orario d'ufficio, sono dovute *principalmente* alle sottoelencate operazioni compiute durante l'anno 1973:

1) Importazioni definitive e reimportazioni	n. 111
2) Importazioni temporanee	» 67
3) Esportazioni definitive temporanee esportazioni e reimportazioni	» 370
4) Esportazioni merci ammesse alla restituzione o abbuoni erariali	» 213
5) Altre operazioni comprese quelle che non hanno dato luogo ad emissioni di bollette doganali	» 27
	<hr/>
	Totale delle operazioni n. 788
	<hr/> <hr/>

La ripartizione e la erogazione delle somme riscosse è stata fatta a norma delle disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge 15 novembre, n. 734 con l'attribuzione delle quote spettanti a ciascuno impiegato per le operazioni dallo stesso effettivamente compiute.

Non vigeva presso la Dogana un sistema di « Calderone » regolarmente istituito; la ripartizione è stata effettuata in base al criterio di tacito consenso fra i funzionari che maggiormente hanno compiuto operazioni doganali fuori circuito.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	209.416.440	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.: a) alla Dogana b) alla Guardia di Finanza	132.413.780 27.720.840
	Totale	209.416.440		Totale	160.134.620

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	22.741.715
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	209.416.440
	Totale
Spese pagate nell'esercizio 1973	232.158.155
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le indennità percepite dal personale doganale e dai militari della Guardia di Finanza nel periodo che va dal 1° gennaio al 24 novembre 1973 rispecchiano l'alta mole di lavoro svolta, su richiesta degli operatori economici, oltre il normale orario di ufficio per soddisfare completamente e quotidianamente l'esigenze del traffico internazionale da e per l'estero. Esse sono anche proporzionali alle effettive prestazioni rese in fuori orario e fuori circuito. Questa corrispondenza verrà ampiamente dimostrata nel corso della presente relazione mediante l'esposizione dei dati relativi alle operazioni effettuate e la illustrazione della organizzazione dei servizi.

Per praticità di esposizione verrà adottato lo schema di articolazione seguito nella relazione dell'anno precedente.

A) ASPETTI ORGANIZZATIVI

1) *Articolazione dei servizi*

La Dogana è articolata nei seguenti uffici in ragione dei servizi che sono chiamati a svolgere: Direzione; Ricevitoria e Casse; Divieti e Valori; Importazione; Esportazione; Scritture; Magazzini Generali.

2) *Organico del personale*

L'organico del personale in forza alla Dogana di Prato è costituito da 52 unità, di cui 4 distaccate in missione presso altre sedi. Esso comprende: 22 unità della carriera direttiva, n. 5 della carriera di concetto, n. 12 della carriera esecutiva, n. 11 della carriera ausiliaria (di cui una appartenente all'UTIF e qui distaccata in missione), n. 2 non di ruolo con mansioni esecutive provenienti dai soppressi Uffici delle imposte di consumo.

3) *Orario normale*: dalle ore 8 alle 14 di tutti i giorni feriali.

4) *Uffici che durante l'orario normale svolgono attività fuori del circuito doganale.*

A) *Ufficio Importazione*

L'attività in fuori circuito dei funzionari addetti all'Ufficio importazione è notevole tanto per lo sdoganamento delle merci che pervengono per ferrovia quanto e soprattutto per quelle che arrivano per strada ordinaria. È ormai risaputo, infatti, che lo scalo ferroviario è assolutamente inadatto, per inadeguatezza di attrezzature ed insufficienza di mezzi, allo sdoganamento del particolare tipo di merce che arriva a Prato, consistente generalmente in indumenti usati frammisti a stracci contenuti in balle pressate a macchina. Aggiungasi che nell'area dello scalo ferroviario è consentito soltanto lo sdoganamento delle merci giunte a mezzo ferrovia.

Pertanto le merci che arrivano per strada ordinaria vengono normalmente inviate per lo sdoganamento presso i magazzini delle stesse ditte importatrici e, talora, presso i locali offerti dalle Case di Spedizioni. L'uso dei Magazzini Generali non è frequentemente richiesto per ragioni di economia e di tempo.

Ma, a parte la situazione sopra descritta, occorre anche far presente che lo sdoganamento delle merci richiede un tempo piuttosto notevole per le seguenti ragioni:

a) il fenomeno inarrestabile del trasferimento alla periferia e nei Comuni limitrofi degli stabilimenti industriali e dei magazzini di deposito delle merci;

b) la competenza territoriale della Dogana di Prato, che si estende a ben 6 Comuni e a parte di altri due;

c) l'uso sempre più diffuso dei containers per le merci di provenienza USA;

d) l'usanza degli operatori economici locali di servirsi contemporaneamente di diverse Case di Spedizioni. Accade, pertanto, contro ogni logica e malgrado ogni programmazione, che uno stesso funzionario sia costretto a recarsi più volte nella stessa località e presso la stessa Ditta per lo sdoganamento di merci il cui trasporto, curato da diverse Case di Spedizioni, avvenga in orari diversi.

B) *Ufficio Esportazione*

Le operazioni in fuori circuito, durante il normale orario di lavoro, vengono effettuate di regola soltanto il sabato. Eccezionalmente vengono consentite anche il venerdì, a condizione che le Case di Spedizioni dimostrino di non poter effettuare nel pomeriggio tutto il lavoro programmato per la giornata.

5) *Anticipazione di orario*

Soltanto l'ufficio importazioni anticipa l'orario di ufficio alle ore 7,30 per la verifica esterna dei carri ferroviari dai quali nel corso della giornata verranno scaricate le merci estere.

6) *Ripresa del servizio in fuori orario*

Alle ore 16 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, riprende l'attività dei servizi relativi al traffico d'importazione e di esportazione. In dettaglio, l'impegno di lavoro per il personale dei vari uffici è il seguente:

a) *Ufficio Importazione*: continua l'attività di verifica in fuori-circuito e perfeziona le dichiarazioni doganali coi risultati di visita trascritti dai buoni A/31 e con le liquidazioni o col controllo delle medesime.

L'attività in fuori-orario si protrae fino ad esaurire giorno per giorno, tutte le richieste operative.

b) *Ufficio Esportazione*: Compie in fuori circuito le operazioni di esportazione per le merci che vengono spedite su strada ordinaria (camions in regime TIR o in transito comunitario). Sono disposti due turni giornalieri, con inizio rispettivo alle ore 16 e alle ore 18 sino al termine del carico delle merci sui mezzi di trasporto. Accade frequentemente che gli stessi funzionari delegati per il turno delle ore 16 debbano protrarre il servizio anche per il turno successivo.

Si fa presente che l'orario d'inizio del secondo turno è più teorico che effettivo, in quanto spesso le Case di Spedizioni ritardano ad effettuare il carico delle merci sui camions o perché questi non arrivano all'ora prevista o perché la mano d'opera occorrente è ancora totalmente impegnata coi servizi del primo turno.

c) *Ufficio Scritture*: Riprende la registrazione delle dichiarazioni doganali di esportazione per le merci caricate durante l'orario normale sui carri ferroviari. Alle ore 19 inizia un secondo turno di servizio per la registrazione delle dichiarazioni di esportazione relative alle merci spedite con camions. Nelle giornate di più intenso lavoro, come ad esempio il venerdì, alcuni impiegati raddoppiano il turno.

Pure in fuori-orario viene effettuata la consegna agli spedizionieri delle bollette figlie relative a merci spedite con lettera di vettura internazionale.

Il servizio delle scritture termina spesso oltre le ore 22.

d) *Gli altri uffici*: Di regola non svolgono attività in fuori-orario, ma il personale ad essi assegnato viene ugualmente incaricato dell'espletamento di compiti inerenti al servizio delle scritture e dell'esportazione.

7) *Attività della Guardia di Finanza*

L'attività dei militari della G.F. compensata dalle indennità commerciali è costituita dalle numerose scorte giornaliera delle merci estere avviate dallo scalo ferroviario ai magazzini delle

ditte destinatarie, ove dev'essere effettuata la verifica doganale, e dal riscontro delle moltissime partite di merci nazionali o estere formanti oggetto di operazione doganale in fuori-orario o in fuori-circuito.

B) RISULTATI OTTENUTI DALLE PRESTAZIONI STRAORDINARIE

Durante il corso dell'anno 1973 sono state emesse le seguenti bollette:

— traffico d'importazione n. 20.747, di cui n. 12.860 in fuori circuito;

— traffico d'esportazione n. 122.248, di cui n. 50.280 in fuori circuito.

Complessivamente sono stati emessi n. 178.824 documenti doganali.

Appare evidente che il gettito principale delle indennità commerciali deriva dalle operazioni di esportazione, in dipendenza sia dell'attività svolta in fuori circuito per la verifica doganale sia di quella effettuata in fuori orario per la registrazione delle bollette, le quali, per inderogabili necessità commerciali, debbono essere consegnate nella stessa giornata.

Le operazioni di esportazione ammontano ad una media giornaliera di 400, riferita ovviamente ai giorni feriali. In realtà, però, il numero delle operazioni oscilla dalle 150, effettuate durante il normale orario di ufficio del sabato, alle 7 con punte di oltre 1.000, effettuate in orario normale e straordinario nei giorni di giovedì e venerdì.

Per quanto riguarda in particolare le operazioni d'importazione ci sono situazioni obiettive che rendono difficile una attenuazione dell'impegno dei funzionari. Il ricorso alla facoltà di prescindere dalla visita viene frequentemente messo in opera dai funzionari, ma esso trova un limite invalicabile quando si tratta di merci alla rinfusa ovvero di merci diverse riposte nelle stesse balle. In tali casi la verifica si rende indispensabile e ai fini della classifica e ai fini della determinazione del valore.

È pertanto evidente che soltanto con la prosecuzione del servizio oltre il normale orario di ufficio e con l'impiego di tutto quanto il personale disponibile si può far fronte alla mole di lavoro esistente. I risultati, del resto apprezzati in varie occasioni dal ceto imprenditoriale, sono stati positivi perchè hanno consentito la massima fluidità del traffico internazionale con notevoli benefici per l'industria ed il commercio locali.

Merito del conseguimento di tali risultati va all'organizzazione degli Uffici, ma va soprattutto allo spirito di sacrificio di tutto il personale le cui attività frequentemente si prolunga fino a tarda notte.

Ovviamente l'allettamento di una giusta retribuzione, assicurata dalle indennità commerciali, ha consentito la effettuazione del lavoro nelle migliori condizioni di serenità. Devesi però subito aggiungere che la nuova realtà della retribuzione del lavoro effettuato oltre il normale orario d'ufficio non ha fortunatamente provocato rallentamenti o disaffezioni, per quanto sia viva e sentita la preoccupazione del personale di vedere corrisposti tempestivamente i compensi spettanti.

C) CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE INDENNITÀ COMMERCIALI TRA IL PERSONALE

Sino al 24 novembre 1973 esistevano quattro « Calderoni » o società per la ripartizione delle indennità commerciali:

1) « Calderone » tra i tre Direttori di 2^a classe più anziani, che dividevano in parti uguali le indennità prodotte;

2) « Calderone » fra gli impiegati della carriera direttiva, di concetto ed esecutiva che attribuiva a ciascun socio il 10 per cento delle indennità direttamente prodotte e ripartiva il 90 per cento in parti uguali fra tutti i soci;

3) « Calderone » fra i commessi, che ripartivano in parti uguali le indennità loro spettanti;

4) « Calderone » fra i militari della G.F., che ripartivano in parti uguali l'ammontare complessivo delle indennità.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	1.445.100	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.049.900
	Totale . . .	1.445.100		Totale . . .	1.049.900

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.445.100
Totale . . .	1.445.100
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.445.100
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La Sezione Doganale di Porto Ercole, opera alle dipendenze della Dogana Principale di Porto S. Stefano (GR) ed è retta da un sottufficiale della Guardia di Finanza.

Le somme riscosse nell'anno 1973, si riferiscono a servizi espliciti per conto e nell'interesse di terzi, come appresso specificato:

— Indennità commerciali corrisposte a « forfait mensile » da due ditte che gestiscono distributori di carburanti agevolati per la motopesca;

— indennità commerciale corrisposta a « forfait giornaliero » dalla Soc. Cirio per la vigilanza alla lavorazione del tonno congelato di provenienza estera;

— indennità commerciali corrisposti da vari operatori economici per operazioni di imbarco e sbarco motori marini e merci varie, per servizi eseguiti oltre l'orario normale d'ufficio o fuori dai luoghi di ordinario svolgimento dei servizi stessi.

Le indennità riscosse, al netto delle ritenute erariali e versamenti al F.A.F. (Fondo Assistenza Finanziari), vengono ripartite come appresso specificato:

— Somme riscosse per prestazioni di servizio del « Reggente », al reggente stesso;

— somme riscosse per servizi di riscontro effettuati dai sottufficiali, vengono divise fra tutti i sottufficiali dipendenti dalla Brigata di Porto Ercole e distaccamento di Torre Puccini;

— somme riscosse per servizi effettuati dai militari di truppa, vengono divise fra tutti i finanziari dipendenti dai reparti suddetti.

Si ritiene opportuno precisare che le somme indicate a fianco di ciascun militare, ivi compresi i sottufficiali, non corrispondono esattamente a quelle effettivamente da loro percepite. Le indennità sono state successivamente ripartite, in base alle effettive presenze, fra tutti i militari dipendenti dai reparti suddetti, come previsto dalle disposizioni interne del Corpo della Guardia di Finanza.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	1.013.890	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	727.775
	Totale . . .	1.013.890		Totale . . .	727.775

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.013.890
	Totale . . .
	1.013.890
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.013.890
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Copia dei predetti prospetti si invia inoltre alla Direzione Generale delle Dogane e II.II. Divisione V.

Si precisa inoltre che l'attività espletata presso questo Posto Doganale consiste in operazioni di assistenza e riscontro fuori circuito per l'erogazione di carburante e lubrificante agevolato per la motopesca.

I criteri adottati nella ripartizione della commerciale sono i seguenti:

- Come Dogana quelli di cui ai modd. Serie A/76;
- Per i reggenti come da tabella di ripartizione mod. 76 Serie A;
- Per i militari della Guardia di Finanza è stata effettuata la ripartizione a « Calderone » tra tutti i componenti del reparto e del dipendente Distaccamento di Punta Ala, in base alle loro presenze ai reparti.

ANNESSO N. 116

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI IMPERIA: IMPERIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI SAVONA: SAVONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	104.160.410	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	119.715
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	51.386.575
	Totale	104.160.410		Totale	51.506.290

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	104.160.410
	Totale
	104.160.410
Spese pagate nell'esercizio 1973	104.160.410
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La somma lorda di lire 104.160.410 riscossa durante l'anno 1973 e riferentesi a prestazioni effettuate dal personale doganale e della Guardia di Finanza oltre l'orario di Ufficio (notturno e festivo) e fuori del circuito doganale, è stata liquidata, riscossa ed erogata secondo i criteri stabiliti dal D.M. 29 gennaio 1971, n. 30976/V tenuto conto, per la ripartizione, delle disposizioni indicate in premessa nel decreto succitato.

Le operazioni doganali che hanno dato luogo alla riscossione della sopradetta somma sono state svolte presso gli Uffici dipendenti da questa Circostrizione ossia: dalla Dogana di Imperia con le Sezioni di Porto Maurizio, Oneglia, Albenga e Villanova d'Albenga e della Dogana di San Remo.

Nel 1973 rispetto all'anno 1972 si è avuto un sensibile incremento delle prestazioni straordinarie per l'aumento degli scambi con la Francia, anche se la cifra riscossa in più rispetto il 1972 è di soli 4 milioni; ciò è dovuto dal fatto che con il 24 novembre 1973 i cespiti in argomento sono stati versati al Cap. 2368 del Capo X del Bilancio dello Stato ai sensi della legge 25 novembre 1973, n. 734.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	245.013.730	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	95.154.055
	Totale	245.013.730		Totale	95.154.055

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	245.013.730
	Totale
	245.013.730
Spese pagate nell'esercizio 1973	245.013.730
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le somme, per le quali si invia l'unito riepilogo annuale, sono state corrisposte dai contribuenti a norma dell'art. 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, per le operazioni compiute fuori del circuito doganale ed oltre l'orario normale d'Ufficio dal personale della dogana.

In primo luogo conviene porre in rilievo che, per necessità commerciali e stante la scarsità numerica del personale, sono state quotidianamente compiute operazioni doganali con anticipazioni o prolungamenti dell'orario normale degli uffici e, sistematicamente, sono state pure compiute numerose operazioni doganali nei giorni festivi; in tale modo si è potuto assicurare il sollecito disbrigo di tutte le formalità connesse con lo sbarco e l'imbarco di merci estere e nazionali nel porto di Savona e nei pontili esistenti nella rada di Vado Ligure.

Le esigenze di molti stabilimenti industriali hanno poi comportato la necessità che le operazioni di sdoganamento fossero compiute fuori del circuito doganale; una notevole mole di lavoro si è svolto in particolare presso vari cantieri navali di Varazze, Savona e Pietra Ligure, presso l'industria aeronautica Rinaldo Piaggio di Finale Ligure, presso la fabbrica di materiale fotografico 3 M Italia di Cairo Montenotte, presso l'industria chimica ACNA di Cengio.

Infine è da tenere conto dei magazzini doganali privati e segnatamente dei depositi costieri gestiti dalle Società Vadoil, Esso, Shell, SARPOM e Chevron, i quali, per il continuo incremento dei consumi dei prodotti petroliferi, hanno richiesto agli uffici finanziari, operanti presso di essi, un crescente impegno di lavoro.

La ripartizione delle indennità è stata operata a norma dello statuto approvato il 1° novembre 1971 dalla società all'uopo costituitasi fra il personale di questa Dogana.

Detto statuto prevede, in particolare, una divisione fra tutti i soci per quote giornaliere di presenza nei singoli mesi, in base a punteggi diversi per le varie carriere.

Le giornate di assenza per congedo ordinario, straordinario o per malattia vengono retribuite soltanto nel limite di 33 (trentatrè) giorni per ogni anno.

ANNESSO N. 117

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CHIASSO: CHIASSO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LUINO: LUINO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	1.864.750,50	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.301.247,45
	Totale . . .	1.864.750,50		Totale . . .	1.301.247,45

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	1.864.750,50
Totale . . .	1.864.750,50
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.864.750,50
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il riepilogo che si trasmette concerne le entrate e le spese verificatesi nel corso dell'anno 1973 in ordine alla gestione fuori bilancio delle indennità per i servizi straordinari prestati nell'interesse del commercio del personale di questa Dogana Internazionale (art. 35 Testo Unico Leggi doganali D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43). Esso è stato compilato con le modalità previste dalla Circolare n. 25 - Prot. 117790 - in data 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato e secondo le istruzioni impartite dalla Direzione Generale delle Dogane e II.II. con Circolare n. 284 - Prot. 340 - in data 18 aprile 1972 e successive esplicazioni.

I servizi straordinari prestati dal personale di questa Dogana riguardano operazioni doganali compiute nell'interesse del commercio fuori del circuito doganale ed oltre l'orario normale d'ufficio. I corrispettivi che ne sono conseguiti, e che nel loro complesso costituiscono l'ammontare delle entrate della gestione, sono stati corrisposti per la maggior parte, con il sistema della misura fissa mensile previamente approvata dal superiore Ministero.

Attività espletata

Questa Dogana Internazionale è operante anche nei giorni festivi a richiesta di qualsiasi operatore economico, mentre nelle ore notturne soltanto per gli sdoganamenti sui binari di arrivo di carri completi contenenti merci di facile riconoscimento, le cui operazioni doganali vengono curate dalla locale Agenzia Doganale delle Ferrovie dello Stato. Come dogana Internazionale è abilitata al compimento di tutte le operazioni in ordine a qualsiasi destinazione doganale delle merci. Data, però, la caratteristica di Dogana di confine, più intenso si rileva il movimento delle merci per destinazioni di importazione ed esportazione definitiva, implicanti gruppi merceologici ben definiti, quali: Derrate, macchinari, prodotti siderurgici, materie prime per l'industria, all'importazione; prodotti ortofrutticoli ed agricoli in genere, prodotti finiti dell'industria, semilavorati, all'esportazione. Nella misura in cui poi risultano incrementati gli scambi con l'estero, altrettanto è dato riscontrare nel movimento delle merci in entrata ed uscita, per le quali le operazioni doganali di destinazione definitiva avvengono rispettivamente presso le dogane interne di destinazione o di partenza.

Risultati conseguiti

Per effetto di queste prestazioni a carattere straordinario effettuate nel corso dell'anno, si è conseguito il notevole risultato di mantenere intatta l'efficienza e l'operatività della Dogana come in passato, e, in più, di aver adeguatamente fronteggiato l'enorme sviluppo che si è verificato negli scambi con l'estero, specialmente in dipendenza del più intenso grado di integrazione economica realizzatosi nell'ambito della Comunità Economica Europea. Questa situazione risulta maggiormente evidenziata, ove si tenga conto della considerevole riduzione dell'organico del personale di questa Dogana in ordine a quello degli anni precedenti già di per sé deficitario rispetto alla pianta organica stabilita dagli Organi centrali.

Criteri adottati nella ripartizione delle somme

Pur adottando, nei limiti in cui ragioni obbiettive di competenza e disponibilità lo consentano, turni periodici rotativi nell'assegnazione del personale ai diversi uffici, la ripartizione delle somme tra gli aventi diritto potrebbe risultare non proporzionata ad una certa sperequazione inevitabile,

in dipendenza del fatto che il maggior introito è costituito da prestazioni effettuate in fuori circuito presso determinati uffici. A questo inconveniente, già da tempo, si è posto rimedio con la costituzione fra tutto il personale di un « Calderone » a cui affluiscono tutte le somme introitate per prestazioni straordinarie; queste, poi, vengono mensilmente ripartite in ragione delle presenze effettive in servizio e sulla base di coefficienti di percezione, che riflettono sia l'aliquota oraria compensativa come l'obbiettiva ragione di un maggior diritto.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	108.474.510	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	70.541.115
	Totale . . .	108.474.510		Totale . . .	70.541.115

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	108.474.510
	Totale . . .
	108.474.510
Spese pagate nell'esercizio 1973	108.474.510
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le operazioni doganali di sdoganamento in f.o. ed in f.c., richieste dagli operatori commerciali durante l'esercizio 1973, che ammontano a n. 16.164, sono state eseguite regolarmente, espletate nel più breve termine possibile, con soddisfazione dei richiedenti e con notevole sacrificio del personale di questa Dogana, numericamente insufficiente.

Tutti i mesi, la somma totale dei proventi delle indennità commerciali, spettante agli aventi diritto, è stata, come sempre, ripartita fra tutto il personale di questa Dogana, secondo i criteri stabiliti dal « Calderone » società all'uopo costituita dal personale stesso.

La ripartizione, che tiene debito conto delle qualifiche, dei gradi, e, conseguentemente, dell'apporto e delle responsabilità di ciascuno, non ha dato motivi di scontento e può ritenersi equa e valida.

ANNESSO N. 118

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI NAPOLI

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI NAPOLI: NAPOLI II, BAIA, CAPRI,
CASTELLAMARE DI STABIA, DOGANA PORTICI, PORTO D'ISCHIA, POZZUOLI,
PROCIDA, SORRENTO, TORRE ANNUNZIATA e TORRE DEL GRECO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	27.909.635	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	22.575.540
				Militari Guardia di Finanza	5.334.095
	Totale	27.909.635		Totale	27.909.635

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	27.909.635
	Totale
	27.909.635
Spese pagate nell'esercizio 1973	27.909.635
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1973 il personale in servizio presso questo Ufficio ha effettuato, a richiesta, le seguenti operazioni straordinarie nell'interesse del Commercio:

a) Fuori orario. Servizi resi sia in anticipo all'orario d'ufficio che negli intervalli (prima della entrata in vigore dell'orario unico) e come prolungamento dell'orario stesso. Tali servizi hanno avuto per prevalente oggetto lo sdoganamento di merci giunte per aerea con carattere di urgenza.

b) Fuori circuito. Servizi resi sia nell'orario di Ufficio che fuori di esso e cioè verifiche di merci nei magazzini gestiti dalle società aeree, assistenza a voli straordinari (charters) con verifica dei bagagli sottobordo, bunkeraggi di aerei di linea e in volo straordinario, assistenza a miscelazione di prodotti petroliferi, introduzione di merci nei magazzini sopra citati.

Le prestazioni di cui trattasi sono state effettuate con la partecipazione di tutto il personale impiegato e secondo il grado e le attitudini.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	5.723.515	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	5.723.515
	Totale . . .	5.723.515		Totale . . .	5.723.515

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	5.723.515
Totale . . .	5.723.515
Spese pagate nell'esercizio 1973	5.723.515
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si trasmettono in allegato i mod. C e C/bis, in sei copie, relativi all'anno 1973.

Le somme in essi contabilizzate risultano introitate a seguito di operazioni effettuate in fuori circuito ed in fuori orario per conto terzi ed in base ad aliquote normali.

Si comunica, altresì, che sia la riscossione che la erogazione di dette somme sono state eseguite in base alle norme contabili vigenti in materia.

Si fa presente che il riepilogo annuale è limitato al 2º, 3º e 4º trimestre 1973, in quanto questa Dogana è stata resa autonoma dal 1º maggio 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	887.095	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	618.055
	Totale . . .	887.095		Totale . . .	618.055

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	887.095
Totale . . .	887.095
Spese pagate nell'esercizio 1973	887.095
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le operazioni che venivano in parte espletate da questa Dogana, per conto del commercio nell'anno 1973, riguardavano soprattutto le operazioni di cabotaggio, per rilascio dei modelli di Lasciapassare per merci nazionali (mod. A/25), in anticipo di orario per imbarco di merce varia, e di posticipo di orario per sbarco di merce varia, con pagamento dei forfait mensili approvati a suo tempo dal Superiore Ministero; oltre alle operazioni di sbarco di gasolio agevolato in f.o. di notte dalle m/cisterne provenienti da Napoli, scortate da CMN e da mod. Hter 16, dirette alla Soc. Sippic per il rifornimento della centrale elettrica di Capri.

Per il periodo estivo oltre alle anzidette operazioni, per alcune navi di crociera, provenienti sia dall'estero, e sia da porti Italiani, che approdano nella rada di Capri, vengono espletate operazioni riguardanti il rilascio dei manifesti di arrivo e partenza in fuori circuito a bordo, sia di giorno, sia di notte, o festivo, per quanto riguarda il personale doganale, e di servizio di vigilanza in fuori circuito a bordo, sia di giorno, sia di notte, o festivo, per quanto riguarda il servizio attivo della G.F., per tutta la durata della sosta delle navi.

I risultati conseguiti nell'espletamento di dette operazioni non hanno dato adito a difficoltà.

I criteri adottati nella ripartizione delle somme riscosse per conto del commercio, venivano ripartite in questa Dogana - tra il personale doganale - composto dal Capo Dogana e dal commesso in base alle tabelle in vigore, per l'effettivo servizio prestato, e per la G.F. secondo le ore prestate per operazioni cabotaggio, in base ai forfait mensili, e secondo le ore prestate per la vigilanza a bordo delle navi in crociera, per tutta la durata della sosta, sia di giorno sia di notte, in fuori circuito a bordo.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	18.307.035	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	9.944.610
	Totale . . .	18.307.075		Totale . . .	9.944.610

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nel corso dell'esercizio 1973	18.307.035
Totale . . .	18.307.035
Spese pagate durante l'esercizio 1973.	18.307.035
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si trasmettono in allegato i prospetti C e C/bis relativi all'Esercizio finanziario 1973 (fino al 24 novembre 1973), compilati a norma della Legge 25 novembre 1971, n. 1041 da questa Dogana.

Le somme in essi contabilizzate risultano introitate in seguito a:

- 1) Operazioni effettuate in fuori circuito e fuori orario per conto degli stabilimenti industriali in base ad aliquote forfetizzate;
- 2) Operazioni eseguite in fuori circuito e fuori orario per conto terzi in base ad aliquote normali.

Si comunica, altresì, che sia la riscossione come pure la erogazione di dette somme sono state eseguite in base alle norme vigenti in materia.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	4.366.550	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	3.021.110
	Totale	4.366.550		Totale	3.021.110

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.366.550
Totale	4.366.550
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.366.550
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le indennità della Dogana di Portici sono il corrispettivo di servizi richiesti e da questo personale effettuati in F.O. diurno, in F.O. notturno ed in F.C. doganale.

Rare sono state le operazioni effettuate in fuori Circuito doganale che riguardavano esclusivamente l'attività del locale Scalo F.S.

Le restanti operazioni riguardano le importazioni e le esportazioni via mare effettuate esclusivamente in F.O., sia diurno che notturno.

È da notare, nei confronti del precedente anno, una sensibile flessione degli introiti dovuta ad un minor numero di operazioni doganali.

Le indennità sono personali.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	7.218.500	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità, commerciali	3.854.280
	Totale . . .	7.218.500		Totale . . .	3.854.280

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	7.218.500
	Totale . . .
	7.218.500
Spese pagate nell'esercizio 1973	7.218.500
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto con Nota n. 7906 di codesta Ricevitoria Principale con la quale si richiedeva una relazione circa l'attività di questa Dogana e i criteri che erano stati seguiti nella distribuzione delle Indennità Commerciali si fa presente quanto segue:

Tra il funzionario preposto alla dirigenza dell'Ufficio e l'altro funzionario previsto in organico sono sempre stati liquidati gli stessi importi indipendentemente dalle quote prodotte da ognuno di essi.

Per il commesso Sig. Natale Salvatore, pur non avendo seguito un criterio uniforme per tutto il periodo di cui trattasi è da far presente, comunque, che le Indennità liquidategli corrispondevano, grosso modo al 55 per cento della somma percepita dai funzionari, ciò in rispetto di quella che è la differenza della aliquota attribuita dalla legge ad ognuno secondo la qualifica.

Alla Guardia di Finanza che stante la peculiarità delle operazioni che si effettuano presso questa Dogana per le quali è richiesta sempre la presenza di un militare per il riscontro o l'apposizione dei prescritti Visti, è stata liquidata una somma che corrisponde, pertanto sia alla loro presenza materiale nelle operazioni, sia per i Visti apposti in F.O. e in F.C. ai L.M.N. provenienti da Napoli o Pozzuoli.

Pertanto le attività espletate da questa Dogana devono identificare in bunkeraggi effettuati dal locale Deposito Sif della Ditta Luise & Sons ai natanti da diporto battenti bandiera estera e a quelli nazionali con destinazione estera, in operazioni di introduzione di gasolio nel sopradetto Deposito sia, ancora in riscontro di L.M.N. emessi dalle Dogane a Napoli e Pozzuoli, come d'altra parte la emissione degli stessi da parte di questa Dogana?

Anche se non numerose è da far presente che presso questa Dogana vengono effettuate operazioni di scarico di L.M.E. per provviste di bordo emessi dalla Dogana di Napoli, come ancora questa stessa Dogana provvede alla emissione di L.M.E. a scarico delle merci che vengono introdotte nel Deposito Doganale Privato n. 282 della Ditta Luise & Sons.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	17.647.095	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	17.647.095
	Totale . . .	17.647.095		Totale . . .	17.647.095

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	17.647.095
	Totale . . .
	17.647.095
Spese pagate nell'esercizio 1973	17.647.095
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si trasmettono in allegato i prospetti Mod. C e C/bis relativi al 4° trimestre 1973 e quelli relativi all'intero anno, compilati, a norma della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, da questa Dogana.

Le somme in essi contabilizzate risultano introitate in seguito a:

- 1) Operazioni in fuori circuito ed in fuori orario per conto terzi in base ad aliquote normali;
- 2) Operazioni eseguite in fuori circuito in base ad aliquote stabilite con « Modus vivendi » per conto di Depositi di carbolufricanti destinati alla motopesca.

Si comunica, altresì, che sia la riscossione che la erogazione di dette somme sono state eseguite in base alle norme contabili vigenti in materia e che presso questa Dogana vige il sistema « Calderone » istituito con Statuto n. 24 giugno 1968.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	2.059.275	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	932.655
	Totale . . .	2.059.275		Totale . . .	932.655

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	2.059.275
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.059.275
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973, il sottoscritto, unico funzionario della Dogana Secondaria di Procida, a richiesta delle parti, ha espletato le seguenti attività in F.O. e in F.C.:

- in F.O. — imbarco e sbarco di merci nazionali in cabotaggio - bunkeraggi di carburanti ai motopescherecci ed alle motobarche da pesca;
- in F.C. — sopralluoghi nei cantieri navali locali per accertare e riscontrare le rimanenze di carburanti SIF. a bordo di natanti tirati a secco per lavori di riparazioni e pulizie agli scafi;
- imbarchi di reti da pesca e dotazioni di bordo di motopescherecci.

Tutte le operazioni hanno avuto espletamento ed esito regolare.

Le somme riscosse per i servizi prestati oltre l'orario d'ufficio o in F.C., sono state liquidate, secondo le norme in vigore, dopo il calcolo delle varie ritenute, al sottoscritto ed ai militari del locale Comando di Brigata della Guardia di Finanza che hanno partecipato ai vari servizi.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	707.050	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	506.210
	Totale . . .	707.050		Totale . . .	506.210

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	707.050
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	707.050
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Si trasmette il rendiconto trimestrale ottobre-dicembre 1973 ed il riepilogo annuale esercizio 1973 in sei copie per ogni mod. C e C/bis, per un complessivo di n. 24 allegati.¶

Le attività espletate nell'anno riguardano il piccolo cabotaggio, precedente all'entrata in vigore dell'O.S. n. 16 del 14 dicembre 1973; l'imbarco di motori marini con bollette di esportazione semplice a seguito di autorizzazione Direttiva; la emissione di bollette A/24 per la messa a mare di nuove imbarcazioni, ordine di servizio n. 15/1969 e l'assistenza a bordo di natanti per l'imbarco di carburanti agevolati con bollette A/55.

I risultati conseguiti sono stati positivi.

La ripartizione delle indennità avviene secondo il criterio stabilito dalla tabella dei servizi straordinari di cui al D.M. del 29 luglio 1971, n. 30976/V.

In linea di massima per ogni servizio prestato dal Capo Dogana, viene impiegato un militare di Finanza.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi o di altre Amministrazioni	21.557.080	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.:	
				Dogana	11.474.235
				Finanza	3.259.735
	Totale	21.557.080		Totale	14.733.970

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	21.557.080
	Totale
	21.557.080
Spese pagate nell'esercizio 1973	21.557.080
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

L'attività che hanno prodotto le indennità commerciali sono da riferirsi al servizio disimpegnato in fuori circuito giornaliero presso il locale deposito doganale privato Solacem, presso il deposito Agip ed il deposito Sheld.

Inoltre sono state effettuate operazioni in fuori circuito presso gli stabilimenti: Dalmine, Italtubi, Deriver e vari pastifici.

Fuori orari giornalieri sono stati fatti, altresì, a richiesta degli armatori delle navi approdate con carichi di cereali destinati al deposito per dotazioni e provviste.

La ripartizione delle somme è avvenuta secondo un accordo semplice preso di volta in volta dal Personale dipendente con l'attribuzione di una somma maggiorata del 10 per cento per il Capo Servizio e del 7 per cento per il sostituto, mentre agli altri Funzionari è stata conferita la quota del 100 per cento ed al commesso dell'80 per cento fino al 30 giugno 1973.

Dall'1 luglio 1973 l'attribuzione è stata effettuata con una quota del 100 per cento tra i Funzionari e dell'80 per cento per il commesso.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	1.708.165	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.187.420
	Totale . . .	1.708.165		Totale . . .	1.187.420

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	1.708.165
Totale . . .	1.708.165
Spese pagate nell'esercizio 1973	1.708.165
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Hanno prestato servizio presso questa Dogana il Dr. Di Stasio Iginio Dir. II classe, dr. Benevento Gaetano Dir. II classe, dr. Chiarella Antonio dir. II classe, Ufficiale Saetta Mario e commesso Mastrillo Flaminio.

Gli stessi, a richiesta delle parti, hanno espletato le seguenti attività:

- in F.O. — imbarco e sbarco merci — bunkeraggi di carburante ai motopescherecci ed alle motobarche da pesca;
- in F.C. — verifica carburanti presso deposito privato Sif di proprietà della soc. Clasa — verifica merci presso scalo ferroviario sopralluoghi nei cantieri navali locali — verifica rimanenze carburanti Sif a bordo di natanti tirati a secco per lavori di riparazioni e pulizie agli scafi.
- in F.C. — esportazione corallo lavorato.

Tutte le operazioni hanno avuto espletamento ed esito regolare.

Le somme riscosse per i servizi prestati oltre l'orario di ufficio e in F.C., sono state liquidate secondo le norme in vigore, dopo il calcolo delle varie ritenute al personale della Dogana ed ai militari del locale Comando di Brigata della Guardia di Finanza, che hanno preso parte ai lavori.

ANNESSO N. 119

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PALERMO: PALERMO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI SIRACUSA: SIRACUSA, POZZALLO, AUGUSTA
e PRIOLO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TRAPANI: TRAPANI, MARSALA, MAZARA
DEL VALLO e PANTELLERIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	193.278.825	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	89.935.475
	Totale	193.278.825		Totale	89.935.475

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	535
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	193.278.825
	Totale
Spese pagate nell'esercizio 1973	193.279.360
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio finanziario 1973 è stata complessivamente riscossa dalle Dogane di Palermo e di Termini Imerese, a titolo di indennità per i servizi straordinari prestati fuori dai circuiti doganali ed in fuori orario nell'interesse del commercio, la somma di lire 193.278.825, della quale lire 89.935.475, come risulta dal prescritto modello C-bis, sono state corrisposte ai funzionari e commessi delle suddette Dogane, e lire 34.148.205 sono state corrisposte ai militari della Guardia di Finanza dipendenti da numerosi reparti del Gruppo di Palermo.

Nelle entrate di cui sopra è compresa la somma di lire 30.000.000 circa costituita da compensi forfettari mensili autorizzati dalla competente Direzione Generale delle Dogane e I.I. e corrisposti dalle ditte presso le quali i servizi vengono svolti con carattere di continuità.

Premesso che ogni possibile agevolazione è stata accordata agli operatori esercenti il cabotaggio e la pesca, al fine di limitare al minimo l'onere della spesa, i servizi occasionali in fuori circuito presso gli scali ferroviari, i depositi doganali privati e gli stabilimenti industriali, nonché i servizi in Dogana oltre il normale orario di ufficio, sono stati disposti, sempre a richiesta scritta degli operatori commerciali, limitandoli al tempo strettamente necessario e con l'impiego del personale assolutamente indispensabile a seconda della natura del servizio.

Nell'accogliere le richieste degli operatori e nella liquidazione dei compensi spettanti al personale sono state rigorosamente osservate le norme di cui ai DD.MM. 15 dicembre 1961 e 29 luglio 1971 nonché le istruzioni impartite dalla Direzione Generale delle Dogane, specialmente con la circolare 1472 del 21 aprile 1961.

La revisione eseguita dal Compartimento Doganale e da questa Circoscrizione delle scritture inerenti tale particolare ramo di contabilità, ha dato luogo a pochi rilievi di scarsa entità. Può affermarsi che i servizi di che trattasi vengono svolti nell'esclusivo interesse degli operatori commerciali, i quali hanno la possibilità di realizzare una riduzione dei costi, evitando spesso il trasporto e il doppio maneggio delle merci.

Particolare cura è stata posta nelle deleghe allo scopo di conseguire una equa ripartizione dei compensi fra il personale. L'equa ripartizione viene altresì raggiunta mediante i sistemi dei « Calderoni » vigenti rispettivamente tra funzionari e commessi.

Tali accordi di calderone, spontaneamente sottoscritti e disciplinati da appositi statuti, prevedono che il 50 per cento delle somme spettanti ai singoli impiegati venga versato in apposito calderone per essere ripartito in parti eguali fra tutti gli aderenti all'accordo medesimo.

Entro i termini prescritti si è proceduto alla riscossione delle somme, al pagamento delle quote al personale e al versamento delle relative ritenute erariali, e previdenziali.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	41.546.135	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	29.537.045
	Totale . . .	41.546.135		Totale . . .	29.537.045

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	12.765
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	41.546.135
	Totale . . .
	41.558.900
Spese pagate nell'esercizio 1973	41.558.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

I criteri adottati nella ripartizione della somma al personale dipendente, come risulta dal mod. C/bis, sono quelli stabiliti dallo statuto del vigente calderone di questa Dogana, e cioè in base al numero delle presenze effettive in servizio dei vari membri.

L'aver concesso, a richiesta delle Ditte interessate, lo svolgimento di numerose operazioni fuori del circuito doganale ed in fuori orario, spesso in ore notturne e nei giorni festivi, ha reso possibile ai vari complessi industriali, nonché alla base operativa dall'Agip, esistenti nella zona, di realizzare un vasto programma produttivo.

Ha, inoltre, contribuito ad imprimere un impulso determinante ai traffici marittimi, sia per quanto riguarda l'importazione ed in particolar modo l'esportazione di tutta la produzione dei vari complessi industriali e di grosse partite di vino dai porti di Marzamemi e di Portopalo.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	453.020	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.:	196.495
				Dogana	87.670
				Guardia Fin.	
	Totale	453.020		Totale	284.165

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	453.020
	Totale
	453.020
Spese pagate nell'esercizio 1973	453.020
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Attività espletate

Le limitate facoltà attribuite a questa Dogana e la carenza di personale hanno fatto sì che le numerose operazioni di importazione ed esportazione effettuate dalle Società industriali della Provincia di Ragusa (ABCD, Az. as.i, In.Si.Cem., I.M.A.C., etc.) siano state sempre appoggiate sulla Dogana di Siracusa: il che, ovviamente, ha avuto i suoi riflessi negativi anche sull'ammontare delle riscossioni per entrate doganali.

La mancanza quasi assoluta di movimento commerciale locale limita la richiesta di servizi straordinari alle operazioni di imbarco di carburante e lubrificante destinato alla motopesca o a quelle di verifica - in fuori circuito - di bagagli e masserizie di connazionali emigranti o rimpatrianti o di viaggiatori.

Risultati conseguiti e criteri di ripartizione

La liquidazione e la riscossione delle indennità, che non hanno dato luogo a rilievi, per l'anno 1973, hanno dato i seguenti risultati: indennità lorde riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi, lire 453.020.

Nessuna entrata si è avuta per somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato.

Non esistono convenzioni forfettarie.

Le somme spettanti al Personale Doganale ed alla Guardia di Finanza, sino alla entrata in vigore della Legge 15 novembre 1973, n. 734, sono state corrisposte direttamente, con quietanza su mod. A-76, mentre quelle relative al periodo successivo al 25 novembre 1973 sono state versate all'Erario dello Stato.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
I	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	146.716.095	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	103.791.505
	Totale . . .	146.716.095		Totale . . .	103.791.505

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	146.716.095
	Totale . . .
	146.716.095
Spese pagate nell'esercizio 1973	146.716.095
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

I criteri adottati nella ripartizione delle somme al personale dipendente da questo Ufficio, così come risulta dall'elenco Mod. C/bis, sono quelli stabiliti dallo statuto del vigente calderone di questa Dogana, e cioè in base al numero dei giorni di effettivo servizio nel mese. Nello statuto in parola è detto, infatti, che: « la ripartizione delle somme affluite al calderone verrà effettuata mensilmente in base al numero di presenze effettive in servizio dei vari membri – (presenze per giorni feriali e festivi) ».

Lo svolgimento di numerose operazioni fuori del circuito doganale (spesso in località distanti parecchi Km. dalla sede e dall'Ufficio) e in fuori orario (spessissimo in ore notturne e nei giorni festivi) ha reso possibile ai complessi industriali della zona (in primo luogo alle Raffinerie Esso Italiana e Montedison) di realizzare un programma produttivo ad ampio respiro, con cicli lavorativi continui. Ha altresì contribuito a imprimere un impulso determinante ai traffici marittimi, sia per ciò che concerne l'importazione di materie prime (principalmente greggio di petrolio, fosfati e piriti) ed esportazione o avvio in cabotaggio di prodotti finiti da esse derivanti, sia per ciò che concerne movimentazione di merci estere in transito destinate a provviste e dotazioni di bordo di natanti che fanno scalo ad Augusta: tutto ciò con indiscusso vantaggio dell'economia nazionale.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	4.943.055	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.703.260
	Totale . . .	4.943.055		Totale . . .	3.703.260

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.943.055
Totale . . .	4.943.055
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.943.055
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le indennità commerciali percepite dal personale di questa Sezione, a norma dell'art. 8 Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424, costituiscono il corrispettivo dei servizi straordinari prestati nell'interesse della Montedison S.p.A. di Priolo in f.o. presso la Dogana e in f.c. presso l'omonimo stabilimento, relativamente ad importazioni, esportazioni, deposito, ecc. di numerosissime e svariate qualità di merci e nell'interesse della Somicem S.p.A. di Ragusa presso il deposito di Mostringiano, relativamente a cabotaggio di oli grezzi di petrolio.

Detti servizi sono stati svolti con la massima celerità e sollecitudine, cosa che ha consentito alle società interessate, di poter disporre con immediatezza delle merci in argomento, oggetto delle operazioni doganali, di cui è detto sopra.

La ripartizione delle indennità è stata effettuata tra il personale di questo Ufficio secondo le risultanze del Mod. A/76.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	33.438.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	104.325
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	23.282.315
	Totale	33.438.900		Totale	23.386.640

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	33.438.900
Totale	33.438.900
Spese pagate nell'esercizio 1973.	33.438.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le operazioni doganali compiute dai funzionari in servizio presso la Dogana di Trapani sono espletate in tutto l'arco della giornata sia negli spazi doganali sia fuori circuito. Il commercio con le sue impellenti ed inderogabili esigenze di traffico rivolge quotidianamente richieste tendenti allo svolgimento di operazioni (importazioni, esportazioni, e transito, ecc.) in fuori circuito ed in fuori orario di servizio. Per le suddette richieste vengono delegati a turno impiegati che, recandosi negli stabilimenti industriali, nelle stazioni ferroviarie e nei varchi marittimi e nell'aeroporto di Birgi, attendono alle operazioni doganali. Presso la Dogana di Trapani normalmente sono svolte le seguenti operazioni:

- 1) Importazioni di quantitativi rilevanti di tonno estero che viene successivamente lavorato, sotto continua vigilanza doganale, presso stabilimenti ittici-conservieri;
- 2) Importazioni di notevoli quantitativi di olio d'oliva ed olio di semi;
- 3) Importazioni di motori e relative parti di macchine destinate a dotazioni di bordo dei motopescherecci;
- 4) Esportazioni di marmo in blocchi, lastre e rottami;
- 5) Esportazioni di vino comune;
- 6) Spedizione di vino in cabotaggio;
- 7) Esportazione di prodotti petroliferi come provviste di bordo su navi ed aerei.

Per quanto concerne il criterio di distribuzione delle somme percepite fino al 24 novembre 1973, il personale è stato utilizzato in maniera da garantire un certo equilibrio sia in relazione ai servizi effettuati sia nella percezione delle somme pagate dagli operatori commerciali.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	28.379.200	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	19.832.150
	Totale	28.379.200		Totale	19.832.150

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	28.379.200
	Totale
	28.379.200
Spese pagate nell'esercizio 1973	28.379.200
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le principali attività espletate da questa Dogana durante l'esercizio 1973 comprendono i servizi presso gli stabilimenti enologici per l'impiego di alcole e zucchero in temporanea importazione, sdoganamento di macchinari, importazione di zuccheri e caffè presso i depositi doganali privati, servizi a bordo per verifiche di vini da pasto destinati all'esportazione, importazione, con buoni per merci visitate a riprese, di legnami provenienti dalla Russia e dalla Romania.

I risultati conseguiti si possono considerare più che soddisfacenti in quanto si è potuto espletare una gran mole di lavoro merce il continuo prodigarsi del personale tutto, riuscendo a soddisfare le esigenze degli operatori nonostante periodi di crisi per carenza di personale dovuta a malattie ed altre cause.

Per maggiore funzionalità dei servizi e per ragioni di equità, nella ripartizione delle somme erogate, è stato adottato il sistema del calderone, in modo che tutti i funzionari potessero percepire il medesimo importo a parità di sacrifici.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	18.758.835	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. Militari GG. FF.	9.014.950 3.903.730
	Totale . . .	18.758.835		Totale . . .	12.918.680

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	18.758.835
	Totale . . .
	18.758.835
Spese pagate nell'esercizio 1973	18.758.835
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Fra il personale della carriera direttiva, di concetto ed esecutiva della Dogana di Mazara del Vallo viene stabilito un concordato o calderone per la ripartizione in comune delle indennità.

La ripartizione delle somme affluite al fondo comune è effettuata mensilmente, fra tutto il personale aderente al calderone, in quote uguali e proporzionali alle giornate di effettiva presenza in servizio.

Le indennità vengono pagate dagli operatori commerciali nell'interesse del commercio, per operazioni compiute fuori circuito doganale ed oltre l'orario di ufficio e nei giorni festivi.

È evidente, infatti, che tali servizi consentono agli operatori di realizzare economie di costo, potendo evitare soste di mezzi di trasporto, giacenze di merci sulle banchine o nei magazzini nonché oneri e danni conseguenti.

È da aggiungere poi, che presso questa Dogana alcuni servizi vengono eseguiti fuori comune, in località molto distanti dalla Sede di Ufficio. Inoltre, e da far presente che presso questa Dogana le somme che affluiscono al fondo riguardano nella maggior parte dei casi di operazioni di imbarco di prodotti petroliferi su motopescherecci, come provviste di bordo, ed operazioni di imbarco di merci come dotazioni di bordo.

I compensi spettanti si intendono al netto delle ritenute erariali.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	4.562.955	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	2.256.900
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate alla GG.FF. per compensi, indennità, premi, ecc.	933.515
	Totale	4.562.955		Totale	3.190.415

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	4.562.955
	Totale
	4.562.955
Spese pagate nell'esercizio 1973	4.562.955
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

La scrivente Dogana ha svolto per l'anno finanziario 1973, un lavoro soddisfacente, se si considera l'aumento notevole, di tutte le operazioni svolte sia in f.c. che in f.o. La maggior parte delle operazioni sopra citate, sono state richieste dal deposito costiero Agip di Pantelleria, che ha considerevolmente aumentata la sua attività.

Tutte le operazioni doganali sono state espletate dal funzionario, Capo della Dogana, il quale si è avvalso della collaborazione fattiva della visitatrice doganale, che presta servizio presso la scrivente, quando le necessità lo hanno richiesto, anche in f.o.

Gli operatori commerciali, sono sempre rimasti soddisfatti, per la celerità e tempestività, adottate dalla scrivente nel rilascio dei documenti ed il disbrigo delle pratiche doganali tutte.

Il servizio saltuario, presso l'aeroporto, espletato dal capo Dogana, dalla visitatrice e dai militari della locale Brigata della Guardia di Finanza è soddisfacente.

Infine, il movimento turistico, per il decorso anno, è notevolmente aumentato.

ANNESSO N. 120

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI REGGIO CALABRIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI REGGIO CALABRIA: REGGIO CALABRIA,
CROTONE, PAOLA, CATANZARO LIDO, VIBO VALENTIA MARINA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI SALERNO: SALERNO e AMALFI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	40.471.500	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	28.176.595
	Totale . . .	40.471.500		Totale . . .	28.176.595

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	40.471.500
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	40.471.500
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In merito a quanto figura nei modd. C e C Bis riepilogativi delle entrate e delle spese relative all'anno 1973, si pone in evidenza quanto appresso:

1) Durante la gestione 1973 l'oggetto dell'entrata è rappresentato esclusivamente dalle somme riscosse per attività istituzionali espletate per conto e nell'interesse di terzi e riguardano principalmente i servizi appresso indicati:

- a) Introduzione ed estrazione dai magazzini doganali privati di caffè crudo;
- b) Introduzione ed estrazione, anche in fuori circuito, nei e dai depositi costieri di gasolio;
- c) Buncheraggi di aerei e di navi anche in fuori orario notturno e fuori orario festivo;
- d) Introduzione ed estrazione, anche in fuori orario, di merce varia nei e dai magazzini di temporanea e di diretta custodia;
- e) Controllo merci varie in partenza o in arrivo a mezzo vagoni ferroviari (operazioni fuori circuito);
- f) Controllo merci varie in partenza o in arrivo a mezzo camion TIR (fuori Comune).

2) I risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti sia per quanto concerne il normale espletamento delle operazioni doganali stesse richieste in fuori circuito dagli operatori economici per conto e nell'interesse dei privati, sia per quanto riguarda lo svolgimento del servizio in fuori orario che non ha subito dilazioni di sorta.

3) La ripartizione delle somme, che figurano percepite dal personale doganale di cui all'allegato C Bis, è avvenuta con le modalità previste dal Concordato interno approvato dal personale stesso in servizio presso questa sede e dopo aver detratto dal totale delle somme riscosse con le bollette Mod. A/29 quanto appresso:

- a) Il 10 per cento destinato al fondo speciale a favore dei gradi V e VI;
- b) Il 20 per cento destinato al fondo di Previdenza per il personale delle dogane;
- c) Le ritenute erariali nella misura stabilita dalle norme in vigore.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.az.	32.962.245	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	22.976.315
	Totale . . .	32.962.245		Totale . . .	22.976.315

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	32.962.245
	Totale . . .
	32.962.245
Spese pagate nell'esercizio 1973	22.976.315
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	9.985.930

RELAZIONE

Le entrate di cui agli allegati prospetti C si riferiscono a regolari operazioni rese nell'interesse del commercio fuori dell'orario di Ufficio e fuori del Circuito doganale.

Esistono agli atti contabili regolari istante degli operatori ed ogni singolo introito relativo a singole operazioni e sottoscritto dai rappresentanti legali degli operatori che hanno regolarmente accettato l'importo di volta in volta liquidato.

Il tipo di operazione e gli importi liquidati sono anch'essi sottoscritti dai funzionari operanti e dal Capo Servizio.

Le operazioni effettuate riguardano importazioni e esportazioni di merci, temporanea importazione ed esportazione; spedizioni di merci estere ad altre dogane; merci in transito, merci estratte da depositi doganali privati; merci in cabotaggio.

Le rimanenze non corrisposte agli aventi diritto hanno avuto le destinazioni prescritte dalle leggi in vigore o da altre norme regolamentari.

La chiusura a pareggio dimostra che tutti gli importi, secondo le destinazioni, hanno avuto esito nei termini regolamentari e sono coperti da regolari quietanze.

La gestione è limitata al 24 novembre 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.015.975	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.399.420
	Totale	2.015.975		Totale	1.399.420

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	2.015.975
	Totale
	2.015.975
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.015.975
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il gettito delle somme riscosse da questa Dogana durante l'Esercizio 1973 per indennità relative a servizi straordinari prestati nell'interesse del commercio (art. 8, legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, ora art. 35 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43) è inferiore a quello del precedente esercizio 1972.

Ciò è da attribuire alla eliminazione delle formalità doganali per le merci in cabotaggio, ed alla crisi di oli minerali in atto.

Nessuna somma è stata riscossa e contabilizzata per diritto suppletivo per analisi eseguite con carattere d'urgenza, né per indennità per servizi relativi alle imposte di fabbricazione.

Le attività espletate sono state prevalentemente le seguenti:

- a) imbarco di prodotti petroliferi SIF per provviste di bordo a motopescherecci nel porto di Cetraro o a Schiavonea-Marina;
- b) imbarco di motori marini destinati a dotazione di bordo di motobarche da pesca, e nazionalizzazione di motori fuori uso sbarcati da motobarche;
- c) reingresso di olio combustibile denso;
- d) impostazione di masserizie usate a seguito di immigranti e rimpatrianti presso lo scalo merci F.S. di Paola;
- e) esportazione di confezioni.

Per quanto concerne i criteri adottati nella ripartizione delle somme riscosse a titolo di indennità commerciali, si fa presente che tra i due funzionari ed il commesso in forza a questa sede, vige il sistema del « Calderone », in virtù del quale il commesso percepisce mensilmente il 65 per cento della quota spettante a ciascun funzionario.

Resta inteso che quanto sopra esposto si riferisce al periodo 1° gennaio-24 novembre. Infatti, a partire dal 25 novembre del corrente anno, la materia delle indennità commerciali è stata disciplinata dalla legge 15 novembre 1973, n. 734, art. 2.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.102.190	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.454.215
	Totale . . .	2.102.190		Totale . . .	1.454.215

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	2.102.190
	Totale . . .
	2.102.190
Spese pagate nell'esercizio 1973	2.102.190
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Il pagamento delle somme dovute da parte degli operatori commerciali per servizi resi fuori dall'orario di ufficio ed in fuori circuito si è svolto regolarmente senza alcun inconveniente.

Le operazioni, inerenti le riscossioni sopracitate, si sono svolte tutte in fuori circuito ed hanno avuto per oggetto introduzioni ed estrazioni di caffè non torrefatto non decaffeinizzato da magazzini privati, nonché importazioni di introduzione ed estrazione di baccalà e stoccofisso da magazzini privati.

Il pagamento delle somme spettanti al personale incaricato è avvenuto regolarmente mediante quietanza a modello A/76.

Anche le rimanenze, ritenute erariali, sono coperte da regolare quietanza rilasciata dalla Principality di Crotone.

Secondo quanto prescritto dalle disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734, la gestione è regolarmente cessata alla data del 24 novembre 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	44.089.965	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	30.261.920
	Totale	44.089.965		Totale	30.261.920

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973.	44.089.965
Entrate riscosse nell'esercizio 1973.	44.089.965
	Totale
Spese pagate nell'esercizio 1973	44.089.965
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le indennità straordinarie a carico del commercio si sono sviluppate presso questa Dogana nell'arco delle 24 ore (servizi notturni, festivi, ecc.) in pagamento di operazioni doganali, nella quasi totalità in fuori circuito, presso le aziende industriali cadenti nel territorio di competenza di questa Dogana, allo scalo ferroviario e, soprattutto, nei quattro dipendenti depositi costieri di oli minerali.

A fine mese le somme riscosse, detratte le ritenute erariali e di previdenza disposto dalle norme in vigore, sono state ripartite tra il personale doganale dipendente in uniformità alle direttive desunte dallo statuto del « calderone » e assegnate ai militari della Guardia di Finanza secondo le ore di effettivo servizio da ciascuno prestato.

La gestione è stata chiusa il 24 novembre 1973, per effetto della nuova legge 734, entrata in vigore il 25 stesso mese, che regola diversamente il servizio doganale espletato nell'interesse dei privati.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
I	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	68.161.570	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	5.000
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	47.249.360
	Totale . . .	68.161.570		Totale . . .	47.254.360

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Totale riscosso nell'esercizio 1973	68.161.570
	Totale . . .
	68.161.570
Somme pagate nell'esercizio 1973	68.161.570
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In ottemperanza alla Min/le n. 340 del 18 aprile 1972, Div. I/C.F.B., si trasmettono gli allegati modd. C e C/bis, in tre esemplari, relativi al rendiconto trimestrale di cui all'oggetto.

Il rendiconto in argomento riguarda i compensi erogati al personale della Dogana di Salerno e ai militari della Guardia di Finanza che hanno partecipato ad operazioni commerciali richieste dagli operatori economici ed eseguite in località fuori del circuito doganale ovvero oltre il normale orario d'Ufficio, giusta le disposizioni della Legge 25 settembre 1940, n. 1424.

La erogazione delle somme riscosse è stata effettuata con i seguenti criteri:

1) Il 10 per cento del totale riscosso per i servizi resi dal personale della Dogana è stato versato al Fondo istituito con D.M. 8 agosto 1947, sul c/c postale 1/1012;

2) Il 20 per cento del totale riscosso per i servizi resi dal Personale doganale, è stato versato, al lordo delle ritenute erariali, in Tesoreria, con dichiarazione di versamento a favore del Tesoriere Centrale della Repubblica quale cassiere della Cassa D.P. e degli Istituti per il Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane (Legge 12 luglio 1912, n. 812);

3) Il 25 per cento del totale riscosso per i servizi resi dai militari della Guardia di Finanza, è stato versato al Fondo Assistenza Finanziari sul c/c p.n. 1/13827 (D.M. 26 marzo 1926) al lordo delle ritenute erariali;

4) Le ritenute erariali a norma di legge sono state versate in Tesoreria.

Le ritenute sono state calcolate sul 40 per cento delle somme spettanti agli aventi diritto, ai sensi della Ministeriale n. 46538-Div. 1 A del 25 giugno 1947 BUD n. 66/1947, confermata con Min/le n. 482 del 20 dicembre 1968-Div. I.

5) Agli aventi diritto le somme, al netto delle varie ritenute, ad essi dovute in base al « Calderone ».

Il presente rendiconto viene trasmesso in copia alla Direzione Generale delle Dogane e II.II. - Div. V e al Compartimento Doganale di Napoli.

Si allega, altresì, il riepilogo annuale.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	—		Totale . . .	—

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	—
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio 1973	—
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

ANNESSO N. 121

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA II: ROMA II
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ANCONA: PESARO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni.	432.690.955	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	301.448.765
	Totale . . .	432.690.955		Totale . . .	301.448.765

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	18.000
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	432.690.955
Totale . . .	432.708.955
Spese pagate durante l'esercizio 1973.	432.437.740
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	271.215

RELAZIONE

L'attività svolta dalla Dogana di Roma II durante l'anno 1973 è stata caratterizzata da un notevole incremento di voli in arrivo ed in partenza con un sensibile aumento proporzionale di passeggeri e merci e, conseguentemente, da un maggior numero di bollette emesse.

In taluni settori, quale l'attività svolta dalle Società Petrolifere, si è avuto uno sviluppo sino al 150 per cento rispetto all'inizio dell'attività stessa.

La Dogana di Roma II espleta, quindi, un complesso di servizi che deve necessariamente adeguarsi alla particolarità delle esigenze del traffico aereo e del movimento internazionale di merci e persone. Ne deriva che, oltre ai normali adempimenti di carattere doganale, ad essa sono devoluti particolari e delicati compiti quali quelli dei controlli di sicurezza e di polizia, di difesa del patrimonio artistico, delle norme sanitarie e di quelle valutarie.

Pur tuttavia si deve rilevare, che solo nell'espletamento di alcuni adempimenti doganali, spettava al personale un corrispettivo per il servizio effettivamente prestato. Tale situazione costringeva ad un continuo avvicinarsi del personale nei vari servizi e ad una ripartizione, sino al 24 novembre 1973, per motivi di equità, delle relative indennità commerciali tenendo conto non soltanto della natura del servizio effettivamente prestato ma anche del sacrificio economico, fisico e materiale di tutto il personale operante in questa sede, che - tra l'altro - non beneficia del trattamento di missione o di mezzi di trasporto pubblici. Circostanza questa che rendeva ancora più gravoso il servizio già disagiata per sua stessa natura.

Per tali motivi, agli effetti della ripartizione delle indennità di fuori orario, vigeva il sistema del calderone in base al quale le indennità stesse venivano ripartite a tutto il personale presente in Dogana, seguendo criteri fissati liberamente dall'Assemblea dei Soci.

Si precisa, ad ogni buon fine, che il sistema di ripartizione di cui al citato « Calderone » è stato abolito con l'entrata in vigore della Legge 15 novembre 1973, n. 734 (istitutiva dell'assegno perequativo).

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	17.565.635	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc.	12.286.805
	Totale	17.565.635		Totale	12.286.805

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	17.565.635
	Totale
Spese pagate nell'esercizio 1973	17.565.635
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

ANNESSO N. 122

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI AOSTA: AOSTA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI DOMODOSSOLA: DOMODOSSOLA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MODANE: MODANE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI NOVARA: PIAGGIO DI VALMARA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	265.677.965	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato.	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	161.716.535
	Totale . . .	265.677.965		Totale . . .	161.716.535

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	265.677.965
	Totale . . .
	265.677.965
Spese pagate nell'esercizio 1973	265.677.965
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Le indennità commerciali percepite dal dipendente personale costituiscono il corrispettivo di servizi straordinari prestati nell'interesse del commercio essenzialmente oltre l'orario normale di ufficio - ore notturne - (Pollein T. M. Bianco e T. G. S. Bernardo) ed in parte in fuori circuito presso l'Autoporto, i depositi doganali privati e stabilimenti industriali della Valle di Aosta.

Va osservato che il particolare servizio non ha dato luogo fino ad oggi ad inconvenienti di sorta in quanto vengono disposte giornalmente rigorose azioni di controllo sulla regolarità formale e sostanziale dei compensi liquidati - specie per quanto concerne la durata effettiva delle operazioni, l'effettiva partecipazione dei Funzionari alle stesse - al fine di impedire, in seguito all'entrata in vigore della nuova più favorevole tabella delle indennità commerciali, deviazioni ed aumenti dei relativi importi percepiti dagli aventi diritto, aumenti che, ove non giustificati, contrasterebbero con i principi informativi del D.M. 29 luglio 1971, n. 30976/V ribaditi nella circolare ministeriale a roneo prot. n. 30977/V del 29 luglio 1971.

Al riguardo va evidenziato che i Funzionari dimostrano spiccato senso di responsabilità facendo ricorso frequentemente alla semplificata procedura prevista dalla nuova normativa (59, 3° Comma del T.U. approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43).

Nella ripartizione delle somme vengono seguiti criteri improntati alla massima obbiettività e ad un senso di giustizia distributiva.

Gli introiti vanno, infatti, ripartiti fra il personale in ragione del 100 per cento (Funzionari ed ed impiegati della carriera esecutiva) e del 75 per cento (Commessi).

Ciò si rende possibile poiché tutto il personale, compatibilmente con le esigenze di servizio, viene avvicendato al compimento di operazioni doganali eseguite nell'interesse del commercio in fuori circuito ed in fuori orario.

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	128.834.585	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali.	89.622.630
	Totale . . .	128.834.585		Totale . . .	89.622.630

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	128.834.585
	Totale . . .
	128.834.585
Spese pagate nell'esercizio 1973	128.834.585
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

Presso la Dogana Internazionale di Domodossola si svolge preminentemente una corrente di traffico ferroviario, da e per l'estero, con la partecipazione anche di operatori privati, nella posizione di transitari, oltre che in via principale della stessa Amministrazione Ferroviaria.

Le somme che vengono riscosse, e che formano oggetto della gestione fuori bilancio prevista dalla Legge 25 novembre 1971, n. 1041, riflettono le richieste sia da parte delle FF.SS. che degli operatori privati, di prestazioni al di fuori dell'orario di ufficio, per la trattazione di un numero maggiore di trasporti sia in entrata che in uscita dallo Stato.

In esito, pertanto, alle prestazioni di cui innanzi è cenno, riesce possibile evitare l'intasamento del valico ferroviario, il minore tempo di sosta delle merci e un migliore scorrimento dei convogli destinati all'interno.

In misura minore viene anche svolta attività al di fuori del circuito doganale in esito a richieste di operatori e Stabilimenti siti nell'ambito di questa Circostrizione.

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme introitate, essa viene effettuata in base ad una convenzione interna «calderone» approvata con delibera dell'8 febbraio 1968 da tutti gli aventi diritto.

La relazione di cui innanzi è cenno si riferisce al periodo 1° gennaio 1973 al 24 novembre 1973.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministr.	128.392.655	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	86.838.225
	Totale . . .	128.392.655		Totale . . .	86.838.225

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	128.392.655
	Totale . . .
	128.392.655
Spese pagate nell'esercizio 1973	128.392.655
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	27.146.805	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità premi, ecc.	15.443.885
	Totale	27.146.805		Totale	15.443.885

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973	27.146.805
Totale	27.146.805
Somme pagate nell'esercizio 1973	27.146.805
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973	—

RELAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto con la Ministeriale prot. 340/Div. I/G.F.B. del 18 aprile 1972, richiamata con circolare prot. 206 del 27 gennaio 1973 Div. I/G.F.B. della Direzione Generale delle Dogane ed II.II., si trasmettono, in triplice esemplare, i riepiloghi Mod. C e C/bis relativi alle indennità commerciali per l'esercizio finanziario 1973.

Aderendo allo spirito delle cennate Ministeriali e volendo relazionare le cifre esposte nei rispettivi allegati C e C/bis, è sufficiente far rilevare la progressione degli incassi durante l'arco dell'anno, raggiungendo gli stessi una punta massima di lire 9.264.450 nel trimestre luglio-settembre.

Ciò è dovuto alla situazione geograficamente particolare di questa Dogana, la quale riceve un afflusso commerciale elevato durante i mesi estivi, mentre lo stesso cala durante i mesi invernali per il percorso stradale tortuoso, stretto e quasi sempre cosparso di un leggero strato di ghiaccio che rende difficile il transito ai mezzi pesanti. Si aggiunga a tutto questo la sistematica chiusura del valico stradale elvetico del S. Gottardo.

Da ultimo, per quanto concerne la ripartizione fra gli aventi diritto dei proventi a carico del commercio, resta da segnalare che la stessa avviene sulla base dello Statuto della Società « Calderone », istituita nell'ambito dei dipendenti di questa Dogana.

ANNESSO N. 123

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TRIESTE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI GORIZIA: GORIZIA e GRADO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MONFALCONE: MONFALCONE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	141.977.140	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	99.895.180
	Totale	141.977.140		Totale	99.895.180

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	141.977.140
Totale	141.977.140
Spese pagate nell'anno 1973	141.977.140
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Nella gestione fuori bilancio delle indennità commerciali affluiscono i proventi pagati dal commercio, a norma dell'articolo 35 penultimo comma del T.U. delle Leggi doganali, approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (già art. 8 della Legge Doganale 25 settembre 1940, n. 1424), per le operazioni compiute fuori dal circuito doganale od oltre l'orario normale d'ufficio, nei giorni feriali e festivi, in base alle aliquote orarie e ai criteri stabiliti nella tabella allegata al D.M. 29 luglio 1971, n. 30976.

I servizi in oggetto vengono richiesti dai contribuenti per singole operazioni oppure cumulativamente quando si tratta di operazioni da compiersi nel mese solare. In tale ultimo caso, esse sono compiute previa formale autorizzazione del Capo della Circostrizione Doganale.

Per effetto del sempre intenso interscambio con la vicina Jugoslavia e gli altri Paesi dell'Est, e le sempre maggiori esigenze degli operatori economici in ordine alla immediata disponibilità delle merci, anche nell'esercizio 1973, i servizi richiesti hanno impegnato in modo costante il personale doganale oltre il normale orario di ufficio, per molte ore al giorno, soprattutto in quelle serali, non esclusi i giorni festivi.

Le prestazioni rese fuori dal circuito doganale riguardano operazioni espletate presso gli stabilimenti industriali e le aziende commerciali, per le importazioni di macchinari e di merci che fruiscono, a norma della Legge 1° dicembre 1948, n. 1438 e successive modifiche e proroghe, dei benefici fiscali della Zona Franca di Gorizia, ed operazioni che vengono svolte nei luoghi destinati al parcheggio, sotto vigilanza della Guardia di Finanza, degli automezzi, che non trovano posto negli spazi doganali.

Vengono compiute, inoltre, in fuori circuito, presso gli stabilimenti industriali, numerose verifiche di merci in importazione definitiva, che si rendono necessarie sia per la stessa natura della merce o per la complessità degli adempimenti, sia per richieste avanzate dalle industrie, giustificate dalla carenza di idonee attrezzature negli spazi doganali, nonché di merci in temporanea importazione od esportazione e di merci in esportazione con richiesta di restituzione di diritti.

In conseguenza di tutte queste operazioni straordinarie, effettuate per conto e nell'interesse di terzi dal personale della Dogana di Gorizia in servizio presso le Sezioni Casa Rossa, Ferrovia e Centrale dipendenti dalla stessa, il movimento delle merci in entrata e in uscita dallo Stato si svolge in tempi medi relativamente brevi, assicurando in tal modo uno scorrimento ordinariamente celere nel traffico degli scambi internazionali effettuati attraverso la stessa Dogana; ciò che, peraltro, ha dato modo di evitare inconvenienti e lagnanze da parte degli operatori economici interessati.

Le entrate derivate dalle prestazioni dei servizi straordinari di cui sopra è cenno, ammontano, nell'esercizio finanziario in esame e fino al 24 novembre 1973, a lire 141.977.140, come può rilevarsi dall'allegato « C-Riepilogo annuale ».

Per il restante periodo dell'anno 1973 e cioè dal 21 novembre al 31 dicembre 1973, tutti gli introiti derivanti dai servizi prestati nell'interesse del commercio, sono stati versati al bilancio dello Stato, in conto entrate eventuali del Tesoro, ai sensi della Legge 25 novembre 1973, n. 734. A mero titolo informativo, si porta a conoscenza che la somma introitata e versata, come sopra, è stata di lire 12.421.030, la quale, aggiunta a quella formante oggetto della gestione fuori bilancio, raggiunge, all'incirca, l'importo accertato nella precedente gestione 1972.

Per quanto riguarda l'esercizio in esame, le entrate sono state totalmente esitate nell'esercizio stesso, come risulta dalla dimostrazione in calce al suddetto rendiconto.

È da precisare, al riguardo, che, a titolo di ritenute, ai Fondi e all'Erario, sono state versate le somme risultanti dall'applicazione delle aliquote stabilite per ciascuna voce; al personale, invece, sono state pagate le indennità conformemente ai criteri ed in base ai punteggi stabiliti dalla Convenzione di Calderone tra il personale della Dogana di Gorizia.

Le somme percepite dal personale, quali risultano dall'allegato « C bis-Riepilogo annuale », sono la risultanza della ripartizione operata con i punteggi sopraindicati, in ragione alle presenze effettive.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	4.386.365	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	239.790
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.079.205
	Totale	4.386.365		Totale	3.318.995

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	4.386.365
	Totale
	4.386.365
Spese pagate nell'anno 1973	4.386.365
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme di cui all'oggetto, per le quali sono stati presentati appositi rendiconti trimestrali, sono state riscosse da questa Dogana a titolo di indennità spettanti agli impiegati della Dogana stessa ed ai militari della G. di Finanza per servizi prestati fuori del circuito doganale o oltre il normale orario di ufficio, dietro richiesta e nell'interesse di ditte private.

L'obbligo degli operatori al pagamento delle indennità discenda dal disposto dell'art. 35, comma V, del T.U. doganale approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, mentre la misura in cui l'indennità è stata applicata è quella stabilita dalla tabella allegata al decreto del Ministero delle Finanze del 19 luglio 1971.

I servizi che hanno dato diritto alla percezione delle indennità sono prevalentemente costituiti da operazioni d'importazione di tonno congelato destinato all'industria conserviera e di imbarco di oli minerali agevolati quali provviste di motopescherecci. Sono di trascurabile importanza le altre sporadiche operazioni compiute a richiesta di operatori occasionali.

Come rilevasi dall'allegato riepilogo annuale, i servizi hanno dato luogo ad un incasso complessivo di lire 4.386.365, di cui lire 3.318.995 sono state pagate al personale come da unito elenco nominativo e la differenza di lire 1.067.370 è stata trattenuta e trasmessa al Ricevitore Capo della Dogana di Gorizia per il versamento ai «fondi» ed all'Erario.

Per quanto concerne i criteri di ripartizione, è da dire che la somma di pertinenza della Guardia di Finanza viene inviata al locale Comando di Tenenza, che provvede a ripartirla fra i militari di truppa in base alle giornate di presenza di ciascun militare. Nessun criterio particolare viene invece seguito per la ripartizione delle somme spettanti al personale della Dogana, in quanto a ciascuno viene pagata la somma cui ha diritto per i servizi prestati.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	67.920.840	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	47.646.875
	Totale	67.920.840		Totale	47.646.875

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	67.920.840
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	67.920.840
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Come già posto in evidenza nella relazione concernente l'attività svolta dalla dipendente Dogana durante l'esercizio 1972, la maggior parte delle operazioni doganali viene effettuata in fuori circuito e, a partire dal 1° dicembre 1973, data in cui è stato adottato l'orario unico continuativo, soprattutto oltre il normale orario di lavoro.

La scrivente ha avuto già modo di precisare che i servizi portuali possono essere compiutamente soddisfatti soltanto facendo ricorso a prestazioni di carattere straordinario da parte di tutto il personale, compresi i militari della Guardia di Finanza.

Circa i risultati conseguiti, si può affermare che, pur perdurando la già lamentata inadeguatezza numerica del personale, si è sempre riusciti a far fronte a tutte le esigenze del commercio.

In merito ai criteri di ripartizione delle somme riscosse, si precisa che l'adozione del Calderone, con le quote di ripartizione previste, è venuta a cessare con l'entrata in vigore della legge 16 novembre 1973, n. 734.

In merito, infine, al numero complessivo delle operazioni ed al movimento commerciale si confermano i dati già segnalati per il 1972, in quanto le variazioni, in più o in meno, rilevate sono del tutto da trascurare.

ANNESSO N. 124

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI VENEZIA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PADOVA: PADOVA, ROVIGO, VICENZA e PONTE FORNACI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	103.010.525	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	56.756.450
	Totale	103.010.525		Totale	56.756.450

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	103.010.525
	Totale
	103.010.525
Spese pagate nell'anno 1973	103.010.525
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Il Personale di questa Dogana è ripartito tra i servizi: Visite, Scritture, Divieti e Valori, Ricevitoria e addetti ai vari uffici della Direzione della Circostrizione.

Il servizio delle Visite in linea di massima è stato assolto dal personale assegnato in via principale a tale servizio. – Esso, però, non sempre è stato sufficiente a causa della dislocazione degli stabilimenti industriali presso i quali vengono espletate giornalmente e con contemporaneità diverse operazioni doganali di esportazione. – Pertanto, anche gli impiegati addetti agli altri servizi sono stati continuamente delegati per operazioni di fuori comune, fuori circuito o di fuori orario.

Per quanto procede, in considerazione della fattiva collaborazione di tutto il personale al servizio delle visite e, per ragioni di opportunità e di armonia, la ripartizione delle indennità è avvenuta con il sistema del « Calderone ».

La ripartizione è stata effettuata in parti uguali tra funzionari della carriera direttiva e impiegati della carriera di concetto ed esecutiva, essendo per tutti questi prevista una uguale misura della indennità di fuori orario e fuori circuito.

Al personale ausiliario, invece, le indennità sono state attribuite in rapporto all'80 per cento, tenuto conto anche delle prestazioni date, spesso superiori ai propri compiti d'istituto.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	11.636.330	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.097.580
	Totale	11.636.330		Totale	8.097.580

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	11.636.330
	Totale
	11.636.330
Spese pagate nell'anno 1973	11.636.330
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La Dogana di Rovigo, fino al 31 dicembre 1972 funzionante come Sezione della Dogana di Venezia, è stata eretta a Principalità dal 1° gennaio 1973 in seguito alla Ristrutturazione degli Uffici Doganali attuata con D.M. 18 dicembre 1972.

La sua attività consiste principalmente in operazioni doganali d'importazione e d'esportazione di merci in definitiva e/o temporanea. Tali operazioni, in mancanza di magazzini o recinti doganali (l'unico magazzino esistente è quello di temporanea custodia di appena 12 mq. circa, accessibile solo a piccoli furgoncini) vengono effettuate pressoché interamente fuori circuito presso lo scalo delle Ferrovie e presso magazzini e opifici delle Ditte, ubicati alla periferia della città o nei territori dei Comuni della Provincia distanti alcuni fino ad oltre 50-60 Km. dal Capoluogo.

Inoltre, a causa dell'assoluta inadeguatezza del personale per le esigenze di questa Dogana, la quasi totalità delle operazioni viene effettuata fuori delle ore d'ufficio e si spinge pressoché quotidianamente alle ore notturne con punte fino alle ore 23.

Ciò premesso e come rilevasi dal prospetto Mod. C allegato, le entrate complessive per servizi resi agli operatori nel periodo considerato (dal 25 novembre 1973, per effetto della legge 15 novembre 1973, n. 734, tali entrate affluiscono al bilancio dello Stato) ammontano a lire 11.636.330 ivi comprese lire 86.755 quali ritenute erariali versate dalla Dogana secondaria di Ponte Fornaci e gravanti sui compensi percepiti dal personale in servizio presso quella Dogana.

Per quanto riguarda il mod. C/bis Personale Dogana, si fa presente che soltanto 4 nominativi (Modica - Corradini - Frezzato - Barchi) hanno prestato servizio per l'intero periodo presso questa Dogana.

I due Controllori Tulino e Mozzi sono volontari in prova assunti e in servizio presso questa Dogana a far tempo dal 15 giugno 1973.

I rimanenti nominativi sono costituiti da impiegati alternativamente inviati in missione dalla Dogana di Padova (mediamente un mese ciascuno) per far fronte alle necessità più immediate dell'Ufficio.

Avuto riguardo alla precarietà della posizione dei singoli impiegati non è stato possibile varare un accordo stabile per la ripartizione dei proventi in misura diversa da quella da ciascun prodotta - salvo singoli accordi parziali come per esempio avvenuti fra i due Commessi.

Per quanto riguarda il Mod. C/bis Militari Guardia di Finanza, la rendicontazione nominativa indicata si riferisce alle somme erogate a far tempo dal 3° bimestre dell'anno 1973, ossia da quando con Circolare n. 2335/I.G.F.B. del 10 agosto 1973 la Direzione Generale delle Dogane ha demandato la rendicontazione per tali aventi diritto ai contabili doganali.

Per il I e II trimestre le somme erogate agli aventi diritto sono state indicate globalmente in lire 620.060 non avendo i rispettivi Comandi di appartenenza comunicato come tali somme sono state ripartite tra gli aventi diritto.

Come accennato in precedenza, la gestione delle entrate in esame ha avuto termine il 24 novembre 1973 e dal 25 novembre 1973 tali entrate affluiscono al bilancio dello Stato.

Alla data del 31 dicembre 1973 tutte le entrate riscosse a tale titolo sono state erogate e la rimanenza di cassa è pertanto Zero.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	77.470.890	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	54.089.000
	Totale	67.470.890		Totale	54.089.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	77.470.890
	Totale
	77.470.890
Spese pagate nell'anno 1973	77.470.890
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1973 sono state prodotte dagli operatori locali n. 50.825 richieste di operazioni in F.C. da effettuarsi sia presso le Ditte esportatrici od i magazzini delle Case di Spedizioni del Capoluogo che presso gli stabilimenti industriali della provincia.

A fronte di tali richieste sono state emesse n. 65.728 bollette di esportazione, n. 9.267 di importazione, n. 870 di T.I., n. 614 di T.E., n. 1029 di cauzione e n. 194 di reimportazione e riesportazione.

Sono state introitate complessivamente lire 77.470.890 di cui lire 64.711.245 per servizi effettuati dal personale doganale e lire 12.759.645 per servizi resi dai militari della Guardia di Finanza.

Le indennità di cui sopra sono state liquidate a fronte di n. 30.000 mod. A/77 circa mentre per i rimanenti n. 20.825 nessun addebito è stato effettuato in quanto i funzionari delegati si sono avvalsi della facoltà di prescindere dalla visita di cui al 3° comma dell'art. 59 del T.U. approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43.

Le visite alle merci dichiarate per importazione sono state effettuate, nella quasi totalità dei casi, presso il locale scalo FF.SS. per quelle giunte a mezzo ferrovia e presso i magazzini delle Case di Spedizione o adiacenze della Dogana per quelle giunte a mezzo autocarro.

Circa le esportazioni, in genere, la visita è stata effettuata presso i magazzini della Case di Spedizione per le merci di agevole controllo.

Per quanto riguarda macchinari e prodotti dell'industria tessile, invece, le operazioni sono state effettuate presso le Ditte esportatrici di Schio, Valdagno, Marano, Thiene, Bassano del Grappa, Rossano, Noventa, Lonigo, ecc. Gli sdoganamenti di uova all'importazione e prodotti derivati alla esportazione, di cui si è verificato un notevole movimento, sono stati effettuati presso lo scalo ferroviario di Lonigo o presso lo stabilimento della Ditta interessata.

La ripartizione delle indennità dovute al personale di questa Dogana è stata effettuata a norma della « convenzione del calderone » che prevede l'attribuzione di un punteggio di 100 agli impiegati della carriera direttiva di concetto ed esecutiva e di 80 ai commessi.

Le differenze che si evidenziano sul mod. C/bis riepilogativo derivano esclusivamente da assenze oltre il limite previsto dalla convenzione succitata.

Poiché questa Dogana è stata elevata a Principalità solo dal 1° gennaio 1973, non si hanno a disposizione elementi di comparazione delle risultanze suesposte con quelle dell'esercizio precedente.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	7.286.875	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.172.255
	Totale	7.286.875		Totale	5.172.255

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	7.286.875
Totale	7.286.875
Spese pagate nell'anno 1973	7.286.875
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1973 l'attività della Dogana di Ponte Fornaci si è svolta mediante l'esecuzione di servizi vari in fuori orario e fuori circuito, per la maggior parte in ore serali e notturne, sia nei giorni feriali che festivi.

Dal 1° gennaio al 13 marzo i servizi sono stati svolti alternativamente da un Direttore di 2^a classe e da un Ufficiale, oltre a 2 commessi.

Dal 13 marzo al 31 dicembre, invece tutti i servizi sono stati eseguiti da solo Ufficiale attuale Capo Dogana, con notevole sacrificio, avendo dovuto rinunciare non solo al riposo settimanale ma anche alle poche ore di riposo quotidiano.

I servizi sono stati resi in tutte le ore, all'arrivo ed alla partenza delle navi che transitano da Ponte Fornaci provenienti (via fiume) da Mantova, Porto Garibaldi, Ferrara, Boretto, Cremona e, via mare, da Porto Levante.

Durante la sosta delle navi in questo porto fluviale, si è proceduto alla verifica del carico (prodotti petroliferi, chimici o salgemma) riscontrando l'integrità dei piombi, sono stati emessi documenti alla partenza, sono stati ritirati e vidimati documenti all'arrivo e sono state autorizzate le prosecuzioni delle medesime navi oltre gli spazi doganali. Sono stati effettuati diversi bunkeraggi sia di gasolio e olio SIF che nazionali, mediante emissione delle relative bollette. Per i consumi di carbolubrificanti SIF durante la navigazione in acque interne, si è proceduto al recupero dei diritti dovuti mediante misurazione delle tanche di bordo ed il piombamento e lo spiombamento delle medesime e, quindi, mediante emissione di bollette di importazione.

I servizi fuori circuito sono stati effettuati a Cao Marina, Cà Cappello, Ponte Fornaci e Scardovari. In quest'ultima località vengono fatti settimanalmente buncheraggi ai motopescherecci.

Per quanto attiene al modo di ripartizione delle indennità, esse sono state percepite personalmente da coloro che le hanno prodotte, in quanto non c'è mai stato il calderone presso questa Dogana.

ANNESSO N. 125

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BARI: MOLFETTA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	14.461.940	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	9.946.895
	Totale	14.461.940		Totale	9.946.895

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	14.461.940
	Totale
	14.461.940
Spese pagate nell'anno 1973	14.461.940
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le attività marittime e commerciali della Città di Molfetta e dei Comuni limitrofi impegnano quotidianamente i Funzionari in servizio presso la Dogana di Molfetta in un notevole lavoro sia in Porto che presso gli scali ferroviari.

La notevole mole di lavoro trova riscontro nei dati seguenti:

- entrate tributarie di circa un miliardo;
- movimento delle navi arrivate e partite di circa 400;
- merci sbarcate e imbarcate, che raggiungono la cifra di 182.000 tonnellate.

Le merci sbarcate sono in prevalenza rottami di ferro e acciaio, ghisa, tronchetti di faggio e pioppo, segati di abete, faggio e rovere, carbone e fertilizzanti.

Le merci imbarcate consistono in profilati di acciaio, calce e cemento.

Tale lavoro viene svolto sia nelle ore di ufficio che oltre l'orario normale e in fuori circuito doganale.

I servizi in fuori circuito sono numerosi dovendo questa Dogana provvedere alle operazioni riguardanti:

- Cavalli importati a dazio ridotto e vincolati alla macellazione nelle località di Ruvo di Puglia e Terlizzi;
- Importazioni ed esportazioni di merci varie presso gli scali ferroviari di Molfetta e Giovinazzo, che con un raccordo ferroviario serve direttamente lo stabilimento « Acciaierie e Ferriere Pugliesi »;
- Verifiche sullo scalo di alaggio di Molfetta per imbarco e sbarco di materiale vario destinato a provvista e dotazione di bordo di Motopescherecci.

I sopra menzionati servizi giustificano ampiamente l'importo delle somme introitate per indennità pagate dal commercio.

Solo il senso del sacrificio e l'attaccamento al lavoro del personale di questa Dogana hanno fatto sì che il commercio non sentisse alcun nocumento derivante dalla carenza del personale.

La ripartizione delle indennità avviene in base al sistema del « Calderone » che prevede l'attribuzione di quote agli aventi diritto secondo determinati coefficienti, che sono in misura eguale per gli appartenenti alle carriere Direttiva, di Concetto ed Esecutiva ed in misura differente per la categoria Ausiliaria, tenuto conto della diversità di aliquota.

ANNESSO N. 126

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BRINDISI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LECCE: LECCE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	16.964.745	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	11.825.855
	Totale	16.964.745		Totale	11.825.855

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	16.964.745
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	16.964.745
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La gestione delle indennità commerciali dell'anno 1973, concernente la riscossione dagli operatori e il pagamento al personale delegato dei compensi per operazioni straordinarie (in fuori orario e fuori circuito) espletate nell'interesse del commercio, si è chiusa, con un ammontare complessivo di lire 16.964.745 all'entrata, di lire 16.964.745 all'uscita e una rimanenza zero.

La ripartizione delle somme spettanti al personale è stata eseguita secondo i criteri stabiliti nel regolamento del «Calderone» all'epoca vigente presso questa Dogana.

Nessun raffronto è possibile fare con i dati dell'anno precedente, avendo questa Dogana iniziato la sua attività il 1° gennaio 1973.

ANNESSO N. 127

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CUNEO: CUNEO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	55.332.075	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	38.561.300
	Totale	55.332.075		Totale	38.561.300

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	55.332.075
Totale	55.332.075
Spese pagate nell'anno 1973	55.332.075
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le indennità commerciali percepite dal dipendente personale costituiscono il corrispettivo dei servizi straordinari prestati nell'interesse del commercio oltre il normale orario d'ufficio (Sezione Centrale e Sezioni dipendenti: Colle di Tenda e Argentera) ed in fuori circuito presso gli scali ferroviari e gli stabilimenti industriali, rientranti nella giurisdizione di questa Principality.

Si fa presente che il particolare servizio non ha dato luogo ad inconvenienti di sorta in quanto sono stati disposti giornalmente rigorosi controlli al fine di accertare la regolarità formale e sostanziale dei compensi liquidati, specie per quanto concerne la durata delle operazioni e la effettiva partecipazione dei funzionari alle stesse, al fine di impedire, in seguito all'entrata in vigore della nuova più favorevole tabella delle indennità commerciali, deviazioni od aumenti dei relativi importi percepiti dagli aventi diritto, aumenti che, ove non giustificati, contrasterebbero con i principi informativi del D.M. 29 luglio 1971, n. 30976/V ribaditi con circolare ministeriale prot. 30977/V del 29 luglio 1971.

Al riguardo va evidenziato che i funzionari dimostrano spiccato senso di responsabilità facendo ricorso, ove ritenuto possibile, alla procedura semplificata prevista dall'art. 59 - III comma - del T.U. approvato con D.P.R. n. 43 del 23 gennaio 1973.

Nella ripartizione delle somme vengono seguiti criteri improntati alla massima obbiettività ed un senso di giustizia distributiva.

Gli introiti vanno, infatti, ripartiti fra il personale in ragione del 100 per cento fra i funzionari ed impiegati della carriera esecutiva e del 65 per cento fra i commessi e la visitatrice.

Ciò si rende possibile poiché tutto il personale, compatibilmente con le esigenze di servizio, viene avvicinato al compimento delle operazioni doganali eseguite nell'interesse del commercio in fuori circuito e fuori orario.

La contabilità viene chiusa a data determinata ogni mese e per la ripartizione vige il sistema del « Calderone »; le ritenute relative (erariali e previdenziali) sono versate mensilmente sì da ottenere cassa netta ad ogni chiusura mensile.

ANNESSO N. 128

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: ROMA I
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PESCARA: TERMOLI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	195.572.975	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	136.260.890
	Totale	195.572.975		Totale	136.260.890

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	195.572.975
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	136.260.890
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	59.312.085

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			SPESE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	5.906.200	I	Somme pagate al personale di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.113.625
	Totale . . .	5.906.200		Totale . . .	4.113.625

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.906.200
Totale . . .	5.906.200
Spese pagate nell'anno 1973	5.906.200
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Nell'esercizio finanziario 1973 e precisamente sino al 25 novembre 1973, sono stati introitati lire 5.913.550 e regolarmente detta somma è stata esitata.

Sono state pagate agli aventi diritto lire 4.117.570 (lire 3.383.905 al personale della Dogana - lire 695.370 al personale della Tenenza Guardia di Finanza Termoli - lire 34.350 al personale della Compagnia Guardia di Finanza Campobasso - lire 3.945 al personale Laboratorio Chimico Centrale Dogane Roma); lire 145.140 versate in Tesoreria per ritenute erariali - lire 877.105 versate al Fondo Previdenza Personale Dogane - lire 283.270 versate al Fondo assistenza finanziari - lire 487.270 al Fondo 10 per cento del personale delle Dogane - lire 3.195 versate al Fondo Previdenza Personale Laboratori Chimici delle Dogane Roma.

L'importo di lire 3.383.905 è derivato da operazioni eseguite in fuori orario e fuori circuito, comprese le moltissime operazioni eseguite in Comuni diversi dalla Sede di questa Dogana.

La ripartizione delle indennità per il personale doganale in servizio presso la Dogana di Termoli, che ha sempre operato in fuori orario ed in fuori circuito, tenuto conto della effettiva presenza in servizio, è avvenuta con il sistema del calderone e cioè in parti uguali.

Al personale doganale di altre Dogane sono stati attribuiti gli importi da essi prodotti.

Al commesso invece è stato attribuito solo l'importo delle operazioni doganali dallo stesso eseguite in fuori orario e fuori circuito tenuto conto della effettiva presenza in servizio.

ANNESSO N. 129

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BRESCIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BRESCIA: BRESCIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	137.391.135	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	94.585.010
	Totale	137.391.135		Totale	94.585.010

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	137.391.135
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	137.334.725
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	56.410

RELAZIONE

Caratteristica dell'economia bresciana è la dispersione delle piccole e medie aziende in tutta la vasta provincia (la più vasta della Lombardia). Anche le grandi industrie - poco numerose - hanno nel capoluogo soltanto la sede amministrativa, mentre gli stabilimenti risultano dislocati in più parti del territorio provinciale.

Si è venuta a creare in tal modo una fittissima rete di opifici - non sempre in armonia con quella dei grandi traffici - in cui la presenza di questa Dogana deve essere sempre vigile ed attenta, sia per le operazioni di importazione di macchinari, impianti e materie prime, sia per le operazioni di esportazione dei molteplici prodotti della fervida ed operosa economia. Tali operazioni, infatti, per la rilevata organizzazione territoriale - in casi sempre più numerosi - avvengono in loco. La Dogana, perciò, non è un centro burocratico, a cui gli operatori economici vengono a chiedere formalità, ma un organismo vivo che porta servizi in questa fittissima rete - anche in condizioni di luogo e di tempo sfavorevoli - per una tempestiva soddisfazione delle esigenze della industria locale. Il personale, non mai sufficiente, è costretto a moltiplicarsi ed a portarsi durante la giornata in più posti, talvolta o spesso distanti tra loro. E più si è moltiplicato nell'anno 1973 per l'effetto dell'esodo - avvenuto tra maggio e giugno - di ben cinque funzionari direttivi e del distacco in missione - per fronteggiare analoghe situazioni di altre Dogane della Circostrizione - di altri tre funzionari. Le esigenze stesse dell'industria, in via di rapida espansione per assicurarsi una maggiore competitività sui mercati mondiali, vanno aumentando, come può rilevarsi dal correlato aumento dei documenti doganali emessi e ricevuti. Le richieste di servizi esterni hanno raggiunto quest'anno quasi il numero di 18.000 (diciottomila) ed ogni servizio - relativo a più dichiarazioni di importazione o di esportazione con restituzione diritti - ha richiesto la presenza necessaria di un minimo di tre persone, in un lavoro che richiede prontezza e senso di responsabilità. Le indennità commerciali, però, sono state ricompensate simbolicamente ad un sacrificio che solo il senso del dovere fa quotidianamente affrontare. Anche i criteri di ripartizione risentono di tale scrupolo. Trattandosi di sacrificio unico, le indennità vengono poste in un «Calderone» secondo l'uso di molte dogane e quindi ripartite con criteri di equità e di eguaglianza sostanziale fra tutto il personale.

Può dirsi, perciò, che la quotidiana presenza di questa Dogana nell'economia provinciale è stata sempre utile senza essere stata mai onerosa, e che il personale ha assolto ai compiti istituzionale - anche quando erano più gravosi - con dignità e prestigio.

ANNESSO N. 130

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TARANTO: FERRANDINA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	10.650.770	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.996.480
	Totale	10.650.770		Totale	7.996.480

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	10.650.770
Totale	10.650.770
Spese pagate nell'anno 1973	10.650.770
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La Dogana Principale di Ferrandina, istituita in data 1° gennaio 1973, è abilitata a compiere tutte le operazioni relative a merci di pertinenza delle Aziende industriali e commerciali con stabilimenti insediati nell'ambito del territorio di competenza della Dogana.

Le indennità a carico del commercio rappresentano nella quasi totalità il corrispettivo di servizi eseguiti presso gli stabilimenti industriali della zona, servizi che impegnano il personale in molte ore della giornata, a volte anche in ore notturne, soprattutto per la lontananza che intercorre tra i predetti stabilimenti e la sede della Dogana, per giunta ubicata in zona disagiata.

Le operazioni in fuori orario, cioè oltre l'orario di ufficio stabilito dalle ore 08.00 alle ore 14.00, si riferiscono alle sole importazioni di merci a collettame, che, non potendo essere avviate ai raccordi ferroviari degli Stabilimenti, vengono introdotte nel magazzino di Temporanea Custodia per il successivo sdoganamento.

Le operazioni presso gli Stabilimenti si effettuano giornalmente e riguardano sia le importazioni di macchinari e materiale di ricambio, sia, in quantità maggiore, le esportazioni di metanolo, di filati e fibre sintetiche nonché di prodotti chimici.

Le somme riscosse per indennità commerciali dall'1 gennaio al 24 novembre 1973 sono state corrisposte agli aventi diritto in base alle ore di servizio prestate, non essendo vigente presso questa Dogana il sistema del « Calderone ».

Le somme riscosse dal 25 novembre 1973 sono state invece versate integralmente all'Erario, in ossequio alle norme della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 131

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: PORTO AZZURRO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	704.055	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	509.885
	Totale	704.055		Totale	509.885

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	704.055
Totale	704.055
Spese pagate nell'anno 1973	704.055
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Il posto Doganale di Porto Azzurro, è retto da un sottufficiale della Guardia di Finanza Comandante della Brigata alla sede.

I servizi svolti dallo scrivente, si concretizzano maggiormente in:

- buncheraggi di gasolio S.I.F. a pescherecci M/panfili e M/vela che ne fanno richiesta;
- assistenza scarico e carico e rilascio lasciapassare per m.n. a piccoli natanti che effettuano operazioni commerciali in cabotaggio;
- visite doganali, ritiro documenti e riscontro suggelli apposti alle tanchs delle bettoline, e vigilanza fuori circuito doganale, per scarico prodotti petroliferi in cabotaggio, dalle bettoline al deposito costiero ditta fratelli Papi, presso la spiaggia di Barbarossa.

Le indennità risultanti dal mod. A/76 del Posto Doganale, si riferiscono ai militari che effettivamente hanno prestato tale servizio.

Dette indennità, sono state successivamente ripartite fra tutti i militari dipendenti, in relazione alla effettiva presenza al reparto (calderone), con le modalità stabilite dalla circolare numero 223 inserita nel F.O.R. n. 28 dell'anno 1957.

ANNESSO N. 132

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LA SPEZIA: LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	207.978.310	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	134.221.960
	Totale	207.978.310		Totale	134.221.960

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	474.325
Entrate riscosse nell'anno 1973	207.978.310
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	197.496.255
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	10.956.380

RELAZIONE

Le indennità di cui trattasi sono liquidate, contabilizzate e riscosse dalle dogane secondo la normativa vigente e nei casi da essa previsti:

Operazioni doganali richieste da operatori economici per essere effettuate oltre l'orario normale di ufficio (anticipo o posticipo d'orario), nei giorni festivi, a bordo di navi, fuori dei circuiti doganali (ad esempio presso fabbriche, raffinerie, depositi, cantieri di costruzione, riparazione e demolizione di navi, impianti industriali in genere, ecc.).

Gli importi corrispondenti alle somme riscosse a tale titolo, al netto delle ritenute previste dalla legge, sono - come si è detto - gestiti sulla base di precise disposizioni contabili e gli atti relativi (richieste di servizio, registri a rigoroso rendiconto) sono soggetti a controlli non soltanto in occasione delle periodiche verificazioni di cassa, ma anche da parte delle Direzioni Circostrizionali mensilmente e dai Compartimenti Doganali in via saltuaria.

La gestione non ha dato luogo a rilievi, né il sistema si è prestato a reclami da parte degli operatori interessati.

Si osserva, da ultimo, che tale istituto consente all'Erario di realizzare, unitamente alla economia numerica di personale, il vantaggio di non corrispondere ai dipendenti delle Dogane, impiegati nei servizi in parola, alcun importo a titolo di compenso per lavoro straordinario.

ANNESSO N. 133

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MILANO I: PAVIA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MILANO II: SEGRATE AEROPORTO DI LINATE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	12.608.470	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.716.755
	Totale	12.608.470		Totale	8.716.755

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	12.608.470
Totale	12.608.470
Spese pagate nell'anno 1973	12.608.470
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Dall'esame dell'allegato mod. C si può rilevare che nel corso dell'esercizio 1973 sono state complessivamente riscosse da questa Dogana lire 12.608.470 a titolo di compensi per servizi straordinari prestati nell'interesse del Commercio dal Personale Doganale e dai Militari della Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43.

Il suddetto introito si riferisce alle somme versate dagli operatori nell'espletazione di circa 900 operazioni eseguite in fuori Dogana o in fuori orario, a richiesta degli stessi presso gli stabilimenti e gli uffici della Dogana.

Le operazioni in parola hanno riguardato principalmente importazioni ed esportazioni di merci oggetto delle attività industriali e commerciali delle Ditte interessate.

Nella voce « spese pagate nell'esercizio » risulta indicato l'importo complessivo di lire 8.176.755 sia agli aventi diritto per il pagamento delle indennità commerciali, sia per altre somme devolute al Fondo 10 per cento, nonché a quelle versate all'Erario a titolo di ritenute.

Per quanto riguarda le somme erogate al Personale Doganale e ai Militari della Guardia di Finanza, si fa presente che sui modelli C/bis allegati risultano indicati a fianco di ciascun nominativo gli importi complessivamente percepiti dal 1° luglio 1973 (data di entrata in funzione della Dogana di Pavia) al 25 novembre 1973.

Si precisa che la corresponsione delle somme agli aventi diritto è stata eseguita in base alle risultanze delle parcelle mod. A/76.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	269.466.595	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	183.736.145
	Totale	269.466.695		Totale	183.736.145

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	269.466.695
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	269.466.695
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

È noto che la maggior parte dell'interscambio commerciale via aerea del nostro paese con l'estero passa attraverso l'aeroporto di Linate. Da ciò deriva la notevole mole di operazioni in importazione ed esportazione cui questa Dogana è chiamata a fare fronte cui sono da aggiungere i servizi per il traffico Viaggiatori, per il bunkeraggio degli aerei, per il controllo al Free Shop e per i rifornimenti di viveri e generi di conforto agli aerei diretti all'estero.

Trattasi di una mole di lavoro di gran lunga superiore alle normali possibilità di questa Dogana a causa delle insufficienze di personale, insufficienza aggravata dal recente « esodo » e dalle necessità di far fronte alle nuove incombenze derivanti dalla sua elezione da ex sezione della Dogana di Milano a Dogana principale sede di Circostrizione. Per far fronte a tutte le suddette esigenze il Personale è chiamato ad operare in « Fuori Ufficio » e a prolungare il lavoro notevolmente oltre l'orario normale. Tale lavoro straordinario viene svolto dal Personale spesso in condizioni disagiate e con notevole sacrificio, tuttavia approfondendo sempre il massimo impegno e la più scrupolosa attenzione onde tutelare l'interesse superiore dell'Erario e al contempo non disattendere le esigenze di urgenza e di speditezza che caratterizzano il commercio via aerea.

Non è possibile fare raffronti con anni precedenti trattandosi della prima gestione per questa Dogana. Le indennità riscosse per l'esercizio 1973 sono state erogate al Personale secondo il sistema del « Calderone » istituito con deliberazione assembleare il 20 novembre 1972, che prevede la loro ripartizione in parti uguali fra tutto il Personale.

ANNESSO N. 134

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PALERMO: GELA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MESSINA: SANT'AGATA DI MILITELLO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	62.727.590	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	44.949.110
	Totale	62.727.590		Totale	44.949.110

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	62.727.590
Totale	62.727.590
Spese pagate nell'anno 1973	62.727.590
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Nell'anno 1973 il personale della Dogana di Gela ha percepito per indennità commerciali la somma complessiva di lire 24.927.555. Tale somma è il compenso per i servizi resi in dogana oltre l'orario normale d'ufficio o di quelli compiuti fuori circuito doganale specie presso lo stabilimento petrolchimico Soc. ANIC o presso il « Porto Rifugio ».

La maggior parte dei servizi che hanno determinato l'introito di che trattasi si riferisce alle seguenti operazioni:

- a) introduzione ed estrazione dei prodotti petroliferi dai depositi doganali privati esistenti presso la Soc. ANIC;
- b) importazione dall'estero di macchinari e sue parti staccate, presso il suddetto Stabilimento;
- c) importazione dall'estero di materie prime (zolfo, fosforiti, etc.) destinati allo stabilimento ANIC;
- d) esportazione via mare e via terra di merci prodotte nello Stabilimento ANIC (fertilizzanti, prodotti chimici, materie plastiche, ecc.);
- e) arrivi e partenze navi;
- f) buncheraggi navi.

Le operazioni anzidette si sono svolte spesso in via continuativa nell'arco delle 24 ore ed hanno impegnato il personale sia di giorno che di notte, nonché nei giorni festivi, assicurando la movimentazione delle merci con la completa soddisfazione degli operatori.

Tutto il personale in servizio presso questa Dogana ha partecipato alle operazioni di che trattasi, con maggiore o minore frequenza a seconda della qualifica rivestita o dei compiti a ciascuno assegnati.

Le somme riscosse sono state ripartite in parte uguali, tenuto conto delle presenze in ufficio, tra i funzionari della carriera direttiva e quella della carriera di concetto ed esecutiva.

Anche l'impiegato diurnista è stato ammesso in percentuale ridotta alla quota del calderone.

I due impiegati della carriera ausiliaria hanno diviso in parti uguali le indennità da essi prodotte.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	332.150	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. al personale doganale	—
	Totale	332.150	III	Somme pagate per compensi, indennità, premi, ecc. al personale della Guardia di Finanza	241.740
				Totale	241.740

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	322.150
	Totale
	332.150
Spese pagate nell'anno 1973	322.150
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Questo Posto Doganale ha nella propria giurisdizione un deposito agevolato di gasolio e di olio lubrificante SIF per motopescherecci.

La riscossione delle indennità è stata pertanto legata alle operazioni di introduzione ed estrazione di prodotti petroliferi da detto Deposito.

ANNESSO N. 135

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TORINO: CLAVIERE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	14.563.300	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	10.037.420
	Totale	14.563.300		Totale	10.037.420

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	14.563.300
	Totale
	14.563.300
Spese pagate nell'anno 1973	10.037.420
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	4.525.880

RELAZIONE

Qui pervenuti dalla Superiore Direzione della Circostrizione Doganale di Torino con nota n. 034807 del 25 c. m., in adempimento a quanto richiesto a quella Direzione da codesta Ragioneria Centrale con nota n. 21328 del 29 aprile c.a., si restituiscono, debitamente regolarizzati, gli allegati elaborati Mod. C e C/bis relativi alla gestione fuori bilancio dell'anno 1973.

Per quanto riguarda la relazione illustrativa di cui alla richiamata circolare n. 25 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato, si comunica che la erogazione delle soppresse indennità commerciali è sempre stata effettuata secondo il criterio del calderone con la divisione in parti eguali e proporzionate al numero delle presenze effettive di ciascun dipendente di questa Dogana.

Circa l'attività svolta nell'anno 1973, è stato notato un aumento del traffico commerciale e del traffico turistico, come risulta evidenziato nella relazione annuale sullo stato dei servizi e sulla attività svolta da questo Ufficio trasmessa alla Direzione della Circostrizione Doganale di Torino in data 17 gennaio c.a. Prot. n. 85.

ANNESSO N. 136

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PALERMO: PORTO EMPEDOCLE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	38.696.615	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	27.195.305
	Totale	38.696.615		Totale	27.195.305

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	27.195.305
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	27.195.305
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Questa Principalità, oltre Porto Empedocle, comprende le Dogane secondarie di Licata, Sciacca e Lampedusa.

In detti Uffici, posti nella costa sud-occidentale della Sicilia, l'attività maggiore è connessa con il movimento dei pescherecci e degli altri natanti in genere.

Costituiscono, infatti, centri di notevole importanza per la motopesca i porti di Porto Empedocle e di Sciacca e, in misura inferiore, quelli di Licata e Lampedusa.

La pesca rappresenta per un largo strato di queste popolazioni una non indifferente fonte di lavoro ed il pescato quasi giornalmente viene avviato, con degli automezzi appositamente attrezzati, sia verso l'interno dell'isola che oltre lo Stretto.

Ragguardevole il movimento in arrivo od in partenza delle motonavi e del naviglio in genere nei porti di Porto Empedocle e di Licata, ove vengono sbarcati ed imbarcati merci, materiali e macchinari per conto di ditte e complessi industriali di questa provincia e di quelle viciniori.

Rilevante il lavoro di cabotaggio della Dogana di Lampedusa per i rifornimenti di quell'isola, collegata, tre volte alla settimana, con Porto Empedocle attraverso i piroscafi della Società SIRENA di Palermo. Numeroso il movimento dei passeggeri e dei turisti da e per le isole di Lampedusa e Linosa, specie nel periodo estivo.

Nel territorio di Porto Empedocle operano: la Soc. MONTEDISON con uno stabilimento di concimi chimici, le CEMENTERIE Siciliane con uno per la produzione del cemento, l'ENEL con una centrale Termoelettrica e la EM-SAMS per l'imbarco del salgemma destinato sia al territorio Nazionale che alla Esportazione.

Per tali stabilimenti vengono effettuate sia operazioni di importazione e di esportazione che di cabotaggio; a questi ultimi vi attende la GG.FF. come previsto dalla Circolare Ministeriale a Roneo Prot. N. 4271 del 3 luglio 1973 Div. XI.

Non mancano gli interventi ed i riscontri effettuati dal personale doganale come previsto dalle istruzioni impartite con la citata circolare.

Poiché gli stabilimenti operanti nella predetta zona spediscono notevoli quantità del loro prodotto in territorio Nazionale, con le facilitazioni accordate con tale circolare si è avuto un calo delle indennità commerciali i cui introiti nell'anno 1973 sono stati di lire 38.696.615 contro quelle di lire 43.150.650 nel 1972, con un calo di ben lire 4.454.036 da attribuire interamente alle indennità commerciali prodotte dal personale Doganale.

I risultati conseguiti debbono ritenersi abbastanza soddisfacenti se si considera che, nonostante il personale qui in servizio sia ridotto al disotto del minimo indispensabile, sono state regolarmente eseguite tutte le richieste di servizi straordinari in fuori circuito e in fuori orario avanzate dal ceto commerciale.

Il personale delegato è stato sempre limitato allo stretto necessario per il compimento delle operazioni e la durata di esse è contenuta nei limiti strettamente indispensabili. A tal fine ad uno stesso dipendente sono stati delegati funzioni di visite e funzioni di scritte.

Circa la liquidazione e la contabilizzazione delle indennità sono state osservate tutte le norme vigenti in materia; nella ripartizione delle somme sono state tenute presenti tutte le disposizioni relative alle ritenute erariali e ai vari « Fondi ». - Presso la Dogana di Porto Empedocle i compensi, al netto delle predette ritenute, sono ripartiti fra il personale secondo le norme dello statuto per il « Calderone », vigente dal 1961. Non fanno parte del calderone, oltre al Capo Servizio, i due commessi ai quali i servizi vengono delegati secondo una equa distribuzione del lavoro e dei relativi compensi.

Tale calderone è rimasto in vita sino all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella Legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 137

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI VENEZIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI VENEZIA: CHIOGGIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	26.479.290	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	19.204.375
	Totale	26.479.290		Totale	19.204.375

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	26.479.290
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	26.479.290
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Per le operazioni fuori dal circuito doganale o oltre il normale orario d'ufficio l'art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424 stabilisce che spetta al personale doganale ed ai militari della Guardia di Finanza una indennità da pagarsi dal contribuente.

Ciò premesso presso questa Dogana, poiché sono stati richiesti in continuazione da parte degli operatori commerciali servizi per i quali ricorrevano gli estremi di cui al precitato art. 8, sono state riscosse le indennità secondo le aliquote stabilite dal D.M. 20 luglio 1971 e regolarmente registrate attenendosi strattamente alle norme in vigore.

Alla fine di ciascun mese, previo versamento delle ritenute erariali, del 20 per cento al Fondo Personale Dogane, del 10 per cento al fondo accantonamento a disposizione della Direzione Generale delle Dogane, l'introito netto è stato riscosso dagli aventi diritto.

La ripartizione del provento netto mensile è avvenuto come di consueto col sistema del « Calderone »: convenzione di ripartizione stipulato preventivamente e volontariamente fra il personale, il quale prevedeva la ripartizione in parti uguali, senza distinzione di grado.

ANNESSO N. 138

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BARI: MONOPOLI

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	14.501.525	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	10.673.485
	Totale	14.501.525		Totale	10.673.485

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	14.501.525
	Totale
	14.501.525
Spese pagate nell'anno 1973	14.501.525
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Col passaggio di categoria della Dogana di Monopoli (dalla IV alla I classe) vi è stato uno sviluppo nelle richieste di operazioni in F.C., sviluppo che ha compensato, ai fini degli introiti e della ripartizione, la riduzione dei servizi in F.O. verificatasi nell'ambito dell'area portuale.

In sostituzione del Dott. Pais Antonio (Contabile Principale), che ha lasciato il servizio per pensionamento, è stato inserito nel lavoro, come unità attiva, il Sig. Longano Francesco (Diurnista 3^a ctg.).

Per i motivi sopra esposti, l'importo globale delle I.C. percepito da ogni dipendente si è mantenuto quasi sullo stesso livello di quello dell'anno 1972. Circa la ripartizione, esisteva, nell'ambito della Dogana, il sistema del calderone con aliquote paritarie per i funzionari e scaglionate con differenza in meno per le altre categorie di dipendenti.

Durante l'anno, mano a mano che si potevano affidare al Sig. Longano compiti più importanti la sua quota è stata aumentata fino a che, nel mese di novembre 1973, ha raggiunto quella dei funzionari.

Al Commesso dipendente dall'Ufficio, in riconoscimento del maggior sacrificio (poiché è l'unico Commesso disponibile ed è soggetto a forte logorio per maggior durata oraria giornaliera di servizio), gradatamente è stata riconosciuta una maggiore quota di ripartizione, quota che arrivò nel mese di novembre 1973, al 75 per cento di quella dei funzionari (anziché al 57 per cento tabellare).

La necessità di espletare tutte le operazioni richieste dal commercio (sempre in continuo aumento) con il personale a disposizione (n. 1 Direttore di II classe, n. 1 Vice Direttore, n. 1 Diurnista ed un Commesso anziché le sette unità previste dalla pianta organica del 1964) ha portato ad un forte aggravio di lavoro, con attività pro capite media mensile di 170/180 ore, oltre il normale orario d'Ufficio.

In conclusione, le somme percepite dal personale (somme che coprono appena l'effettivo disagio) si sarebbero ridotte di molto se all'Ufficio fossero state assegnate le tre unità mancanti.

Ad organico completo, e con un potenziale maggiore per espletare le richieste in orario normale, si ritiene che l'attività oltre l'orario d'Ufficio potrebbe ridursi al di sotto delle 80 ore mensili pro capite.

ANNESSO N. 139

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ANCONA: ANCONA e FANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA I: CIVITAVECCHIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	161.134.455	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	105.726.875
	Totale	161.134.455		Totale	105.726.875

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	161.134.455
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	161.134.455
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le indennità percepite si riferiscono a compensi per operazioni doganali eseguite nell'interesse del commercio fuori del circuito doganale ed oltre l'orario normale di lavoro, previsto dall'art. 35 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, con le modalità di liquidazione, contabilizzazione e pagamento previste dal D.M. 26 marzo 1926 e con le aliquote previste dal D.M. 29 luglio 1971.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	4.601.135	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.690.985
	Totale	4.601.135		Totale	2.690.985

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	4.601.135
Totale	4.601.135
Spese pagate nell'anno 1973	4.601.135
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

L'indennità percepite ammontanti a lire 4.601.135 si riferiscono a compensi per operazioni doganali eseguite nell'interesse del commercio fuori circuito doganale ed oltre l'orario normale di lavoro.

Sono state osservate le modalità di contabilizzazione, liquidazione e pagamento previste dal D.M. 26 marzo 1926 e successive modificazioni, con le aliquote fissate dal D.M. 29 luglio 1971.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	102.777.860	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	52.362.640
			III	Somme pagate come sopra ai militari della G. di Finanza	19.510.725
	Totale	102.777.860		Totale	71.873.365

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	102.777.860
	Totale
	102.777.860
Spese pagate nell'anno 1973	102.777.860
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme in questione venivano rimosse da questa Dogana ai sensi dell'art 8 - comma 5° - della Legge 25 settembre 1940, n. 1424 e secondo il Regolamento approvato con D.M. 26 marzo 1926 (Bollettino Ufficiale Dogane n. 47 del 1926) e successive modifiche ed aggiunte per operazioni effettuate a favore degli operatori commerciali fuori del circuito doganale ed oltre l'orario normale d'ufficio.

La misura delle indennità dovute al personale doganale ed ai militari della Guardia di Finanza era stabilita dal D.M. 29 luglio 1971 (G.U. n. 193 del 31 luglio 1971).

Per il personale doganale le indennità venivano ripartite tra gli aventi diritto in base al sistema del « Calderone » il cui statuto, regolarmente approvato da tutti i dipendenti di questa Dogana, prevedeva una aliquota del 100 per cento per il personale delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva e del 75 per cento per il personale della carriera ausiliaria, tenuto conto anche delle aliquote differenziate stabilite dal sopracitato D.M. del 1971.

Per il personale della Guardia di Finanza le somme indicate rappresentano l'importo globale versato al Comandante della locale Compagnia della Guardia di Finanza ai fini della ripartizione interna, distintamente per Ufficiali, Sottufficiali, Appuntati e Finanzieri.

La presente gestione fuori bilancio è stata soppressa con l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

ANNESSO N. 140

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TORINO: ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	62.783.690	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
			II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	31.458.340
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	III	Somme pagate al netto alla Guardia di Finanza	12.397.945
	Totale	62.783.690		Totale	43.856.285

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	62.783.690
	Totale
	62.783.690
Spese pagate nell'anno 1973	62.783.690
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Come dai prospetti allegati mod. C e C bis nonché del riepilogo della gestione annuale, la erogazione delle indennità commerciali durante l'anno 1973 è stata effettuata in parti uguale, in rapporto alle presenze ed in base a quanto statuito dal personale, con il criterio del Calderone Unico (funzionari e commessi doganali).

Per quanto riguarda le attività di questa Dogana si comunica quanto segue:

L'anno 1973 è stato caratterizzato da un aumento delle importazioni rispetto alle esportazioni, ma nel complesso contenuti in limiti di oscillazione modesta.

Per quanto riguarda il traffico commerciale si comunicano i seguenti dati:

- 1) Operazioni di importazioni definitive e temp. inport. N. 4.629;
- 2) Operazioni di esportazioni definitive R.D. e Temp. Esp. N. 21.380;
- 3) Introduzione deposito N. 455;
- 4) Altre operazioni comprese quelle che non hanno dato luogo ad emissione di bollette doganali, N. 22.967.

ANNESSO N. 141

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI CAGLIARI

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CAGLIARI: ARBATAX e TORREGRANDE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	16.355.720	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	11.547.800
	Totale	16.355.720		Totale	11.547.800

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	16.355.720
Totale	16.355.720
Spese pagate nell'anno 1973	16.355.720
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse ed erogate di cui agli allegati modd. C e C/bis riguardano i compensi per servizi in fuori orario, in fuori circuito e a bordo.

Detti servizi sono stati regolarmente espletati dal personale delegato con risultati che hanno pienamente soddisfatto gli operatori di questo porto.

La ripartizione di dette somme tra il personale è avvenuta a calderone nella misura del 100 per cento per i funzionari e del 70 per cento per il commesso.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	4.019.785	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.825.220
	Totale	4.019.785		Totale	2.825.220

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	4.019.785
	Totale
	4.019.785
Spese pagate nell'anno 1973	4.019.785
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse da questa Dogana, a titolo di indennità commerciali ed affluenti nella gestione fuori bilancio come da rendiconto allegato, costituiscono il compenso per i servizi effettuati dal personale doganale, in fuori orario ed in fuori circuito, e dai Militari della Guardia di Finanza per operazioni di vigilanza e scorta.

Detti servizi, sono stati regolarmente espletati dal Personale con regolarità che hanno soddisfatto per intero gli operatori commerciali di questo porto.

ANNESSO N. 142

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FIRENZE: MONTALE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	35.548.590	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	113.965
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali .	24.538.245
	Totale	35.548.590		Totale	24.652.210

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	35.548.590
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	35.548.590
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Dopo un avvio incerto e poco promettente, durato un trimestre circa, il lavoro effettuato da questa Dogana ha cominciato a prendere quota fino a divenire, in taluni periodi, gravoso ed assillante.

Sono state effettuate operazioni di ogni genere ma la preponderanza è di quelle che riguarda l'esportazione.

Pur essendo il Centro Terminal, dove la Dogana è ubicata, attrezzato specificamente per le operazioni di importazione, tale genere di lavoro non è risultato molto frequente ed i motivi sono probabilmente da ricercarsi nella mancanza di organizzazione da parte dei dirigenti del Centro stesso.

D'altro canto, però, si può affermare che se le operazioni di importazione fossero state frequenti e continue, ci sarebbe stato bisogno di un numero maggiore di personale qualificato stante il fatto che a tutto oggi sono qui assegnati solo quattro impiegati della carriera direttiva, tre della carriera esecutiva e quattro di quella ausiliaria oltre al sottoscritto.

La carenza numerica si è fatta maggiormente sentire quando si chiedevano operazioni il cui sdoganamento era da effettuare fuori degli spazi: solo il loro numero limitato ha consentito di farvi fronte con l'attuale personale e con evidente grave sacrificio degli impiegati assegnati ad altri compiti.

Tale sacrificio, a dire il vero, è stato veramente notevole nei mesi estivi in cui si è dovuto far fronte all'accresciuto numero di operazioni con personale circa dimezzato e con taluno la cui oscitanza ha dovuto essere frenata tempestivamente.

Le bollette di importazione emesse durante l'anno sono state complessivamente 1.402 di cui 141 fuori spazio, le bollette di esportazione con restituzione diritti sono state 730 e quelle senza restituzione 23.044 di cui 1098 fuori spazio. Sono state inoltre emesse 956 C.M.E. (di cui 914 serie TIR) n. 40 bollette di temporanea (26 T.I. - 14 T.E.), n. 62 bollette di daziato sospeso ed altre di minore entità.

Tale cifra sta a dimostrare che il sacrificio effettuato dagli impiegati è stato veramente grave se si tien conto del fatto che la Dogana è di nuova istituzione, che la sua ubicazione è disagiata perché lontana da centri abitati e che si è dovuto creare il tutto dal nulla.

La ripartizione delle indennità commerciali è qui avvenuta con il sistema del calderone interno al 100 per cento tra i partecipanti.

ANNESSO N. 143

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CATANIA: RIPOSTO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	SPESE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali, ecc.:		I	Somme pagate a titolo rimborso spese di trasporto:	
	a) per spese di trasporto	212.245		a) Funzionari	172.420
	b) per indennità	9.553.365		b) Militari G.F.	39.825
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per indennità:	
				a) Funzionari	4.953.955
				b) Militari G.F.	1.618.615
	Totale	9.765.610		Totale	6.784.815

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	9.765.610
Totale	9.765.610
Spese pagate nell'anno 1973	9.765.610
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme corrisposte al personale dei ruoli periferici dell'Amministrazione doganale (indennità commerciali) sono dovute per le operazioni doganali (importazione, esportazione, temporanee importazione, temporanee esportazione, ecc.) eseguite oltre il normale orario d'ufficio (fuori orario e fuori della sede dell'ufficio (fuori circuito).

I servizi straordinari di che trattasi, resi a richiesta degli operatori economici, apportano ovviamente, dei notevoli vantaggi agli stessi, specie quando si tratta di sdoganamento di merci che per la loro particolare natura richiedono la massima correttezza e celerità delle procedure doganali di svincolo oppure quando si tratta di merci per le quali appare manifesta la necessità e la convenienza – sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista pratico – di procedere alla verifica presso gli stabilimenti cui le merci stesse sono destinate o da dove vengono spediti per l'estero.

I servizi in questione sono autorizzati, a richiesta dell'operatore di volta in volta dal Capo della Dogana.

Il Compartimento Doganale e la Direzione Circostrizionale esercitano un accurato controllo sulla regolarità di tali servizi e, in particolare, sulla congruità della loro durata in relazione alla natura dell'operazione.

L'importo mensile delle indennità in parola varia, ovviamente, a seconda della quantità dei servizi straordinari prestati durante il mese.

Ciascun funzionario o commesso percepisce il netto delle indennità a seconda dei servizi straordinari effettivamente prestati durante il mese ed il cui ammontare è pressoché identico per tutti, fatto salva la differenza di aliquota lorda applicabile.

Sulle indennità commerciali gravano le seguenti trattenute:

- 1) ritenute erariali;
- 2) ritenute a favore del Fondo 10 per cento;
- 3) ritenute a favore del Fondo Previdenza personale Dogane.

Si ritiene opportuno porre in rilievo, infine, la particolare natura delle indennità in questione, che, richieste e rese nell'interesse del traffico internazionale, costituiscono il corrispettivo ed una valida incentivazione per la prestazione di lavoro straordinario eseguito in orari e luoghi disagiati e reso necessario dalle esiguità del personale e dalla quantità del lavoro stesso in crescente aumento.

ANNESSO N. 144

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI NOVARA: NOVARA e BIELLA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	179.875.665	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	1.800
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	125.056.735
	Totale	179.875.665		Totale	125.058.535

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	179.875.665
Totale	179.875.665
Spese pagate nell'anno 1973	179.875.665
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme riscosse a titolo di indennità commerciali, secondo le aliquote della tabella allegata al D.M. 29 luglio 1971, riguardano operazioni svolte fuori dal circuito doganale presso i magazzini doganali privati, scali ferroviari, presso stabilimenti situati nei Comuni della Provincia di Novara e in parte della Provincia di Vercelli.

Dalla entità dell'introito si può rilevare l'enorme numero di operazioni svolte dal personale doganale con l'assistenza della Guardia di Finanza, assicurando lo svolgimento dei numerosi servizi nonostante la grave carenza di personale, dovuto alla nota « legge sull'esodo » ed il trasferimento del personale ad altre Dogane senza sostituzione.

La gestione fuori bilancio delle indennità commerciali è terminata il 24 novembre 1974 per effetto della legge n. 734 del 24 novembre 1973, pubblicata sulla G.U., n. 303 del 24 novembre 1973, istitutiva dell'assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e che ha soppresso le indennità particolari.

Fino alla predetta data del 24 novembre 1973 il sistema di erogazione delle indennità commerciali per i Funzionari doganali è stato il seguente:

dalla somma lorda introitata è stata effettuata la detrazione del 10 per cento da versare al Fondo di cui al D.M. 8 agosto 1974, quindi sul restante 90 per cento è stato detratto il 20 per cento spettante al Fondo di Previdenza del Personale Doganale; sul residuo sono state effettuate le detrazioni fiscali secondo il Personale beneficiario che ne ha percepito il netto in base al sistema del « Calderone », istituito presso questa Dogana il 9 dicembre 1970.

Per le somme introitate a titolo di indennità spettanti alla Guardia di Finanza, è stata effettuata sul lordo la detrazione del 25 per cento da versare al Fondo di Assistenza dei Finanziari, quindi sul restante 75 per cento sono state calcolate le ritenute erariali secondo il personale avente diritto.

Le somme spettanti al Fondo Previdenza del Personale Doganale, sono state versate mediante emissione di vaglia del Tesoro a favore del Fondo stesso.

Al Fondo 10 per cento di cui al D.M. 8 agosto 1947, sono affluite le somme spettanti con versamenti sul C/C Postale n. 1/1012.

Al Fondo Assistenza Finanziari sono affluite le somme spettanti con versamenti effettuati sul C/C Postale n. 1/40004.

Per le somme spettanti all'Erario per ritenute erariali, sono state invece versate in Tesoreria sugli appositi capitoli del bilancio di entrata dello Stato. —

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	68.561.030	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	47.139.890
	Totale	68.561.030		Totale	47.139.890

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	68.561.030
	Totale
	68.561.030
Spese pagate nell'anno 1973	68.561.030
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La riscossione delle indennità di cui agli allegati prospetti si riferisce a n. 42.660 operazioni effettuate a richiesta del Commercio dal personale dipendente dalla Dogana Principale di Biella nel corso dell'anno 1973, tutte al di fuori del circuito doganale.

Le operazioni stesse hanno dato la possibilità di sdoganare direttamente presso gli stabilimenti del Biellese, nonché presso i depositi doganali privati, gli altri magazzini, gli scali ferroviari, ecc. le merci in importazione dall'estero e quelle in esportazione.

La ripartizione delle somme riscosse, al netto delle ritenute e dei versamenti di legge, è stata effettuata tra tutto il personale col sistema del così detto « Calderone » con la sola eccezione delle indennità del Capo Dogana Dr. Baleani Claudio, che a detto calderone non ha partecipato.

ANNESSO N. 145

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LA SPEZIA: LE GRAZIE DI PORTOVENERE

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	2.232.200	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.550.325
	Totale	2.232.200		Totale	1.550.325

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	11.400
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.232.200
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	2.201.550
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	42.050

RELAZIONE

Le cifre esposte nell'allegato riepilogo annuale delle somme riscosse per servizi straordinari, sono da porre in relazione alle attività che svolge questa Dogana mediante interventi per operazioni doganali che si effettuano principalmente presso il deposito costiero di prodotti petroliferi gestito dalla SHELL Italiana per il rifornimento di provviste di bordo a navi mercantili e da diporto e, in secondo luogo, presso i quattro cantieri di riparazione navale esistenti nella rada di Le Grazie.

Le indennità di cui trattasi sono liquidate, contabilizzate e riscosse secondo le norme vigenti e vengono ripartite al netto delle ritenute previste dalla Legge a favore sia dell'unico Funzionario assegnato alla Dogana, sia ai Militari della Guardia di Finanza che partecipano alle operazioni.

La gestione che è spesso oggetto di revisione e controllo da parte della Circostrizione Doganale non ha dato luogo a rilievi né si è prestata a reclami da parte degli operatori interessati.

ANNESSO N. 146

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO: BUSTO ARSIZIO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	79.611.930	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	54.284.710
	Totale	79.611.930		Totale	54.284.710

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	79.611.930
Totale	79.611.930
Spese pagate nell'anno 1973	79.611.930
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La Dogana di Busto Arsizio è stata elevata a Dogana Principale di I Categoria e quindi abilitata al compimento di tutte le operazioni doganali, il 1° gennaio 1973.

Il lavoro svolto in questo anno è stato veramente enorme ed i risultati raggiunti superiori ad ogni previsione.

Solo pochi dati sono sufficienti per evidenziarli:

1) *Le operazioni di esportazione*, effettuate tutte in fuori circuito vuoi presso i magazzini delle case di spedizione, vuoi, e principalmente, presso le oltre 5000 aziende ubicate nei 24 Comuni sui quali si estende la giurisdizione della Dogana, hanno raggiunto la cifra di 37.923, con un incremento, rispetto al 1972, di lire 15.375.

Va sottolineato che le operazioni in parola, per il 60 per cento circa riflettono esportazioni di grosse partite di macchinari, di tessuti, di prodotti chimici, ecc., mentre per il rimanente 40 per cento circa riguardano piccole partite, ovvero merce a collettame.

Si aggiungano 2.550 C.M.E./TIR emesse e si ha un quadro abbastanza preciso, chiaro ed eloquente del lavoro veramente enorme svolto in esportazione.

Da una indagine statistica è emerso, altresì, che il volume della merce esportata ha superato il miolecinecentomila quintali per un valore di circa centoquaranta miliardi. Risultato questo sbalorditivo e lusinghiero insieme, sintomo di una costante, se pur lenta, ripresa economica.

2) *Le operazioni di importazione* sono state 11.017, di cui 1.157 effettuate fuori circuito doganale (Scalo FF.SS.) e 9.860 nel recinto doganale. - Di queste ultime 3.954 si riferiscono ad altrettanti TIR completi sdoganati in linea, mentre le restanti 5.906 riguardano sdoganamenti effettuati nei magazzini di T.C.

3) *Sono stati accesi depositi* per lire 1.014.163.080 e ne sono stati esitati per lire 942.265.280.

4) *Sono stati introitati diritti doganali* per lire 7.475.112.270 con un incremento, rispetto al 1972, di lire 7.311.209.340.

Non va dimenticato che i predetti dati, che evidenziano risultati veramente insperati, si riferiscono ad un anno finanziario - il 1973 - caratterizzato, per buona parte, da una forte crisi economica che ha rallentato la produzione e ridotte le esportazioni.

Va ricordato che la Dogana ha operato dalle 8 del mattino (l'orario stabilito è 8/14) fino alle 22-23, con punte che, a volte, hanno superato la mezzanotte.

Ciò è stato determinato dalle moltissime richieste di operazioni avanzate dagli operatori e dallo scarso numero dei funzionari a disposizione, i quali sono stati impegnati in servizi estenuanti per moltissime ore al giorno, costretti a coprire lunghe distanze, e, per molti mesi, in condizioni climatiche proibitive, con rischi e pericoli di ogni sorta dovuti alla nebbia ed al gelo.

Le indennità commerciali di cui al rendiconto annuale previsto dall'art. 9 - comma V - della legge 26 novembre 1971, n. 1041, rappresentano, pertanto, il corrispettivo di effettive prestazioni in fuori circuito ed in fuori orario operate dai funzionari di questa Dogana nell'interesse del commercio a tutto il 25 novembre 1973. Sono state ripartite con il sistema del « Calderone » istituito con atto privato il 16 febbraio 1972.

ANNESSO N. 147

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI VENEZIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI VENEZIA: VENEZIA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

N	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	145.470
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	450.155.540	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	300.194.480
	Totale	450.155.540		Totale	300.339.950

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	23.076.885
Entrate riscosse nell'anno 1973	450.155.540
	Totale
	473.232.425
Spese pagate nell'anno 1973	461.612.815
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	11.619.610

RELAZIONE

Si richiamano brevemente le principali disposizioni legislative che regolano la materia delle indennità commerciali.

La legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, all'art. 8, stabilisce l'obbligo da parte dei contribuenti di corrispondere « le indennità dovute al personale delle Dogane ed ai militari della Guardia di Finanza per operazioni fuori circuito doganale ed oltre l'orario normale d'Ufficio ».

A sua volta il regolamento di esecuzione della Legge doganale, approvato con R.D. 13 febbraio 1896, n. 65, all'art. 64 attribuisce al Ministero delle Finanze la facoltà di stabilire la misura delle indennità predette e prescrive alcune modalità riguardanti l'applicazione di tali diritti.

Con D.M. 26 marzo 1926 sono state disciplinate organicamente le norme per la liquidazione, il pagamento e la contabilizzazione delle Indennità commerciali.

Gli importi orari, più volte modificati, sono stati fissati per ultimo dal D.M. 29 luglio 1971, n. 30976, allo scopo di adeguare le indennità commerciali alle moderne esigenze dei servizi, in rapporto all'aggiornamento ed alle semplificazioni delle procedure doganali disposti con decreti del Presidente della Repubblica n. 62 del 2 febbraio 1970 e n. 18 del 18 febbraio 1971.

Tutte le Dogane, alla fine di ciascun mese, prima di ripartire agli aventi diritto tali compensi, sono tenute ad effettuare oltre alle ritenute erariali:

a) una trattenuta del 10 per cento, sul lordo delle indennità, a norma del D.M. 8 agosto 1947, per alimentare un fondo, a disposizione del Direttore Generale delle Dogane e II.II., da erogarsi a favore del personale degli ex gradi 5° e 6° del ruolo provinciale delle Dogane, nonché del personale di tutti i gradi e carriere che presta servizio presso i compartimenti doganali;

b) una trattenuta del 20 per cento a norma del D.M. 14 aprile 1962, n. 413 sulla somma al netto del 10 per cento, a favore del fondo di Previdenza per il personale delle Dogane, istituito con la legge 12 luglio 1912, n. 812.

La somma netta spettante agli aventi diritto, presso questa Dogana, viene ripartita mensilmente in parti uguali e in proporzione ai giorni di presenza fra tutti gli impiegati sulla base di un accordo (Calderone), rimovibile di anno in anno ciò al fine di evitare sperequazioni economiche e continui avvicendamenti di personale nei vari Uffici, pregiudizievoli al normale svolgimento del servizio.

Con l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, che all'Art. 2, comma primo, vieta la corresponsione di indennità, compensi, premi, gettori di presenza, soprassoldi, assegni ed emolumenti comunque denominati, a carico del bilancio dello Stato, di contabilità speciali o di gestioni fuori bilancio, per l'opera svolta quale dipendente dello Stato o in rappresentanza della Amministrazione Statale la ripartizione sopracennata è venuta a cessare e tutte le somme riscosse dagli Uffici doganali per le dette indennità di fuori orario o fuori circuito, secondo quanto disposto all'Art. 2, comma 2°, della stessa Legge n. 734 debbono essere versate al bilancio dello Stato di conto entrate eventuali del Tesoro.

Il fondo di cassa risultante dal rendiconto relativo all'anno 1973 è costituito dalle somme di cui non è stato possibile, per ragioni contabili-amministrativi ed organizzative, eseguire entro il 31 dicembre 1973 i versamenti.

ANNESSO N. 148

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI CAGLIARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CAGLIARI: SANT'ANTIOCO

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	7.218.295	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.083.005
	Totale	7.218.295		Totale	5.083.005

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	7.218.295
Totale	7.218.295
Spese pagate nell'anno 1973	7.218.295
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le somme, riscosse da questa Dogana nel periodo 1° gennaio-24 novembre 1973 a titolo di indennità commerciali, e affluenti nella gestione fuori bilancio di cui a rendiconto allegato, costituiscono il compenso per i servizi resi dal Personale doganale - per lo più operazioni di visita di merci destinate alla esportazione effettuate fuori del circuito doganale - e dai Militari della Guardia di Finanza per operazioni di vigilanza e scorta; tali servizi, richiesti dagli operatori economici locali, sono stati espletati con regolarità e senza mai dare adito a lamentele di sorta.

Le suddette somme sono state ripartite per quanto di spettanza ai due funzionari di questa Dogana, in parti uguali, tenendo conto del numero delle assenze per congedo e per quanto riguarda, invece, i Militari della Guardia di Finanza, secondo un criterio di ripartizione che, tenendo presente il numero dei giorni di servizio, attribuisce coefficienti diversi in base al grado rivestito.

ANNESSO N. 149

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FIRENZE: FIRENZE

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI LIVORNO: MARINA DI CARRARA e MARCIANA MARINA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI PORTOFERRAIO: CAMPO DELL'ELBA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di trasporto	5.460
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	239.467.090	II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	103.333.870
			III	Somme pagate al personale della Guardia di Finanza per indennità commerciali	11.999.305
			IV	Somme altrimenti versate	128.670.445
	Totale	239.467.090		Totale	245.009.080

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	8.989.355
Entrate riscosse nell'anno 1973	239.467.090
Totale	248.456.445
Spese pagate nell'anno 1973	244.009.080
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	4.447.365

RELAZIONE

In ottemperanza a quanto prescritto dalla circolare ministeriale a roneo 49/15 prot. 206/Div. I - G.F.B. del 27 gennaio 1973 ed ai sensi della circolare n. 25/XVIII/A - prot. 117790 dell'1 marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - Reparto III, si trasmettono, *in triplice copia*, i seguenti prospetti:

- 1) Allegato C - *Rendiconto annuale* di cui all'art. 9 - comma V - Legge 25 novembre 1971, n. 1041;
- 2) Allegato C/bis - *Riepilogo annuale*. Elenco nominativo del personale beneficiario delle somme;
- 3) Allegato C/bis - *Riepilogo annuale*. Elenco nominativo dei militari della Guardia di Finanza beneficiari delle somme.

Le attività espletate dai funzionari, commessi e militari della Guardia di Finanza, beneficiari delle somme erogate a titolo di indennità commerciali.

Tutte le operazioni sono state effettuate presso gli stabilimenti delle Ditte richiedenti il servizio o nei magazzini delle Case di spedizioni presso gli scali ferroviari, con risultati soddisfacenti per le Ditte che hanno conseguito il grande vantaggio di poter spedire i vagoni dagli scali ferroviari dei luoghi di ubicazione degli stabilimenti o dagli stabilimenti stessi con le formalità doganali già assolte, evitando in questo modo enormi perdite di tempo ai valichi di confine.

La misura delle indennità percepite rispecchia lo spirito di abnegazione del personale, che ha protratto l'orario di lavoro fino a sera per soddisfare senza residui le richieste degli operatori economici.

Le somme nette, effettivamente riscosse dagli aventi diritto, sono state ripartite secondo il sistema della società « Calderone » (80 per cento a tutti e 20 per cento a coloro che hanno effettuato il servizio), in base alle seguenti percentuali:

- punti 112 per i Direttori di II Classe;
- punti 100 per i V. Direttori, Controllori, Contabili ed Ufficiali;
- punti 68 per i commessi, visitatrici ed agente tecnico.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	48.940.890	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	23.874.535
	Totale	48.940.890		Totale	23.874.535

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	48.940.890
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	48.940.890
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Per dare un significato alle cifre esposte nell'allegato riepilogo annuale delle somme riscosse per servizi straordinari occorre, sia pure brevemente, accennare alle attività che svolge questa Dogana i cui Uffici sono ubicati nel centro di Marina di Carrara (frazione del Comune di Carrara) distanti dal Porto circa un Km.

La Dogana ha competenza territoriale su tutto il territorio della Provincia di Massa-Carrara; gli interventi per operazioni doganali si effettuano presso la Stazione di Carrara-Avenza (distante dalla sede Dogana Km. 4 circa), di Massa Zona Industriale (Km. 6), Massa Centro Km. 8 circa), alla Zona Industriale Apuana (Km. 5), al Cantiere Navale Apuano (Km. 2 circa), ai Magazzini Doganali Privati che sono sei di cui uno costiero per prodotti petroliferi ove il servizio è quasi sempre giornaliero, agli stabilimenti marmiferi sparsi in tutta la Provincia i quali ricevono e spediscono merci giornalmente a mezzo camion TIR.

In questi ultimi tempi il lavoro è notevolmente aumentato anche in relazione all'apertura di autostrade che collegano le provincie limitrofe con questo Porto ove affluiscono merci per l'imbarco e soprattutto per la Libia da tutte le Dogane della Repubblica. Di fronte ai 32 operatori stanno solo n. 7 funzionari compreso il sottoscritto. Che il lavoro è aumentato notevolmente è confermato dal riconoscimento di cui al D.M. 18 dicembre 1972, con il quale questo Ufficio è stato elevato a Dogana di I Classe che può compiere qualsiasi operazione nonché dagli introiti annuali che sono passati da lire 8.511 per l'esercizio 1945-46 a lire 1.760.572.095 per l'esercizio 1973. Dai n. 22.132 documenti emessi nel decorso esercizio e dalla qualità delle operazioni che nella maggior parte riguardano Temporanee Importazioni di materie prime per essere trasformate in prodotti finiti, lavoro che richiede continui controlli.

Durante l'anno finanziario 1973 sono state effettuate operazioni fuori circuito Doganale, in n. 6.000 circa le quali data la scarsità del personale e della pressante richiesta degli operatori si sono protratte quasi sempre oltre l'orario normale di lavoro.

Tutto ciò premesso dell'unito riepilogo risulta che le entrate per servizi straordinari per l'anno 1973 al lordo sono lire 48.940.890.

I criteri adottati nella ripartizione delle somme al personale Doganale sono stati stabiliti con Regolamento di Calderone in data 1° febbraio 1963 in base al quale i Funzionari hanno percepito una somma media mensile di lire 164.045 mentre i commessi ed altro personale subalterno una somma media di lire 123.930.

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	208.080	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	150.260
	Totale	208.080		Totale	150.260

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	208.080
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	208.080
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	1.443.265	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.032.770
	Totale	1.443.265		Totale	1.032.770

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	1.443.265
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	1.443.265
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

La Sezione Doganale di Campo nell'Elba, ha sede presso la caserma demaniale n. 41 sita in Marina di Campo (LI) ed è retta da un sottufficiale della Guardia di Finanza il quale è reggente della Delegazione di Spiaggia e comandante del locale Distaccamento della Guardia di Finanza.

Le attività svolte nell'interesse del commercio che danno luogo ad una corresponsione di somme a titolo di indennità commerciali, sono le seguenti:

- Vigilanza doganale e riscontro presso l'aeroporto internazionale civile e privato di Marina di Campo in concessione alla S.p.A. « Algenova ».

- Erogazione di gasolio agevolato per la navigazione marittima ed estrazione di prodotti S.I.F. dal deposito doganale n. 5 sito in Marina di Campo ed in concessione alla Ditta Italo Bontempelli.

- Operazioni in fuori orario doganale concernenti lo sbarco ed imbarco di merci in navigazione di cabotaggio con le navi di linea della S.p.A. « Navigazione Toscana ».

Le indennità commerciali venivano corrisposte agli aventi diritto in relazione alle giornate di presenza in servizio attivo.

ANNESSO N. 150

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« INDENNITA' PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO
DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Art. 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI CREMONA: CREMONA

per l'anno finanziario 1973

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	23.641.305	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	16.385.265
	Totale	23.641.305		Totale	16.385.265

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	23.641.305
	Totale
	23.641.305
Spese pagate nell'anno 1973	23.641.205
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Dall'esame dell'allegato Mod. C. si può rilevare che nel corso dell'esercizio 1973, e precisamente fino al 24 novembre 1973, sono state complessivamente rimosse da questa Dogana Principale lire 23.641.305 a titolo di compensi per servizi straordinari prestati nell'interesse del commercio dal personale dipendente e dai militari della Guardia di Finanza, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43.

Il suddetto introito si riferisce alle somme versate dagli operatori per l'espletamento di circa ottomila operazioni eseguite fuori circuito, a richiesta degli operatori medesimi, sia presso gli stabilimenti delle ditte aventi sede nell'ambito della provincia di Cremona sia presso i vari scali ferroviari abilitati.

Le operazioni in parola hanno riguardato principalmente importazione ed esportazioni di merci oggetto delle attività industriali e commerciali delle ditte interessate.

Nella voce « spese pagate nell'esercizio » del richiamato Mod. C risulta indicato l'importo complessivo di lire 23.641.305 corrispondente alle somme erogate nell'anno decorso in base alle norme in vigore, sia agli aventi diritto per il pagamento delle indennità commerciali, sia alle altre somme devolute al Fondo 10 per cento, al Fondo di Previdenza I.D. e al Fondo Massa G.F. nonché a quelle versate all'Erario a titolo di ritenute.

La gestione, pertanto, delle suindicate indennità risulta regolarmente chiusa in pareggio alla data del 24 novembre 1973 in cui ha avuto termine la gestione stessa per effetto dell'art. 2 della legge 15 novembre 1973, n. 734.

Per quanto riguarda le somme erogate al personale doganale e ai militari della Guardia di Finanza, si fa presente che nei Mod. C/bis allegati risultano indicati a fianco di ciascun nominativo gli importi complessivamente percepiti dal 1° gennaio 1973 al 24 novembre 1973.

Si precisa, infine, che presso questa Dogana la corresponsione delle somme agli aventi diritto è stata eseguita in base alle risultanze delle parcelle Mod. A/76, e cioè secondo la ripartizione dei compensi per le prestazioni effettivamente rese da ciascuno impiegato o militare.